Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Martedì, 27 settembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9430 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 755255 - 755955 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 650 (festivi posiz. e data prestabilita 780) - Necrologie L. 500/1000 a parola (partecipaz. 700/1400 a cronaca L. 750 (festivi 900) - Avvisi economici per parola) - Finanziarie e legali L. 1.100 - Redazionale e/zi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 24.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE - 7 OTT. 1977

SERVIRE TRIESTE E LA SUA REGIONE

Nell'entrare in questo giornale di antiche e civili tradizioni il mio omaggio va alla città di Trieste e alla regione Friuli-Venezia Giulia. In trent'anni di professione giornalistica ho imparato a non indulgere ad espressioni che, pur veritiere, possano apparire retoriche. Non è mio stile.

Questo è il primo incontro diretto con questa terra che amo e ammiro nella sua storia, nella sua gente, nei suoi sacrifici durissimi, nella sua orgogliosa volontà di risorgere più grande e più bella sempre. Ma dobbiamo conoscerci meglio.

I sentimenti e gli ideali hanno radici profonde nel cuore e devono sorreggere la mente in ogni istante della nostra attività quotidiana. Io penso che le idee e le parole — quindi il giornale che le diffonde — sono un mezzo indispensabile di comunicazione per comprenderci e per vivere in una collettività sociale. Le idee e le parole devono essere schiette, sincere, oneste, scritte nel modo più chiaro e più preciso possibile. Ritengo inoltre che gli uomini debbano essere giudicati sui fatti. Ma sappiamo che con azioni individuali, anche se animate da eccezionale buona volontà, non si può concludere molto.

Di fronte ai tremendi problemi che da ogni parte ci assillano, economici, politici, morali, di vita e di cultura, di lotta per una società libera, giusta nel rispetto dei diritti civili, severa nell'affermazione dei valori della democrazia, inesorabile nella difesa delle categorie più deboli, tesa al miglioramento delle condizioni di vita per tutti, non c'è che una strada: unire le forze e lavorare insieme. Le passioni talvolta non si possono contenere, ma le fazioni sì.

Trieste democratica e antifascista è una bandiera di italianità, uno dei simboli più nobili che onorano la nazione. La sua storia è ricca di gloria e di dolori. Ha pagato più di chiunque altro le conseguenze di un passato nefasto che non ha mai voluto. E' stata sfortunata, martoriata e dimenticata. Non ha avuto le riparazioni e i riconoscimenti che le spettavano. Alla regione è mancato un appoggio tempestivo che sarebbe stato determinante per una più solida ripresa. Sul Friuli-Venezia Giulia si è abbattuto un cataclisma. Ma Trieste e la regione non si sono arrese. Trieste vuole riprendere il suo rango di città grande e industriosa, capitale di una zona mitteleuropea che supera barriere e confini. Nessuno ignora che è il centro di incontro tra l'Occidente e i Paesi dell'Est, come la Venezia Giulia è il ponte naturale per gli scambi tra le due Europe. Non più angolo dimenticato, ma fulcro di iniziative: la concordia e l'emulazione sono formidabili motori verso il progresso.

Per questi obiettivi io intendo servire gli interessi della città e della regione con tutte le mie forze, nella forma più concreta, con spirito di collaborazione, cittadino tra cittadini e a disposizione dei cittadini. Le porte del «Piccolo» sono sempre state e sempre saranno aperte alla libertà d'informazione, al pluralismo democratico, alla verità.

Ho lasciato Torino, città ricca di energie, di cervelli e di fabbriche, ma oppressa da problemi enormi. Mi ha reso meno duro il distacco il pensiero che venivo a Trieste, città altrettanto forte di volontà, di risorse umane e di urgenti problemi. Spero che la mia opera, non presuntuosa, sia utile e mi dia il diritto di poter dire un giorno: ho servito Trieste e le sue genti giuliane e istriane.

«Il Piccolo», unico in Europa, è senza dubbio il giornale che ha una situazione di privilegio affettivo nei rapporti con i suoi lettori. Ci sono legami di sensibilità e di solidale simpatia che si cementano soltanto dopo anni di reciproca comprensione. Ne rendo merito al direttore che ci lascia. Io non tradirò questi legami. Rivolgo ai lettori il mio pensiero più caldo e a loro, unito a tutti i redattori, dedico lo spirito che guida il nostro giornale: intransigente libertà di informazione nel pluralismo, giustizia sociale, democrazia, lotta perché si affermino i valori umani che sono patrimonio della nostra comunità.

Ferruccio Borio

IL MESSAGGIO DELL'EDITORE

Spiace constatare nell'articolo di Chino Alessi «Una città, un congedo», pubblicato su «Il Piccolo» di domenica 25, l'omissione di una verità ben precisa: l'aver egli liberamente scelto di vendere le sue azioni fin dal maggio 1976.

E' invece assolutamente normale che l'azionista di maggioranza, editore di professione, intenda affidare la responsabilità del giornale a professionisti di sua fiducia. E quindi è improprio il riferimento a profondi dissidi di natura politica ed a divergenze di vedute su fatti specifici. Chino Alessi non ebbe mai pressioni di sorta dai suoi soci, né quando acquistarono le azioni, né ieri.

In quanto a messaggi e programmi, francamente, lezioni di indipendenza, di imparzialità e di onestà non le accettiamo, né può accettarle il direttore Ferruccio Borio.

Gli interessi di Trieste, della Venezia Giulia, del Friuli, troveranno sempre ne «Il Piccolo» il loro strenuo difensore. Questo è il messaggio dell'editore al suo direttore ed alla sua redazione.

Saranno i lettori a giudicare.

L'Editrice S.E.T.

REPLICHE E PRECISAZIONI SUL DISCORSO DI «ZAC» A PALMANOVA

Elezioni: contestata nella DC la disponibilità ad un rinvio

Contrari dorotei e fanfaniani - Scalfaro: non si doveva «tener aperte le porte» all'ipotesi di scivolamento - Rifiutato dai «minori» un vertice su tale problema

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Mancano, almeno in teoria, 15 giorni per decidere sul rinvio delle amministrative di novembre (posto che la scadenza sia quella del 27 novembre), ma il nodo appare ancora estremamente intricato. Spinte, controspinte, polemiche ed interpretazioni artificiose continuano ad innestarsi nella già complessa vicenda, rendendo ancor più difficile un chiaro pronunciamento dei pariti nel senso del mantenimento dell'appuntamento di novembre con gli elettori, o del rinvio. Certo è che l'approssimarsi della scadenza rende sempre più problematica ogni decisione al riguardo, anche se è innegabile la disponibilità in molti partiti allo slittamento. Ma è proprio questo il punto: la disponibilità in una collegiale assunzione di responsabilità, ponendo fine al gioco al rimpiattino che tuttora caratterizza il «dialogo-non dialogo» tra le forze politiche.

Come si è rilevato già ieri, il discorso fatto da Zaccagnini a Palmanova era niente di più che una attestazione di disponibilità della DC a valutare attentamente il problema nell'ipotesi in cui dovessero emergere «fatti nuovi» tali da rendere necessario il riesame stesso. D'altronde il segretario democristiano non poteva, e non doveva, andare oltre, sia perché non poteva esporre il partito alle facili polemiche che si sarebbero poi sviluppate nell'imputare alla DC la volontà di rinviare il confronto con l'elettorato, sia perché non poteva ignorare le divergenti posizioni tuttora esistenti in proposito nella stessa DC.

Le interpretazioni delle parole di Zaccagnini, fatte ieri da alcuni quotidiani, nel senso che è volontà della DC di attuare lo slittamento sono state immediatamente giudicate come artificiose e strumentali in una nota diramata dalla segreteria del partito. Certo è, al di là delle polemiche di parte, che Zaccagnini non può da solo assumersi una così grande responsabilità.

Con recenti dichiarazioni fatte nel transatlantico di Montecitorio e in vari comizi, esponenti delle correnti dorotea e fanfaniana hanno ribadito la loro contrarietà al rinvio e proprio iersera Scalfaro ha fatto esplicite osservazioni in proposito affermando: «Quali nuovi elementi di giudizio si possono mai raccogliere per violare le regole fisiologiche di ogni democrazia che vogliono il rispetto di tutte le scadenze elettorali?». Per Scalfaro «è assai preoccupante il fatto che Zaccagnini abbia lasciato aperte le porte al rinvio quando la direzione e i direttivi dei gruppi parlamentari si sono già espressi a larghissima maggioranza».

In realtà il problema non è così chiaramente delineato all'interno della DC: in molti settori della maggioranza zaccagniniana si nutrono non poche perplessità sull'opportunità della scadenza elettorale di novembre e ciò soprattutto per i negativi riflessi che l'accentuazione della polemica tra i partiti per l'appuntamento con le urne potrebbe determinare sull'accordo a sei, sull'attività governativa e su quella parlamentare. Ne consegue che Zaccagnini non poteva sbilanciarsi troppo, come in realtà non ha fatto, a favore del rinvio, così come non poteva dichiararsi contrario. Il segretario democristiano rientrerà oggi a Roma e avrà contatti con i dirigenti del suo partito per mettere a fuoco la posizione della DC.

Non si esclude che Zaccagnini, sia pure per interposta persona e, comunque, in forma non ufficiale, decida di sondare l'opinione degli altri partiti per individuare le possibilità di giungere ad un pronunciamento collegiale. Sarebbe questo il «fatto nuovo» a fronte del

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

L'ora della ramazza

Telefoto Ansa

Bologna — Si ripulisce la città dopo il «convegno sulla repressione». Nella foto. due spazzini al lavoro nei pressi dell'università

SENZA INCIDENTI ANCHE IL DEFLUSSO DEI GIOVANI REDUCI DALLA «TRE GIORNI»

MATCH INCRUENTO A BOLOGNA TRA LA SODDISFAZIONE DI TUTTI

L'«incontro» di tante migliaia di militanti dell'ultrasinistra con la «capitale rossa» non è sfociato nel paventato «scontro» - Hanno vinto il buonsenso e la democrazia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BOLOGNA — *C'erano alcune migliaia di giovani, ieri mattina, sulla tangenziale di Bologna. Sembrava un corteo di autostoppisti: una visione certamente insolita. Erano, invece, una parte dei giovani che avevano partecipato alla «tre giorni» dell'ultrasinistra e che si apprestavano a tornare a casa, chiedendo appunto un passaggio agli automobilisti in transito. Molti altri avevano lasciato Bologna domenica sera: si erano riversati alla stazione, addensandosi agli sportelli della biglietteria, e poi sui binari. Scene di caos e di disordine: l'ultimo atto di tensione prima della calma.*

Ora Bologna ha riacquistato il suo volto; nelle strade del vecchio centro storico c'erano ieri rifiuti dappertutto, bottiglie in frantumi, sacchi a pelo abbandonati; ma la città ha ripreso a vivere normalmente con tutti gli abituali problemi. C'è anche soddisfazione perché tutto, in fondo, si è concluso nel migliore dei modi, cioè senza gravi incidenti: c'è chi parla di sconfitta morale del movimento di ultrasinistra; l'opinione pubblica ritiene, invece, che non vi siano stati né vinti né vincitori: se mai, hanno vinto il buonsenso, la democrazia, il rispetto delle istituzioni sociali e democratiche.

Anche nella zona universitaria la vita ha ripreso il suo volto normale: fin da sabato sera sono scomparsi i sacchi a pelo; ieri i mezzi dell'azienda municipale hanno provveduto a pulire tutta la zona. «I giovani sono rimasti negli spazi fissati dal consiglio di amministrazione dell'università e c'è stato un comportamento civile anche nei confronti del personale» ha detto il rettore dell'ateneo bolognese, Carlo Rizzoli. «Stiamo accertando i danni ma, a quanto pare, sono abbastanza contenuti. Nelle aule dove si è svolto il convegno vi è stato un grosso affollamento; tuttavia, l'università è rimasta aperta e ha funzionato come ammini subiti dagli impianti telefonitica, sia venerdì sia sabato».

Già accertati, intanto, i danni subiti dalle attrezzature e dagli impianti del palazzo dello sport, teatro di assemblea permanenti nei tre giorni del convegno: ammontano a venti milioni. Anche la Sip sta compiendo un inventario dei danni subiti dagli impianti telefonici pubblici.

A parte gli episodi isolati di intemperanza e di teppismo, quasi tutti i responsabili cittadini — come si è accennato — sono soddisfatti del clima complessivo in cui si è svolto e si è concluso il convegno; il sindaco Zangheri ha detto che il «processo» tenuto nel capoluogo emiliano avrebbe dovuto dimostrare la tesi che Bologna è la capitale della repressione: «Invece Bologna — ha sostenuto Zangheri — ha dato la prova di essere una città libera e tollerante, così fiduciosa in se stessa da invitare al confronto i suoi critici più severi. Molti giovani dissenzienti, venuti dalle città italiane e dall'estero, hanno potuto riunirsi e discutere: è la prova della nostra concezione della democrazia».

Anche gli altri commenti politici bolognesi sono positivi: il presidente della regione Emilia-Romagna, Sergio Cavina, ha affermato che il convegno si è svolto nel sostanziale rispetto delle regole democratiche; «alla luce dei fatti — ha detto Cavina — molte amplificazioni e volute distorsioni sono cadute: rimangono i problemi della condizione giovanile, nel quadro di una crisi che colpisce il paese e che ognuno deve affrontare, sapendo di mettere in discussione il proprio operato e la propria versione dei problemi della società».

Il segretario provinciale del PSI, Paolo Babbini, ha detto che il convegno di Bologna, «mentre da un lato ha saputo esprimere tutta la drammaticità della condizione giovanile, dall'altro ha dimostrato l'incapacità del Movimento studentesco di esprimere sintesi politiche sufficienti a trasformare il pensiero negativo in azione politica».

Secondo i dirigenti del Movimento degli studenti, il corteo

Silvano Stella

Continua in 2.a pagina

A PALAZZO CHIGI UN ESAME APPROFONDITO DELLA «LEGGE 285»

Oggi confronto a quattro sull'occupazione giovanile

Governo, regioni, sindacati e Confindustria di fronte a 670 mila richieste di iscrizione nelle liste speciali di collocamento - Una norma migliorabile

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'applicazione della legge sul preavviamento dei giovani al lavoro e, più in generale, il problema dell'occupazione giovanile, saranno al centro di un incontro quadrangolare che si svolgerà oggi a Palazzo Chigi tra il governo, le associazioni imprenditoriali, i sindacati e le regioni. Tema centrale dell'incontro sarà l'attuazione della legge 285 che ha permesso a 670 mila giovani 375 mila dei quali laureati o diplomati, di iscriversi nelle liste speciali di collocamento. Il problema, ovviamente, riguarda i diretti interessati: i giovani. Si tratta di vedere quante di queste richieste fatte da centinaia di migliaia di giovani potranno veramente essere accolte. Le previsioni non lasciano spazio ad uno sfrenato ottimismo tanto che lo stesso ministro del lavoro, Tina Anselmi, ha precisato che «si tratterà di tirare le somme e di vedere in che cosa e come modificare, migliorandola, la legge 285».

I sindacati — che saranno rappresentati in questo incontro dai segretari generali, Lama, Macario e Benvenuto, dai segretari generali aggiunti della Cgil, Cisl e Uil e dai segretari confederali — hanno lasciato intendere che si attendono da questo incontro un chiarimento definitivo sulle intenzioni del governo nei rapporti con gli imprenditori. Il segretario confederale della Cgil, Garavini, ha rilevato a tal fine che i sindacati chiederanno al governo di «premere politicamente sulla Confindustria perché all'interno del settore industriale c'è la possibilità concreta di assumere giovani secondo le indicazioni della legge, contrariamente a quanto afferma l'associazione imprenditoriale».

Un altro problema, che verrà affrontato nel corso dell'incontro a Palazzo Chigi tra governo, sindacati, Confindustria e regioni sarà quello dei tagli alla spesa spesa in relazione alla previsione di aumento percentuale del reddito e ai programmi per l'occupazione giovanile elaborati dalle amministrazioni centrali ed in attesa di approvazione da parte del Cipe. L'approvazione di questi piani consentirebbe l'utilizzo di ben 30 mila nuove unità lavorative nel campo delle opere e dei servizi socialmente utili. Dall'incontro di oggi dovrebbe dunque emergere la nuova linea politica che accomunerà, o dividerà, le parti in questione.

Da una parte, i sindacati vedranno quali possibilità hanno di riprendere positivamente i contatti e i negoziati con gli imprenditori, e di influire sulle decisioni del governo per l'introduzione attraverso la legge sulla occupazione giovanile di modifiche sostanziali alla struttura dei rapporti di lavoro, dall'altra il governo potrà saggiare il polso della delegazione sindacale come di quella imprenditoriale su un problema che non è più dilazionabile.

G. L.

FORLANI A NEW YORK incontra Gromiko

NEW YORK — Primo contatto del ministro degli esteri italiano con il palazzo di vetro e primo fatto rilevante del suo viaggio a New York per partecipare ai lavori dell'assemblea generale delle Nazioni Unite: un lungo e cordiale colloquio con Gromiko avvenuto nella residenza dell'ambasciatore d'Italia all'ONU, Piero Vinci.

Forlani ha potuto così mettere a confronto gli orientamenti del governo italiano sulle più esplosive questioni di questa 32.a sessione dell'ONU, con le opinioni del capo della diplomazia sovietica. *(Ansa)*

PESCHERECCI EUROPEI espulsi dai sovietici

BRUXELLES — Le autorità sovietiche hanno provveduto sabato scorso ad espellere dal Mar di Barents almeno quattro pescherecci britannici e francesi che operavano a Sud di Spitzbergen. Lo riferiscono portavoce britannici, aggiungendo che al peschereccio britannico «Loch Eriboll», bloccato sabato sera, le autorità locali hanno fatto presente che doveva essere munito di una licenza per poter pescare in acque sovietiche; tale licenza, secondo il portavoce, non era mai stata richiesta prima d'ora dalle autorità sovietiche.

Il «Loch Eriboll» è stato inoltre invitato a passare tale informazione ad altri pescherecci britannici all'opera nella zona: se n'era uno soltanto, che è stato informato della cosa. Ma il sottosegretario britannico per la Scozia Bruce Millan ha affermato al Consiglio dei ministri agricoli della Comunità europea che i pescherecci francesi e britannici espulsi stavano operando legalmente.

Roma: sit-in di femministe



ROMA — Oltre tremila donne del «Movimento di liberazione» e dei collettivi femministi romani hanno manifestato ieri pomeriggio, nella piazza del Campidoglio, in difesa della «Casa della donna», uno stabile di via del Governo Vecchio, sul quale da alcuni giorni pende l'ordine di sgombero richiesto dal «Pio Istituto»; la giunta comunale è però considerata dalle donne la vera «controparte» di questa trattativa, poiché è in procinto di acquistare lo stabile, che le donne occupano da oltre un anno.

Le femministe sedute in cerchio attorno alla statua di Marco Aurelio, hanno gridato slogan per oltre due ore e innalzato cartelli sui quali erano scritte frasi come «Lotta, lotta, lotta, la casa delle donne non si tocca», «Il Governo Vecchio è già pagato dal lavoro casalingo istituzionalizzato», e infine (obiettivo immediato di questa trattativa è l'energia elettrica) «Il sole muore, dateci il contatore».

Telefoto Ap

L'ASSEMBLEA ANNUALE

APPELLO DAL FMI: RIDARE SLANCIO ALLA PRODUZIONE

La «ricetta» di Witteveen per rilanciare l'economia
Un intervento di Carter

WASHINGTON — E' iniziata ieri a Washington la riunione annuale dei governatori del Fondo monetario internazionale e della Banca mondiale, cui partecipano i ministri del tesoro e i governatori delle banche centrali dei 131 paesi membri; l'Italia è rappresentata dal ministro Stammati (che ieri ha avuto incontri con i massimi dirigenti della «Chase Manhattan Bank» e della «First National Bank») e dal governatore Baffi.

A conclusione della prima giornata di lavori, il Presidente americano Jimmy Carter ha tenuto un discorso all'assemblea, dichiarando che il mondo «può contare sugli Stati Uniti» nel suo attuale sforzo mirante a ristabilire un più normale tasso di crescita economica, nel quadro di un più soddisfacente controllo dell'inflazione e di un'accresciuta assistenza ai paesi in via di sviluppo. Facendo previsioni sul futuro andamento dell'economia americana, Carter ha affermato che, l'anno prossimo, esso dovrebbe continuare a registrare un tasso di sviluppo del sei per cento, con un'inflazione del 5,6 per cento e con un calo della disoccupazione.

Condizione essenziale perché l'economia americana e del resto del mondo ritrovi il proprio equilibrio — ha aggiunto il Presidente americano — è un più accentuato impegno nella riduzione dei consumi di energia; in proposito, egli ha rivolto un ammonimento al Congresso americano, affinché acceleri, nell'interesse della «credibilità» americana, l'approvazione del programma energetico governativo, attualmente al centro di un dibattito che ne ha reso precaria la sopravvivenza. Il Presidente ha infine auspicato un maggiore impegno delle singole nazioni in favore della libertà dei commerci, contro ogni protezionismo, e per l'aiuto al «terzo mondo».

Il compimento di uno sforzo particolare «per porre rimedio alla povertà e per mettere fine al disordine economico nei paesi poveri, che contano nel loro assieme quasi un miliardo di abitanti» era stato chiesto, in precedenza, anche dal presidente della Banca mondiale, McNamara, il quale aveva rilevato che paesi poveri e ricchi devono riorientare le proprie politiche, in modo da sviluppare con maggior ampiezza il commercio dei manufatti provenienti dal «Terzo mondo».

A sua volta, il direttore generale del FMI, Johannes Witteveen, ha riconosciuto nel suo intervento che le premesse sulle quali il Fondo aveva basato negli anni scorsi la propria politica di austerità non si sono realizzate, e ha quindi raccomandato un più coraggioso impegno dei singoli paesi per l'espansione economica. «Il ritmo della ripresa economica nel gruppo dei paesi industrializzati» ha detto Witteveen «è stato talmente lento da influenzare negativamente l'occupazione e il commercio estero, incoraggiando il protezionismo»: si tratta, egli ha soggiunto, di una situazione «che desta serie preoccupazioni».

Una conseguenza «inquietan-

Continua in 2.a pagina

CONSIDERAZIONI SUL VOTO (MENTRE GISCARD PROCEDE AL MINI-RIMPASTO)

Stabilità nel nuovo Senato francese

Per l'aumento dei seggi, ai guadagni delle sinistre non ha corrisposto una significativa erosione delle posizioni della maggioranza governativa - Scarso l'impatto del dissidio comunisti-socialisti

PARIGI — La presidenza della Repubblica francese ha annunciato ieri sera il rimpasto governativo conseguente alle elezioni senatoriali che si sono tenute domenica in un terzo dei dipartimenti francesi; tutti e quattro i membri del governo Barre che si erano candidati al Senato hanno infatti ottenuto un seggio, e a eccezione di uno — il ministro dell'industria René Monory, che ha deciso di restare nel governo —, hanno manifestato la loro preferenza per il mandato senatoriale.

Il parziale rimpasto governativo colloca il repubblicano «giscardiano» Fernand Icart, già presidente della commissione finanze all'Assemblea nazionale, al posto di Jean-Pierre Fourcade, al ministero delle infrastrutture; il gollista André Bord, che era sottosegrtario agli ex combattenti, sostituisce Christian Poncelet nella carica di sottosegretario per i rapporti con il Parlamento. L'ambasciatore di Francia a Madrid, Jean-François Deniau, anch'egli repubblicano, viene nominato sottosegretario agli esteri, al posto di Pierre-Christian Taittinger, mentre Jean-Jacques Beucler, del «Centro dei democratici sociali», che aveva detenuto finora il sottosegretariato alle forze armate, diventa sottosegretario agli ex combattenti.

Il rimpasto è la conseguenza politica immediata delle elezioni senatoriali le quali peraltro, pur dando la conferma dell'atteso miglioramento delle posizioni della sinistra, hanno sancito nella Camera alta un quadro di relativa stabilità; i partiti della sinistra (che vedono aumentare di circa il 10 per cento la loro rappresentanza nel terzo del Senato rinnovato domenica) sono riusciti a conquistare la maggior parte dei nuovi seggi resi disponibili dall'aumento della popolazione: il miglioramento delle loro posizioni è avvenuto, quindi, senza un'erosione, in termini assoluti, di quelle detenute dai partiti dell'attuale maggioranza governativa.

In termini percentuali — e tenuto conto dell'intero corpo senatoriale — si può dire per il momento (visto che i dati definitivi saranno disponibili solo tra qualche giorno, con l'arrivo dei risultati delle circoscrizioni d'oltremare e con l'iscrizione degli eletti nei vari gruppi parlamentari) che, se fino a sabato, la maggioranza controllava un pò più dei due terzi della Camera alta, oggi ne controlla un pò meno dei due terzi: i dati numerici, suscettibili di variazioni marginali nei prossimi giorni, danno alla maggioranza governativa 189 seggi e all'opposizione 106, mentre nel Senato precedente il rapporto era di 187 a 96.

Continua in 2.a pagina

Un servizio in II pag.

Gli 80 anni del Papa

In II pagina pubblichiamo i documenti dell'incontro fra direttore e redattori

SOLO UN PENSIERO DI AFFETTO VERSO I GENITORI HA SPEZZATO LA «ROUTINE»

«UNA GIORNATA COME LE ALTRE» IL GENETLIACO DEL PONTEFICE

E' quanto ha dichiarato padre Romeo Panciroli ai giornalisti - Nessun invitato, nessuna torta In una nota della Santa Sede la descrizione di quella che è la «giornata tipo» di Paolo VI



Telefoto Ansa

Città del Vaticano — La «porta del bene e del male», opera dello scultore Minguzzi, è stata inaugurata ieri in San Pietro da Paolo VI che vediamo, nella foto, con accanto l'autore dell'opera

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CITTA' DEL VATICANO — Paolo VI ha condensato la ricorrenza del suo 80.o genetliaco in un pensiero di amore per i suoi genitori. Ha incaricato per telefono il vescovo di Brescia, sua città natale, mons. Morstabilini, di portare una corona di fiori sulla tomba dei suoi genitori. E' stato l'unico fatto che ha contraddistinto la giornata di ieri, peraltro trascorsa, per il Papa, per il Vaticano e per i dicasteri della curia romana, nel lavoro normale, nonostante le bandiere pontificie esposte agli edifici.

Niente invitati a pranzo, niente incontro intimo con i familiari e niente torta con candeline, come immaginavano per la circostanza corrispondenti stranieri, alla ricerca di una nota di colore. «Giornata come tutte le altre», ha detto, ai molti giornalisti che lo tempestavano di domande, il direttore della sala stampa della Santa Sede, padre Romeo Panciroli.

E, del resto, già domenica in San Pietro Paolo VI aveva definito la ricorrenza del suo 80.o come di «per sé insignificante». I papi celebrano il giorno dell' onomastico, in quanto legato al Santo di cui hanno preso il nome, e quello dell'elezione ed incoronazione che hanno peso nella storia della Chiesa. Il compleanno è un fatto privato, personale, sia anche l'ottantesimo.

Paolo VI ha celebrato, come ogni mattina, la messa nella sua cappella privata e poi si è applicato al consueto lavoro, nel quale in definitiva rientra l'inaugurazione della quinta porta bronzea della basilica vaticana, quella sui temi del bene e del male dello scultore Minguzzi, da lui personalmente compiuta, con breve discorso improvvisato nell'atrio del tempio poco dopo le 18 pomeridiane, presenti alcuni cardinali, il capitolo ed esponenti del mondo della cultura e dell'arte.

Gli addetti alle poste e ai telegrafi vaticani sono in gran d'affare da due o tre giorni per la «tempesta» di telegrammi e missive che giungono da ogni parte del mondo, indirizzati al Papa. Scrivono capi di stato e ministri, ecclesiastici, scienziati, letterati, ignoti fedeli, tutti beneauguranti. Dall'Est europeo tra i primi ad inviare telegrammi sono stati il polacco Gierek, l'ungherese Kadar, lo jugoslavo Tito. Quanto ai russi e ai cinesi? E' stato chiesto dai giornalisti alle fonti responsabili: hanno preso tempo e si vedrà nei prossimi giorni.

Sono state abbondanti di commemorazioni dell'80.o sia la radio vaticana che la sala stampa della Santa Sede. La prima ha condito le sue rievocazioni del pontificato paolino con brani della nona sinfonia e del concerto per violino e orchestra di Beethoven, concludendo con un lungo passaggio della sinfonia del «Nuovo Mondo» di Dvorac, la seconda ha diffuso per la circostanza un «numero speciale», nel quale per la prima volta, in forma ufficiale, con una «nota» del direttore, P. Romeo Panciroli, è stato dato conto della giornata del Papa, sono state indicate le caratteristiche della sua personalità e del suo modo di governare la Chiesa.

Paolo VI — è detto in questa «nota» — si alza ogni mattina intorno alle 6, chiamato dalla vecchia sveglia a cui è affezionato fin da quando era giovane. «Nessuno gli è vicino o lo aiuta in questi primi momenti della giornata, ma trova subito ad attenderlo, appena si muove, il consueto dolore di artrosi al ginocchio destro, che è vivissimo nelle prime ore del giorno, e solo più tardi si attenuerà lievemente per la assuefazione».

Segue poi la sua «udienza con Dio», vale a dire la celebrazione della messa nella sua cappella privata, celebrata in latino, alla quale nei soli giorni festivi assistono anche le cinque suore di Maria Bambina addette all' appartamento pontificio. Poi Paolo VI, mentre consuma la prima colazione, dà una prima scorsa ai giornali e alle 8.45 raggiunge lo studio privato per prepararsi agli incontri in programma per la giornata.

Alle 10 è nella sua biblioteca, per ricevere cardinali, vescovi, uomini politici, ambasciatori, personalità varie e gruppi di visitatori di ogni provenienza. Il pranzo generalmente ha inizio alle 13.30, estremamente frugale, con ascolto contemporaneo delle notizie del telegiornale, a meno che l'invito di un amico di passaggio o di un collaboratore non imponga «per rispetto all' ospite» un potenziamento del menu consueto. Dopo il pranzo nuova breve preghiera in cappella, alla quale seguono un breve riposo e qualche tempo di lettura.

Alle 17:30 nuove preghiere per la recita del Vespro con i segretari, quindi si ritira nello studio, dove lavora fino alla cena. Le 21.30 sono l'ora per la recita del rosario, alla quale seguono nuovo lavoro fino alle 23 nello studio privato, un nuovo ritorno in cappella per la recita della compieta, poi il congedo dai segretari: «Buonanotte, Dio vi benedica, grazie di tutto».

La fine della giornata è nello studio: qui Paolo VI prende visione, ormai solo, di tutte le questioni trattate dalla segreteria di stato e dai vari dicasteri della curia romana. «Legge con cura, sottolinea, commenta a margine» i vari documenti segnando le disposizioni per risolvere le varie questioni. «Segue con speciale attenzione i casi di sacerdoti in crisi», afferma la nota. Questo lavoro solitario dura talora fin verso le 2 del nuovo giorno, quando «Paolo VI passa nella cappella per un ultimo saluto al Signore e va a riposare le poche ore che rimangono fino alle 6».

«Solo chi non l'ha mai avvicinato — afferma la nota — può definire Paolo VI freddo distante, austero, distaccato. E' vero che il suo carattere non favorisce la facile fiorettistica che sgorga dal paradossale e dall'inatteso, ma la sua umanità è sempre qualcosa di intimo, di personale, di disarmante, che conquista». Paolo VI ha invece una «illimitata capacità di accoglienza e di apertura: «Consente volentieri che un capo di stato fumi nel suo studio, non è vero che sia "amletico" e dubbioso, solo ponderato e attento alle decisioni che divengono poi ferme e definitive.

«E' coraggioso, come dimostrano i suoi no alla contraccezione indiscriminata, al pansessualismo sfrenato, al divorzio, all'aborto, alla violazione dei diritti dell'uomo, alle guerre, al matrimonio dei sacerdoti, al sacerdozio delle donne, alle spinte disgregatrici all'interno della Chiesa, alla conciliabilità teorica e pratica con dottrine atee: no per i quali ha dovuto subire il rigetto di grosse porzioni di opinione pubblica».

Filippo Pucci

IN UNA RIUNIONE PRESIEDUTA DA ANDREOTTI

A palazzo Chigi la finanza locale

Argomenti principali della discussione sono stati i problemi delle autonomie locali e delle province

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Presieduta dal presidente del consiglio Andreotti, si è svolta ieri sera a palazzo Chigi una riunione dedicata all' esame dei problemi connessi con la finanza locale. Oltre al presidente del Consiglio, hanno preso parte all'incontro il ministro del bilancio Morlino, il presidente dell'Associazione nazionale comuni d'Italia, Ripamonti ed esponenti del consiglio direttivo dell'associazione stessa.

Autonomie locali e province, con particolare riferimento ai problemi della finanza locale, sono stati gli argomenti di spicco sul tavolo della discussione. «Si tratta di raccordare — ha confermato il ministro del bilancio — le prospettive della riforma generale della finanza con le attuali esigenze dei comuni e delle province, allo scopo di fare fronte a queste esigenze fino alla completa attuazione della riforma. Proseguiremo negli incontri, che del resto abbiamo già avviato al ministero del bilancio, tenendo conto che quello di stasera ne rappresenta un' importante tappa.

«E' stata quindi la volta del sen. Ripamonti che ha giustificato il clima di ottimismo in cui si è inquadrato l'incontro dicendo che l'impegno del governo, appunto si è manifestato con il fatto che i rappresentanti dell'Anci, si troveranno ancora mercoledì prossimo con il presidente del consiglio, per un ulteriore approfondimento dei temi connessi con gli impegni della finanza locale, per la soluzione dei problemi immediati nella prospettiva della riforma globale del sistema».

A. C.

PRESTO IN CIRCOLAZIONE due nuovi tipi di sigarette

ROMA — Il monopolio metterà in produzione tra qualche tempo due nuove marche di sigarette: le «MS International» e le «N 80». La notizia — che è stata diffusa dalla rivista dei tabaccai, «La voce del tabaccaio» — è stata confermata dal monopolio di Stato.

(Ansa)

PROGRAMMA DI LAVORO AL «PICCOLO»

I DOCUMENTI DELL'INCONTRO TRA DIRETTORE E REDAZIONE

E' avvenuto ieri l'incontro del nuovo direttore del «Piccolo» con il corpo redazionale ricevuto in assemblea. Presentato dal comitato di redazione, Ferruccio Borio ha esposto il suo piano di lavoro che ha poi sintetizzato in questo documento:

«Cari colleghi. Mi presento al "Piccolo" con una precisa volontà: lavorare con voi e tra voi al servizio del giornale nell'interesse di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia. Non mi sento estraneo perché, pur impegnato a "La Stampa" di Torino, ho seguito la vostra opera leggendovi giorno per giorno con lo scopo di conoscere i problemi della città e del confine orientale. Forse è questo uno dei motivi che mi hanno reso familiari i vostri nomi.

«Io credo nella professione del giornalista. Credo nel diritto-dovere di informare con obiettività e completezza nel rispetto delle leggi civili e morali e di quel patrimonio di valori per i quali, durante la Resistenza contro l'oppressione nazifascista, ho combattuto nelle formazioni di Giustizia e Libertà. Credo anche nel diritto dei cittadini di essere informati con tempestività ed esattezza, convinto che l'esposizione dei fatti debba essere distinta dalle interpretazioni e dai commenti. Ritengo che tutte le opinioni debbano trovare spazio sempre che non violino la legislazione della Repubblica e le norme del corretto vivere civile. Dichiaro che la democrazia parlamentare sotto l' egida della libertà, bene supremo, e del pluralismo è l'unica strada possibile per la convivenza di un popolo e per il progresso sociale.

«Libertà è diritto di informare dibattendo i problemi, diritto di critica, dovere di difendere i più deboli, dovere di comprensione e di tolleranza reciproca, rispetto delle idee altrui e delle tradizioni, impegno a migliori condizioni di vita e di lavoro per tutti, riconoscimento dell' uguaglianza dei cittadini e certezza che il patrimonio civile e umano della collettività deve essere tutelato sotto ogni forma con un adeguamento costante alle esigenze della crescita sociale.

«Qualsiasi cosa succeda non potrò mai rinnegare di fronte a Dio e agli uomini l'idea democratica, laica, pluralista e antifascista per la quale sinora sono vissuto. Sono laico, ma sento un profondo rispetto per tutte le convinzioni religiose e politiche. Amo il nostro Paese e mi propongo di portare il mio contributo alla soluzione dei suoi problemi in tutte le sedi: nelle relazioni di politica estera, nei rapporti interni, nell'attività pubblica e amministrativa. Sono aperto a discutere possibilità, istanze e proposte purché costituzionali e democratiche. Anche la voce del più modesto cittadino ha diritto di essere ascoltata.

«Ho fiducia nella coesistenza pacifica in tutti i campi, sono contrario alla violenza e rifiuto ogni tipo di aggressione fisica e morale. Convinto che il diritto e la ragione alla fine prevalgono, invoco che con la libertà e la giustizia si apra nell' immediato futuro per tutti gli italiani un periodo di serenità e di benessere nel lavoro.

«Questi, cari colleghi, sono i punti ai quali intendo ispirare la mia opera. Il vostro aiuto è prezioso e indispensabile e vi dichiaro che l'attività professionale della redazione e il prestigio della testata del "Piccolo" non possono venire intaccati. Perciò io rivendico la piena autonomia di pensiero dal gruppo editoriale e da ogni ingerenza esterna. Sono disponibile solo per la rivalutazione, il rilancio e il progresso. E' offensivo pensare al giornalista come merce di scambio e ai giornali come anonimi contenitori: urge perciò redigere uno statuto del giornalista del "Piccolo".

«Con la volontà concorde della redazione e con l'appoggio dei lettori io sono sicuro che sarà possibile lavorare nell'interesse di Trieste, della regione e del Paese».

L'assemblea dei redattori ha approvato all'unanimità il programma del direttore e gli ha presentato a sua volta un documento da lui approvato; pubblichiamo i primi due punti, di significato politico:

«1 "Il Piccolo" è un quotidiano di informazione, indipendente, non asservito ad alcun gruppo di potere. La Direzione e la Redazione s'impegnano a respingere qualsiasi pressione o imposizione tendente a influenzare la libertà del giornale nei confronti dei fatti. Il giornale è democraticamente aperto a tutte le istanze della pubblica opinione, senza preclusioni.

«2 L'oggettività dei fatti è rispettata e mai manipolata. Le opinioni personali dell'editore, della direzione, dei redattori non interferiscono con i fatti, ma possono essere espresse separatamente».

Omettiamo gli ultimi punti in quanto riflettono temi di organizzazione interna tecnico-redazionale. Da ultimo il direttore con la redazione ha dichiarato di «considerare parte integrante della fisionomia del giornale e del suo rapporto con i lettori il mantenimento de "La Cittadella", inserita nelle nostre edizioni ininterrottamente da quasi trent'anni».

RIPRESA DELLE TRATTATIVE CONNESSE ALLE CATEGORIE DEL SETTORE STATALE

VERTENZA DEL PUBBLICO IMPIEGO: INCONTRO OGGI A PALAZZO VIDONI

Una seconda sessione di incontri prevista per la fine del mese - Termina in giornata l'agitazione dei ferrovieri della Fisafs, ma da domani passaggi a livello incustoditi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Stamattina a palazzo Vidoni, il sottosegretario Bressani ed i responsabili della segreteria della Federazione unitaria degli statali, si incontrano per affrontare (e naturalmente, cercare di addivenire ad una qualche soluzione) l'ingarbugliata matassa relativa ai problemi del contratto dei lavoratori del pubblico impiego. Proprio in vista di questo meeting, era stato preso dal governo, (nel quadro dell'ultima riunione con i sindacati confederali) un serio impegno nell'ambito di una ripresa generale delle trattative connesse a tutte le categorie del settore statale, ancora impegnate nell'arduo e lento cammino delle vertenze contrattuali.

Fa parte di questo programma, anche il répechage delle trattative, avvenuto tre giorni fa, fra il sottosegretario Bressani e il sindacato degli ospedalieri. Sia da parte sindacale che da quella di governo e regioni, si è concordata l'istituzione di due commissioni a livello tecnico, alle quali è stato affidato l' incarico di andare a fondo il più possibile agli aspetti normativi ed economici del contratto.

Una seconda sessione di trattative è stata fissata per la fine del mese, sempre a palazzo Vidoni. In lista di attesa, per questa serie di convocazioni, sono i ferrovieri, i dipendenti degli enti locali, i postelegrafonici e i lavoratori dei monopoli. Per questi ultimi, va ricordato l'incontro recentemente avuto a livello aziendale, risolto praticamente con un buco nell'acqua e con la conseguente rottura delle trattative.

La situazione quindi non si presenta molto rosea, sembra anzi che ci si avvii verso un'azione di sciopero articolato per settori di tutti i pubblici dipendenti, come ha avuto modo di commentare il segretario generali della Cisl, Macario, al termine della riunione della segreteria della federazione unitaria Cgil, Cisl e Uil, convocata ieri mattina, appositamente per affrontare la situazione relativa al pubblico impiego.

Non soddisfatti di questa prima riunione e consci della necessità di tempi brevi, i rappresentanti della segreteria hanno deciso di convocare per ridiscutere la situazione, anche il comitato direttivo della federazione stessa. «Con questa iniziativa — ha dichiarato il segretario confederale della Uil Bugli — si intende portare all'attenzione di tutto il movimento sindacale la situazione esistente nel pubblico impiego, questo, anche in vista di una serie di scadenze, quale l'entrata in vigore dei decreti applicativi della legge 382, sul trasferimento del potere dallo stato alle regioni».

«Bugli ha inoltre voluto confermare e rinnovare l'impegno fondamentale della federazione nel coordinamento e nella omogenizzazione dei contratti, pur tenendo conto di recenti vicende che hanno dimostrato come esistano precise specificità nelle singole categorie.

Nell'ambito dei settori in lotta per rivendicazioni sindacali, c'è da registrare il proseguimento, nella giornata di ieri, dello sciopero dei ferrovieri autonomi della Fisafs, i quali continuano a ritardare di mezz'ora la partenza di tutti i convogli. Questa azione che interessa il personale di macchina e quello viaggiante, si conclude oggi. A mezzanotte di domani poi, scioPereranno per tre ore in ogni turno, i ferrovieri addetti agli impianti fissi, alle stazioni, alle officine e ai passaggi a livello.

A quest'ultimo proposito, con un comunicato emesso ieri, il ministero dei trasporti ha invitato gli automobilisti a prestare la massima attenzione nella giornata di domani, nel transitare in passaggi a livello che potrebbero essere incustoditi.

Alberto Castagna

MESSAGGIO A TORINO di «Azione rivoluzionaria»

TORINO — Uno sconosciuto ha lasciato un volantino ciclostilato firmato «Azione rivoluzionaria» (il gruppo che ha rivendicato in questi ultimi giorni, prima l'attentato alla «Stampa», poi il ferimento del giornalista dell'«Unità» Nino Ferrero e infine un secondo attentato ai danni di una centralina dell'impianto di metano del «Palazzetto dello sport» di Torino) nella portineria del palazzo che ospita la redazione dell'«Ansa».

Il volantino, che — dal testo — sembra sia stato fatto circolare a Bologna durante il convegno sulla «repressione» consta di due pagine dattiloscritte in fotocopia con l'intestazione «Azione rivoluzionaria», e si apre così: «Ai compagni del movimento. Noi militanti rivoluzionari dell'organizzazione combattente azione rivoluzionaria, ci rivolgiamo a tutti i compagni partecipanti al convegno di Bologna sulla repressione per precisare alcune cose in merito alle recenti azioni da noi realizzate a Torino, azioni che sono state strumentalizzate in modo meschino dalla stampa di regime e dalla stampa reggicoda».

(Ansa)

Settimana antinucleare

ROMA — Il programma della «settimana di iniziativa ecologista contro il piano nucleare» è stato presentato da Adriano Buzzati Traverso, Emma Bonino e Arturo Osio della presidenza della «Lega per l'energia alternativa e la lotta antinucleare». «E' l'inizio di una campagna a lunga scadenza — hanno detto i promotori — l'unica risposta realistica ad una scadenza parlamentare, che ha perduto ogni significato dal momento che non esistono le condizioni minime per un confronto reale di posizioni».

La «settimana» si aprirà domani con un corteo in bicicletta che muoverà da piazza Verdi, nei pressi della sede dell'Enel e si fermerà a piazza Navona dove i «deputati antinucleari» terranno un comizio cui seguiranno concerti musicali ed una esibizione del Living Theater.

Nei giorni successivi, tra l'altro, una delegazione di studiosi presenterà ai presidenti del Senato e della Camera un appello per la moratoria nucleare illustrato da Emma Bonino. Nel documento si chiede la sospensione di ogni attività nucleare per cinque anni; l'approntamento di strumenti per una conoscenza completa ed analitica del sistema energetico e nazionale con particolare riguardo agli usi finali per tipo di energia. *(Italia)*

Disponibilità contestata

Dalla prima pagina

quale la direzione democristiana potrebbe decidere ufficialmente per il rinvio, ma non — o per lo meno non soltanto — come propria e diretta assunzione di responsabilità.

L'altro «fatto nuovo» potrebbe derivare da un pronunciamento dei gruppi parlamentari, ma questa appare come un' ipotesi scarsamente attendibile e c'è da tener conto che in Parlamento la tattica dell'«ostruzionismo» da parte del MSI (del resto già preannunciata) sarebbe sufficiente a far protrarre il dibattito oltre i tempi utili per una decisione valida.

C'è però, da dire subito che l'altra via, quella del pronunciamento collegiale dei partiti, è piena di ostacoli. Contro la possibilità di un «vertice» interpartitico «ad hoc» si sono infatti pronunciati ieri espressamente i liberali e i socialdemocratici e anche i repubblicani hanno manifestato perplessità. «La proposta — ha detto il segretario del PLI Zanone — nasce da due grandi partiti e spetta ai grandi decidere; per i partiti intermedi che hanno pagato il prezzo più alto nelle elezioni del 20 giugno la puntualità all'appuntamento con gli elettori è d'obbligo».

«Non comprendiamo — ha osservato altrettanto esplicitamente il segretario socialdemocratico Romita — quali possono essere gli elementi nuovi che Zaccagnini pensa di poter raccogliere. Noi abbiamo proposto una iniziativa legislativa, ma riteniamo che si debba cominciare a razionalizzare dall'anno prossimo». Per il segretario del PRI Biasini, che ha ricordato la proposta fatta dal partito, «spetta al governo e ai grossi partiti assumere una posizione chiara sul problema».

Ma il tentativo ulteriore di chiamare in causa il governo appare inutile, visto che Andreotti ha già fatto sapere che si attiene alla volontà che in proposito esprimeranno le forze politico-parlamentari. Probabilmente l'ultima occasione, se prima dovessero intervenire i tuttora imprevedibili «fatti nuovi, spetterà al consiglio nazionale della DC che si riunirà tra una decina di giorni e che, stando a concordanti previsioni degli osservatori, segnerà un ulteriore rafforzamento della posizione di Zaccagnini anche se, ufficialmente, si occuperà solo dei problemi di tesseramento.

R. P.

Bologna

di domenica è stato una dimostrazione di forza che non può non avere un impatto politico. «Spesso si è parlato — hanno dichiarato — di inizio di un autunno caldo: noi crediamo, invece, a un processo politico ben più vasto, che faccia fare un salto di qualità al Movimento».

Gli stessi dirigenti hanno poi aggiunto che il convegno sulla repressione ha rappresentato una vittoria del Movimento studentesco di Bologna, che il PCI ha dovuto subire. «I comunisti hanno utilizzato la nostra manifestazione» ha precisato Franco Travaglini, della segreteria nazionale di Lotta continua «in vari modi, per darsi una verniciatura dopo la campagna di odio nei mesi scorsi. Non ha però potuto ammettere che domenica pomeriggio, da piazza Maggiore, partisse il nostro corteo, cioè la manifestazione di massa in opposizione al compromesso DC-PCI».

Gli studenti hanno infine respinto l'ipotesi che vi sia stata una spaccatura tra gli autonomi e gli altri gruppi: «C'è stato un accordo politico» hanno sottolineato «ed è inesatto parlare di divisione fra il palazzo dello sport, definito come quartiere generale dell'Autonomia organizzata, e il resto degli studenti perbenisti».

S. S.

Appello

te» di tale stato di cose, ha soggiunto Witteveen, è costituita dal permanere di un elevato tasso di disoccupazione, non molto dissimile da quello prevalente nella fase peggiore della recente recessione. A suo avviso, occorre ridare slancio alla produzione, senza perdere d'occhio l'inflazione (ancora a livelli «inaccettabili») mediante stimoli fiscali, una politica di riorientamento e di razionalizzazione strutturali delle industrie manifatturiere, un miglioramento degli incentivi all'investimento. Tutto ciò dovrà essere accompagnato, egli ha affermato, dalla creazione di un clima di maggiore certezza sulle tendenze a lungo periodo della politica economica, e da uno sforzo più intenso «nel difficile campo della politica dei redditi». *(Ansa)*

Senato

Le altre considerazioni cui possono dar luogo i risultati elettorali riguardano essenzialmente l'attuale congiuntura della sinistra francese; la prima è che l'affermazione dei partiti di sinistra è stata sì inferiore a quella ipotizzata alla vigilia (si pensava a un guadagno di una ventina di seggi, mentre quello reale si aggirerà intorno alla dozzina), ma non in conseguenza dell'attuale dissidio tra socialisti e comunisti. Infatti, i delegati dei consigli comunali (che costituiscono il grosso collegio dei «grandi elettori» del Senato) erano stati designati fin dall' inizio del mese, prima cioè dello scoppio della crisi in seno alla sinistra e si sono, secondo la prassi, attenuti generalmente alle consegne di voto che avevano ricevuto in quel momento.

In secondo luogo c'è da tenere presente che il metodo di scrutinio (a doppio turno di votazioni in certe circoscrizioni, con la proporzionale corretta in altre) ha funzionato da ammortizzatore tra la crescita del numero degli eletti in questo settore dello schieramento politico. E' stato notato che l'influenza del mutamento del collegio elettorale è stata più evidente nelle circoscrizioni urbane, dove si votava con la proporzionale, che non nelle altre, dove era previsto il turno di ballottaggio. A Parigi, per esempio, la sinistra è riuscita per la prima volta a mandare al Senato un numero di eletti superiore a quello della maggioranza governativa: 25 contro 24, mentre prima il rapporto era di 17 a 25. *(Ansa)*

PROCESSO A PALERMO al segretario della DC

PALERMO — Il segretario provinciale della DC, dott. Michele Reina, arrestato per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale, sarà processato per direttissima questa mattina. Ieri il dott. Reina è stato interrogato nelle carceri dell'Ucciardone dal sostituto procuratore della Repubblica dott. Corsini, presente il difensore avv. Nello Martellucci.

L'esponente politico, mentre cercava di posteggiare l'auto nel piazzale antistante lo stadio, pochi minuti prima dell'inizio della partita Palermo-Monza, veniva bloccato da due vigili urbani i quali lo invitavano a parcheggiare in un'altra zona.

Il dott. Reina esibiva la tessera di consigliere comunale, ma ogni sua richiesta veniva respinta dai vigili. Ne nasceva un battibecco e, a questo punto, le versioni sull'episodio divergono profondamente. Fatto sta che il dott. Reina veniva accompagnato presso i carabinieri dai vigili i quali ne chiedevano l' immediato arresto. *(Italia)*

UCCIDE LA MOGLIE con un piccone

VARESE — Ha chiesto un passaggio ai carabinieri di Varese e si è fatto accompagnare al nucleo investigativo, dove ha raccontato di aver ucciso due ore prima la moglie nel giardino di casa, colpendola alla testa con un piccone. Pasquale Lamorte, questi il suo nome, di 62 anni, di Ripa Candida (Potenza), residente a Cavaria (Varese), è stato arrestato per omicidio, dopo che i carabinieri hanno accertato la veridicità del suo racconto. *(Ansa)*

ARTICOLO DEL «TIMES»

«LA FORZA DI ANDREOTTI è la sua debolezza»

LONDRA — «La debolezza del governo del signor Giulio Andreotti ha dimostrato di essere la sua forza», dice un articolo dell'inserto (Annual Financial Revue) del «Times» che traccia una panoramica mondiale sotto l'aspetto finanziario e politico.

La situazione italiana, dove il governo è riuscito a manovrare in modo da trasformare gradualmente l'astensione in costruttivo appoggio da parte dei partiti democratici, è tale per cui sarà forse possibile che vengano mantenuti gli impegni presi con il Fondo monetario internazionale per ottenere il prestito di 450 milioni di dollari la primavera scorsa.

Queste conclusioni sono tratte dall'articolo di John Earle da una serie di fatti che hanno positivamente caratterizzato gli ultimi tempi della vita che deve pur combattere contro una negativa bilancia dei pagamenti, inflazione, indebitamento internazionale, scarse riserve valutarie, un settore pubblico deficitario, scarso investimento e disoccupazione soprattutto tra i giovani. *(Ansa)*

RAPITO PRESSO BARI padre di un industriale

BARI — Il padre di un industriale pastaio, Domenico Divella, di 68 anni, di Rutigliano (Bari), è stato rapito ieri sera alla periferia di Noicattaro, comune a circa 15 chilometri dal capoluogo.

Domenico Divella, il cui figlio Francesco è titolare dell' omonimo molino e pastificio, viaggiava a bordo della sua «Fiat 131», guidata da un autista. La vettura è stata bloccata in corrispondenza di un passaggio a livello da quattro banditi con il volto coperto da calze nylon ed armati di pistole e mitra. *(Ansa)*

UN FATTO ACCADUTO LO SCORSO 10 SETTEMBRE

Nove giovani a Cagliari in carcere per oltraggio

Tentarono d'aggredire una pattuglia di carabinieri che accompagnava in caserma un giovane ubriaco

CAGLIARI — Nove giovani si trovano nelle carceri di Buoncammino accusati di oltraggio a pubblico ufficiale. Vi sono finiti in esecuzione di ordini di cattura spiccati dal sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari dott. Marcello Marchi. Altri tre giovani, avuto sentore del provvedimento, si sono resi irreperibili e vengono ricercati dai carabinieri. Nei prossimi giorni, dopo l'interrogatorio da parte del magistrato, i giovani otterranno la libertà provvisoria se a loro carico non dovessero emergere più gravi responsabilità.

Il magistrato ha infatti assunto i provvedimenti in base ad un dettagliato rapporto inviatogli dai carabinieri della tenenza di Villacidro e della stazione di Guspini, centri del Cagliaritano ad una settantina di chilometri dal capoluogo. Secondo il rapporto, che si riferisce ad un grave episodio accaduto il 10 settembre scorso, e del quale non è stata fornita notizia alla stampa, una pattuglia di carabinieri della stazione di Guspini che stava accompagnando in caserma un giovane ubriaco che aveva oltraggiato i militari è stata circondata ed intimidita per ben due volte da un folto gruppo di giovani. Per raggiungere la caserma i militari della pattuglia hanno dovuto far uso delle armi sparando in aria diversi colpi. Una volta giunti in caserma, la manifestazione ostile dei giovani è proseguita ed è stato necessario far giungere rinforzi dalla tenenza di Villacidro e dalle stazioni vicine.

Il tutto ha avuto inizio alle 23 di sabato 10 settembre in piazza XX Settembre a Guspini. Il manovale Antonio Atzeni di 24 anni del luogo, in evidente stato di ebrezza alcoolica cerca di azzuffarsi con il commerciante Elio Manca che stava rincasando. I carabinieri, intervenuti su richiesta telefonica, invitano Antonio Atzeni ad andare a casa a smaltire la sbornia. Il giovane manovale reagisce male inveendo contro i militari i quali lo fermano invitandolo in caserma. All'accompagnamento cercano di opporsi una quindicina di giovani amici dell'Atzeni che circondano, per due volte la pattuglia, nel tentativo di liberare il fermato. I carabinieri, armi in pugno, riescono a raggiungere la caserma ed a rinchiudere Antonio Atzeni in camera di sicurezza.

I giovani all'esterno, aumentati di numero, inscenano una manifestazione di protesta che soltanto l'intervento dei rinforzi riesce a far cessare alcune ore dopo. Nella giornata di domenica Antonio Atzeni viene associato alla casa circondariale di Buoncammino a Cagliari sotto l'accusa di ubriachezza, oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Alcuni giorni dopo, dopo aver identificato parte dei giovani che avevano cercato di opporsi all'arresto, i carabinieri inviano un rapporto alla procura della Repubblica di Cagliari.

Sulla base degli elementi contenuti nel rapporto il sostituto procuratore dr. Marcello Marchi emette dodici ordini di cattura.

(Italia)

DUE BATTAGLIONI di fanteria USA in arrivo ad Aviano

BONN — Due battaglioni di fanteria, della prima brigata della prima divisione corazzata statunitense di stanza nella Germania occidentale, hanno cominciato il trasferimento dal Sud della Germania verso l'Italia.

Da Crailsheim (Baden Wuerttenberg) e da Ildesheim (Baviera) i due battaglioni si recano ad Aviano (Vicenza) con 200 veicoli da combattimento (per lo più mezzi corazzati per il trasporto di soldati) ed alcuni aerei da trasporto. Saranno aggregati alla divisione italiana «Ariete» per le manovre di questa settimana denominate «Display Determination». Nelle file dei battaglioni statunitensi saranno inserite compagnie meccanizzate di fanteria italiana. L'operazione «Display Determination» ha lo scopo — ha detto un portavoce militare statunitense — di dimostrare che il fianco Sud della Nato può venire rinforzato da unità di combattimento statunitensi dislocate in Germania.

Il trasporto dei due battaglioni statunitensi avviene attraverso la Francia, dato che le truppe non possono transitare attraverso la Svizzera e l'Austria (paesi neutrali). E' la prima volta — ha detto un portavoce della prima divisione corazzata — che un trasporto viene effettuato attraverso il territorio francese, almeno per questa divisione.

PREVISTA PER DOMANI LA DISCUSSIONE ALLA COMMISSIONE INTERNI

«Misure urgenti per l'editoria» Il disegno di legge alla Camera

ROMA — La commissione interni della Camera discuterà domani, il disegno di legge contenente «misure urgenti per l'editoria». Relatore del provvedimento — presentato il 2 luglio scorso dal presidente del Consiglio, Andreotti, di concerto coi ministri del bilancio, Morlino, e del tesoro, Stammati — è il democristiano Vito Napoli.

Il provvedimento — come si legge nella relazione che lo accompagna — intende costituire «una misura di carattere temporaneo ed eccezionale che valga ad impedire un aggravamento della situazione economica delle aziende, di ampiezza tale da giustificare la preoccupazione che la legge organica di riforma, quando sarà varata, operi in una situazione irrimediabilmente compromessa».

Pertanto dispone per l'anno finanziario 1977 un ulteriore straordinario di 25 miliardi di lire a favore dell'ente nazionale cellulosa e carta che dovrà essere così utilizzato: 22 miliardi e 500 milioni per corrispondere alle imprese editoriali di quotidiani una integrazione del prezzo della carta calcolata in proporzione al numero di copie di giornale vendute nel 1976; due miliardi 500 milioni per rifondere le imprese stesse di una parte delle spese sostenute per la diffusione.

I dati relativi alle copie vendute e alle spese di diffusione saranno tratte dalle corrispondenti voci contenute nel bilancio presentato per il 1976. La commissione esaminerà il disegno di legge governativo in sede legislativa; una volta approvato, il provvedimento conclude il suo iter alla Camera e passa quindi al Senato.

(Ansa)

Contro le radio-tv private esposto dei cronisti liguri

GENOVA — Un esposto in merito all'attività giornalistica delle radiotelevisioni private è stato presentato alla procura generale della Repubblica di Genova dal presidente del gruppo cronisti liguri, Alfredo Provenzali. Nell'esposto si richiama l' attenzione della procura della Repubblica su quelle emittenti che «fidando nella mancanza di una precisa normativa, svolgono un'attività più speculativa che informativa, con la conseguente violazione di precise norme di legge che sono senz'altro, anche ad esse applicabili». Nell'esposto si ricorda la possibilità che le emittenti hanno di utilizzare forme cooperative ed associative di giornalisti. *(Ansa)*

Scherzi di cuore

«TUTTI a Greve — con il cuore — lieve lieve...» L'auto carica d'amici occasionali fa fatica su per la salita dell'Impruneta, si canta per non sentire i singulti del motore e poi realmente il cuore lo sento leggero e felice come quello del galletto nero ch'è il simbolo della gente del Chianti. La strada, stretta, ripida, tutta curve è tracciata sulla cima delle colline fendendo un mare verde grigio di filari d'olivi e viti, punteggiato da fattorie e case coloniche ricavate spesso da castelletti longobardi e torri di guardia della vecchia strada tra Firenze e Siena. Ed è realmente un mare oltre per dossi e curve della strada perché solo in questa zona del Chianti classico si producono annualmente 250 mila ettolitri di vino pregiato. Mi sento fanciullescamente ansioso di giungere a una di queste fattorie le cui linee architettoniche sembra di conoscerle da sempre dai disegni delle etichette dei vini. Vorrei cogliere il segreto del vino italiano più tipico. Prima della prima guerra v'era chi a Trieste l'ordinava in pubblico come segno distintivo di nazionalità per distinguersi dal vicino di tavolo che veniva da Praga e beveva birra e grappa assieme. Si dice però che i camerieri usassero allungare il Chianti originale con vino istriano «Tanto i signori non capivano niente».

Nella Villa di Uzzano, ricavata dalle mura di un'antica rocca, ingentilita da un porticato attribuito localmente all'Orcagna, la cortese castellana — in realtà la fattoressa — versa nel primo dei calici a tulipano allineati sul tavolo poche gocce di vino del '76, l'annata giusta, tre stelle, travasandole in tutti i bicchieri, con leggera rotazione, affinché il freddo del cristallo tersissimo non ne spenga il bouquet pieno, caldo e vellutato. La cantina, nei sotterranei del castello, dalle spesse mura per resistere ai colpi delle colubrine, è rifugio ideale per la maturazione del vino che dura da uno a due anni: poca luce, non sbalzi di temperature, né rumori e scuotimenti del traffico. Decine di botti — un patrimonio solo esse — in rovere, castagno, qualcuna fatta a Greve ma la maggior parte vengono da Conegliano e qualcuna persino dalla Svizzera. Scopro l'orciaia con grandi orci d'olio, davvero vi si potrebbero nascondere i quaranta ladroni che volevano uccidere Alì Babà; rigorosamente vuoti perché il vino è creatura gelosa e non deve dividere la cantina con niente che non sia altro vino. Ma la curiosità resta innapagata essendo il castello solo cantina di maturazione e non ci sono uve, torchi, né scopro la segreta alchimia che presiede da sempre alla preparazione del Chianti. Quattro qualità d'uva nera e bianca: Sangiovese, Canaiolo Nero, Trebbiano toscano e Malvasia del Chianti più un'aggiunta, come lo zafferano nel risotto, di qualche altro vitigno in misura in nesun caso superiore al 5 per cento.

Stands eleganti hanno occupata tutta la piazza di Greve: è in atto la mostra mercato del Chianti classico. Si distingue a fatica la statua dell'illustre concittadino Giovanni Da Verazzano; singolare destino per un navigatore e scopritore della foce dell'Hudson, dove sorge New York, diventare una sorta di nume tutelare dei vini. Poco adatto pure il possibile patronato di Domenico Giuliotti, scrittore cattolico spentosi nel '56 a Greve; animato da foghe medievalesche, capacissimo di «scagliare una seggiola nel folto» al solo odore di moderno di una fiera. Però tutte queste bottiglie bordolesi, belle, nere, allineate come granatieri napoleonici (dove sono finiti i panciuti fiaschi impagliati?) sembrano destinate più che alla gioia dei bevitori al piacere dei collezionisti di etichette. Manca quell'aria, quell'atmosfera forse ormai solo nostra e del Friuli, delle sagre, dei fraschi, delle «osmize», con vino magari da niente, appena portato a casa diventa acido, ma che trabocca lieto da botti damigiane goffi bicchierotti.

A costo di mostrarmi scortese con il sindaco Sottani e tutte le gentili persone di Greve taglio la corda. Torno a Firenze a Palazzo Giuntini, a Piazza Ognissanti, nella zona del Lugarno Vespucci dove sostano di preferenza i turisti anglosassoni e Manzoni la scelse per la sua proverbiale risciacquata di panni (siamo nel cupre del quartiere dei forestieri e gli sarà capitato di conversare più in francese che in italiano!). Palazzo Giuntini sede di ministeri negli anni di Firenze capitale, poi Grand'Hotel, e ora, sino a metà ottobre Mostra mercato internazionale dell'antiquariato.

Corridoi, specchi, saloni, gallerie, porte, teorie di porte e false prospettive. Sono dentro all'Année dernère à Marienbad, documentario — lo avvertiva una didascalia iniziale — su un statua o meglio il gruppo di Orfeo Euridice e Plutone. E qui le statue sono tante, bellissime, certo punto di forza di questo museo happening destinato tra quindici giorni a disperdersi.

Il cuore lo comincio a sentire un po' pesante. Un avvertimento? Nel '61 quando vidi la prima volta il film di Resnais «L'anno scorso a Marienbad» feci Trieste Venezia in vespa nella stessa serata lungo la vecchia Triestina come il colonnello di «Al di là dal fiume e tra gli alberi». Che medicamento prendeva per abbassare la pressione? Meglio non badarci. L'orologio della hall del Grand'Hotel è fermo sulle 12: dallo scalone scendono Greta Garbo e Joan Crawford.. Resnais insegna che il tempo non muta: forse c'è stato un anno scorso a Marienbad e forse no. Intanto si può giocare con la morte, non perde nessun gioco, a togliere l'ultimo fiammifero pezzo di domino carta da gioco disposti sul tavolo a file di 7, 5, 3 e 1.

La testa realmente un po' mi gira. Continuo ad ammirare uno strappo di affresco giottesco (proviene dalla Torre della Gabbia di Mantova) e curiosità alquanto assurde come le 13 zanne di narvalo o liocorno di mare; la tela con le fattezze della bella veneziana Bianca Cappello (morì a poche ore di distanza dal suo nobile sposo il duca Francesco I de' Medici) e tabacchiere russe identiche a quelle che il padre di mia mamma portò dai Carpazi e lo accompagnò in giro per tutto il mondo sino a Genova, soggiorno addirittura esaltante data la scoperta della professione dell'assaggiatore e nessuno in Dalmazia aveva immaginato mai si potesse venire pagati per bere vino; una coppia di splendidi ritratti regali — li presenta un antiquario triestino — con Pietro Leopoldo di Toscana (principe liberale abolì la pena di morte, la tortura, l'inquisizione ma diventato imperatore fu sovrano reazionario) e la sua sposa (gli diede sedici figli; siamo nel Settecento, anche i Wedgwood — quelli delle porcellane — erano tredici fratelli); e poi via via in un labirinto di stretti corridoi sempre più affaticanti: tavoloni di noce San Filippo (aperti diventano scrivanie), mobiletti bar stile prefettura, paesaggi prospettici alla Mengozzi Colonna (quanti!), stampe di Picasso, salierine russe per dare il benvenuto agli ospiti, Tiepolo e spille puntacravatta, tralci di fiori d'argento e ovuli d'ametiste non certo ben auguranti, scrivanie Luigi XV per presidenti regionali e inginocchiatoi....

Riprendo fiato — ne ho proprio bisogno — esaminando con la lente una piccola farfalla di giada. La farfalla è il simbolo cinese dell'amore. Viveva a Pechino, nella notte dei tempi, uno studente poverissimo e con nessuna voglia di studiare. Passava le giornate a caccia di farfalle. Inseguendone una dai colori cangianti contro l'azzurro dei cielo, sembrava non tanto volare quanto portata via dal vento primaverile, capitò nel giardino di un ricchissimo funzionario imperiale in pensione. Accanto a una fonte c'era una fanciulla di bellezza splendente. Mai avrebbe potuto amarla perché il padre la destinava sposa solo a un mandarino. Il giovane da quel momento studiò come un pazzo, passò giorni e notti sui rotoli dei classici. Infine divenne mandarino e la dolce fanciulla-farfalla fu sua.

A tradimento mi giunge notizia che gli amici del Chianti sono a cena alla Rocca di Spaltenna: affettati misti, ribollita, arrosti misti, àrista (dorso di maiale al forno), fagioli all'uccelletto, formaggi e pere e assaggio di Chianti classico di tutti i sessanta e passa espositori di Greve.

La stanchezza, un'assurda ansia d'arrivare in tempo, il buio e le strade pessime, stanno giocando qualche scherzo al cuore: il sangue è come se ne fosse andato chissà dove. Morire a Spaltenna senza lo sguardo amoroso di lei ancora una volta lontana. Così lontano. Magari non è più neppure provincia di Firenze? Si dirà «Nato a Trieste il 9 febbraio del 19... e morto a Gaiole in Chianti nel settembre del '77». Come mai finì in Chianti se in vita non si mosse in pratica mai da Trieste?

Sergio Brossi

RIFLESSIONI A DISTANZA DI DIECI ANNI DALL'APPROVAZIONE DI UNA LEGGE A DIR POCO INFAUSTA

QUESTA NOSTRA LIRICA ALLA SBARRA

Nessun appoggio è stato dato agli artisti italiani da un sindacato imbottito di grossissimi nomi stranieri
Prosegue senza la minima sosta l'inchiesta della Magistratura - Tra breve la celebrazione di un processo

3.

Mentre il baritono Giuseppe Zecchillo — ex-capo carismatico della contestazione del 1965-1966 ed autore di clamorose denunce contro il «racket» delle agenzie teatrali — ha deposto da tempo l'ascia di guerra e sonnecchia all'ombra dei ricordi e delle «sparate» dei giorni ruggenti dilettandosi nel leggere in pubblico le sue «odi della contestazione» e guidando un sindacato «fantasma» tra i cui aderenti figurano i nomi di notissimi artisti stranieri, molti suoi colleghi, nonostante le denunce del senatore Benedetto Todini e l'azione portata avanti dalla Magistratura, sono più che mai sul sentiero di guerra. Alcuni, prospettando al ministro dello spettacolo iniziative moralizzatrici; altri, erigendo tende e iniziando scioperi della fame o facendosi fotografare incatenati alle colonne dei teatri; altri — potenziali piromani — meditando di mandare a fuoco automobili, uffici di agenti e abitazioni di dirigenti teatrali; altri ancora, implorando le Questure e gli uffici di collocamento di negare il permesso di soggiorno e di lavoro agli artisti stranieri scritturati dai nostri teatri; altri, infine, effettuando turni di picchettaggio negli aeroporti di Milano, di Roma e di Torino con la speranza che il signor Gorlinsky sbarchi da un aereo proveniente da Londra «per riservargli un'accoglienza degna del suo rango di mercante di vacche».

Fase «calda»

Ho chiesto ad uno dei contestatori di spiegarmi il motivo per cui, nonostante l'inchiesta avviata dalla Magistratura e la quasi certa possibilità di un'incriminazione dei maggiori indiziati e di un processo a breve scadenza, la contestazione sia ancora nella sua fase «calda» e prosegua ad un ritmo tanto martellante e senza esclusione di colpi.

«Macché magistratura!» — ha tuonato un atletico baritono sporgendo il capo da una tenda da campeggio eretta sul piazzale antistante il teatro del l'Opera di Roma — «La giustizia ce la faremo da noi!...».

«Questo vuol dire che non credete al potere dello Stato...».

«Il passato, purtroppo, ci ha insegnato come vanno a finire certe cose: tu presenti una denuncia, la stampa ne parla come di una "bomba" e, se capita, il magistrato apre un'inchiesta. Poi, quando sembra che tutto vada come tu vorresti, qualcuno infila il bastone nelle ruote. E quel bastone, a seconda dei casi, può essere un'assoluzione degli indiziati in istruttoria per mancanza di indizi o perché il fatto non costituisce reato, o un'amnistia, o un condono ,o la politica che, lo sappiamo bene, ficca il naso un po' dappertutto. La verità è che a menare la polenta, inchieste o non inchieste, sono sempre loro, i cappoccioni; e noi, i soliti str... Qui non c'è magistratura che tenga: bisogna menar le mani, come quel soprano che qualche giorno fà ha preso a schiaffi il direttore artistico dell'Opera...».

«Perché?».

«Perché ha detto che chi contesta non ha le qualità per cantare».

«Ho saputo dai giornali che una vostra rappresentanza è appena stata ricevuta dal ministro dello spettacolo...».

«Esatto».

«E il risultato?».

«Chiacchiere! Le solite chiacchiere di un tizio che, vestito da ministro se ne sta dietro una scrivania e ti fà un sacco di promesse per condirti via alla svelta... Sì, perché chi contesta è scomodo e bisogna toglierselo d'attorno. Adesso te ne racconto una bella... L'altro giorno una nostra delegazione è andata da un funzionario del ministero per raccontargli nuove prodezze degli agenti teatrali e per ricordargli, così per inciso, gli articoli della legge "800" che vietano il mediatore artistico e prevedono pene detentive per i trasgressori. Vuoi sapere cos'ha avuto la sfacciataggine di rispondere quello? Che, tutto sommato, gli agenti ci vogliono e che probabilmente sarà presentato un progetto abrogativo degli articoli contro il mediatorato. A quella gente là non gliene frega niente se gli agenti sono degli sfruttatori e dei vampiri.. A questo punto, direi che sono d'accordo con loro e con chi, là dentro (i dirigenti dei teatri - n.d.r), gli tiene cordone e spartisce la torta delle percentuali rapinate a chi lavora. Niente da fare!... La giustizia dobbiamo farcela da noi, hai capito? A costo di commettere qualche sciocchezza e di finire in galera!».

Sentita la campana della contestazione — una campana che suona a martello come quando nei paesi sta andando a fuoco un fienile o un fosso in piena minaccia di rompere gli argini — ho voluto sentirne altre due: quella di un dirigente teatrale e quella — austera e dai rintocchi ovattati — del magistrato che ha ordinato l'inchiesta in seguito alle denunce di Todini.

«E' voce diffusa — dico a un noto sovrintendente del quale sono stato pregato di non rivelare l'identità — che lo scandalo esploso nel luglio scorso sia stato provocato da denunce riguardanti non soltanto l'attività illecita di agenti teatrali italiani e stranieri, ma una palese collaborazione, a base di accordi sottobanco, dei suddetti con sovrintendenti e direttori artistici di alcuni enti lirici e concertistici italiani».

«Collaborazione?! Accordi sottobanco?!...» — reagisce il personaggio come se fosse stato morso da una tarantola — «L'accusa è gravissima e non mi tange personalmente in quanto non ho mai avuto rapporti con certa gente che mi vanto di non conoscere neppure di vista... Era ed è, infatti, mia abitudine contattare gli artisti direttamente innanzitutto per un doveroso rispetto alla legge; in secondo luogo, per evitare che mi sia rifilato qualche "bidone"».

Orbita operativa

«Con questo... — dico io — lei ammette che gli agenti teatrali sono ancora in circolazione...».

«Certo! Fuori, comunque, dalla mia orbita operativa. A questo proposito tengo a precisare che mi sono sempre battuto e mi sto battendo per la loro totale eliminazione».

A prescindere dal fatto che esistono prove e testimonianze che lo smentiscono e che io posso produrre in qualsiasi sede, chiedo al sovrintendente se si sentirebbe di mettere la mano sul fuoco per ciò che concerne l'integrità dei suoi colleghi preposti alla gestione degli enti lirici e concertistici.

«Fino a prova contraria, sì».

«E gli amichevoli "tête-à-tête" di Paolo Grassi, uscito appena in tempo dalla mischia, con l'agente Sandor Gorlinsky ai tavoli del ristorante Biffi Scala? E le ville, gli appartamenti e le amanti ingioiellate e impellicciate di certi dipendenti di enti autonomi dopo soli due o tre anni di impiego con retribuzioni di non oltre mezzo milione al mese?...».

«Fatti che non mi riguardano e che, finora, non hanno il conforto di prove esaurienti».

«E le casse di documenti recentemente sequestrati dal nucleo della tributaria di Roma presso uffici di agenti e abitazioni di dirigenti teatrali coinvolti nello scandalo?».

«L'intervento della tributaria indica che potrebbe trattarsi di un semplice controllo di atti amministrativi... — tenta di precisare l'attento personaggio — Diversamente, l'operazione sarebbe stata affidata al nucleo investigativo dei Carabinieri...».

Sempre in tema di accordi sottobanco tra agenti e dirigenti di teatri, chiedo all'astuto sovrintendente come spiega che da alcuni anni — precisamente dal 1967, quando divenne esecutiva la «famigerata» legge «800» — il teatro lirico italiano sia diventato feudo incontrastato di artisti stranieri a danno dei nostri, validi e senza lavoro.

«Il fenomeno degli artisti stranieri impiegati nei nostri teatri — risponde il brav'uomo con un tono fra il pacato e l'ironico — è il risultato logico della preoccupante scarsità di belle voci nostrane. Sarò più preciso a costo di essere brutale: anche quei cantanti che fino a qualche tempo fà erano, per così dire, le travi portanti del nostro melodramma e che oggi scendono in piazza a contestare contro l'ipotetico malvezzo dei teatri di scritturare artisti stranieri, debbono purtroppo rendersi conto di essere ormai entrati nella parabola discendente per cui non sono ritenuti più idonei per certi ruoli nei grandi enti. Questo è tutto».

«Comunque — dico — c'è un fatto importante: una gran parte degli artisti stranieri chiamati a rimpiazzare i nostri, non sempre sono di indiscutibile valore. Ciononondimeno, i loro compensi sono elevatissimi e subiscono continue lievitazioni fino a raggiungere cifre vertiginose. Chi, secondo lei, favorisce i loro ingaggi? E che cosa determina la lievitazione dei compensi?».

A questo punto, il «dottore» allarga le braccia. Poi, guarda l'agenda degli appuntamenti e l'orologio. Quindi si alza e mi accompagna alla porta: «Mi spiace — dice — ma non posso trattenerla di più... Ho gente che mi aspetta...». Un ampio sorriso e il mesto congedo.

Anche Napoleone, quando gli venivano poste domande imbarazzanti, congedava gli importuni con una frase passata alla storia: «Se avete tempo da perdere — diceva — abbiate almeno rispetto per chi di tempo da perdere non ne ha». Ma il grande Bonaparte non era il mio interlocutore: un piccolo burocrate che ricorre a pretesti banali per non rispondere a domande che scottano.

A conclusione della mia inchiesta, mi rimane da sentire la campana della Magistratura. Il suo suono è austero, quasi ovattato; tuttavia, sovrasta gli altri ed è scandito dalla voce pacata, suasiva e quasi dolce di Giovanni De Matteo, procuratore capo della Repubblica di Roma. Una voce, la sua, che in questi tempi di confusione e di disorientamento generale sembra poter dare ai fatti una dimensione reale. Ma, soprattutto, credibile. Mi rendo conto, fin dalle prime battute dell'alto Magistrato, che il polverone sollevato dal recente scandalo, una volta posatosi sugli scaffali della Procura, deve necessariamente suggerire cautela e prudenza: due elementi, questi, che se da un lato contrastano con l'euforia provocata all'esterno dai clamori di certa stampa e dalla interpretazione, spesso soggettiva e talvolta irrazionale, dei fatti, d'altro lato confortano quanti, seriamente e responsabilmente, vedono nell'azione della giustizia l'auspicabile conclusione di una situazione caotica e, per certi aspetti, insostenibile.

Chiedo innanzitutto a Giovanni De Matteo che cosa vi sia di vero in tutta questa storia di denunce e fino a qual punto le notizie arrivate all'opinione pubblica possano essere considerate attendibili.

«Quanto alle denunce — esordisce il magistrato — non è il numero che conta ma la natura e la gravità dei fatti denunciati. Quanto allo scandalo che ha messo a rumore l'ambiente teatrale italiano, è inevitabile che quando la stampa o certa stampa mette le mani su qualcosa di ghiotto, quel qualcosa venga gonfiato talvolta a dismisura. Quanto, invece, all'azione della magistratura, posso affermare che dalle denunce pervenute alla Procura, ho rilevato una serie di irregolarità riguardanti gli articoli della legge «800» che vietano ogni forma di mediatorato. Rilevate le irregolarità ed esaminata una copiosa documentazione comprovante la violazione, non ho esitato nel dare il via all'inchiesta in tutto il Paese».

«Si parla di molte casse di documenti importanti e compromettenti, sequestrati presso agenzie teatrali e le abitazioni di alcuni noti dirigenti di Enti lirici e concertistici, provenienti da varie città d'Italia. E, in questi ultimi giorni, di nuovi arrivi: tre casse da Palermo, due da Venezia e una da Cagliari. Il che, ovviamente, lascia supporre che lo scandalo, esploso con inaudita violenza, stia dilagando in tutta la Penisola coinvolgendo un numero imprecisato di persone. Potrei sapere, se non oso troppo, di quali reati sono indiziate queste persone?».

Evasione fiscale

«Sebbene l'inchiesta sia ancora nella fase preliminare — risponde De Matteo — posso anticipare che sul reato di violazione della legge "800", per quanto concerne gli articoli che vietano il mediatorato artistico, se ne possono innestare altri, concatenati, come la concussione e l'evasione fiscale; ed altri ancora come l'esportazione clandestina di valuta e la truffa ai danni dello Stato...».

«Perché quest'ultimo reato?».

«Perché proprio sullo Stato vengono a gravare le percentuali passate dagli artisti ai loro procacciatori d'affari e prelevate dai primi dai compensi provenienti dalle sovvenzioni erogate annualmente dallo Stato agli Enti lirici e concertistici e ai teatri di tradizione».

Scontato che il magistrato — rispettoso del segreto d'ufficio — deve aver detto, fin qui, assai meno di quanto sappia, è evidente che l'inchiesta ha già aperto una grossa falla nel gioco di responsabilità che vede coinvolti da una parte i soliti (e recidivi) agenti teatrali e, dall'altra, i loro presunti complici identificabili in alcuni dirigenti di enti autonomi. Mi rimane tuttavia da chiarire, per completare la mia indagine, l'esatta posizione degli agenti stranieri agli effetti della violazione della legge «800» e della collaborazione con i nostri e della presunta connivenza con i responsabili degli enti lirici e concertistici e dei teatri di tradizione. E, al proposito, De Matteo non ha esitazioni: «Si tratta di un triangolo perfetto essendo pressoché accertato che i primi operano con l'appoggio dei secondi sulla remunerativa piattaforma dei terzi».

L'ultima parola, dunque, spetta ora alla Giustizia.

Fine

Gianpiero Malaspina

Limone sul Garda — Rossella Pizzamiglio, 18 anni studentessa, di Genova, eletta «Ragazza della Pubblicità 1977» a Limone sul Garda Telefoto Ansa

Alamo — Dove sorgeva il celebre forte si estendono adesso campi di golf su cui si giocano importanti tornei. Ecco Jasse Blaloch a Round Holl Country Club, visibilmente felice dei risultati ottenuti Telefoto Ap

DISCOPANORAMA

CLASSICO

RICHARD STRAUSS CONCERTISTA

Ci sono, nella produzione sinfonico-teatrale di Richard Strauss, singolari moti evolutivi e spirituali che delineano una serie ininterrotta di parabole, in cui allo slancio vertiginoso corrisponde subito dopo una stilizzazione sorvegliata e raffinatissima. Si pensa alla curvatura sinfonica dei «poemi», ascendente (ma in effetti solo esteriormente dilatata) dopo il «Till», e alla corrispondente svolta drammaturgica da «Elektra» al «Rosenkavalier» con il riflusso della «Donna senz'ombra» ed il deflusso di «Arabella»; e così via. Esiste, però, anche uno Strauss cosiddetto «minore», a lungo trascurato, o addirittura irriso, che oggi si tende ad accettare in una prospettiva creativa il più possibile unitaria. E', questo, lo Strauss delle composizioni per strumento solista ed orchestra (la produzione liederistica occupa, come si sa, un ruolo a parte, incontestabile) i cui interessi vanno dalle esercitazioni di adolescente al «Duetto-concertino per clarinetto, fagotto, arpa e archi» del 1947. Questo aspetto «concertante» di Richard Strauss, distribuito nel tempo eccezionalmente esteso della sua esistenza artistica, scandisce gli impulsi più estroversi e più intimi della sua personalità, ed è stato felicemente raccolto dalla EMI (3C 165-02743/46Q) in un album di quattro LP «stereo-quadraphonic» sapientemente curato da Rudolf Kempe sul podio della «Staatskapelle» di Dresda.

Da questa raccolta, che si affida ad una splendida esecuzione ed a rifiniti contributi solistici, si staccano, con la «Burlesque», i due concerti per corno (strumento tanto amato dal Maestro) distanti ben sessant'anni l'uno dall'altro, nonché il concerto per oboe e orchestra scritto nel '45/46. Ma una particolare attenzione — oltre la semplice curiosità della composizione eseguita per la prima volta dal diciassettenne autore (al pianoforte) con lo zio-violinista Benno Walter il 6 dicembre 1882 — merita il «concerto per violino», quasi un appassionato omaggio alla grande tradizione tedesca, ed interpretato per la EMI, con spirito caldo ed incandescente virtuosismo, da Ulf Hoelscher.

UN SECOLO DI GRAMMOFONO

A Sanremo prima, ed a Milano poi, si è svolta, la primavera scorsa, l'«exposition du centenaire phonographe et du disque», trasferta italiana del museo custodito dai coniugi Maurice e Daniele Munch, a testimonianza dell'irresistibile ma avventurosa ascesa del «grammofono» a partire dalla storica esperienza di Edison nel 1877 per arrivare ai giorni nostri. Della mostra, è stato adesso distribuito un catalogo redatto con gusto e serietà insospettate, se si considera che a promuovere il tutto è stato un rotocalco più incline a facili sorrisi e ad imperversanti canzoni, che non a serie ricerche. Vale la pena dunque di segnalarlo anche per il prezioso «allegato», un piccolo disco che riproduce due «cimeli» della preistoria del disco: la prima incisione in assoluto della «His Master's Voice» con una canzone intonata da Syria Lauránte il 2 agosto 1898 e la prima incisione italiana della «Voce del Padrone» con la celebre pagina di Santuzza dalla «Cavalleria Rusticana». Alle celebrazioni del centenario, promosse dalla rivista in questione, è abbinato un concorso fra i critici discografici sulle incisioni che «hanno fatto la storia» del disco.

OMBRA LEGGERA

Fra i solchi di questa storia non potrà certo mancare quello tracciato dalla imperiosa — ma in fondo breve — presenza interpretativa di Maria Callas. Avrei voluto segnalare oggi le sue incisioni più importanti e tuttora esemplari. Non è però possibile in poche righe; sia per la portata stessa della sua travolgente e totale egemonia artistica, sia perché la sua discografia è andata recentemente allargandosi con la pubblicazione di registrazioni «dal vivo». Ricorderò soltanto, fra queste ultime, la partecipazione all'edizione del «Nabucco» (San Carlo 1949) diretta da Vittorio Gui. Era la Callas, non ancora «divina», ma già in grado di dettare le proprie condizioni.

Prima dell'ondata di «Opera-Live» c'era già stata — quando l'artista aveva lasciato le scene — una pubblicazione tanto più impressionante in quanto raccoglieva gli «scarti», i brandelli delle sue prove in sala d'incisione. Averne, adesso, di queste prove «imperfette»! Dovendo scegliere drasticamente fra tanti documenti luminosi o sfocati, e dovendo consigliare (al collezionista imprevidente) un compendio fonografico dell'arte di Maria Callas, sceglierei — ammesso che ancora si trovi — un LP del 1955 (Columbia QCX 10129) accompagnato dalle note di Giulio Confalonieri. So bene, con ciò, di rinunciare alla Callas di «Macbeth», di «Norma», della «Medea», di tutti il grande Revival di belcantismo-tragico, ma in questo Recital, l'artista esprimeva in termini estremi e sbalorditivi la duplice o triplice immagine vocale della sua coscienza o (se preferite) del suo istinto di interprete, del suo smisurato e soggiogante talento. Una facciata del disco ci offre l'immagine lirico-drammatica di una Callas «verista», soppiantata dalle conquiste più personali di un altro repertorio pressoché esclusivo (ma proprio nell'opera post-verdiana la sua lezione ha peculiarità di densità non trascurabili e in molti casi esemplari), mentre la seconda facciata porta alle stelle la Callas «soprano leggero» d'illimitata bravura, ma anche di modernissimo risalto: dalla cavatina di Rosina alla perigliosa aria delle «campanelle» («Lakmé» di Delibes), dal Bolero dei «Vespri Siciliani» all'eterea «ombra leggera» della «Dinorah» di Meyerbeer. Con l'acutezza che gli era propria, Giulio Confalonieri poteva così presentarla: «Il fatto che Maria Meneghini Callas abbia incluso, in questo suo "Recital", pezzi d'opera destinati a categorie così opposte della voce di soprano, dimostra la duttilità eccezionale dell'illustre cantatrice e l'eccellenza del suo virtuosismo. Tanto più che Maria Meneghini Callas non si limita a sostenere un concerto dove figurano, insieme, i due tipi di vocalità femminile, ma, così come ha già dimostrato numerose volte, può interpretare a brevissima distanza di tempo intiere opere, di cui l'una comporta l'impiego di un "soprano leggero" e l'altra l'impiego di un "soprano lirico" o "lirico spinto".

KLOPČIČ E DINTORNI

Il pianista Ennio Silvestri, intelligente collaboratore di cantanti e strumentisti, che ormai non possono fare a meno della sua scrupolosa partecipazione, ha ormai varcato i confini nazionali, a dispetto della sua proverbiale riservatezza.

Adesso sta per inoltrarsi anche sul terreno proibito della discografia, solitamente riserva di caccia di pochi eletti. E' infatti imminente l'incisione del suo primo LP insieme con Helga Müller, il mezzosoprano tedesco, già applauditissima alla Società dei Concerti ed avviata ormai ad una carriera internazionale di primo piano. Ennio e Helga hanno tenuto l'estate scorsa uno splendido concerto a Monaco dopo un severo collaudo radiofonico e dopo il Recital triestino.

Adesso si ripeteranno in sede d'incisione con un disco tutto rossiniano, adatto ad esaltare la soffice coloratura della cantante ed a stuzzicare la sensibilità sempre vivida e generosa del pianista. Un'anteprima, questa, che valeva davvero una postilla nella nostra rubrica.

Non è invece nuovo al disco il violinista jugoslavo Rok Klopcic, già partner di Giuliana Gulli e solista in una recente tournée della «Piccola Orchestra Veneta». Klopcic ci offre l'insolita occasione per segnalare un disco della «Jugoton» (ULS 237), vale a dire di quel mercato fonografico dell'Est, da noi fuori-circuito commerciale. Lo strano è che il violinista non esita qui ad affrontare un repertorio di larghissimo consumo (come le «Quattro Stagioni» di Vivaldi con l'orchestra da camera slovena diretta da Anton Nanut) uscendone onorevolmente. Il suo stile, e quello complessivo della esecuzione, non ha la fantasia e l'elasticità — né il suono puro — degli specialisti vivaldiani, ma il fraseggio, per rigido e risentito che appaia, s'inserisce in un rendimento orchestrale che non è mai rilassato o accademico.

Un prodotto fonografico, dunque, di tutto rispetto, indicativo di un modo di fare musica, al di là degli schemi consueti di fruizione esclusivamente divistica. Uno dei tanti di quel panorama produttivo che speriamo di poter più spesso analizzare.

G. Go

Libri ricevuti

Nico Sgarlato: «Missili» (Delta editrice; 168 pagine; 5800 lire)

Questo volume della casa editrice Delta — specializzata nel settore aerospaziale — è dedicato alla missilistica, un termine che indica tanto la scienza che studia i missili quanto il loro impiego. La prefazione traccia subito una linea di divisione tra il termine «razzo», che indica un dispositivo con propulsione a razzo la cui traiettoria di volo sia esclusivamente balistica e senza l'ausilio, quindi, di sistema di guida, e il termine «missile», un proietto che ha sistema di guida.

L'ampia introduzione rifà invece la storia dei missili, dall'antichità ai nostri giorni. «Se si vuol dare credito a certe interpretazioni, nel 1232 d.C., durante l'assedio posto dai mongoli alla città di Kai-Fung-Fu, durante un'azione della campagna che i mongoli conclusero vittoriosamente nel 1279 con l'invasione totale della Cina da parte di Kubilai Kan, i cinesi si difesero lanciando sugli assediati "frecce di fuoco alato", probabilmente costituite da razzi pirotecnici. (...) I razzi bellici ricompaiono nel 1258, durante la conquista di Bagdad da parte dei mongoli, mentre gli arabi, imparata rapidamente la lezione, impiegarono queste nuove armi durante la settima crociata. (...) Il primo impiego moderno ebbe luogo nel 1792 in India durante gli scontri fra truppe locali e inglesi. Un razzo di questo tipo, in dotazione ai soldati di Tippu Sahib, è conservato al Royal Artillery Museum di Londra: arma antiuomo, effettuava la sua azione mediante una lama di spada lunga un metro».

Ma l'impiego moderno dei missili inizia intorno agli anni Trenta in Germania, dopo gli esperimenti e le teorie di Tsiolkowski, Oberth, Goddard: il Terzo Reich, Peenemünde, von Braun, la V-2 e le altre «armi segrete» naziste. Dopo la guerra la storia dei missili si confonde con quella dell'astronautica, giungendo a condizionare — attraverso gli equilibri di potenza nucleare — la storia contemporanea.

Fa. P.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

UN IMPEGNO ASSUNTO CON GLI ORGANI ACCADEMICI

Nuovo riparto regionale dei fondi all'Università

E' stato preso atto delle difficoltà finanziarie dell'Ateneo. Discussi i rapporti Facoltà di medicina Ente ospedaliero

Il consiglio di amministrazione dell'Università degli studi, riunitosi per l'esame del bilancio di previsione per l'anno accademico 1977-78, ha preso atto della relazione dell'assessore regionale all'istruzione Mizzau e della comunicazione del Rettore, che aveva riferito il tenore del colloquio con il presidente Comelli. «Accertata la volontà della Regione — è detto in un comunicato dell'Università — di provvedere a un secondo riparto a favore dell'Università di Trieste e preso atto della proposta della Regione di un incontro tra i rappresentanti dell'amministrazione regionale e del consiglio di amministrazione dell'Università per esaminare nella sua globalità la gravissima situazione finanziaria dell'Università di Trieste, al fine di prevedere programmati interventi, riafferma l'importanza fondamentale del dialogo costante fra Università ed enti locali per consentire all'Università di Trieste di svolgere la sua funzione didattica e di ricerca scientifica nel quadro anche dell'impegno della legge nazionale al potenziamento dell'ateneo triestino».

Nella stessa giornata di ieri, l'assessore regionale all'igiene sanità, Romano, si era incontrato con il Rettore prof. De Ferra e con i professori Feruglio, Nordio e Gobbato, quali rappresentanti designati della Facoltà di medicina per i collegamenti tra Regione e Università.

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati anche alcuni aspetti dei problemi relativi alla predisposizione della convenzione tra Università e ospedali, di cui è stata sottolineata l'urgenza. Nel quadro dell'attuale situazione di transizione, sono stati discussi alcuni particolari relativi ai rapporti tra Facoltà di medicina e ospedali, per i quali erano intervenute specifiche sollecitazioni. In particolare, è stato approfondito il problema dell'organizzazione della clinica ostetrico-ginecologica, per la cui soluzione sarà nei prossimi giorni organizzato un incontro anche con gli amministratori degli Ospedali riuniti e dell'Istituto per l'infanzia «Burlo Garofolo».

Il riscaldamento nelle case

L'Associazione italiana amministratori condomini e immobili (Aiaci), in relazione alle numerose richieste avute in questi giorni di porre in funzione gli impianti centralizzati di riscaldamento — causa l'improvviso abbassamento della temperatura, che si spera del tutto temporaneo — ricorda che il periodo consuetudinario di accensione degli impianti ricorre annualmente verso la seconda metà di ottobre e rende inoltre attenti tutti i condomini ed inquilini circa il peso economico che tale anticipo d'accensione inevitabilmente porterà sulla intera gestione condominiale.

L'Aiaci richiama pure all'attenzione le varie raccomandazioni fatte dai ministeri competenti circa il contenimento dei consumi energetici, in considerazione anche alla situazione economica globale del Paese e ai riflessi che questa, infine, comporta sull'economia delle singole famiglie.

Indispensabili 20 nuovi bus

La precaria situazione dei trasporti pubblici nell'area della provincia e del comune di Trieste è stata attentamente presa in esame nel corso di un incontro che l'assessore delegato al servizio regionale, Cocianni, ha avuto con il presidente dell'azienda consortile trasporti, Campagna, e con il presidente del consiglio di amministrazione dell'azienda stessa, Rossi.

I presidenti hanno illustrato all'assessore Cocianni le crescenti difficoltà nella gestione, difficoltà addirittura destinate a farsi insuperabili e insostenibili con l'approssimarsi della piena ripresa delle attività industriali e l'inizio del nuovo anno scolastico e, quindi, con un automatico, notevole aumento dell'utenza. Essi hanno, altresì, sostenuto come il più immediato intervento, atto a scongiurare il pericolo di una completa paralisi dei servizi dell'A.C.T., sia la disponibilità di almeno 20 nuovi autobus degli 80 effettivamente occorrenti: questo acquisto dovrebbe concretarsi attraverso il concorso finanziario della Regione nella misura massima consentita.

L'assessore, dichiarando di rendersi perfettamente conto della grave situazione, ha assicurato ai due amministratori il suo interessamento in sede di giunta regionale, onde ottenere la concessione del richiesto contributo in adeguate proporzioni.

Istituto tecnico per geometri. Tutti gli iscritti al corso serale sono invitati a presentarsi quest'oggi alle ore 19 presso la sede di via Ginnastica 53, per comunicazioni della presidenza.

DUPLICE MANIFESTAZIONE SINDACALE

Sciopero nell'edilizia e corteo per l'equo canone

Comizio stamane in piazza Goldoni

Sciopero dei lavoratori dell'edilizia oggi in tutto il Friuli-Venezia Giulia con un'astensione dal lavoro per 24 ore. La protesta sindacale mira a sollecitare la trattativa per il rinnovo degli accordi integrativi provinciali ed è stato proclamato dalla Federazione regionale dei lavoratori delle costruzioni della Cgil Cisl e Uil. Lo sciopero di oggi è stato deciso dopo un convegno tenutosi nei giorni scorsi a Grado, alla presenza di dirigenti sindacali nazionali, per esaminare fra l'altro le norme relative alla legge Bucalossi, l'equo canone e i problemi riguardanti le iniziative di legge nazionali e regionali sulla ricostruzione in Friuli. In tali prospettive dopo lo sciopero avvenuto il 14 settembre sono state programmate tutta una serie di iniziative, fra le quali si inserisce anche la manifestazione di oggi, per poter combattere le pratiche del subappalto e del lavoro nero.

Per quel che riguarda l'equo canone in particolare, la Federazione sindacale unitaria Cgil, Cisl e Uil, la federazione unitaria pensionati e il Sunia (sindacato unitario inquilini e assegnatari) hanno promosso pure per oggi una pubblica manifestazione. In piazza Oberdan alle ore 10 ci sarà il concentramento di quanti vorranno partecipare al corteo che si recherà in piazza Goldoni dove parlerà Iure Sacchetti della Federazione nazionale. Alcuni delegati verranno ricevuti dalle autorità regionali, provinciali, comunali e prefettizie per illustrare le gravi ripercussioni che l'attuazione delle modifiche alla legge governativa proposte dalle commissioni LL. PP. e Giustizia del Senato comporterebbero. In caso di maltempo la manifestazione si terrà al cinema Vittorio Veneto.

ISTANZE LOCALI ESPOSTE A PAOLO GRASSI

UNA TV «REGIONALE» NEI PROPOSITI DELLA RAI

Altri potenziamenti richiesti per le radiotrasmissioni. Nuovi ripetitori - Occhio puntato sulle minoranze

Il presidente della Rai, Paolo Grassi e il direttore amministrativo Bertè hanno avuto ieri degli incontri nella nostra città con esponenti politici regionali. Tema principale dei colloqui, la necessità della creazione nel Friuli - Venezia Giulia di una rete televisiva per trasmissioni regionali in lingua italiana e slovena.

Oltre a questo obiettivo, il presidente della Giunta regionale Comelli, il presidente dell'assemblea consiliare Pittoni e l'assessore Cocianni — quest'ultimo membro del comitato delle Regioni per la Rai — hanno sottolineato la necessità di procedere ad altre innovazioni e qualificanti migliorie, quali il completamento della rete dei ripetitori del secondo programma televisivo, della «capillarizzazione» degli impianti radiofonici e televisivi (misura atta all'eliminazione delle cosiddette «zona d'ombra» e garantire l'utenza anche ai centri con meno di 1000 abitanti), la presenza articolata dell'ente radiotelevisivo sul territorio regionale con insediamenti informativi e culturali a Pordenone e Gorizia, nonché con il potenziamento del centro già funzionante a Udine. Si è infine parlato anche dello sviluppo della sede Rai di Trieste, affinché si possa garantire la realizzazione autonoma di trasmissioni televisive regionali e di apporto alle reti nazionali, anche con l'apprestamento di uno studio di ripresa «polivalente». Su tali obiettivi i massimi dirigenti della Rai sono stati sostanzialmente d'accordo, ribadendo come — oltre al prospettato impegno della Regione sul piano legislativo e finanziario — anche la stessa Rai possa disporre di capitoli di spesa disponibili per dare impulso alle attività di produzione e di trasmissione, con la finalità di «esaltare il ruolo internazionale della regione di confine, sia per quanto concerne le relazioni con le regioni limitrofe, sia per sottolineare la funzione positiva delle minoranze slovene in Italia e italiana in Jugoslavia».

Delegazione di Lubiana in visita al Comune

Una delegazione di amministratori della città di Lubiana guidata dal sindaco Kovic ha ricambiato ieri la visita a Trieste compiuta nel maggio scorso nel capoluogo sloveno dal sindaco Spaccini e dal prosindaco Cesare. Gli ospiti sono stati ricevuti in Municipio dal sindaco e da una rappresentanza giuntale. Dopo gli indirizzi di saluto e di benvenuto l'incontro tra le due delegazioni è proseguito nella sala della giunta municipale. Sono state esaminate le concrete possibilità di sviluppo dei rapporti tra le due città nei settori economico, scientifico e delle iniziative di carattere sociale.

Al termine dei colloqui gli ospiti di Lubiana hanno visitato in mattinata il complesso residenziale di edilizia economico-popolare in corso di realizzazione a Rozzol Melara a cura dell'Istituto autonomo case popolari e il palazzetto dello sport. Nel pomeriggio la delegazione jugoslava ha visitato le infrastrutture portuali e il terminale per il traffico containerizzato del molo VII. Si sono poi recati a rendere omaggio alla Risiera di San Sabba ed hanno concluso la loro visita al castello di S. Giusto.

ERA ANNOVERATO FRA I MASSIMI DELLA PITTURA

Lontano da Trieste è morto Dyalma Stultus

E' morto ieri il pittore Dyalma Stultus, soggiaciuto a un attacco cardiaco, a Pian di Borno, a Brescia, dove da alcuni giorni si trovava ospite della figlia. Aveva 76 anni, essendo nato a Trieste il 31 ottobre 1901. Da oltre trenta anni viveva e operava a Firenze.

Aveva appena ventuno anni quando affrontò il pubblico in una mostra personale a Ca' Pesaro a Venezia, dove si era trasferito con una borsa di studio che gli aveva permesso di frequentare l'accademia e diplomarsi. Il successo dell'esordio, comunque, lo spinse nelle maggiori città italiane e poi, a intervalli sempre più brevi, all'estero dove ebbe modo di irrobustire la sua pittura ispirata alla realtà. Le biennali di Venezia, che erano solite coronare al più alto livello nazionale le ambizioni degli artisti nel periodo fra le due guerre e anche le quadriennali romane lo videro sempre in linea con i massimi esponenti della pittura e ne accrebbero la notorietà che pure lo trovava schivo, indifferente o almeno non ricettivo. Questa inattitudine alla pubblicità di se stesso si rivelò dannosa dopo l'ultimo conflitto mondiale quando le nuove generazioni calarono prepotentemente sulla scena. Stultus, che si era ritirato a Firenze, continuò a operare in silenzio ma sempre con molto rigore. La sua pittura realistica non si confondeva con le correnti in voga e il pittore ne era felice trovando fra il vero e la nota stilistica la via di una personale ricerca assai apprezzata.

Negli ultimi tempi aveva ripreso ad allestire le sue personali e proprio l'anno scorso lo stesso Comune di Trieste gli mise a disposizione la sala del palazzo comunale come ad additare alla cittadinanza la sempre notevole validità della pittura di Dyalma Stultus. Ed è stato questo l'ultimo incontro diretto dell'artista con Trieste che non aveva mai dimenticato.

L'Associazione degli artigiani ricorda ai propri associati acconciatori per signora e per uomo, che il nuovo orario dei saloni è il seguente: dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19.30.

MAGGIORANZA DC-PSDI-PRI AL VERTICE DELL'ENTE

CON GUIDA A TRE L'AVVIO DEL CONSORZIO SANITARIO

Presidente l'assessore comunale Lonzar - Gli eletti. Sollecitato dai sindacati un concreto piano di attività

Alla presidenza del Consorzio socio-sanitario è stato eletto ieri sera dall'assemblea consortile, riunitasi nella sede della Provincia, l'assessore comunale Livio Lonzar, democristiano. Tale candidatura, sostenuta dalla DC, dal PRI e dal PSDI, ha ottenuto in prima votazione la maggioranza assoluta dei suffragi. Il «tripartito» — che ha raggiunto tale accordo nel quadro dell'alleanza già esistente al vertice del Comune — detiene la maggioranza in seno all'assemblea del Consorzio, per cui ha successivamente espresso ben otto su un totale di dodici membri che formano il consiglio direttivo. Secondo gli accordi intercorsi fra i tre partiti della maggioranza, sono stati eletti nel consiglio direttivo quattro candidati democristiani (l'assessore comunale Zanini, il consigliere comunale Bruna Sauli, Vecchiato e il consigliere provinciale Mitri), due socialdemocratici (il presidente dell'Ospedale infantile avv. Bercè e il consigliere provinciale Devescovi) e due repubblicani (Castigliego e l'assessore comunale Fragiacomo).

Dopo l'esito della recente elezione da parte del consiglio provinciale del nuovo comitato di controllo (che ha sancito la perdita della maggioranza in seno a tale organo da parte della DC e dei partiti ad essa legati, e ciò a vantaggio delle sinistre) la DC ha confermato così la propria decisione di esercitare tutto il suo peso numerico nell'assemblea del Consorzio per assumere il completo controllo del suo vertice, senza accedere a intese con forze politiche estranee al «tripartito», mentre i socialcomunisti avevano ricercato un accordo globale, anche con la DC, per una «dosatura» degli equilibri nel nuovo comitato provinciale di controllo che tenesse conto del criterio della massima rappresentatività di tutte le forze. Un'intesa in tal senso era stata inizialmente raggiunta l'altra sera alla Provincia, ma il segretario della DC, Rinaldi, che fino a quel momento era stato trattenuto a Udine, aveva smentito l'operato di Pio Nodari, che guidava la delegazione del partito, insistendo per l'elezione di un comitato di controllo che rispecchiasse le proporzioni numeriche dei partiti rappresentati al consiglio provinciale: così la DC avrebbe ottenuto due incarichi in luogo di uno. L'operazione non è riuscita alla DC, anche per un disguido — favorito dalla concitazione di una seduta contemporaneamente alla quale le segreterie dei partiti discutevano le varie ipotesi d'intesa — nell'indicazione ai vari consiglieri delle varie candidature concordate.

Stavolta, la DC non ha accettato accordi attribuendosi, insieme col PRI e con il PSDI, tutti i posti di cui aveva diritto sulla base della sua forza numerica. Ai socialcomunisti sono andati i rimanenti quattro membri del consiglio direttivo: Pessato, Sanzin e Francescato, comunisti, e il socialista Hrescak. In mezzo a questi due contrapposti «blocchi», i voti dei partiti minori sono andati dispersi.

In una nota diffusa prima dell'assemblea consortile, la Federazione sindacale Cgil, Cisl, Uil aveva espresso l'auspicio per l'elezione degli organismi dirigenti di un'intesa «nello spirito con cui si è finiti a livello nazionale e regionale a importanti e significative intese tra le forze politiche democratiche». Nell'intervento sindacale si chiede che si vada subito ad affrontare i problemi pratici del funzionamento del Consorzio, con l'attuazione immediata dei servizi prioritari indicati nello statuto e che contestualmente si affrontino i problemi ancora irrisolti; e in particolare quelli del decentramento, dei servizi nel territorio e dei contenuti preventivi che essi devono avere: quelli della partecipazione dei cittadini e dei lavoratori alla gestione dei servizi, e quelli della gestione democratica interna ed esterna del Consorzio. La segreteria della Federazione si è dichiarata disponibile per iniziare subito il confronto su questi temi portando il suo contributo di proposte.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Vincenzo de' Paoli: il sole sorge alle 6.56 e tramonta alle 18.54; la luna nasce alle 18.55 e cala alle 6.55.

Ieri — temperatura massima 18,9; minima 17,6; pressione 1015,3 stazionaria; umidità 47 per cento; vento 18 kmh da Est; temperatura del mare 19,5.

Maree - OGGI: alta alle 10.16 con cm 53 e alle 22.31 con cm 39 sopra il l.m.; bassa alle 16.30 con cm 46 sotto il l.m.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Giulia 1, tel. 795369; via S. Giusto 1, tel. 794115; via Felluga 46, tel. 793395; via Mascagni 2, tel. 820002; via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor S. Piero 2, telefono 421040.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): via Mazzini 43, tel. 37816; via Tor S. Piero 2, tel. 421040.

STATO CIVILE

MORTI: Vecchiotti Rodolfo 78, Dapas Domenico 70, Matavuli Emma 73, Portuese Marcello 69, Sossa Virgilio 49, Ciuk Alberto 66, Sferco ved. Bernardon Elisabetta 81, Gasperini Augusto 60, Rigo in Papo Laura 76.

Scambi commerciali con l'estero — Si informano le ditte interessate al commercio estero che tutte le comunicazioni riguardanti gli scambi commerciali (Conto Autonomo, Operazione Speciale Alpe-Adria ecc.) d'ora in poi verranno affisse in un albo appositamente istituito presso gli uffici del servizio commercio estero, in via Carducci 20.

Borse di studio all'Italcantieri

Ieri pomeriggio, si è svolta presso la sede dell'Italcantieri, in Corso Cavour 1, con la partecipazione del direttore generale dott. Antonio Zappi, la cerimonia della consegna delle borse di studio ai dipendenti e figli di dipendenti della direzione generale della Società, che frequentano la scuola media superiore o facoltà universitarie.

Sono stati premiati i dipendenti: Boscarol Guglielmo, Busetto Franco, Dantignana Graziano, Cumin Angelo, Dean Guerrino, Furlan Sergio, Furlani Giordano, Pasqualetto Ernesto, Piemonte Gianfranco, Rosso Francesco, Stefani Giancarlo, Tamplenizza Giovanni, Verdecchia Bruno, Vezzani Mario, Viacci Marino.

Questi i figli dei dipendenti che hanno ricevuto il premio: Ricci Claudio, Hechich Marirosa, Nardone Liana, Selem Marino, Tamaro Fulvio, Malisana Bruno, Lesica Claudio, Padoan Maurizio, Passamonti Sabina, Bussani Rossana, Zumin Silvia, Visintini Roberto, Bloccari Laura, Simon Chiara, Pitich Clara, Passamonti Francesca, Cominotto Dario, Visintin Paola, Potocco Teresa, Fronzoni Chiara, Quaranta Miriam, Travan Roberto, Della Valle Giuseppe, Marussi Rossana e Tamaro Chiara.

Esami in novembre per consulenti del lavoro

L'Ispettorato provinciale del Lavoro comunica che nella prima quindicina di novembre si terrà nella sede di via San Francesco 27 Trieste, una sessione di esami per l'abilitazione, a norma dell'art. 3 della Legge 12 ottobre 1964, n. 1081, all'esercizio della consulenza del lavoro.

Gli interessati sono invitati a presentare entro il 15 ottobre su carta legale da lire 1500 la domanda di partecipazione alle prove teorico-pratiche dell'esame, il 15 ottobre. Tale domanda dovrà essere corredata da una marca da bollo di 1500 lire e dalla ricevuta del versamento di 13.000 lire sul c/c postale n. 11/46000 quale «tassa di concessione governativa».

Maggiori chiarimenti potranno essere richiesti al servizio di turno dell'Ispettorato provinciale del Lavoro nelle ore d'ufficio.

RIACQUISTATO DECORO



(Italfoto)

Rimosse le impalcature che nascondevano i lavori di restauro, il vecchio palazzo delle Poste riappare in «nitida» veste, conferendo nuovo decoro alla piazza Vittorio Veneto

Un miniappartamento su misura in centro, ma tranquillo? SI!

Al Residence "le fontane".

Per saperne di più venite all'Uff. Vendite del cantiere (v. Matteotti 5) o alla Domus (gall. Tergesteo)

domus

THE BRITISH SCHOOL OF TRIESTE

via Torrebianca 25 — Via Gilzi 6

Autorizzato dal Ministero della Pubblica Istruzione l'unico centro autorizzato per il Friuli - Venezia Giulia della UNIVERSITY OF CAMBRIDGE Examinations in English as a foreign language CENTRE 6317

COMUNICA

the results for the PROFICIENCY EXAMINATION (C.P.E.) June 1977 session, held here in Trieste:

Index number		Name	Grade
631E	001	L. CARLINI	P
	002	M. CARLINI	P
	003	L. BOTTAN	P
	004	F. SCARPA	P
	005	F. AVON	P
	006	E. ROSATI RIZZI	P
	007	B. VINCI	P
	009	E. ALBERTELLI	P
	011	P. DECLEVA	P
	016	L. GERMAN ROTA	P EXT C/C

P Passed

The closing dates for entries for 1977-78 are as follows: Saturday 1st October 1977 for December session 1977; Saturday 11th March 1978 for June session 1978. No late entries will be accepted. For further information please contact:

Mr. P. Brown - Cambridge Local Secretary Trieste - BRITISH SCHOOL - Via Torrebianca 25 - Tel. (040) 69453 - 69140

British School Trieste Public Service Advertisement

UCV CIT

VIAGGI DI OGNISSANTI

FIRENZE — in pullman 29-10 - 1-11, pensione completa (— 1 pasto), visita di Firenze, Siena, San Gimignano, Lire 99.000.

VIENNA — in pullman 29-10 - 1-11, mezza pensione, albergo di I cat., stanze con bagno, Lire 122.000.

PARIGI — in treno 28-10 - 2-11, pensione completa (— 1 pasto), albergo di II categoria, stanze con bagno, visite città, Lire 198.000.

SICILIA — in aereo da Ronchi 2-6 novembre, giro dell'isola con visite di Palermo, Selinunte, Agrigento, Piazza Armerina, Siracusa, Taormina; alberghi di II cat., stanze con bagno, pensione completa, Lire 234.0000.

VOLO SPECIALE PER PARIGI 29/10 - 1/11

In aereo Caravelle da Venezia, compresi trasferimenti Trieste-Venezia e ritorno, mezza pensione + 1 pasto all'Hotel PLM di I cat. lire 194.000

Alle quote va aggiunta la tassa d'iscrizione.

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - telefono 62621

SINGOLARE VANDALISMO IN VIA BRIGATA CASALE

Massacro di pneumatici nel parcheggio dell'autosalone

Quattordici pneumatici sono stati lacerati l'altra notte da ignoti «tagliatori di gomme» che hanno messo k.o. cinque autovetture tutte di proprietà dell'autosalone «Altura» di via Brigata Casale 100 e parcheggiate su uno spiazzo privato, recintato con paletti reggicatene. Il proprietario del salone di auto usate, Sergio Orlandi, di 31 anni, abitante al numero 77 di Log, accortosi del piccolo massacro di pneumatici, che gli ha provocato un danno di oltre mezzo milione di lire, ha telefonato al «113». Agli agenti della Volante, accorsi sul posto, egli ha indicato le auto sinistrate: la «Fiat 850», targata TS 103634 e l'Alfa Romeo 1750, targata Trieste 121247, erano entrambe con le ruote di sinistra a terra. Con le gomme di destra afflosciate era invece la «Fiat 126», targata TS 169603. La «Fiat 127», targata TS 142204 e la «A 112», targata TS 127249, avevano invece tutte e quattro le ruote tagliate. Secondo i rilievi effettuati dai tecnici, l'ignoto «guastatore» avrebbe usato un grosso coltello.

DOMENICA INSIEME

2-10 - CASTELLI DELL'ISTRIA
9-10 - POLA
16-10 - COLLI EUGANEI e PADOVA
23-10 - CASTELLI DELLA BASSA CARNIOLA
23-10 - ROVIGNO e PARENZO
30-10 - CASTELLI DELL'ISTRIA

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Infortunio sul lavoro

Del dito pollice è rimasto mutilato ieri mattina l'artigiano Sergio Intimi, di 38 anni, abitante in via degli Stella 2. Egli stava eseguendo alcuni lavori di incisione nel proprio laboratorio usando una sega circolare, quando la mano destra gli è accidentalmente scivolata sulla lama rotante, che gli ha troncato netto il pollice. Con un automezzo privato egli ha raggiunto l'Ospedale maggiore, dove è stato ricoverato nella divisione ortopedica.

Con una spallata via aperta ai ladri

Con una spallata ignoti malviventi hanno sfondato la porta d'ingresso della casetta ubicata in via Bartoli 20, di proprietà di Giordano Cuschiè, attualmente assente da Trieste. I ladri, che hanno tagliato con il diamante il vetro inferiore di una porta, hanno messo a soqquadro tutte le stanze della casa. Una vicina si è accorta del furto ed ha chiesto l'intervento della Volante, informando anche il fratello del padrone di casa, il quale però non ha saputo indicare che cosa sia stato asportato.

Due giovani arrestati per una «spaccata»

Un giovane di 19 anni, Gianfranco Zanibusi, abitante in via Cattaruzza 8 e un ragazzo di 15 anni, Maurizio M., sono gli autori di una spaccata notturna. Con una grossa pietra hanno mandato in frantumi i cristalli di una macchina in sosta in via Levitz in Borgo San Sergio impossessandosi poi di un apparecchio radio stereofonico del valore di 350 mila lire. Per rubare la radio i due amici hanno compiuto un danno di oltre un quarto di milione. Al momento della fuga i due sono stati notati da due scooteristi, i quali hanno avvertito i carabinieri di Muggia, che li hanno arrestati. Il proprietario della macchina, Fabio Ziani, abitante in via Busecchian 5, ha dichiarato di aver subito un danno di oltre 600 mila lire.

LUCE SUL COLPO DI PISTOLA NOTTURNO A DUINO

Non fiammiferi ma donne il movente della sparatoria

Arrestati due degli aggressori, ricercato il terzo

Quindici giorni di indagini condotte dai carabinieri, estese da Duino a Muggia, hanno portato all'incriminazione di tre persone che sono considerate responsabili del ferimento avvenuto venerdì scorso sul piazzale esterno della discoteca-bowling di Duino.

Come si ricorderà, quella notte un giovane venne ferito da una pistolettata ad una coscia nel corso di un acceso diverbio scoppiato per futili motivi. Il ferito, il bracciante Leonardo Alagna, di 25 anni, abitante in via Boito 7, venne ricoverato nella divisione di guardia chirurgica dell'Ospedale maggiore.

La faccenda della sparatoria notturna aveva mobilitato subito i carabinieri, i quali davano prontamente inizio alle indagini. I militari dell'Arma si erano recati all'ospedale per raccogliere le dichiarazioni del ferito, il quale aveva dato solo superficiali indicazioni, tuttavia rivelatesi utili ai fini dell'identificazione degli aggressori. Con lui quella notte c'era una ragazza, che è stata sentita come testimone e così pure i dipendenti della discoteca che, udito lo sparo erano accorsi prontamente fuori dal locale trovando il giovane ferito appoggiato ad un'automobile in sosta. Per terra c'erano vaste macchie di sangue.

Dapprima la versione dei fatti era la seguente: un giovane — che era assieme ad altri due — che si esprimeva in uno stentato dialetto triestino avrebbe chiesto all'Alagna un fiammifero. Al diniego, poiché l'Alagna ne era sprovvisto, sarebbe sorto il diverbio: uno dei tre avrebbe raggiunto una macchina vicina e si sarebbe così munito di una pistola con la quale ha sparato, poi il gruppetto sarebbe fuggito.

Le indagini, come abbiamo detto si sono spostate da Duino a Muggia, dove i carabinieri del nucleo radiomobile ed investigativo sono riusciti ad individuare l'auto della fuga: una «127» della «Hertz», che è stata sequestrata e poi restituita alla società. Trovata l'auto sono stati individuati anche i tre aggressori. Quello che avrebbe materialmente sparato non è stato ancora arrestato. Si tratta di Giorgio Odoni, di 22 anni, detto «Jure», abitante in via Bartoli 26.

I carabinieri lo hanno a lungo ricercato, senza riuscire ad acciuffarlo. E' stato perciò denunciato in stato di irreperibilità e il sostituto procuratore della Repubblica dott. Coassin ha firmato un ordine di cattura. In base allo stesso ordine del magistrato inquirente, il brigadiere dei carabinieri Pasciù, che ha svolto le indagini assieme ad altri militari dell'Arma, ha arrestato il ventunenne Fabio Picco, abitante in via Orsera 26. Il terzo personaggio invischiato nel ferimento notturno è un giovane che pochi giorni dopo il fatto era stato arrestato per un altro reato e che ora si trova al Coroneo. Si tratta di Dario Vittor di 25 anni, abitante in piazzale Giarizzole 2. A quanto si è potuto sapere il ferimento di Leonardo Alagna sarebbe avvenuto per questioni di donne.

DA GODINA IMPERA SIGNORE INCONTRASTATO IL VELLUTO PER UOMO DONNA E BAMBINO

CONFEZIONI Godina

SEGNALAZIONI

Su Forlani una domanda al segretario della DC

«Chiedo ancora una volta ospitalità, dopo un periodo di silenzio, alla simpatica pagina delle «Segnalazioni». Confido infatti che la nuova Direzione voglia lasciarla aperta ai lettori, dopo che Chino Alessi ne aveva fatto una vivace tribuna, che stimolò la crescita civile e democratica della cittadinanza, strumento usuale in altri paesi, esempio forse unico in Italia.

«Desidererei fare una domanda all'amico Rinaldi, segretario del «Comitato Provinciale DC di Trieste ed Istria» che ho visto in buona forma, che ringrazio per l'invito personale alla manifestazione europeistica del 25 corrente e con cui mi congratulo per la perfetta organizzazione della stessa. Non si meravigli per il mio europeismo cristiano e democratico. Esso era nel 1945 ed è ancora oggi la nostra ultima speranza. Ed ho sentito nell'Auditorium un' altra DC, quella Europea, di De Gasperi, di Schuman, di Adenauer, ben diversa da quella italiana odierna, di protagonisti «Lockheed», di Osimo, degli «smemorati» di Catanzaro, piccole figure provinciali, destinate a scomparire di fronte all'inarrestabile marcia della Nuova Europa, che ridimensionerà i nostri piccoli «ras» (alcuni purtroppo presenti all'Auditorium), in faccia ai quali, nel maggio 1976, non mi è rimasto che uscire dalla DC, sbattendo la porta.

«La domanda, alla quale credo l'amico Rinaldi vorrà cortesemente rispondere è la seguente: Quale bisogno ha avuto la DC di prendere in giro la cittadinanza, garantendo fino a sabato la presenta in Auditorium di Forlani (contestabile come Osimante) e fino a domenica la presenza di Tindemans (gradito ospite). Che la DC non fosse affatto sicura della possibilità di avere il secondo fra noi risulta inequivolcabilmente dal saluto dello stesso letto all' Auditorium, in cui egli afferma candidamente di non essersi potuto liberare da precedenti impegni politici. Quanto alla versione letta sabato su «Il Piccolo» che Forlani ha dovuto anticipare la sua partenza per l'assemblea dell' ONU, si potrà raccontarla ai giovani convenuti all' Auditorium da lontane province, non ai triestini maggiorenni e vaccinati.

«Forse nel rinnovamento promesso da Zac potrà trovar posto anche un nuovo costume di non considerare più l' italiano un «popolo bue», a Trieste 77 più ancora che nel resto d'Italia?

«Ringraziando per l'ospitalità, resto in attesa della risposta. Italo Gabrielli».

I banchi della «De Marchi»: risponde l'assessore

«Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore all'economato Silvano Sai, in merito alla segnalazione "I banchi della 'De Marchi', quando provvederà il Comune?" pubblicata in data 11 settembre, nella quale si lamentava che nulla verrebbe fatto dal Comune per migliorare la situazione dell'arredamento nella scuola elementare menzionata, che sarebbe ritenuta la causa principale dell'altissimo numero di paramorfismi riscontrato negli alunni, ha precisato che il 12 settembre sono stati forniti 96 posti banco alle sedi delle due scuole elementari del rione di Servola, e cioè la metà, 48 posti banco, pari a due classi, alla già menzionata "De Marchi", l'altra metà alla scuola elementare "Damiano Chiesa" di via dei Giardini 16.

«Tale fornitura segue quella effettuata lo scorso anno, come si ebbe modo di riferire — a seguito di analogo rilievo mosso dalla direzione didattica interessata — nella propria di pari numero del 24.2.1977, allorché tra il febbraio ed il marzo del 1976 la medesima scuola elementare "De Marchi" ricevette posti banco per altre due classi, una II ed una V; sui banchi già in dotazione vennero inoltre eseguiti notevoli lavori di riparazione, provvedendo alla sostituzione dei portalibri.

«Sempre nella scuola elementare "De Marchi" ogni anno il Comune viene infine chiamato a compiere numerosi spostamenti interni di arredamento, in misura maggiore di quanto avvenga abitualmente in altri edifici scolastici, in quanto quella direzione didattica ritiene preferibile far trasferire da un' aula all'altra i posti banco anziché assegnare agli alunni le aule dotate di banchi di misura adeguata in rapporto alla classe frequentata».

Libri e appunti perduti

«Sono uno studente del 4.o anno d'ingegneria e ho perso, ritornando in moto verso casa, giovedì 22 settembre, sulla costiera all'altezza di Aurisina, una borsa contenente appunti e testi universitari per gli esami che devo sostenere in ottobre. Per cortesia, chi li avesse rinvenuti, telefoni a Luigi Quala, Gorizia, telefono 0481 - 81925. Grazie».

GENEROSA RISPOSTA A UN APPELLO

In dono al «Maggiore» un impianto televisivo

«In seguito alle due segnalazioni che ponevano l'urgente problema di un circuito video ed audio al Centro di rianimazione, la nostra ditta ha ricevuto l'incarico dal perito industriale Mario Cividin, titolare dell'impresa di costruzioni "Cividin e C.", di provvedere a quanto necessario.

«Il signor Cividin e la sua gentile signora Bruna, evidentemente colpiti da quanto scritto dai familiari del piccolo Fabrizio Bencina, mi hanno telefonato che intendono donare le telecamere, i televisori e tutto quanto necessità, al Centro di rianimazione, onde far sì che i familiari ed i degenti di un particolarissimo reparto, possano comunicare tra loro.

«Sarà nostra cura installare gli apparecchi e metterli a punto il più presto possibile; tra l'altro attendiamo che l'amministrazione ospedaliera si metta in contatto con noi per i relativi procedimenti. Con i migliori saluti. Giorgio Pesel».

Spese, affitti e tasse: come comportarsi con gli inquilini?

«Care "Segnalazioni", possiedo uno stabile con affitti bloccati, nel quale ho dovuto rifare la caldaia, il bruciatore, le pompe e tutti gli accorgimenti richiesti dalla A. N.C.C., incorrendo in una spesa non indifferente.

«Sarei molto grata all'ente o all'ufficio competente, che volessero informarmi se posso rivalermi sugli inquilini con una data percentuale sul loro affitto, quale risarcimento della spesa da me sostenuta, e in base a quale norma di legge.

«Desidererei inoltre sapere dall'Intendenza di finanza se e come potrò detrarre, nel mod. 740 del prossimo anno, tale spesa, dato che la stessa supera di gran lunga l'entrata degli affitti e della nuova rendita catastale rivalutata di tutto l'anno. Ringraziando per la gentile risposta. A. B.».

Periodici allagamenti nelle case dell'Inail

«I sottosegnati firmatari, inquilini delle case Inail di via Di Vittorio n. 2-4-6, sono con la presente a chiedere spiegazioni e assicurazioni sul grosso problema verificatosi a seguito alluvione del 21 agosto.

«Sino ad oggi, inutilmente, abbiamo chiesto informazioni ai vari enti quali la Regione, il Comune, la consulta rionale, per quanto riguarda le competenze per eventuali indennizzi ma in particolar modo per scongiurare i possibili danni che senz'altro si ripeteranno in occasioni di piogge appena sopra il normale. L'alluvione dell'agosto ha infatti allagato le case Inail, e l'acqua in certi punti ha raggiunto l'altezza di quasi 2 metri, ha invaso 72 cantine, sei magazzini e sommerso 5 autovetture, dopo aver fatto breccia nel muro di confine con la campagna adiacente.

«Tale situazione è stata determinata principalmente dalla via Di Vittorio che, avendo il piano stradale all' altezza dell'ingresso delle case in argomento, è sopraelevata rispetto alla zona circostante, e non presenta un seppur minimo scarico; pertanto, diventa una vera e propria diga per le acque che, causa le numerosissime costruzioni spuntate a monte e che hanno ostruito, deviato, chiuso i vari torrenti che convogliavano le acque verso il mare, non trovano più il corso naturale e rimangono così in superficie allagando la zona a valle.

«Senza entrare in polemica con lo sviluppo edilizio sviluppatosi in S.M. Maddalena Inferiore, gli inquilini delle case Inail chiedono una opportuna sistemazione della canalizzazione delle acque per evitare danni che, contrariamente, si ripeteranno immancabilmente.

«Cogliamo l' occasione per ringraziare i vigili del fuoco che si sono prodigati ininterrottamente per tutta la notte e il servizio nettezza urbana che ha provveduto, a mezzo autocarri, a rimuovere cataste di mobili e arredi irrimediabilmente danneggiati. In attesa di riscontro da parte degli organi competenti, inviamo distinti saluti. 62 inquilini delle case Inail».

I periti esclusi dalla commissione edilizia

«Il Collegio dei periti industriali di Trieste ha preso visione della segnalazione apparsa su "Il Piccolo" del 22 settembre, a firma del per. ind. Paolo Milic, e ritiene di chiarire allo scrivente ed a tutti i colleghi interessati, che gli argomenti prospettati nella stessa segnalazione saranno ampiamente e doverosamente esaminati nell'assemblea ordinaria che è stata indetta per il 28 settembre su analoga disposizione del ministero di grazia e giustizia.

«Si precisa comunque che le nomine relative alla commissione edilizia comunale, non hanno volutamente tenuto conto (e ciò nonostante le precedenti garanzie avute sia dalla amministrazione comunale stessa sia dai rappresentanti politici a ciò interessati) delle tempestive richieste avanzate da questo Collegio su preciso invito dei rappresentanti comunali.

«Si ritiene comunque di cogliere la gradita occasione, offerta dalla tradizionale ospitalità della rubrica di codesto spettabile quotidiano, per esprimere fin d'ora un voto di collegiale adesione sulla mozione di critica formulata dal locale Ordine degli ingegneri, sullo stesso argomento, apparsa su "Il Piccolo" del 19.9.'77. Con deferenti ringraziamenti, il segretario, per. ind. Silverio Lucev».

IL VERDE È TUO : DIFENDILO !

Acega: un po' di luce sulle bollette oscure

Dall'Acega riceviamo:

«Con riferimento alle segnalazioni pubblicate in data 3 e 10 settembre, si precisa che i prezzi di fornitura dell'energia elettrica, del gas, dell'acqua e i relativi canoni, noli e quote fisse, sono applicati in stretta osservanza di provvedimenti del comitato interministeriale prezzi della presidenza del consiglio dei ministri, o del comitato provinciale prezzi della Prefettura di Trieste, o di disposizioni legislative.

«Questi, in sintesi, gli ultimi provvedimenti di cui alle richieste dei lettori:

«Energia elettrica: provvedimento CIP 30-1976 (modifiche alle tariffe dell'energia elettrica e dei contributi di allacciamento); provvedimenti CIP 31-1976, 33-1976, 9-1977 (modifiche delle aliquote del sovrapprezzo termico. L'ultimo provvedimento stabilisce in lire 6,10 e lire 18,40 il sovrapprezzo termico per le utenze domestiche con potenza impegnata fino a kW 3 per i consumi fino a kWh 150-mese e oltre il predetto quantitativo).

«Gas: gli aumenti delle tariffe gas metano distribuiti a mezzo rete urbana sono stati disposti da delibere del comitato provinciale prezzi di Trieste pubblicate sul foglio annunzi legali il 22 dicembre '75 e 20 agosto '76 e dal provvedimento CIP 36-1976. L'imposta di consumo sul gas metano di lire 30 per mc. è stata istituita con D.L. n. 15 dd. 7.2.1977 convertito in Legge 102 l'8 di aprile 1977.

«Acqua: il provvedimento CIP 45-1974, riguardante il nuovo sistema per le tariffe idriche, stabilisce per gli impegni minimi garantiti fino a mc. 100-mese la quota mensile per utenza di lire 450.

«Si chiarisce inoltre che per "fiamme contatore" s'intende la portata nominale o calibro del misuratore e non le fiamme dell'apparecchio di utilizzazione, e che nella voce «manutenzione» rientrano le prestazioni per scambi dei contatori o dei rubinetti contatori gas.

«Per quanto concerne la quota di servizio applicata ai consumi gas metano, questa trova giustificazione, come si legge nel provvedimento 32-1977, nella necessità di alleviare le utenze con consumi normali trasferendo una quota consistente del costo di servizio sulle utenze che lo usano in modo discontinuo.

«Si rammenta ancora una volta che la decorrenza degli aumenti tariffari viene applicata secondo quanto disposto dal provvedimento CIP 117-1947 emanato dal Ministero dell'industria e commercio e pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 29.7.1947 (prevalenza dei consumi).

«Con deliberazione n. 168 dd. 22.2.1977 è stato rinviato il ripristino della cadenza della fatturazione trimestrale resa tecnicamente impossibile dal decreto legge n. 2 dd. 17 gennaio 1977. Sono infine all' esame dell'Azienda accorgimenti atti a facilitare la lettura delle bollette». Ringraziando, con i migliori saluti. Azienda comunale dei servizi elettricità, gas e acqua.

Simone cerca un amico



«Care "Segnalazioni", la prima volta che vidi Simone fu in Montenegro, questo agosto, durante un viaggio. La bestiola giaceva dietro un cespuglio lungo un tratturo. Era coperta di sangue e aveva una zampa rotta. Sembrava chiedesse comprensione e aiuto. L'ho raccolto e l'ho portato con me. In breve tempo la bestiola si è ripresa, la zampetta è perfettamente guarita e Simone ha ripreso a giocare, e a manifestare tutta la sua gratitudine. Purtroppo, non sono in grado di ospitarlo convenientemente. Vorrei così rivolgermi a qualche persona di buon cuore, magari appassionata di caccia — Simone ha un ottimo fiuto — affinché possa offrire maggiori possibilità e attenzioni a questo docilissimo animale che sembra chiedere solo un grande affetto tutto per sé. Simone ha circa un anno d'età. Chi volesse ulteriori notizie è pregato di telefonare al 410904. B.C.».

In ricordo di un operaio caduto sul lavoro

«Chiediamo ospitalità alle "Segnalazioni" per dedicare queste poche righe al collega ed amico Walter Bello deceduto "mentre aiutava gli elettricisti nel loro lavoro".

«Le dedichiamo anche a tanti altri operai e personale paramedico, colleghi ospedalieri, che ogni giorno rischiano "aiutando" in altri posti di lavoro.

«Diventa oltremodo necessario esaminare la situazione economica di queste categorie costrette a ricorrere molte volte al lavoro nero per sopravvivere e mantenere le loro famiglie, esponendosi a mille rischi, non ultimo ma certamente maggiore, il rischio di rimetterci la vita a 29 anni.

«Le paure devono scomparire di fronte al collega ormai morto; noi firmatari di questa lettera lo riteniamo una vittima del lavoro e di un sistema che non accetta, nonostante l'evidenza, di correggere le storture economiche e gerarchiche esistenti ancora oggi negli ospedali del nostro paese». Seguono 185 firme raccolte all' Ospedale Maggiore.

L'ignota destinazione di un edificio pubblico

(Italfoto)

«Spettabili "Segnalazioni", scrivo a voi nelle speranza di ottenere un chiarimento da parte della Regione circa il mastodontico nuovo edificio di via Pondares. A quanto ricordo, anche in base agli articoli apparsi più volte sul "Piccolo" in diverse circostanze, la costruzione era stata iniziata con l'obiettivo di farne la nuova sede dell'Enalc, soprattutto per quanto riguardava la necessità di dare più ampio spazio e migliore sistemazione ai corsi di istruzione professionale gestita da quell'Ente.

«Se non vado errato, con l' assorbimento dell'Enalc e delle sue competenze da parte della Regione stessa, ci sarebbe stato in epoca successiva un ripensamento sulla destinazione del nuovo edificio: si disse e si scrisse che esso sarebbe stato forse utilizzato dalla amministrazione regionale per forne sede di uffici diversi. Tra l'altro, credo che i lavori abbiano subito dei rallentamenti, se non addirittura delle lunghe pause.

«A questo punto gradirei che la Regione chiarisse quali sono le sue intenzioni, considerato soprattutto che si tratta di edificio di non poco conto. Grazie dell'ospitalità». Lettera firmata.

Immondizie e ratti nel laghetto dei cigni

«Care "Segnalazioni", è ormai noto a tutti che il laghetto dei cigni del nostro giardino pubblico, oltre ad essere pieno di immondizie di tutti i tipi, è ormai diventato il laghetto delle "pantigane". Ora, questi animali, oltre a fare ribrezzo a tutti, sono pericolosi per l'igiene, per l'incolumità dei cigni e soprattutto per quella dei numerosi bambini che si soffermano ad ammirare i suddetti cigni. Eppure nessuno si occupa di questo importante problema che dovrebbe invece riguardare tutti. E pensare che la nostra è una tra le più "civili" città del Nord. O forse aspettiamo anche noi il colera? Ringraziando, Sergio Collari».

La borsa degli attrezzi

«Ho smarrito una borsa contenente strumenti e attrezzi vari di scarso valore commerciale, che nel caso specifico del mio lavoro hanno però un cospicuo valore, che mi verrà trattenuto dallo stipendio. Pregherei chi l'avesse trovata di comunicarlo a Sergio Motta, via Puccini 76, tel. 813060 oppure 68777. Grazie».

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Il «Santorio» è l'unico escluso dal potenziamento ospedaliero

Il rinnovo dell'organico medico interessa tutti gli altri nosocomi

«In relazione all'articolo riguardante l'approvazione delle nuove piante organiche mediche dell'Ente ospedaliero, comparso su "Il Piccolo" del 18.9.1977, si segnala la mancata menzione, nell'elenco degli ospedali componenti l'Ente stesso, dell'ospedale specializzato regionale pneumologico "S. Santorio". Non si tratta certamente di dimenticanza del cronista, ma carenza degli organi regionali che non hanno ritenuto opportuno accogliere la richiesta di rinnovo della pianta organica medica riguardante l'ospedale "S. Santorio". Gran parte dei sanitari qui operanti hanno un rapporto di lavoro a tempo pieno (60 p.c.).

«Non si riesce a capire la motivazione che ha indotto questa decisione, visto che nel 1976 in detto ospedale sono stati trattati 3.400 pazienti. Seguendo i criteri di produttività indicati dalla sovraintendenza sanitaria (numero dei pazienti trattati e giorni di degenza media per paziente) si evidenzia che nell'ospedale "S. Santorio" il carico dei degenti dal 1972 al 1976 è aumentato da 1.954 a 3.400 unità (+76 p.c.); contemporaneamente la degenza media per paziente nelle sezioni pneumologiche si è ridotta dai 24.6 giorni del 1974 ai 17.5 del 1976 (—30 p.c.), in quelle tisiologiche, nello stesso periodo, si è scesi dagli 80 giorni ai 60 giorni attuali. A scopo chiarificatore si confrontino le giornate di degenza media delle strutture mediche dell'Ospedale Maggiore: dai 12.8 giorni del 1974 ai 13.4 giorni del 1976.

«Se si ricordano le gravi carenze strutturali e funzionali, in cui hanno versato e versano i servizi di diagnosi di questo ospedale, si capisce che detti miglioramenti produttivi sono stati effettuati tramite lo sfruttamento intensivo del personale paramedico e medico. **La pianta organica di questi ultimi è** ferma dal 1971.

«Infine, si ricorda che al disinteresse mostrato dagli organi politici, corrisponde nella provincia di Trieste un numero di tumori polmonari, di tumori della pleura, di broncopatie croniche ed affezioni tubercolari tra i più alti d'Italia. Tale citazione si commenta da sé! I medici dell' ospedale "S. Santorio". Seguono 15 firme».

Il maestro sostituito all'ultimo momento

«I genitori della classe I B della scuola "Ezio De Marchi", appartenenti al X circolo di Servola, chiedono spiegazioni circa il repentino trasferimento dell' insegnante Francesco Crismani, sostituito da una maestra di cui non conosciamo nemmeno il nome. Si fa presente il trauma psicologico subito dai nostri figli tenendo conto del primo contatto con la realtà scolastica.

«Il primo giorno di scuola l'insegnante si presentò come il maestro effettivo che avrebbe portato la classe fino alla fine del primo anno scolastico. Dopo tre giorni di scuola, senza alcun preavviso **né ai genitori né ai bambini,** durante la mattina avvenne la sostituzione.

«Il Provveditore o chi per lui aveva tutto il periodo estivo per assegnare le rispettive nomine agli insegnanti in base alle graduatorie. Noi genitori in un periodo in cui si parla tanto di riforma scolastica sotto tutti gli aspetti non siamo disposti a tollerare gli errori o la trascuratezza dei responsabili a danno dei nostri figli.

«Pertanto, facciamo presente che noi genitori, con i bambini, ci presenteremo dal Provveditore per avere la certezza che il maestro presentato il primo giorno di scuola come insegnante dei nostri figli rimanga nella sua classe. Ringraziandovi per la pubblicazione, distinti saluti.» Seguono 19 firme.

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: Mn It. CA' NEGRA; Mn Is. NARCIS; Mn Cy. SCAL RAY; Mn It. SIDERSIRIO; Mn Pa. BLEU DIAMOND; Mn Gr. NEAPOLIS.

PARTENZE: Mn It. VENERANDA M.; Mc It. FLAMINIA; Mn It. CA' NEGRA; Mc Bu. ISKAR; Mn Pa. EMAR; Mn It. U. VIVALDI.

MALTA l'isola dei Cavalieri

Viaggio speciale per **Ognissanti 29 ottobre - 3 novembre**

in aereo da Ronchi - visite ed escursioni - pensione completa

Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

LE ORE DELLA CITTA'

Comunione e separazione

Il circolo aziendale delle «Generali», nell'ambito della sua attività che comprende anche il settore dell'informativa economica e giuridica, ha promosso per giovedì, 29, con inizio alle 17.30, una conversazione destinata non soltanto ai propri soci, ma anche a quanti sono in genere interessati all'argomento, su «aspetti civili e fiscali del regime patrimoniale dei coniugi: comunione e separazione dei beni». A svolgere il tema è stato invitato il prof. Mario Pines, dell'Università degli studi di Trieste. La manifestazione avrà luogo nella sala auditorium di via Trento n. 8 (III piano) delle Assicurazioni Generali.

Sulla Vetta Bella

Domenica 2 ottobre, la sezione di Trieste del CAI, Società Alpina delle Giulie, effettuerà un'escursione dalla Val Rio del Lago (Sella Nevea) al rifugio «G. Brunner» e la salita della Vetta Bella (m. 2049): gita alpinisticamente non difficile nel vario e spettacolare delle cime di Riobianco. Partenza in pullman alle 6.30 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

Donatori di sangue

Il consiglio direttivo dell'Associazione donatori sangue di Trieste informa che la cerimonia della premiazione dei donatori benemeriti avrà luogo domenica 9 ottobre al Cinema Aurora.

Mostra micologica

Sabato 1 ottobre, alle 17.30, nella sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi, verrà inaugurata la III mostra micologica del Carso allestita, sotto gli auspici del Comune, dal Museo civico di storia naturale in collaborazione con la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola».

I buiesi a Venezia

Al raduno nazionale degli esuli a Venezia, il 9 ottobre, sono invitati anche tutti i buiesi. Un convoglio di pullman partirà da piazza Oberdan alle 6.45. La «Famiglia bugese» invita a iscriversi presso l'ANVPGD, Corso Italia 9 (Galleria Rossoni) alle ore 12 del 1.o ottobre.

Col Cif al lago di Wörth

Domenica 2 ottobre il Centro italiano femminile organizza una gita al «Wörtersee». Sono a disposizione ancora alcuni posti. Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi al CIF, via Battisti 13, tel. 750531, nelle ore di ufficio.

Il coro Snia a Monte Grisa

Il Coro Snia della Snia Viscosa terrà un concerto domenica 2 ottobre alle ore 19 presso il Santuario Mariano di Monte Grisa. Il concerto sarà diretto dal maestro Gino Stegani.

Telefono amico

Telefono amico, un invito continuo a chiamare.

Dizione e recitazione

I corsi di dizione e recitazione della signora Clara Marini nella sede della «Repubblica dei ragazzi» Androna Baciocchi, laterale di lg. Papa Giovanni, riprenderanno alle 18 di mercoledì 5 ottobre. Sono aperte le adesioni, che si accettano ogni giorno dalle 18 alle 19, da martedì 27 a tutto sabato 1 ottobre.

Molinari premiato

Al 2.o concorso nazionale di poesia «Aniello Califano», vinto ex aequo da una poetessa di Montecarlo e da un poeta napoletano, premio che intende onorare la memoria dell'illustre figlio di Sorrento, il poeta concittadino Paolo Molinari è stato premiato con targa e diploma per delle poesie inedite.

Portamonete ritrovato

Nei giorni scorsi, a tarda sera, è stato ritrovato un portamonete da donna (con una somma in denaro e senza alcun documento) all'altezza del n. 19 di via Edmondo De Amicis. Il proprietario è invitato a telefonare al numero 762021.

«Linea».... Loden!

L'originale loden è caldo, soffice, leggero, pratico, impermeabile, di eccezionale durata! E' sempre un capo di grande attualità, per Lei... per Lui... per Tutti. Il Vostro loden di fiducia, della migliore produzione nazionale ed estera, in una ricca gamma di modelli e colori, lo troverete da *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste. Non siate eleganti a metà: vestite *«Linea»*.

«Linea».... Impermeabili!

«Linea».... e la pioggia diventa amica! Questo classico slogan contraddistingue ormai da tempo la ditta *«Linea»*, che presenta le sue nuove collezioni Uomo e Donna, con modelli sobri, funzionali, brillanti, attuali! Ricordate: *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste!

«Uscite dal branco.....!»

«L'Uomo che esce dal branco, l' Uomo più forte del paesaggio e della folla che l'attornia», preferisce l'impermeabile di *«Linea»!* E' una scelta ed una garanzia di continuità nel tempo, in ogni tempo: l'impermeabile di *«Linea»* riafferma la sua classe, la sua miglior tradizione! E' veramente l'«impermeabile del successo»! *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste - ringrazia tutta la Clientela che gran parte ha avuto nella costruzione di questo successo, e ringrazia anche quel pubblico «che non fa parte del branco!».

«Linea».... Lacoste!

Lacoste: le maglie che respirano! Un tessuto esclusivo, un taglio ormai classico. Hanno cominciato ad essere di moda sui campi da tennis, golf, polo e sono diventate di moda in tutte le occasioni da tempo libero! *Lacoste:* dolcevita, maglioni, pullover, giubbotti in pura lana, e molte altre cose! Da *«Linea»* - via Carducci 4 - Trieste.

«Linea».... Autunno!

Nell'occhio del ciclone Autunno, la nuova collezione *«Linea»!* Una confezione di livello! Un motivo di successo! Un soffio di dinamismo! Un modo di vestire! *«Linea»* — via Carducci 4 - Trieste.

Scuola taglio e cucito Desco

riapre i nuovi corsi. Per informazioni tel. 744458.

Lampadari in cristallo

modelli unici ed esclusivi di produzione artigianale. *Balcor*, via S. Maurizio 2 I piano e mostra via Pietà angolo Cavalli.

«LISTA PER TRIESTE»

DEL COMITATO PROMOTORE DELLE 65 MILA FIRME



PUBBLICA SOTTOSCRIZIONE

La Segreteria della Fondazione per il benessere e la difesa di Trieste e del Carso informa che domani mercoledì 28 settembre pubblicherà i versamenti «particolari» pervenuti in tre giorni a sostegno delle spese elettorali della LISTA PER TRIESTE del Comitato promotore delle 65.000 firme.

La Segreteria

TRIESTINI AIUTATE LA VOSTRA LISTA!

A CORTINA D'AMPEZZO

ISTITUTO SUPERIORE DI ECONOMIA E ORGANIZZAZIONE TURISTICA a livello universitario

Inizio dei corsi: novembre 1977

Sono aperte le iscrizioni per i diplomati di scuola superiore (anche magistrale)

CENTRO STUDI ANTONELLI

Liceo classico e scientifico parificati - Pensionati studenteschi

INFORMAZIONI: Istituto Antonelli - Loc. Zuel - Cortina d'Ampezzo — Telefono 0436/2278 —

TUTTOZOO 77 17/27 settembre

mostra-mercato dell'animale da compagnia

APERTURA 9-13/14-20

INGRESSO L. 1000 (RIDOTTI 800)

ENTRATA DA P.LE DE GASPERI 1

fiera di Trieste

PRÊT-A-PORTER

Boutique

Mode Bianca

corso Italia, 17

SPOSE

TRENTAQUATTRESIMA EDIZIONE D'UN CONGRESSO NAZIONALE INAUGURATO ALL'ATENEO

IN RISALTO I PROGRESSI DEGLI STUDI D'ANATOMIA

Orizzonti sconfinati d'una scienza in continuo sviluppo
Più di duecento le comunicazioni previste dal programma

Con il saluto inaugurale del rettore Giampaolo de Ferra si è inaugurato ieri mattina nell'aula magna dell'Università il XXXIV Congresso nazionale della Società italiana di anatomia alla presenza di autorità civili e militari.

Nel suo breve intervento de Ferra ha rilevato che, grazie alla Facoltà di medicina, «Trieste è in prima linea nella realtà dei congressi», dal canto suo l'assessore comunale Giorgio Cesare, nel porgere il benvenuto della città ai convenuti ha riaffermato l'impegno dell'amministrazione civica per l'Ateneo e in particolare per la più giovane delle sue facoltà, quella di medicina.

Il preside Campailla si è richiamato ai progressi compiuti dalla Facoltà di medicina e chirurgia nonché a quelli dell'istituto di anatomia esprimendo il suo compiacimento per la scelta di Trieste quale sede del congresso. A nome del consiglio direttivo e del presidente della Società italiana di anatomia il prof. Curzio Massart ha recato il fervido saluto augurale per la riuscita di questo 34.o convegno nazionale che vede riuniti nella città di San Giusto studiosi e ricercatori italiani e stranieri.

Quindi il presidente onorario del congresso, prof. Gastone Lambertini, ha svolto un limpido «excursus» storico sull'evoluzione della scienza medica e biologica. Oggi, più che nel passato, essa richiede uno sforzo applicativo più impegnato valendosi dell'indagine morfologica coadiuvata dalla disponibilità di tecnologie più avanzate. Il prof. Lambertini ha espresso la propria soddisfazione di essere nuovamente nella nostra città dove già in passato egli tenne conferenze ricordando in particolare quella dedicata alla commemorazione di Costantino von Economo, il triestino neuro-anatomico di fama mondiale.

«Sono profondamente onorato — ha detto quindi il prof. Paolo Fusaroli — di presiedere in Trieste il XXXIV Congresso nazionale della Società italiana di anatomia, che è altresì il primo Convegno di Anatomia riunito in questa città.

«La giovane Facoltà medica di Trieste è nata da oltre due lustri e mi è gradito salutare il prof. Toni che ha aperto l'Istituto di Anatomia ed il professor Giordano Lanza che gli è seguito ed ha sempre più potenziato e sviluppato l'opera del suo predecessore».

Un saluto particolare è stato rivolto agli insigni rappresentanti di scuole straniere giunti a Trieste e cioè al prof. Winckler, decano degli studiosi d'anatomia della Svizzera, al prof. Reale di Hannover, al prof. Pirro di Panama, ai professori Antunovic, Dordevic, Camba, Stefanovic, Mrvaljevic, Unkovic, Miljanovic, Bumbasirevic, Vasiljevic di Belgrado e Krmpotic-Nemanic di Zagabria.

Il prof. Fusaroli ha quindi proseguito affermando che «due interessanti temi di relazione e ben 222 comunicazioni mi dispensano di affermare una volta di più quanti e quali siano gli sviluppi dell'anatomia. Da temi di anatomia macroscopica e di antropologia, all'anatomia radiologica, all'anatomia microscopica, all'istologia, alla citologia, all'istochimica, all'ultrastruttura, alle colture in vitro ed infine alla biologia molecolare, è tutta una splendida fioritura di ricerche le quali dimostrano come nelle ore difficili che l'Università e tutta la società italiana attraversano, la volontà del lavoro scientifico e lo slancio per il progresso della ricerca siano sempre vivi nelle scuole anatomiche italiane, nel solco di una secolare tradizione di prestigio dell'Italia nelle scienze biologiche.

«Gli orizzonti dell'anatomia — egli ha soggiunto — sono oggi smisurati; possa questo congresso essere espressione di continuità scientifica e punto di partenza per nuove ed ancora più vaste affermazioni».

I congressisti sono stati successivamente ricevuti dal sindaco al museo Revoltella; alla fine del rinfresco, a cura dell'Azienda di soggiorno, il coro «Illersberg» ha tenuto un concerto in onore dei partecipanti. Nel pomeriggio alla Stazione Marittima i professori Meneghelli, Nussdorfer e Amato di Padova hanno svolto una relazione sul tema «L'istofisiologia della corteccia surrenale».

Orfani di aviatori al raduno annuale

Nei giorni scorsi, nella cornice dell'Istituto «Umberto Maddalena» dell'ONFA, si sono riuniti, per l'annuale raduno, parte degli ex allievi costituitisi in «club». L'istituto «U. Maddalena», che svolge una elevata azione sociale, in quanto assiste gli orfani del personale dell'aeronautica militare, fu costituito a San Pietro di Gorizia nel lontano 1930, appena sette anni dopo la fondazione dell'arma aeronautica.

Trasferitosi, a seguito degli eventi bellici, nella sede provvisoria a Firenze, sin dal 1958 è ubicato nella città Della Spezia, nel comprensorio dell'aeroporto di Cadimare. E come già nel 1975 e nel 1976, anche quest'anno circa 150 allievi riunitisi, dei più di mille che costituiscono la famiglia degli ex allievi, hanno dato luogo a toccanti manifestazioni di amicizia e di affetto.

Nel quadro del raduno, gli ex allievi, oltre alla rituale assemblea ed al pranzo sociale, hanno effettuato una gita in mare alle Cinque Terre e in pullman alle località caratteristiche del golfo.



(Italfoto)
Parla il prof. Fusaroli alla seduta inaugurale del congresso

RASSEGNA DELLE GALLERIE

JOOS

Roberto Joos alla Comunale. Dalla natia Gorizia Joos si è portato dietro il gusto del colore fragrante, fresco di improvvisi spumeggianti su variazioni barocche, ed anche quella tiepida sensualità provinciale che individua nel nudo il tema adatto a funzionare assai bene come tratto di unione fra spunti bozzettistici e prelievi tematici disparati. Questi ultimi gli escono di mano quasi senza che se ne accorga, conseguenza direi inevitabile della milizia critica esercitata su un quotidiano e per di più a Venezia, centro malgrado tutto nodale di molte esperienze contemporanee. Venezia, spesso emblematicamente la Salute, assurge sui suoi quadri a dominante della composizione in un coraggioso misurarsi con la grandezza del passato che la crudezza presente non riesce ad intaccare.

Joos parla anche del presente e sfiora, a volte consenziente a volte ironico, i luoghi comuni delle mode: informale, teoria del campo, neodivisionismo, iperkitsch. Joos rovescia la posizione abituale del pittore moderno il quale si preoccupa più del come che del che cosa dipingere, mentre Joos vuol dipingere nel modo antico e confermato i contraddittori spunti d'una cronaca che è al tempo stesso privata, diaristica, e pubblica, storicizzabile. Impresa ambiziosa nella quale lo guida una notevole scioltezza nel disegno e soprattutto quella grazia del colore alla quale si è fatto cenno all'inizio e che dà, come in fondo è giusto sia, esiti piuttosto superficiali anche quando gli accenti potrebbero sembrare infuocati e drammatici.

Joos ha avuto grossi successi, le sue opere sono entrate nelle grandi collezioni e nei musei, dopo essere state esposte nei principali centri d'Europa e d'America. E' un esempio: si può restare goriziani, conservare i propri ricordi, farli fruttare sulle tele ed ottenere consenso, senza rimpianti per la contea principesca se non sublimati in una lieve trama elegiaca che sorregge dal di dentro il racconto pittorico.

VITTES

Anna Maria Vittes alla Comunale. Tenace nel romantico attaccamento ad una pittura di testimonianza, di pochi motivi lungamente rimeditati — i pescatori — e altrettanto tenace nel paziente lavoro di affidamento tecnico perseguito con uno strumentario ristretto — i solchi neri per i curvi e chiusi contorni delle figure, le stesure ampie e lucide da marmorino —, la Vittes è stata gratificata dalla sua stessa opera che, senza frastuono di consensi esterni, le ha dischiuso inattese conquiste. Intanto è la scultura. La Vittes ha dato vita alle figure dei pescatori nella plastica e ne sono sortiti dei bronzetti palpitanti di vibrazioni chiaroscurali quanto semplici nella proprietà degli inviluppi lineari che li definiscono. Sono sculture esemplari, come quasi sempre avviene quando un artista maturo affronta un'arte per lui nuova spinto da un'esigenza interiore. Poi, in contrappunto esatto alle sculture, i dipinti hanno acquistato ricchezza e luminosità di trapassi tonali, preziosità di trasparenze, varietà di svolgimenti compositivi nei chiusi bozzoli che inglobano i particolari della barca vista dall'alto e nei ritmi delle reti che allacciano i gesti dei pescatori. Vi sarebbe da parlare a lungo di parecchie opere: il pescatore che affonda la mano nell'acqua della laguna, i pescatori che si stagliano sul giallo splendente della sabbia debordante verso l'azzurro informale della striscia alta, il nudino d'una mitica adolescente ad accentuare quel clima fatato, quel senso di realismo magico che c'è un po' ovunque e che probabilmente è il primo indizio d'un nuovo filone. Proprio per appellarci al nuovo vogliamo abbreviare le indicazioni di lettura e immaginare le opere future. Forse saranno sculture più sciolte negli atteggiamenti, più pronte ad indicare col gesto il reciproco rispondersi dei movimenti nel tirar le reti, così da preparare l'ampliarsi dei quadri destinati ad accogliere personaggi più numerosi ed intrecci compositivi più complessi. E nei quadri non andrà perduto il piacere vivo ed impressionistico del colore che custodisce anche nei più minuti frammenti l'indefinito della luce. Un colore che la Vittes ha scoperto assai tardi, stranamente tardi e che proprio perciò supponiamo che le sia assai caro. Giusto il presagio di Ugo Moretti nel '75: «Una pittura intellettuale ma non fredda, anzi carica di vitalità, aperta agli incontri, una pittura nuova e sua». Ora si può ricominciare: «Una pittura istintiva ma non irrazionale...».

I. N.

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

fedele
ILLUMINAZIONE
VIA MAZZINI 14
VIA DEL TEATRO 1

COLLEGIO PERITI INDUSTRIALI
TRIESTE — VIA ROMA 3

Il giorno 28-9-1977 si terrà in prima convocazione l'Assemblea degli iscritti all'Albo professionale presso la Sala Convegni della C.C.I.A.A. via San Nicolò n. 5 alle ore 18 con il seguente O.d.G.:
1) relazione morale del Presidente
2) relazione finanziaria del Tesoriere
3) nomina scrutatori
4) elezioni nuovo Consiglio Direttivo
5) discussioni e varie

NUOVA INIZIATIVA DELLA PROVINCIA NEL CAMPO CULTURALE

UNA GUIDA ALLE RICERCHE SULLE VICENDE REGIONALI

Contributo alla prossima pubblicazione di un volume didattico per favorire la conoscenza della realtà storica contemporanea

Nel dare notizia d'una propria iniziativa culturale che consiste nel contributo alla pubblicazione d'un volume dal titolo «Storia contemporanea regionale — Guida alla ricerca», la Provincia ha diffuso il seguente comunicato.

«Lo studio della storia, e della storia contemporanea in particolare, costituisce uno strumento essenziale per capire le vicende del presente, per offrire criteri di giudizio, di orientamento, di intervento. A tale affermazione, per molti aspetti ovvia e scontata, troppo spesso corrisponde in realtà un insegnamento nelle scuole condotto in termini astratti, totalmente avulsi dalle effettive esperienze di insegnanti e studenti. Sempre più sentita si fa perciò l'esigenza negli istituti superiori e fra gli insegnanti in generale, di poter disporre di strumenti didattici validi per acquisire una migliore conoscenza della realtà circostante ed in grado insieme di aiutare l'effettuazione di ricerche sul territorio.

«E' un'esigenza — prosegue la nota — alla quale l'Amministrazione provinciale di Trieste si è impegnata a fornire delle prime ipotesi di risposta, nell'ambito di una politica di intervento scolastico e culturale, volta a promuovere forme di discussione critica delle problematiche emergenti dalla società contemporanea in vista di una partecipazione collettiva ai momenti decisionali, secondo quella che sta diventando una delle prerogative peculiari della politica dell'ente locale sul territorio.

«A tale fine l'Amministrazione provinciale di Trieste ha dato ampia discussione e concreto appoggio al progetto inteso alla compilazione di una "Guida alla ricerca" sulla storia contemporanea regionale, progetto che le era stato sottoposto dall'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione in collaborazione con l'Istituto friulano.

«La "Guida" vuole rispondere all'esigenza di un rinnovamento didattico ed insieme offrire un contributo, scientificamente e metodologicamente aggiornato, ad una migliore conoscenza delle diverse componenti culturali, sociali, etniche presenti nella nostra realtà regionale.

Si tratterà di un volumetto di 150-200 pagine a stampa, articolato in 15 capitoli: quattro di tipo "orizzontale", destinati a ricostruire le vicende principali, dalla grande guerra ad oggi, dei territori che verranno a costituire negli anni '60 l'attuale regione, e 11 di tipo "verticale", dedicati alla trattazione monografica di problemi.

«I capitoli "verticali" saranno costituiti da un'introduzione generale, volta ad illustrare l'importanza ed il significato del tema specifico e i metodi da seguire nello studio dello stesso, e da una trattazione esemplificativa spazialmente limitata: una sorta di "modello" di ricerca riproducibile anche in altre realtà.

«Si vuole infatti con questo volume offrire non uno strumento "chiuso", ma uno strumento che possa essere continuamente rifatto e riprodotto, una guida appunto ed una proposta di lavoro.

«La redazione di ciascun capitolo è affidata a piccoli gruppi di lavoro che si valgono della collaborazione di docenti universitari, studiosi e ricercatori operanti all'interno dei due Istituti suddetti o in ambiente universitario. L'uscita della "guida" è prevista entro la primavera del 1978».

La Consulta rionale di Valmaura-Borgo San Sergio è convocata per questa sera, alle 20 nella sede di strada Vecchia dell'Istria, 43 con all'ordine del giorno una discussione sul tema della «superstrada».

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Fabio Giraldi a 15 mesi dalla morte dalla mamma 10 mila pro Ospedale Infantile «Burlo Garofolo».

In memoria di Eugenio Castellano nel I anniversario dalla moglie e dalle figlie 50.000; dai cognati Vittoria e Willi Codalli (Milano) 10.000 pro Parrocchia S. Giacomo; dalla famiglia Bighelli 5.000 pro Parrocchia S. Giacomo e 5.000 pro U.S. Triestina Calcio.

In memoria di Pietro Moschetti nel V anniversario dalla moglie 15 mila pro Istituto dei Poveri.

In memoria di Decio Iorio nel V anniversario (26-9) dalla moglie Renata e dalla cognata Evelina Safret 10.000 pro Banca del Sangue e 5000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria di Gisella Seidler nel III anniversario dalle sorelle e nipote 5000 pro Conferenza femminile San Vincenzo de' Paoli (Chiesa B.V. del Soccorso), 5000 pro Conferenza femminile S. Vincenzo de' Paoli (Chiesa Immacolato Cuore di Maria) e 10.000 pro ECA (assistenza esterna).

In memoria del prof. Giuseppe Puleo dalla moglie e figli 20.000 pro Villaggio del Fanciullo.

In memoria di Silvana Segalla-Bressani dal preside e dai professori del Liceo ginnasio «D. Alighieri» 61 mila pro Liceo ginnasio «D. Alighieri» (Premio di studio «Silvana Segalla-Bressani»).

In memoria di Marcello Giovannini da Lucio e Nina Gazzeri 10.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del generale Luigi Calabrese dalla moglie 30.000 pro Istituto dei poveri e 30.000 pro Parrocchia Beata Vergine del Soccorso (Poveri).

In memoria di Giusto Scoria dagli inquilini dello stabile n. 70 di via dell'Istria 11.000 pro Banca del sangue e 11.000 pro Istituto Rittmeyer.

In memoria del prof. Narciso Malle da Fabio Pupis 10.000 pro Istituto Nautico (Fondo «Malle»).

In memoria di Emilia Trevisini ved. Bradaschia dal fratello Dante e cognata Clelia Trevisini 20.000, dai nipoti Riccardo e Silva Calzi 10.000, dai nipoti Mario e Liliana Fabiani 10.000, dai nipoti Bruno e Liliana Cester 10.000, dai nipoti Silvano e Mariuccia Piccoli 10.000, dai nipoti Bruno e Mariagrazia Bonivento 10 mila pro Divisione semeiotica, chirurgica - Ospedale maggiore; da Angela e Claudio Presca 10.000 pro Assoc. it. assistenza spastici; da Milena e Attilio Piccoli 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dagli inquilini dello stabile n. 28 di via dell'Istria 15.000 pro Divisione semeiotica chirurgica (Osp. magg.), 10.000 pro Ospedale Burlo Garofalo; dalla cognata Berta Scabini ved. Trevisini 10.000 da Carlo e Fernanda Bonivento 5.000, da Annamaria e Claudio Giappo 5.000, da Luigia Englaro 5.000, da Iolanda Rendi 10.000 pro Ospedale infantile «Burlo Garofalo».

In memoria di Agostino Marchese, nel III anniv., da Bruna Marchese, 10.000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Mario Cotterle nel VI anniv., da Lucia 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Giovanni Pitacco, per il compleanno 26-9, dalla moglie e figli, 5000 pro Centro solidarietà (don Vatta), 5000 pro centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Dina Palese, nel III anniv., dal marito, i figli e la sorella, 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Alfonsa Bornigia, nel trigesimo, dalle figlie 20.000 pro Parrocchia di S. Giacomo.

In memoria di Paolo Losavio, nel II anniv., dalla moglie Antonia Losavio 25.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer, 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Maria Sylva Giorgacopulo in Gunalachi da Giorgio e Lydia Giorgacopulo 50.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 50.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Piero Giorgacopulo 25.000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 25.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Carmela Weis 10.000 pro CRI (Pronto soccorso); da Wally e Arturo Russo 15.000, da Nilo, Claudio e Sylva Granata 15.000, da Elda e Gino Graffiona 15.000, da Norma, Pia e Luciano Ronan 15.000, dalla cugina Adelaide Sorè 20.000, da Pino e Wanda Paoletti 10.000, da Frida Pieruzzi 5000, da Gemmy Bonazzi - Fragiacomo 10 mila, da Laura Petracco 10.000, da Xenia e Giovanni Economo 10.000, da Elfi Botta 5000, da Enrichetta e Loretta Bernardi 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Rino Weiss 10.000, da Norina e Giorgio Weiss 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Cornelia Weis 10.000, da Laura Weis 10.000, da Sergio Weis e famiglia 10.000, da Ricco e Kitty Klugmann 5000, da Dora e Diego Franzoni 10.000, da Vittorio e Carmen Focardi 10.000 pro Istituto Rittmeyer; da Maria, Maria Grazia e Cristoforo Cossovel 30.000, da Carlo Porges e Laura Porges - Monneray 10.000, da Ina Howard 5000, da Ada de Luca 3000 pro CRI (Pronto soccorso); dalla cugina Ada Maria Sorè 10.000, da Demetrio Nimira 10 mila, da Elena Klugmann 10.000, da Rita Mirelli 5000, dalla famiglia Cambissa 10.000, da Nella Columni 10.000, da Marco e Nella Kostoris 20.000, da Olimpia Stolfa ved. de Nardo 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Guglielmo e Gianna Canarutto 5000, da Mario Verozzi 5000 pro CRI; da Fabio e Margot Ara 10.000 pro ECA; da Jolanda Anastassachi 10.000, da Titti e Corrado Davide 10.000 pro Comunità Greco Orientale (Fondo «Dario Zaffiropulo»); da Bruno e Laura Apollonio 10.000 pro Liceo «Dante» (Fondo «Livio e Tito Apollonio»); da Renata e dott. Ferruccio Genel 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti: da Mario ed Elena Benedetti 10.000, da Giuliana Zangrando 10.000 pro Chiesa Madonna del Mare; da Emilia Pertosi - Ascari 10.000, da Marcello de Zeno 10.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni»: da Anita, Vanna e Marisa Pieri 30.000 pro Lega Nazionale: da Beatrice Focardi 10.000 pro CRI (Sezione femminile): da Bianca Locuoco 5000, da Mädi de Helmreichen 5000 pro Comunità Greco Ortodossa (Poveri).

In memoria di Roberta Neri, nel IV anniv., da Maria e Lilia 20.000 pro Unione it. distrofia muscolare.

In memoria di Luigi Castellan, nel II anniv. (27-9), dalla moglie 50.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Armando Coelli, dalla moglie 10.000 pro Centro radiochemioterapico Osp. Maggiore (letto a suo nome).

In memoria di Elsa Perizzi da Gina Pieberger 5.000 pro Centro tumori.

MOSTRE D'ARTE

Si chiude la rassegna a Palazzo Costanzi

Si chiude questa sera a Palazzo Costanzi, con un lusinghiero bilancio di consensi, la decima mostra regionale di grafica.

Con inizio alle 18 sarà replicata la proiezione del documentario sulla scuola libera dell'acquaforte «Carlo Sbisà; seguirà alle 19 una nuova visita guidata dal prof. Sergio Molesi. Gli organizzatori invitano tutti gli artisti espositori a provvedere al sollecito ritiro delle loro opere.

ALLA GALLERIA «ROSSONI»
Espone il pittore
ALFERIO COLAUTTI

GALLERIA CORSIA STADION
Battisti 14
ANTONIO BOCCANEGRA
fino al 30 settembre

ALLA CARTESIUS
ROSIGNANO
incisioni

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

CIT Documenti - Visti
Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 418207
Staz. Autolinee tel. 61080
Piazza Unità telef. 62621

ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 13, 15.45, 19.
AURONZO - FORNI DI SOPRA - LAGGIO dall'1 luglio ore 7 (giornaliera).
BELGRADO ore 20.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 9, 15.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 19.20.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato; ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 9, 11.15, 15.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT

RISCOSSA DEGLI AUTORI INEDITI RIUNITI IN SODALIZIO

Vogliono portare alla luce le opere chiuse in cassetto

Per ora il cammino della speranza li ha portati in un caffè

Quanti sono gli italiani che hanno un romanzo nascosto nel cassetto? Difficile a dirsi. A ogni modo, il cammino della speranza è aperto a tutti. Ad additarlo provvede l'Anai, cioè l'Associazione nazionale autori inediti che ha sede a Sistiana, precisamente al numero 34/B di quella località presso l'abitazione del suo presidente Angelo Giardina. Questi, un ex funzionario di polizia, per quanto si prenda a cuore la sorte degli autori inediti, ha già al proprio attivo la pubblicazione di due volumi di poesie: «All'ombra del kepì» un poema satirico su come l'Italia ha perduto l'impero, e «Un mondo che muore», un poema di denuncia dello scempio ecologico che sconvolge il nostro pianeta.

L'attivissimo Angelo Giardina oltre che presidente e organizzatore dell'Anai, la quale conta già oltre una trentina di soci in Italia, di cui 14 a Trieste, è anche il direttore responsabile e fecondo redattore della rivista «L'Inedito», una pubblicazione che accoglie novelle, poesie, racconti e anche semplicemente storielle ovviamente inedite, dando così a coloro che sono ingiustamente considerati «paria delle lettere» un attimo di gloria, che potrà anche essere suscettibile di futuri sviluppi.

Il presidente dell'associazione — che è ormai al suo secondo anno di attività — ha deciso di promuovere incontri settimanali che dovrebbero portare a un confronto di idee e di opere tra i soci. Il primo di questi incontri, si è svolto nell'ampia sala di un caffè occupata anche da giocatori di carte e di scacchi che, di tanto in tanto, qualche esclamazione se la sono lasciata sfuggire, impedendo agli interessati di ascoltare senza distrarsi il discorso del presidente Giardina.

Presentata dalla segretaria dell'Anai, Rinelda Beacovich, una studentessa, futura assistente sociale, il presidente Giardina dopo aver illustrato le finalità del sodalizio, ha esposto una sua personalissima interpretazione dell'«Inferno» dantesco che malauguratamente non è stata sentita quasi da nessuno per i rumori ai quali si accennava. L'uditorio non ha però interrotto l'oratore e ha pazientemente atteso la fine del discorso per richiamare la sua attenzione sulle difficoltà tecniche che hanno caratterizzato la prima seduta e formulare varie proposte per farvi fronte.

Dopo un omaggio porto da Palmira Cecchini, una pittrice settantaduenne, in arte «Mamma Cecchini», che ha donato all'Anai una delle sue opere, commovendo con questo gesto tutti i soci, la riunione si è sciolta. L'appuntamento è per stasera alle 19 nello stesso caffè. Se qualche «inedito» desidera far conoscere le proprie opere ed esporre i suoi problemi all'Anai c'è posto anche per lui.

PATERNITI SHOPPING
L.go Roiano 1 - Tel. 414452
oggetti d'arte, d'artigianato, antichità, oggetti da regalo... dalla CINA

Prossimi viaggi U.T.A.T.
29 settembre - 2 ottobre: NIZZA MONTECARLO e RIVIERA LIGURE
29 settembre - 2 ottobre: ISOLA D'ELBA, PISA e SIENA
5 ottobre - 9 ottobre: GARGANO e ISOLE TREMITI
9 ottobre - 14 ottobre: NAPOLI, CAPRI e SORRENTO, CASERTA, AMALFI
Prenotazioni Uffici U.T.A.T.

Gite dell'AURORA VIAGGI
1-2 ott.: gita in pullman ai Laghi di Plitvice (Nozze sotto la cascata). Quota Lire 32.000
2-6 nov.: viaggio in pullman a Budapest. Quota Lire 120.000
2-9 nov.: viaggio in aereo a Kiev, Leningrado e Mosca (in occasione del 60.o anniversario della Rivoluzione d'Ottobre con la parata militare). Quota Lire 340.000
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, in via Cicerone 4, telefono 60261.

Tutte le novità della moda autunno-inverno 1977-'78 da:
MODE LILY
BOUTIQUE - PRET A PORTER
Via Cologna 4
Tel. 755067
ANCHE TAGLIE FORTI!
NEW LILY
MODA GIOVANE
DONNA UOMO BAMBINO
Via Giulia 33
Tel. 54860
LILY
CALZATURE - BORSETTE
DONNA UOMO BAMBINO
Via Cologna 16
Tel. 568270

Nuovi modelli '78
Meglio Renault 5
Meglio, perché non è la solita automobile. Renault 5 è caratterizzata da:
- linea, personalità e design inconfondibile;
- vero confort, garantito dalle sospensioni "ogni-strada" e dai sedili disegnati sotto controllo medico;
- tanto spazio anche per i bagagli;
- sicurezza potenziata dalla trazione anteriore, dalla carrozzeria interamente in acciaio, dagli esclusivi paraurti a scudo;
- prestazioni entusiasmanti, grande maneggevolezza, consumi sempre ridotti.

Renault 5 in quattro versioni
- Renault 5 (850 cc, 125 km/h, nuovo cambio a cloche, consumo medio 17 km/litro).
- Renault 5TL (950 cc, 140 km/h, consumo medio 15 km/litro).
- Renault 5TS (1300 cc, 160 km/h, consumo medio 13 km/litro).
- Renault 5 Alpine (1400 cc, 94 cv DGM, 180 km/h, cinque marce, 13,5 km/litro).
Renault: garanzia totale un anno

Alla Regione si discute la crisi dell'Italcantieri

La situazione di crisi produttiva dell'Italcantieri di Monfalcone e la messa in cassa integrazione di 500 lavoratori saranno oggi al centro dell'attenzione del Consiglio regionale. Come ha annunciato il presidente Pittoni, infatti, l'assemblea si riunirà domani con all'ordine del giorno dei lavori un solo punto, e cioè la mozione sull'importante argomento presentata dai consiglieri Zorzenon (PCI), Ginaldi (DC), Zanfagnini (PSI), Lonza (PSDI), Bertoli Pietro Severino (PRI), Trauner (PLI), Puppini (Movimento Friuli) e Stoka (Unione Slovena).

Nel documento i rappresentanti delle forze politiche dell'arco costituzionale presenti nell'assemblea del Friuli-Venezia Giulia sottolineano le gravi ripercussioni, non soltanto economiche ma anche di natura sociale e politica, che la messa in cassa integrazione di 500 lavoratori avrà in tutta la regione ed esprimono la propria approvazione alla linea portata avanti dai sindacati di categoria per la vertenza nazionale della cantieristica e la più completa solidarietà ai lavoratori in lotta. Dopo aver auspicato che l'intero problema della cantieristica nazionale venga affrontato sollecitamente, nel documento si chiede alla Giunta regionale di farsi promotrice di un incontro di tutti gli enti locali e le rappresentanze sociali aderenti al comitato nato a sostegno della «vertenza cantieristica», di elaborare una proposta aggiornata di sviluppo del settore marittimo regionale da presentare al Governo anche in relazione agli accordi di Osimo e di esaminare, assieme alle forze sindacali, la opportunità e, al caso, i contenuti e le data di convocazione della seconda conferenza nazionale delle partecipazioni statali.

Per oggi sono inoltre convocate varie commissioni consiliari: la quinta per il seguito dell'esame del disegno di legge sulla ricostruzione, la sesta per iniziare le consultazioni in ordine al disegno di legge sulla pianificazione socio-sanitaria e la speciale per gli adempimenti della legge sulle ripartizioni.

Fino ad ottobre gli abbonamenti allo «Stabile»

Accogliendo le richieste di numerose aziende la direzione del Teatro Stabile ha disposto che l'ultimo termine per la riconferma degli abbonamenti a turno fisso venga prorogata fino a mercoledì 5 ottobre.

I responsabili delle aziende, delle scuole e dell'Università sono invitate quindi a provvedere alla raccolta delle sottoscrizioni degli abbonamenti e trasmetterle entro la data suddetta alla Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Pertanto con sabato 8 ottobre potranno venir soddisfatte le richieste dei posti rimasti liberi.

OMAGGIO AI BIMBI

Oggi chiude «Tuttozoo '77»

Oggi si chiude in maniera simpatica «Tuttozoo 77»; infatti a partire dalle 14 ai primi mille bambini che entreranno a visitare la mostra verrà offerto in dono, presso il «Garden center» un pesciolino giapponese. Ultima occasione, quindi, per visitare la rassegna e prendere congedo dai suoi simpatici ospiti che hanno già fatto conoscenza con decine di migliaia di triestini. Anche in quest'ultima giornata i padiglioni resteranno aperti dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 20.

Nel pomeriggio, quale atto finale della «Tuttozoo», si svolgerà la premiazione dei vincitori del concorso per un bozzetto sullo Zoo del Garda. Alla presenza di Angelo Lombardi, verranno consegnati i premi attribuiti dalla giuria nella riunione del 17 settembre, e precisamente: 1.o premio (500.000 lire) ad Adriana Scarizza, di Trieste; 2.o premio (300.000) a Nicola Russo, di Padova; 3.o premio (200.000) allo Studio Media di Trieste; 4.o premio (coppa dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo) a Rolando Mascarin e Bruno Cisilin di Trieste; 5.o premio (coppa dell'Ente Fiera di Trieste) a Rita Dri di Trieste.

I cinque bozzetti classificati sono esposti nella mostra di grafica zoologica allestita nell'ambito della «Tuttozoo» e comprendente i posters dei principali giardini zoologici, parchi zoo e zoo safari del mondo.

TEMA L'ESERCIZIO FISICO NELL'ETA' EVOLUTIVA

CONGRESSO NAZIONALE DEI MEDICI DELLO SPORT

In programma da venerdì quattro tavole rotonde - Atteso il documento scientifico conclusivo - Aspetti peculiari di questo ramo specialistico

A fine settimana Trieste ospiterà il XXI congresso nazionale di medicina dello sport, un'assise molto importante che tratterà «l'esercizio fisico e sport nell'età evolutiva» e che perciò è stata organizzata in collaborazione tra la Federazione medico sportiva italiana e la Società italiana di pediatria. L'interesse quindi è notevole poiché i lavori verteranno su problemi riguardanti i giovani, trattando essenzialmente la medicina preventiva.

La moderna concezione di medicina dello sport prende le mosse essenzialmente da una nuova interpretazione della fisiologia umana, la fisiologia applicata, che si ripropone l'indagine scientifica — ma con finalità pratiche — di situazioni particolari nelle quali l'uomo può venirsi a trovare per varie ragioni. Oggi la valutazione dell'atleta non può essere effettuata che secondo una concezione fisiologica corredata da prove funzionali e strumentali, non può però prescindere dal criterio clinico né dalle norme semeiologiche più progredite, anche se ha per oggetto l'osservazione di un organismo apparentemente sano. Inoltre — e qui entriamo nel merito del congresso — la valutazione degli atleti non può prescindere da un altro fondamentale aspetto della medicina dello sport: quello igienico-preventivo. I soggetti sottoposti al controllo medico-sportivo non sono, infatti, sempre atleti esperti e capaci di alte prestazioni agonistiche. Spesso si tratta di giovani e di giovanissimi desiderosi di praticare un' attività ginnico-addestrativa o che si esercitano in attività agonistiche di tipo dilettantistico. Questa vasta popolazione di neofiti ha peculiari necessità mediche di selezione iniziale e di controllo periodico dell'attitudine e capacità sportiva.

Indubbiamente il documento scientifico che uscirà da questo XXI congresso rappresenterà qualcosa di nuovo e di valido sotto il profilo medico, ma varrà anche come materiale didattico per studenti, insegnanti non solo di educazione fisica, massaggiatori e tutti coloro che agiscono nel mondo dello sport e in quello ancor più vasto della pediatria. Chi si alternerà nelle discussioni delle quattro tavole rotonde in programma non ha certamente bisogno di presentazioni essendo tutte personalità del mondo medico sportivo e pediatrico. D'altro canto la pubblicità non è amica di questi congressi scientifici, dove si agisce unicamente in virtù di esperienze personali, di casistiche notevoli e si cerca di apportare qualcosa di nuovo.

I lavori inizieranno venerdì prossimo con la prima tavola rotonda che avrà per moderatore il prof. Cerquiglini, direttore dell'istituto di fisiologia umana dell'Università di Roma e proseguiranno sino a domenica mattina. Al tavolo della presidenza si alterneranno, dopo il prof. Cerquiglini, il prof. Prosperi, primario pediatra dell'ospedale Santa Maria Nova di Firenze, il triestino prof. Nordio, titolare della cattedra di puericoltura della nostra Università e il prof. Bonsignore direttore dell'Istituto di medicine del lavoro dell'Università di Genova.

L'importanza di avere questo congresso a Trieste è notevole ed è stata sottolinata dal dott. Antonio Nuciari, direttore del centro di medicina dello sport di Trieste e dall'assessore allo sport, Lanza. Al dott. Nuciari, in particolare, dobbiamo la venuta a Trieste di questo convegno e lo sviluppo che il settore medico sportivo ha avuto. Aiutato indubbiamente dall'assessore Lanza, che ha potenziato il centro rendendolo maggiormente idoneo e appoggiando le molte iniziative, Nuciari ha creato e sta tuttora coltivando un settore che occupa parte determinante nella vita non solo sportiva, ma anche economico-sociale della nostra città.

G. B.

PUGLIA BASILICATA CALABRIA
Splendido circuito dell'Italia del Sud,
dal 27 ottobre al 6 novembre
Prenotazioni Uffici U. T. A. T.

IL CONVEGNO ALL'AUDITORIUM

Soddisfatta la DC per l'assise europea

In una nota emessa da Palazzo Diana si esprime viva soddisfazione per il successo della manifestazione per l'Europa svoltasi domenica mattina al teatro Auditorium con la partecipazione di un nutrito gruppo di rappresentanti dei partiti democratici cristiani europei. Presente un pubblico numerosissimo, fra il quale diversi erano anche i giovani, l'incontro — organizzato dalla DC nell'ultima giornata della Festa nazionale dell'amicizia — è stato occasione per presentare i connotati qualificanti del programma con il quale il neocostituito Partito popolare europeo si presenterà alle elezioni del primo parlamento europeo a suffragio universale diretto che dovrebbero, auspicabilmente tenersi il prossimo anno.

«La manifestazione ha chiaramente dimostrato — dice la nota d.c. — come i partiti democratici cristiani dei paesi della Comunità europea, che hanno dato appunto vita al Partito popolare europeo, si muovono oggi su una linea volta a rendere più saldo il futuro dell'Europa, con un'azione ispirata da intenti comuni. Lo si è visto domenica all'Auditorium, — prosegue il testo — dove gli esponenti dei partiti democratici cristiani di Austria, Belgio, Francia, Germania, Italia e Portogallo hanno espresso affermazioni e constatazioni comuni, indice di una chiara univocità di azione politica. Sono così emersi i connotati essenziali del Partito popolare europeo, che differenziano questo partito dagli altri partiti che si presenteranno per le elezioni per il parlamento europeo: la salvaguardia della libertà, della persona umana e delle comunità intermedie; la volontà di arrivare alla costituzione di un'Europa dei popoli come superamento di quell'Europa di mercanti che vive oggi nei ristretti limiti della diplomazia, della tecnocrazia, delle intese fra governi».

«L'esigenza di rendere più incisiva e più ampia l'azione politica della comunità economica — ricorda il testo — è stata espressa, alla manifestazione europea, dallo stesso presidente del parlamento europeo, l'on. Emilio Colombo, che ha testualmente affermato: "La politica della comunità non può ridursi ad essere una politica dell'agricoltura; vi sono sul tappeto altri problemi, quelli energetici, monetari, ad esempio, che richiedono una coesione fra gli stati della comunità alla ricerca di soluzioni adeguate che devono di necessità essere unitarie". E' per raggiungere questo risultato — sottolinea il comunicato — che il Partito popolare europeo auspica il rispetto delle scadenze convenute per lo svolgimento delle elezioni per il parlamento europeo, dove i temi dell'unità europea potranno essere dibattuti fra i rappresentanti nazionali direttamente eletti dai popoli dei diversi paesi in un democratico confronto, nel rispetto del pluralismo e della libertà».

«Di fronte a questo appuntamento, — conclude la nota — la DC sa di avere le proprie carte bene in regola. Significativo è a questo riguardo un passo del messaggio che il presidente del Partito popolare europeo, Leo Tindemans, ha inviato all'assise triestina (essendo impossibilitato a venire, come avrebbe voluto, a Trieste), nel quale lo statista sottolinea come la DC proponga oggi per l'Europa un modello di civiltà "la cui affermazione esige coraggio poiché è fondato su riflessione, tenacia e attaccamento ai valori fondamentali; la DC ha comunque — sono ancora parole di Tindemas — la tradizione, la dottrina e gli uomini necessari per dar vita alla nuova società europea"».

Ginnastica presciatoria. Ogni martedì e giovedì con inizio alle 17 si tiene all'Oratorio di Chiadino (tra la via dei Mille e la via San Pasquale) un corso di ginnastica presciatoria per ragazzi. Per informazioni e prenotazioni rivolgersi allo Sci CAI XXX Ottobre, via Pellico, 1 (tel. 68795).

Cronache degli spettacoli

Applaudita esecuzione di un concerto vocale

Nella suggestiva e maestosa cornice del Duomo di Zagabria si è svolto domenica 25 u.s. un concerto vocale denso di interesse ed offerto al numerosissimo pubblico presente.

Alla manifestazione hanno partecipato riuniti la Polifonica Jacopo Tomadini di San Vito al Tagliamento e la Polifonica S. M. Maggiore di Trieste sotto la direzione del maestro Vittorino Maritan; l'insieme vocale che ne è risultato si è dimostrato di ottimo livello quanto ad equilibrio fonico ed a resa di effetti sonori di difficile realizzazione. Ciò peraltro non è dovuto al caso in quanto il maestro Maritan ha istruito e dirige entrambi i cori che rivelano la stessa impostazione.

L'esperimento di unire le due corali, già attuato negli anni precedenti, dà la possibilità di eseguire brani che necessitano di una grande massa e potenza. La serata è stata patrocinata dall'assessorato alle attività culturali della Regione Friuli-Venezia Giulia per l'incremento degli scambi culturali. Sono stati eseguiti mottetti di Croce, Gallus, Vittoria, Bouzignac, Palestrina, Perosa, Di Lasso. Di particolare impegno, per difficoltà tecniche ed espressive è risultata l'esecuzione dello Stabat Mater del Palestrina, brano ad 8 voci e doppio coro.

Il Provveditorato agli studi invita le insegnanti di ruolo incaricate a tempo indeterminato e ad incarico annuale già alle dipendenze dell'Opera Nazionale Assistenza Infanzia Regioni di Confine a presentarsi ai rispettivi direttori didattici domani, mercoledì 28.

ESECUZIONI ROSSINIANE AD AQUILEIA

LA «PICCOLA MESSA»

Il primo «Festival nazionale dell'amicizia» si è concluso domenica sera, nella stupenda cornice del Duomo di Aquileia, con un'esecuzione della «Petite messe solennelle» di Rossini affidata al Coro da camera della Rai, guidato dal maestro Nino Antonellini, e a valorosi solisti.

Composta da Rossini quattro anni prima della morte, la «Petite messe» è opera di raffinato ripensamento intellettuale, un lavoro fragile e prezioso che sembra composto per confortare il nevrotico isolamento del grande musicista nella villa di Passy o nell'appartamento della Chaussée d'Antin. C'è in questa «Messa» un assaporamento aristocratico della piccola forma. La maestria compiaciuta del conoscitore di ogni possibile risorsa della voce umana si lega a una succosa maturità di gusto, squisitamente francese, da salotto della Restaurazione, in un difficile equilibrio fra sacro e profano.

La maniera di canto dell'ultimo Rossini serba la parte migliore della vocalità settecentesca, senza alcuna asprezza, con una misura esemplare e con sfumature sottili che le voci del soprano Leona Mitchell e del mezzosoprano Viorica Cortez hanno saputo cogliere ammirevolmente, per esempio nel «Qui tollis». Viorica Cortez, dal timbro affascinante e dall'accuratissimo fraseggio, ha poi dato bel risalto all'«Agnus Dei» conclusivo. Il tenore Antonio Savastano è stato anche apprezzato per qualità vocali e incisività espressiva. La voce del basso Leonard Mroz, molto impegnato nel «Quoniam», ci è sembrata poco agile, inadatta a lavori come la «Piccola messa solenne» (quest'opera, come si diceva, è mediatrice di rapporti sottili fra l'espressione religiosa e il gusto teatrale).

La direzione di Nino Antonellini, precisa e quasi sempre efficace, ha ottenuto un risultato di notevole qualità nel «Kyrie», ove il singolare colore dei due pianoforti e dell'organo è sfruttato con una libertà e un'asciuttezza che annunciano lo Strawinsky delle «Noces». Degno di lode il contributo dei pianisti Franco Medori e Aldo Tramma e dell'organista Giuseppe Agostini.

Grande è stato il successo della «Piccola messa», anche se questo lavoro non sembra particolarmente adatto all'esecuzione in ambienti molto vasti come la Basilica di Aquileia. Il concerto si era aperto con una limpida esecuzione del secondo «Magnificat» dal «Vespro della Beata Vergine» di Monteverdi, denso di un'innovante forza religiosa. Il «Magnificat» monteverdiano è stato riproposto nella revisione di Karl Matthaei, l'organista e musicologo svizzero, legato per lunghi anni all'attività del Musikkollegium di Winterthur.

E. G.

Daniel Rivera suona Beethoven

Con programma dedicato esclusivamente a musiche di Ludwig van Beethoven, si presenta questa sera in un recital al Teatro Verdi (inizio alle ore 21) il pianista Daniel Rivera. Il concertista è stato premiato al «Regina Elisabetta» di Bruxelles, ha vinto il primo premio al «R. Sala Gallo» di Monza, al «Pozzoli» di Seregno, il «Cata Monti» di Trieste; l'anno scorso si è classificato secondo al «Busoni» di Bolzano e quest'anno secondo al «Ciani» indetto dalla Scala di Milano.

Le tre Sonate scelte da Daniel Rivera per il suo recital al Verdi compendiano le diverse maniere dello stile beethoveniano: saranno quella in Re maggiore op. 10 n. 3, quella in fa minore op. 57 nota come «Appassionata» ed infine quella in Si bemolle maggiore op. 106 detta «Hammerklavier».

Prosegue, a prezzi particolarmente contenuti, la vendita dei biglietti per il concerto presso la Biglietteria del Teatro (telef. 31948).

GIOVEDÌ CONVEGNO AL CASTELLO DI DUINO

FIGURE E MOMENTI NELLA VITA DI RILKE

Giovedì 29 settembre alle ore 11 sarà inaugurato al Castello di Duino il 6.o Convegno del «Centro Studi Rainer Maria Rilke e il suo tempo» che svolgerà la parte pubblica della manifestazione nei giorni 29 e 30 settembre, dalle ore 17 in poi al Circolo della Cultura e delle Arti (piazza Verdi 1) sotto i cui auspici avrà luogo una tavola rotonda dedicata alla figura di Lou Andreas Salomè, oggi al centro della attenzione intellettuale europea.

Sulla saggista e scrittrice, amica di Nietsche e di Freud oltre che di Rilke per l'intero corso della sua vita, parleranno alla Tavola rotonda, moderatore Claudio Magris con un intervento sulle correnti culturali del tempo di Rilke, il noto germanista prof. Giuliano Baioni su Lou Salomé e Nietsche; le docenti universitarie, prof. Uta Olivieri (i romanzi di Lou); prof. Jutta Prasse (Lou e la psicoanalisi); prof. Claudia Zevi (Lou e l'emancipazione femminile). Sono temi di pregnante interesse che fanno di Lou Salome una precorritrice dei nostri tempi e della rivendicazione femminile.

Nella prolusione, ristretta agli invitati per limite di spazio, al Castello di Duino il prof. J. Caramella riepilogherà sotto il profilo di elegante scrittrice e di signora dalla eccezionale cultura, la principessa Maria Hohenlohe della Torre e Tasso e la sua lunga amicizia col poeta rispetto al quale non seppe e non potè, pur avendogli trasmesso l'estro delle lettere, adeguarsi la madre del sangue Sophia Entz che sarà ricordata dalla scrittrice Liselotte Delfiner, sempre al CCA, il giorno 30 settembre dalle ore 17 alle 18. Seguirà fino alle ore 20 la libera discussione sui temi della Tavola rotonda.

Il Convegno sarà una carrellata attraverso il tempo di Rilke che sta alla radice più prossima dei giorni nostri.

Riunioni preelettorali nelle sezioni del PCI

Si svolgono in questi giorni nelle sezioni del PCI numerose assemblee pubbliche per discutere e raccogliere le indicazioni dei cittadini e degli iscritti sulle proposte di candidatura nelle liste comuniste alle elezioni comunali e a quelle circoscrizionali e sui programmi relativi.

Oggi si svolgono i seguenti incontri nelle rispettive sedi rionali delle sezioni del PCI, alle ore 20: sezione della Maddalena strada di Fiume 7, con Ugo Poli; sezione di Prosecco - Contovello presso la Sosceva Hisa, con Boris Iskra; sezione di S. Croce nella casa del popolo, con Giorgio Canciani; alle ore 20.30 sezioni di Roiano e di Gretta via Apiari 31, con Giorgio Rossetti.

Gite e soggiorni

CAI XXX OTTOBRE — L'Associazione XXX Ottobre, organizza per domenica 2 ottobre, con partenza alle ore 6.30 da piazza Oberdan, una gita al Rifugio De Gasperi in Val Pesarina, passo Siera, discesa a Sappada. Saranno costeggiati i torrioni del Clap, con la loro palestra di roccia, e mantenendosi quasi a mezza costa giunge alla profonda incisione del passo Siera senza eccessive pendenze. Per informazioni ed iscrizioni: CAI XXX Ottobre, via Pellico 1, tel. 68-795.

IL TEMPO CHE FARÀ

Al Nord Italia poco nuvoloso tendente a nuvoloso con temporali. Sulle regioni centrali poco nuvoloso ma con tendenza ad aumento della nuvolosità con possibilità di qualche temporale più probabile sulle regioni adriatiche; sulle regioni meridionali nuvoloso con piogge e temporali sparsi.

Temperatura: senza notevoli variazioni.

Venti: moderati da Nord-Est.

Mari: poco mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste 13, 20; Venezia 9, 19; Bolzano 11, 23; Verona 11, 21; Milano 11, 20; Torino 10, 19; Cuneo 8, 18; Genova 15, 22; Bologna 8, 22; Firenze 7, 23; Pisa 9, 23; Ancona 13, 20; Perugia 10, 16; Pescara 9, 20; L'Aquila 5, 17; Roma Nord 8, 22; Roma Fiumicino 11, 22; Campobasso 8, 15; Bari 12, 21; Napoli 13, 22; Potenza 4, 15; S. Maria di Leuca 15, 22; Catanzaro 13, 19; Reggio C. 17, 25; Messina 18, 24; Palermo 21, 24; Catania 16, 22; Alghero 17, 23; Cagliari 18, 24.

Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 15, 19; Atene 14, 22; Beirut 18, 28; Belgrado 8, 16; Berlino 4, 13; Bruxelles 7, 15; Copenaghen 8, 17; Francoforte 7, 16; Ginevra 10, 16; Lisbona 16, 24; Londra 13, 20; Madrid 16, 24; Montreal 9, 14; Mosca 1, 6; New York 12, 14; Parigi 12, 21; Tokio 18, 27; Toronto 12, 18; Vancouver 7, 15; Vienna 7, 18; Bangkok 25, 28; Buenos Aires 12, 26; Chicago 13, 26; Helsinki —2, 10; Città del Messico 12, 27.

UNA SCATENATA ROBERTA KELLY

Roberta Kelly, la nota cantante americana di colore, ritratta durante la serata di sabato scorso, nel corso della quale si è esibita in un noto locale cittadino nel ballo e nel canto. Il successo raccolto è stato pari alla notorietà dell'artista d'oltre oceano.

L'opera dei «CB» durante il terremoto

In merito alla notizia pubblicata sul nostro giornale domenica 25 settembre sotto il titolo «Un grazie ai radioamatori per il soccorso al Friuli» (del quale sono state omesse alcune righe per esigenze tipografiche) va precisato che il ponte radio realizzato nella tragica circostanza del terremoto in Friuli è stato il frutto di una vasta collaborazione fra decine di «CB» ai quali dunque va indirizzato ed esteso il ringraziamento sia dell'assessore Bartoli sia del presidente del radio club di Roveredo in Piano.

LA VITA NEL PORTO

Servizio congiunto danese-inglese per l'Asia di S.E.

Le compagnie armatoriali The East Asiatic Cy. di Copenaghen e la Ben Line di Londra, operanti in «point service» sulla Europa - Asia di S.E., le cui navi arrivavano nel nostro porto saltuariamente, avrebbero deciso di dare un carattere pressoché mensile al collegamento con il nostro porto. Al momento sappiamo che attorno al 3 del mese prossimo arriverà una prima nave con seimila metri cubi di legnami Sud-Est asiatici. La seconda unità è prenotata per la prima decade di novembre. L'agenzia del «point-service» è stata affidata alla E. Sperco e figlio.

Traffico container regolare con l'«Alfa»

L'«Alfa Container» (appoggio alla E. Sperco) continua regolarmente il servizio full-container Trieste-Tartous (Siria) e/o Lattakia, con la motonave «Nassau», la cui capacità media è di 107 contenitori da 20 piedi. Il traffico è sempre in piena efficienza. La periodicità è di una partenza ogni 14 giorni.

Normali i servizi della Sperco

Continuano regolarmente i servizi della Navigazione E. Sperco per Egitto, Siria, Libano e Cipro, con quattro partenze mensili dal nostro porto. Verso Beirut gli incrementi dei traffici si mantengono moderati, per la difficile situazione politica del Libano. Il «Jordania Evening» ritiene che anche un parziale successo della conferenza di Ginevra per la soluzione della questione palestinese, ridarebbe a Beirut quella funzione mercantile e finanziaria di cui essa fruiva venti mesi orsono. Anche il «Die Welt» è dell'opinione che il rifiorire di Beirut dipenderà dai colloqui ginevrini. Lo svizzero «Die Tat» fa notare che parecchi banchieri fuggiti dalla capitale libanese durante il conflitto maronita-palestinese sarebbero pronti a ritornare a Beirut per riaprire gli sportelli e per riprendere quei servizi di arbitraggi finanziari e monetari che fecero di Beirut, fino a due anni orsono, la «capitale finanziaria» del mondo arabo.

1,079 milioni sacchi caffè con navi brasiliane

C'è una grave crisi mondiale del caffè: produzione ridotta, consumi in contrazione, prezzi alle stelle (anche se da qualche mese stanno ribassando) ecc., ma Trieste, la «capitale mediterranea del caffè», non ha sentito i riflessi della crisi. Anzi, secondo quanto ci comunica l'«Ente Porto», nei primi sette mesi sono giunte via mare 165.240 tonn. (pari a 2.754.000 sacchi da 60 kg, equivalenti al 6,1 per cento dell'intera produzione esportabile mondiale di tutto l'anno). Il movimento marittimo, considerando anche gli imbarchi, ha totalizzato in sette mesi 183.438 tonn.

Le sole navi brasiliane, appoggiate alla D. Tripcovich, hanno sbarcato in otto mesi 854.000 sacchi per l'IBC (Istituto brasiliano caffè) e 225.000 sacchi per conto di privati operatori, per un totale di 1.079.000 sacchi da 60 kg.

Il «bilancio caffè» relativo al gennaio-agosto ha superato ogni precedente record negli arrivi mare.

Dante Lunder

E. Fermi
Liceo Linguistico Parificato
Recupero anni
ragionieri geometri magistrali
liceo classico e scientifico medie
maestre d'asilo elementare
Corsi professionali
programmatori IBM arredatori lingue
segretariato d'azienda dattilo
stenografia commerciale
TRIESTE VIA CORONEO 1 — TEL. 732042
VIA UDINE 13/3 — TEL. 415722

Nei negozi della TORREFAZIONE
il caffè AVANA Snc
continua il RIBASSO STRAORDINARIO di
Lire 800 al kg
sulle rinomate miscele tostate giornalmente
... e la «Tazzina» 150

ernia
il presidio MYOPLASTIC - KLEBER dell'INSTITUT HERNIAIRE DE LYON
senza molle e pelotte, morbido, leggero, lavabile, mantiene gli organi a posto in modo corretto.
Ag. Italia: PRAESIDIA, via Frugoni, 1/3 - Genova
Per una prova gratuita e informazioni rivolgetevi a:
GORIZIA: Farmacia al Corso, c.so Italia. Tel. 2443. Martedì 27 (15.30-17) — TRIESTE: Farmacia Dott. De Leitenburg, piazza San Giovanni. Tel. 36924. Mercoledì 28 — UDINE: Farmacia Dr. Manganotti, via Poscolle. Tel. 22937. Giovedì 29 (9-12).
Aut. 1586

COMPASS
Prestiti Pronta Cassa
a chi lavora
COMPASS
Prestiti Pronta Cassa
Trieste
Via Donota, 4 - Tel. 69.445
24 filiali e succursali in Italia.
Troverete i loro indirizzi consultando gli elenchi SIP alla voce Compass.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

IL VERDE È TUO: DIFENDILO!

NOVITÀ ASSOLUTA!!
Pensavate che ci potesse essere un negozio che vende solo sedie?
adesso a MONFALCONE
in via S. AMBROGIO 50-52
potrete scegliere le SEDIE
che preferite comperandole a
PREZZI DI FABBRICA
cioè
RISPARMIANDO ANCHE IL 50%

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

I TRE DI ITALIA '77



Telefoto Ansa

Pippo Baudo che sarà il presentatore del telequiz «Secondo voi» abbinato alla lotteria Italia 1977 con le attrici che gli saranno al fianco: Juana Steffen (a sinistra) e Fiorella Mari

SETTE GIORNI DI TELEVISIONE

Parliamoci con sorniona impertinenza

Suolare e risuolare, scarpe usate sempre sono: come certi programmi televisivi che rimbalzano da una stagione all'altra copiando se stessi e puntando sulla carta del buon indice di gradimento riscosso in precedenza. E' il caso, mettiamo, delle rubriche «Odeon» e «Bontà loro», le quali si ripresentano adesso al filo d'una seconda serie di trasmissioni.

«Odeon», come si sa, fa il globe-trotter (ma di preferenza batte le contrade degli Stati Uniti) alla ricerca di spettacolo: spettacolo quale che sia purché straordinario e sensazionale, dove può starci tutto e di tutto, dalle pulci ballerine (tanto per dire) alla donna serpente, dal Maciste di lotta americana allo «skatboard», una specie di manopattino che furoreggia in America (come s'è visto nel primo numero della nuova serie) e alle cui supponibili delizie acrobatiche il servizio ha dedicato delle inquadrature da capogiro, d'una spettacolarità (appunto) quasi ipnotica. Insomma, ciò che i nostri padri usavano chiamare «americanate», ci sta dentro largamente. Ma può starci anche un Paolo Villaggio fatto in casa, ovvero l'indefettibile Fantozzi che viene a narrare per l'ennesima volta, a chi gli interessa affatto, le sue avventure di quand'era un modesto impiegatuccio. E allora via, tutti in «visita guidata» nel suo ex ufficio di ex contabile, davanti al suo ex tavolo di lavoro, negli ex luoghi abusivi delle sue ex scappatelle goliardiche, eccetera... Storia esemplare: da travet a stella della ribalta, dall'ago al milione (seppur inflazionato).

La nuova serie ci conferma che «Odeon» ama documentare gli aspetti più esteriori e pletorici del fenomeno, secondo la formula canonica del «tutto il mondo è spettacolo». Modo leggero, scanzonato, magari divertente, ma che alla fine non dice né sottintende nulla di più di quel che mostra: un sensazionalismo senz'anima, di pura facciata.

Il primo ciclo di «Bontà loro» conobbe prospera fortuna e Maurizio Costanzo, che conduceva allora come adesso il programma, incontrò per strada gloria improvvisa. In che e di che consista «Bontà loro» ormai ognuno lo sa. E' una specie di ritrovo settimanale dove Costanzo fa gli onori di casa e intrattiene con malizioso fair play alcuni personaggi più o meno celebri della politica (la volta scorsa Andreotti, un Andreotti disinvolto e quasi «domestico»), dell'arte, della finanza, della cronaca e così via. Costanzo li provoca, li stuzzica con la chiara intenzione di scompigliar loro i paramenti ufficiali e di scoprire certi altarini pubblici e privati.

Dunque, un po' di pettegolezzo mondano governato, quale che sia il tema della chiacchierata e la posizione dei rispettivi interlocutori, con quel taglio di sorniona impertinenza che spesso si ritrova (o si ritrovava) nei salotti della migliore società. E, in effetti, «Bontà loro» somiglia abbastanza a un gioco di società, rispettoso anche se non sembra, di regole fisse e unanimamente accettate. La prima delle quali potrebbe essere questa: parliamoci addosso che il pubblico dei grandi numeri non anela ad altro che a conoscere i fatti nostri (?)... Anche se poi quello stesso pubblico deve accontentarsi di guardare e ascoltare dalla finestra, un po' come i bambini poveri d'una volta che, alla domenica, i genitori portavano per premio a vedere i signori che mangiano il gelato...

Per il resto, settimana di carestia. Vuoto e a luci spente il teatro di prosa, sostituito da un telefilm. Ma si sa, giorni oscuri incombono sulla prosa televisiva. Un tempo essa rappresentava quasi il fiore all'occhiello della programmazione, ora, tranne qualche sporadico soprassalto, non è più che un distintivo di latta. In compenso è finito «Scuola serale per aspiranti italiani», il varietà musicale del sabato. Spettacolo leggero? No, diremmo piuttosto uno sbaglio di natura, un'epidemia di cretinismo di cui forse nemmeno l'organismo notoriamente vulnerabile della Tv era mai stato colpito in forma così acuta. Urge il medico.

Comunque, per uno che va (ponti, d'oro) un altro arriva. Dal filoncino del nostro pane quotidiano hanno tagliato la prima fetta del nuovo giallo domenicale: «Gli occhi del drago», (soggetto e sceneggiatura di Lucio M. Battistrada, regia di Piero Schivazappa). Battute interlocutorie, per adesso, che non lasciano intravedere molto di quello che sarà. Fin qui è stato reso noto che un uomo è morto in un incidente di montagna, che suo fratello rilutta ad accettare questa versione e inclina a sospettare che sia stato invece ucciso da un rivale per gelosia: donne giovani e belle non mancano nei paraggi. A questo punto salta fuori una motocicletta. Che cosa c'entra la moto? Pare che c'entri, nel senso che... Via, non mettiamo il carro, come si dice, davanti ai buoi. Meglio attendere con pazienza gli sviluppi del «mistero», siam qui per questo... Sempre che gli «occhi del drago» non ci polverizzino prima.

Ber.

ALTRO FILM GIRATO IN LAGUNA

Notti bianche formato Venezia

VENEZIA — Il regista Bruno Pisciutta sta concludendo in questi giorni le riprese di un suo nuovo film intitolato «L'ultimo incontro a Venezia». Il film è stato prodotto dal collettivo italiano attori cinematografici. Gli interpreti principali sono Fred Ballantine e Irma Olivero; la prima proiezione è prevista per il prossimo gennaio.

«La trama del film, quasi interamente girato a Venezia, è ispirata — ha detto il regista — alle "Notti bianche" di Dostoievsky: un giovane scrittore americano ubriaco vive un sogno per cinque notti, che sono altrettanti incontri con una donna; cinque episodi dedicati all' "infanzia", al "candore", alla "paura", al "piacere" e, infine, al "matrimonio".

«Il "matrimonio" — ha sottolineato l'autore del film — comprende le scene forse più drammatiche della storia: durante la celebrazione, davanti a una folla di invitati che portano tutti misteriosi occhiali neri, la donna rifiuta di sposare lo scrittore. In quel momento, gli ospiti si tolgono gli occhiali, e si mostrano nella loro realtà: sono dei cadaveri». Nell'ultima scena, il giovane scrittore si risveglia in una clinica per alcolizzati.

Bruno Pisciutta è alla sua terza esperienza di regista: i suoi lavori precedenti sono «Compagne nude» e «Il suicidio di Elsa», che compariranno nelle sale cinematografiche rispettivamente tra una quindicina di giorni e tra un mese. *(Ansa)*

«Pensione paura» per Leonora Fani

ROMA — Francesco Barilli sta per cominciare un nuovo film dal titolo «Pensione paura» di cui è protagonista Leonora Fani che ha recentemente interpretato «Nenè» di Salvatore Samperi. Saranno accanto a lei Luc Merenda e Francisco Rabal.

Il film, che è un tenebroso «thrilling» ambientato nell'Italia del 1945 imperniato sulle vicende di una ragazza giovanissima e misteriosa al centro di una situazione scabrosa, è stato sceneggiato da Barbara Alberti, Amedeo Pagani e dallo stesso Barilli. La fotografia, che il regista vuole carica di effetti particolari, sarà affidata a Gualtiero Manozzi.

QUESTA SERA SUL VIDEO

L'Hitler della Cavani
Gli amori di una bionda

«Il richiamo della foresta» (Rete 1, ore 20.40 - colore) va in onda la prima parte di questo telefilm tratto dal romanzo di Jack London. Il protagonista è un grosso cane di nome Rafael che vive, verso la fine del secolo scorso, in una fattoria nel periodo della corsa all'oro. Un giorno il cane, all'insaputa dei suoi padroni, viene venduto a due cercatori che lo usano per tirare, assieme ad altri cani, la loro slitta. In Rafael si risveglia, attraversando le grandi distese di neve, il suo istinto di sopravvivenza e diventa il cane più forte, al punto da venire messo a tirare per primo. Intanto tra i due cercatori d'oro nasce una violenta collutazione.

* * *

«Hitler uberall» (Rete 1 - ore 21.35) — La terza puntata di questo programma diretto da Liliana Cavani che si avvale di documenti filmati di eccezionale interesse, prende il via nel 1937. Il nazismo comincia una politica di espansione che nel giro di pochi anni lo porta a dominare l'Europa. La notte dell'11 marzo le truppe naziste varcano il confine austriaco e due giorni più tardi Hitler entra trionfalmente a Vienna. Secondo obiettivo: la Cecoslovacchia. Una lunga serie di provocazioni e di manovre più o meno sotterranee sarà sancita nel convegno di Monaco dove Chamberlain e Daladier, dietro la mediazione di Mussolini, accettano un compromesso che di fatto lascerà la mano libera a Hitler. In ottobre comincia l'occupazione dei territori cecoslovacchi. Seguono l'alleanza militare con l'Italia, il patto di non aggressione con l'Urss, l'invasione della Polonia. Nel '40 la follia nazista ha sconvolto tutta l'Europa: il conflitto è diventato mondiale. Poi è la volta della Rusia, ma è qui che la folle avventura hitleriana comincia la sua fase discendente.

* * *

«Questa sì che è vita» (Rete 1 - ore 22.35 - colore) — «La visita del Commodoro» è il titolo del telefilm in onda stasera per questa serie. In casa dei Dutton arriva un prozio che minaccia di diseredarli; inoltre vuole fare di Albert il presidente di una compagnia finanziaria. Solo dopo vari pasticci il terribile vecchietto è neutralizzato e decide di ripartire.

* * *

«TG 2 Odeon» (Rete 2 - ore 20.40 - colore) — Va in onda come di consueto il programma di Giordani e Ravel su «Tutto quanto fa spettacolo».

* * *

«Gli amori di una bionda» (Rete 2 - ore 21.30) — In una cittadina di montagna non lontana da Praga duemila giovani operai lavorano in una fabbrica di calzature e trascorrono il loro tempo libero in un grande convitto. La mancanza di uomini induce molte ragazze ad allontanarsi. Per ovviare all'inconveniente il direttore della fabbrica ottiene l'arrivo di un gruppo di vecchi soldati. Durante una festa da ballo una intraprendente ragazza fa conoscenza con il pianista dell'orchestra che la invita nel suo albergo e la seduce. Invano nei giorni successivi la ragazza aspetta il giovane o perlomeno una sua lettera. Si reca allora nella città alla sua ricerca e viene accolta con diffidenza dai genitori dell'uomo. Accortasi dell'inconsistenza del legame la ragazza torna alla fabbrica e racconta alle colleghe, con molta fantasia, il suo meraviglioso incontro con il giovane.

* * *

«Santomaso» (Rete 2 - ore 22.50 - colore) — Va in onda questo documentario di Max Poltronieri con il commento di Luigi Fraccalini. *(Ansa)*

CON GLI «SCARTI» DI FILM CELEBRI

Un'ora di papere alla TV inglese

La parte del leone a Peter Sellers

LONDRA — Un esilarante programma trasmesso dalla televisione indipendente inglese ha smascherato senza pudori i «retroscena» delle riprese cinematografiche, mandando in onda per un'ora gli «scarti» di celebri film e programmi televisivi.

Dai vecchi film di Hollywood ai «caroselli» è stato un susseguirsi di incidenti, «papere», imprevisti di ogni genere. Truci pattuglie di SS naziste che scivolano nel pieno di marziali «entrate», cowboys che saltano su cavalli in corsa e rimangono ingloriosamente a terra, scene d'amore nel selvaggio West «sottolineate» da «starnuti» di cavalli, drammatiche «scene madri» interrotte dal crollo di mobili vari...

Ben pochi uomini del cinema sfuggono all'infortunio, dalle comparse ai divi, da John Barrymore a Glenda Jackson.

La «parte del leone» è però del noto comico inglese Peter Sellers, al quale è capitato di tutto nelle riprese della sua serie «La pantera rosa»: dall'improvvisa amnesia, all'irrefrenabile risolino nervoso nel pieno di una battuta, fino alla riuscita così perfetta di una «gag» da provocare contorsioni dalle risate agli stessi attori. I motivi di imbarazzo sono i più vari: accendini che non funzionano nel bel mezzo di una scena di seduzione, telefoni che squillano in studio nei momenti più infelici, macchinisti che passano nel «cielo» mentre un pilota in volo recita un drammatico monologo, fino alla disavventura di una «divetta» della pubblicità che, in una movimentata ripresa in costume da bagno, si accorge di essere a seno nudo.

Alla fine, dopo spiritose frecciate di ogni genere, un ringraziamento agli attori «coinvolti», i quali, comunque, hanno spiritosamente autorizzato lo smascheramento del loro «mito».

Colpo di stato per Peter O'Toole

TORONTO — Peter O'Toole sarà l'interprete principale del film canadese «Coup d'État» su un colpo di stato perpetrato in un non meglio identificato paese del Mediterraneo.

Insieme a lui, lavoreranno gli inglesi David Hemmings, Donald Pleasance e Barry Morse e i canadesi Jon Granik e Chuck Shamata. L'americano David Cavett interpreterà se stesso nei panni di un animatore televisivo.

Il canadese Martyn Burke è lo sceneggiatore e regista del film che è prodotto da Chris Dalton con un preventivo di due milioni di dollari e con esterni a Napoli e nella Germania federale.

Originariamente «Coup d'État» era un progetto televisivo americano-canadese, con James Mason nella parte principale, cominciato tre anni fa. Poi sorsero delle difficoltà ed il progetto fu accantonato fino a che Burke se ne interessò.

Secondo il regista, il suo non sarà il film politico bensì «uno studio del potere e di quello che succede alla gente che vuole averlo».

Il Premio «P. Bianchi» a Mario Soldati

ROMA — Il premio «Pietro Bianchi» rivolto ad onorare la memoria dell'insigne critico e presidente del sindacato giornalisti italiani è stato assegnato quest'anno a Mario Soldati per il valore culturale della sua attività in campo cinematografico, letterario e televisivo. Il premio «Filippo Sacchi» per la migliore tesi di laurea di argomento cinematografico sarà attribuito da una giuria formata da Vincenzo Bassoli, Gianni Castellano e Riccardo Marchi. La consegna di ambedue i premi avverrà entro l'anno in corso, in una data successiva a quella dei nastri d'argento. *(Ansa)*

A Roma la mostra di musica leggera

ROMA — La «mostra internazionale di musica leggera» si svolgerà a Roma al teatro Sistina dal 28 settembre al 1.o ottobre. Lo ha annunciato in una conferenza stampa l'organizzatore Gianni Ravera il quale ha aggiunto che il prossimo anno la mostra tornerà a Venezia dove si è sempre svolta in passato e che nel 1979 si terrà a Parigi in virtù di una nuova formula che prevede di spostare la sede della rassegna nelle principali capitali europee.

Alla mostra prenderanno parte: le Ritchie Family, i Santa Esmeralda (che saranno protagonisti dei due special televisivi), la regina della sexy music Donna Summer (che sarà di scena il 30 settembre insieme a Paul Jabarà). Allo spettacolo televisivo della serata finale prenderanno parte anche quattro giovani cantanti in lizza per l'assegnazione della «Gondola d'argento» e dodici «big» italiani e stranieri in gara per la «Gondola d'oro» che sarà assegnata il prossimo anno a colui che avrà ottenuto il maggior successo di vendite discografiche.

I concorrenti alla «Gondola d'oro» sono Lenny William,s Wess, Sheila e i Devotion, Marcella, Walter Foini, i Collage, Roberto Soffici, Raul Casadei, Amadeo, Lamont Dozier, le Ritchie Family e i Santa Esmeralda. Alla serata (condotta da Memo Remigi), parteciperanno anche come ospiti Domenico Modugno, Donna Summer, Ornella Vanoni (premiati dalla città di Venezia per la loro attività) e Pippo Franco e Laura Troschel. *(Agi)*

Successo a New York di «Padre, padrone»

NEW YORK — «Padre, padrone», il film dei fratelli Paolo e Vittorio Taviani, ha ottenuto un notevole successo al quindicesimo festival internazionale del cinema di New York. La pellicola è stata proiettata ieri due volte — nel pomeriggio e nella sera — all'Alice Tully Hall, nel Linconln Center, dove è in corso la rassegna. Il film è stato accolto con favore dal pubblico che ha applaudito per una decina di minuti dopo la prima presentazione e per otto dopo l'altra, i registi e lo scrittore Gavino Ledda, autore del libro al quale si sono ispirati i fratelli Taviani. Il critico del New York Times, Vincent Canby ha elogiato l'opera in una recensione altamente positiva per la regia, la sceneggiatura e il contenuto del film.

Vincitore della palma d'oro al festival di Cannes, «Padre, padrone» aveva ottenuto un uguale successo di critica e di pubblico al festival mondiale di Montreal svoltosi nell'agosto scorso.

«Padre, padrone», girato inizialmente per la sola televisione italiana, è stato presentato la scorsa settimana nella sede della Rai di New York e anche nel corso di un seminario di studi dedicato al cinema italiano, presso il Barnard College della Columbia University. *(Ansa)*

Alain Robbe Grillet, scrittore e regista francese, dopo un'assenza di parecchi mesi dai teatri di prosa, torna dietro alla macchina da presa per realizzare un nuovo film.

RISTORANTE - DISCOTECA
LA BORA
GIOVEDI' 29 SETTEMBRE
SERATA DEDICATA AL
CABARET
OSPITE DELLA SERATA
Felice ANDREASI
Prenotazione tavoli:
Telefono 227311

RISTORANTI E RITROVI

BIG - BEN CLUB
La direzione informa i Signori clienti che il locale rimarrà chiuso per migliorie interne oggi martedì 27 e domani 28 corrente.

DISCO CLUB 7 NANI — SISTIANA
Sistiana. — Martedì riposo.

NIGHT CLUB MORETTI SANS SOUCI — GRADO
Telefono 80708 — Aperto tutte le sere dalle 21 alle 4 — Attrazioni e spettacoli internazionali.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

GRATTACIELO
WAGONS-LITS CON OMICIDI

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». Stagione sinfonica «Autunno 1977» — Oggi alle ore 21 recital del pianista Daniel Rivera. Biglietti presso la biglietteria del teatro (tel. 31948).
TEATRO STABILE Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale (Galleria Protti) e sottoscrizioni presso circoli aziendali, associazioni, organizzazioni sindacali, scuole. Conferma turni fissi entro il 30 settembre. Informazioni Teatro stabile, telefono 567201.

ARISTON - I.N.C. (tel. 741093). 17, 19,20, 21.45: «Tre donne» di Robert Altman, con S. Duval, S. Spacek, J. Rule. Technicolor.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Tre tigri contro tre tigri». Technicolor con R. Pozzetto, C. Ponzoni, E. Montesano, D. Di Lazzaro e P. Villaggio.
EXCELSIOR. 15.30, 17.45, 20, 22.15. Un film indimenticabile ed entusiasmante «Il principe e il povero» con Oliver Reed, Raquel Welch, Mark Lester, Rex Harrison, Charlton Heston e David Hemmings. Technicolor Panavision per tutti.
FENICE. 16, 18, 20, 22.15. Un nuovo grande appuntamento con la suspense: «Airport 77» con Jack Lemmon, Lee Grant, Brenda Vaccaro, Joseph Cotten, Christopher Lee e James Stewart. Un technicolor per tutta la famiglia.
FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «La moglie erotica». Sever. v.m. 18.
GRATTACIELO. 16, ultima 22.15, Un nuovo tipo di «suspense comica»: Gene Wilder ha fatto ridere con «Frankenstein junior» ora farà sbellicare a bordo del «Wagon Lits con omicidi». Technicolor.
MIGNON. 16, ult. 22.15: «Super Kong». Proiettato in 3 dimensioni. Sospese tutte le tessere.
NAZIONALE. 16.30, 18.10, 20.20, 22.15: «Poliziotto sprint». Il film non è vietato.
RITZ. 15.30, 17.40, 19.50, 22.15: «La spia che mi amava». Technicolor con Roger Moore, Barbara Bach e Curd Jurgens. Sospese le tessere.

AURORA. 16.30. Il vietatissimo technicolor «Lingua d'argento» con C. Villani. V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16.30, 18.20, 20.10, 22. — Inizio della stagione cinematografica 1977-78 con l'ottimo giallo «Il gatto dagli occhi di giada». Interpretato da P. Tedesco e C. Pani. Technicolor. V.m. 14 anni. Si raccomanda la visione dall'inizio.

AL FENICE
STREPITOSO SUCCESSO
Un nuovo grande appuntamento con la suspense
Aereo scomparso nel triangolo delle Bermude... passeggeri ancora vivi... intrappolati sott'acqua...
AIRPORT 77
Un film Universal - distr. CIC

CRISTALLO. Riposo. Domani «Il furore della Cina colpisce ancora».
MODERNO. 16. Inizio della stagione 1977-78 con un eccezionale avvenimento cinematografico: «Salò o le 120 giornate di Sodoma». Solo per un pubblico preparato ed esigente l'ultimo sconvolgente film di P. P. Pasolini. Technicolor. V.m. 18 anni. Sconsigliato alle persone troppo sensibili.

IMPERO. Riposo.
VITTORIO VENETO. Riposo. Domani «Come cani arrabbiati». Jean-Pierre Sabagh, Anna Grapputo. V.m. 18 a.

ABBAZIA. 16: «I quattro dell'Apocalisse». Un grande film d'avventura in technicolor con Fabio Testi e Tomas Milian.
ALCIONE (tel. 796162). 16.30: «La grande corsa». Jack Lemmon, Tony Curtis e Natalie Wood nel film più divertente di ogni epoca. Scopecolor.
ALDEBARAN. 16.30: «Mimì Bluette, fiore del mio giardino». Colori con Monica Vitti. V.m. 14 anni.
ASTRA. 15.30, ult. 21.45: «King Kong». L'ultimo colossale, spettacolare technicolor di grande successo. Per tutti. Ultimo giorno.
IDEALE. Riposo. Domani «I guerrieri». Clint Eastwood, Telly Savalas, Carrol O'Connor Donald.
LUMIERE. 16.30, ult. 22. Un film eccezionale: «La ballata della città senza nome» con Clint Eastwood, Lee Marvin e Jean Seberg. Techn.

ARISTON I.N.C.
per un cinema migliore
TRE DONNE
di Robert Altman

RADIO. 16, 19, 22: «Novecento» (atto I). Il capolavoro di Bernardo Bertolucci con Robert De Niro, Gerard Depardieu e Burt Lancaster. Colori. V.m. 14 anni. Ultimo giorno. Domani: «California Poker» di Robert Altman. Colori.

Riduzioni ENAL: Capitol, Fenice, V. Veneto — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra, Radio.

UDINE

ARISTON. 16: «Cara sposa».
CAPITOL. 16: «007 la spia che mi amava».
CENTRALE. 16: «Io e Annie».
ODEON. 16: «Airport '77».
CRISTALLO. 16: «Suor Emanuelle». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Vizi privati, pubbliche virtù». V.m. 18 anni.
DIANA. 18: «Morbosità proibita». V.m. 18 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 16.15 - 22: «Pasqualino Settebellezze» con G. Giannini e F. Rey. Colori. V.m. 14 a.
CORSO. 17 - 22: «Paperino e C. in vacanza». Fuori programma «Il levriero picchiatello». Scope a colori.
VERDI. 16.30 - 22: «Una donna alla finestra» con R. Schneider e P. Noiret. Scope a colori.
VITTORIA. 17 - 22: «Il ginecologo della mutua» con R. Montagnani e I. Biagini. Colori. V.m. 18 anni.
CENTRALE. 17.30 - 22: «Vamos a matar compañeros» con F. Nero e T. Milian. Scope a colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Tutta femmina». A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Silvestro e Gonzales: vincitori e vinti» di Walt Disney. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 20: «Mark colpisce ancora» con Franco Gasparri, John Saxon. Technicolor V.m. 14 anni.

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «La lupa mannara».

RONCHI

RIO. «L'erotomane».

PALMANOVA

ITALIA. «Il mondo dei sensi di Emy Wong».
GARIBALDI. «Mondo porno oggi».

CASARSA

ROMA. «Led Zeppelin».

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 18, 19, 21, 23; 6: Stanotte stamane; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Clessidra; 9: Voi ed io punto a capo (contro voce); 10.30: I seri della musica leggera; 11: Donna canzonata; 12.05: Qualche parola al giorno; 14.20: C'è poco da ridere; 14.30: La terra perduta; 15.05: Disco rosso; 15.30: Libro discoteca; 16.15: E...state con noi; 18.05: Tandem; 18.35: programmi dell'accesso; 19.15: Ascalta si fa sera; 19.20: Nastroteca di Radiouno; 20.30: Dedicato al Jazz; 21.05: Cronache del tribunale speciale; 21.25: Il sax di Gil Ventura; 21.35: Il trovarobe; 22: Veranno a Tesull'Aure; 23.15: Radiouno domani; Buonanotte dalla Dama di cuori; chiusura.

RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 10, 11.30, 12, 13,30, 15,30, 16,30, 18.30, 19.30, 22.30; 6: Un altro giorno; 7: Bollettino del mare; 8.45: Anteprima disco estate; 9.32: Fiesta; 10: Speciale GR2; 10.12: Le vacanze di sala F.; 11.32: I bambini ci ascoltano; 11.56: Canzoni per tutti; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiolibera; 13.40: Romanza; 14 Trasmissioni regionali; 15: Tilt; 15.30: Media delle valute; Bolletitno del mare; 15.45: Qui Radio due; 17.30: Speciale GR2; 17.55: A tutte le radioline; 18.33: Radiodiscoteca; 19.50: Supersonic; 20.50: «Il franco cacciatore» di Von Weber; 22.10: Panorama parlamentare - Bollettino del mare; 23.29: Chiusura.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.45, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45, 23; 6: Quotidiana Radiotre; 9: Piccolo concerto; 10: Noi voi loro; 10.55: Operistica; 11.35: Archeologia; 11.55; Come e perchè; 12.10: Long Playing; 13: Rampal; 14: Quasi una fantasia; 15.30: Un certo discorso estate; 17: Gli intellettuali e la crisi; 17.30: Spazio tre; 18.15: Jazz Giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: Intepreti al confronto; 22: come gli altri la pensano; 22: Musicisti italiani d'oggi; 23: Il giallo di mezzanotte; Chiusura.

LOCALI (Trieste)

7.30-7.55: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia; 11.30: Nastroteca; 12.20: Programmi regionali dell'accesso: Associazione Nazionale Inquilini Assegnatari: Ruolo e finalità dell'A.N.I.A.; visione sul problema generale della casa; 12.35-13: Il Gazzetino del Friuli-Venezia Giulia; 13.30: Cirint pais - Viaggio attraverso il Friuli meno conosciuto; 14.45: Il Gazzettino; 19.15-20: Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45-15.30: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

TV RETE 1

13.00 Argomenti — Cineteca - Cinema: King Kong 1932 (III ed ultima puntata): «La paura».
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale — Oggi al Parlamento *
18.15 La pista delle stelle *
19.05 I programmi dell'accesso: «Agesci - Associazione guide e scouts cattolici italiani». *
19.20 Mamma a quattro ruote: «La bistecca della discordia» - Telefilm *
19.45 Almanacco del giorno dopo ✻
— Che tempo fa *
20.00 Telegiornale.
20.40 «Il richiamo della foresta» - Prima parte *
21.35 «Hitler uberall» - Terza parte
22.35 Questa sì che è vita: «La visita del commodoro» *
— Telegiornale — Oggi al Parlamento. *

TV RETE 2

13.00 TG 2 - Ore tredici.
13.30 Comunicazione ed espressione: «Lo studio dei linguaggi» - (Replica)
18.15 Infanzia oggi - Fiaba e realtà: «La contadina furba» - (Replica)
18.45 Dal Parlamento * — TG 2 Sportsera ✻
19.00 Vacanze all'isola dei gabbiani: «Caccia alla volpe» - (11.o episodio) *
— Previsioni del tempo *
19.45 TG 2 - Studio aperto
20.40 TG 2 - Odeon: Tutto quanto fa spettacolo *
21.30 «Gli amori di una bionda» - Film
22.50 Santomaso - Documentario * — TG 2 Stanotte

* Programmi a colori ✻ Parzialmente a colori

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica - Programmi Radio TV; 7.30: Giornale radio; 8.30: Lettere a Luciano; 9: E' con noi...; 9.15: Il complesso Los Pobrecitos; 9.30: Notiziario; 9.35: Intermezzo; 9.45: Vanna; 10: E' con noi...; 10.15; Ascoltiamoli insieme; 10.45: Orchestra di musica leggera; 11: In prima pagina; 11.05: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 12: Brindiamo con... 12.30: Notiziario; 13: Giovani al microfono; 13.15: Casadei; 13.30: Notiziario; 13.35: Mini juke-box; 14: Valzer, polca, mazurka; 14.30: Canzoni; 14.45: DEM; 15: Edig Galletti; 15.15: Orchestra; 15.30: E' con noi...; 15.45: Baiardi; 16: Notiziario; 16.10: Io ascolto tu ascolti; 16.30: Programma in lingua slovena; 19.30: Crash; 20: Arie operistiche; 20.30: Notiziario; 20.35: Rock party; 21: Appuntamento serale; 21.30: Notiziario; 21.35: Musica da camera; 22: Discoteca sound; 22.30: Giornale radio; 22.45-23: Ritmi per archi.

TV Svizzera

18: Telegiornale; 18.05: Per i giovani, ora G.: «Junior club special»; 19.10: Telegiornale; 19.25: Il sapore del buono; 19.55: Il regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana; 20.30: Telegiornale; 20.45: «David e Lisa» film con Keir Dullea, Janet Margolin, Howard de Silva, regia di Frank Perry; 22.15: oggi alle Camere federali; 22.20: Ai confini del Tibet: viaggio nel Ladakh; 22.50: Telegiornale.

TV Capodistria

19.30: Odprta Meja - Confine aperto, settimanale di informazione in lingua slovena; 19.55: L'angolino dei ragazzi - cartoni animati; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Gervaise», film; 22.30: Temi di attualità, documentario.

TV Lubiana

8.30, 10, 10.45, 14.30: TV Scuola; 17.05: TV dei ragazzi; 17.45: Orizzonti; 18: «Il lago dei cigni»; 18.40: Momenti storici: La tipografia partigiana (Slovenia); 19.30: Telegiornale; 20: Documentario; 20.35: Le novelle di Graham Green; 21.50: Magazzino musicale; 22.35: Telegiornale.

TV Zagabria

8.30: Programma didattico; 10.45: Seduta solenne del comitato centrale della lega dei comunisti della Croazia; 14.30: Programma didattico; 17.15: Telegiornale; 17.30: Calendario-TV; 17.45: «Le piccole meraviglie della grande natura»; 18: I piccoli delfini bianchi; 18.15: Documentario; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Politica interna; 20.50: Turismo; 21: «L'angoscia», film jugoslavo; 22.30: Telegiornale.

OGGI AL MIGNON "PRIMA" MEMORABILE
PER ASSISTERE A QUESTO SPETTACOLO VI VERRANNO CONSEGNATI UN PAIO DI SPECIALI OCCHIALI POLAROID CHE VI PERMETTERANNO DI VEDERE TUTTO IL FILM IN RILIEVO
QUESTO FILM VIENE PROIETTATO IN ESCLUSIVA IN QUESTO CINEMA, UNICO NELLA REGIONE ATTREZZATO PER GLI SPETTACOLI TRIDIMENSIONALI
FIDA INTERNATIONAL FILMS presenta UN FILM IN
3 Dimensioni
SUPER KONG
GIRATO IN 3D Triarama 70 mm
EFFETTI SPECIALI IN MEGASOUND
FRANK TAYLOR GILDA Mc DONALD
con ALEX BARRYMORE - PETER FORD - JAMES MARTIN GRAW - ARTHUR NORTON - ROBERT HAVERS - NELSON GRAY
SUSANNA WALSH - LYNNE BENNET - regia PAUL LEDER - una produzione WORLDWIDE ENTERTAINMENT CORPORATION - WIDESCREEN-TECHNICOLOR
INIZIO ORE 16 ULT. 22.15 IL FILM E' PER TUTTI PREZZI NORMALI

BORSE E MERCATI

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

Milano: cedente

MILANO — *Chiusura cedente con scambi ridotti. Dopo la breve pausa di venerdì il mercato è apparso nuovamente cedente sotto il peso degli smobilizzi che seppur non molto voluminosi hanno costretto la quota ad arretrare ulteriormente a causa del difficoltoso assorbimento specie su diversi valori. All'ulteriore ridimensionamento delle posizioni createsi negli ultimi tempi si è aggiunta a fine settimana la notizia del peggiorato andamento del gruppo Montedison e l'irrigidimento delle organizzazioni sindacali contro la riprivatizzazione delle condotte. Tuttavia sulle punte più basse l'offerta ha rallentato la pressione su diversi titoli nella speranza di livelli migliori nei prossimi giorni.*

In chiusura, così, mentre diversi valori hanno potuto recuperare un po' di terreno rispetto all'apertura altri si sono portati su livelli ancora più bassi. Confrontando le chiusure odierne con quelle di venerdì accusano perdite rilevanti le C. Erba (—9,4 p.c.), Burgo (—9 p.c.), Fisac (—8 p.c.). Nuovamente deboli le Imm. Roma (—5,5 p.c.) e Condotte (—4,2 p.c.), le Italsider (—5 p.c.) e le Bastogi (—4,6 p.c.). Tra i numerosi valori che hanno perso dal 2 p.c. a quasi il 4 p.c. figurano le Ras, Cucirini, Ifil, Centrale, Liquigas, italcementi, Cred. Varesino, Toro, Standa e Sme.

Cedenze più contenute denunciano tra i titoli pilota le Pirellone e Generali che hanno perso l'1,2 p.c,. le Fiat (—1,4 p.c.), le Olivetti (—1,5 p.c.). Le Viscosa pur recuperando qualcosa in chiusura hanno perso il 2,4 p.c. mentre le Montedison sono terminate sui minimi con una perdita del 6,7 p.c. da venerdì.

Migliori, a differenza della capogruppo le Montefibre che hanno guadagnato il 6,7 p.c. nel titolo preferenziale e il 5,6 p.c. in quello ordinario e le Comp. di Milano (+4,6 p.c. e ancora in denaro nel dopoborsa). In recupero inoltre le Mondadori (+5,4 p.c.), le Terni (+4,3 p.c.), Nebiolo +(3,5 p.c.) e le Sai (+1,9 p.c.).

Il reddito fisso, sempre più povero di scambi ha denunciato prevalenti seppur contenute flessioni.

TITOLI TRATTATI: *Alla Borsa valori di Milano sono stati trattati oggi 4.940.375 titoli azionari per un controvalore di lire 4.136.684.975. Sono stati inoltre trattati: titoli di stato per 14,5 milioni di lire, Buoni del Tesoro per 166 milioni di lire, obbligazioni e assimilate per un miliardo 168 milioni e 750 mila lire.*

Indice elaborato da Mediobanca (base 2 gen. 1961 = 100): indice generale, 35,32 36,01 —1,92 per cento.

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Ass. Italiana 132500; Ass. Generali 37700; Ras 60000; Anic 200; Liquigas 105; Liquigas priv. 104; Liquigas risp. 100; Montedison senza stampigliatura 228; Montedison con stampigliatura 196,50; Rinascente 49; Rinascente priv. 33; Gerolimich 3310; Premuda 695; Sip 1542; Tripcovich 34950; Bastogi 621; Finmare 106; Finsider 103; Pirelli S.P.A. 1137; Sme 250; Stet 1850; Beni Stabili 2340; Immobiliare 85; Fiat 2060; Fiat priv. 1541; Dalmine 422; Italsider 132; Terni 120; Marzotto priv. 991; Viscosa 715; Viscosa priv. 480; Patriarca 3500.

NEW YORK

Il listino della Borsa di New York ha chiuso oggi in lieve rialzo dopo tutta una giornata dall'andamento discontinuo, riprendendosi con forza dalle contrattazioni di metà mattina quando aveva accusato un sensibile declino. L'indice Dow Jones, calcolato sui trenta titoli-guida industriali, è stato calcolato a 841,65, guadagnando 2,51 punti rispetto alla chiusura di venerdì scorso il che, tradotto in percentuale, significa un incremento dello 0,30%.

LONDRA

Chiusure al rialzo su largo fronte. malgrado l'aumento dei prezzi la trattazione non è stata attiva. Il mercato, ed in particolare i titoli industriali guida sono stati incoraggiati dagli apprezzamenti del direttore del FMI, Witteven, sull'economia inglese. Beecham ha guadagnato 20 pence. Migliorati petroliferi e bancari. Ben trattati gli aureominerari sorretti dal forte aumento di prezzo del metallo che ha raggiunto il miglior livello dal marzo di quest'anno. Consistenti aumenti anche per il reddito fisso e specialmente per i titoli a lungo termine che hanno guadagnato più di 4 punti. Indice odierno 521,30; precedente 504,70; variazione +3,29.

ZURIGO — Prevalenza di guadagni oggi a Zurigo. Su 112 titoli trattati, 44 hanno guadagnato, 29 si sono indeboliti e 39 sono rimasti invariati. Contrastati bancari, finanziari ed assicurativi, stabili i chimici, in aumento gli industriali. In declino il comparto estero: gli statunitensi hanno chiuso generalmente al di sotto dei livelli registrati venerdì a Wall Street.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 26-9 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Doll. USA	6-7/8	6 3/4	7
Sterlina br.	6-1/4	6-1/2	6-7/8
Franco sv.	2-7/16	2-9/16	3-1/16
Marco ger.	3-7/8	3-7/8	4

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	n.p	
Capitalitalia	»	n.p	
Europrogr.	frsv.	n.p	
Fonditalia	doll.	9,90	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,69	—
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Italfortune	»	7,24	7,67
Mediolanum S.	»	9,59	10,42
Management	lire	6361,84	—
ominvest	doll.	9,80	10,58
Italunion	»	6,40	6,96

Titoli azionari

TITOLI	23-9	26-9
Alimentari e agricole		
Alivar	1000	1000
Bonifiche Ferraresi	5530	5600
Buton	4000	3990
Chiari & Forti	900	985
Eridania	1712	1715
Imm. Vittoria	4640	4690
Ind. Buitoni Perug.	1761	1729
Unidal	—	—
Romana Zucchero	184.50	179
Romana Zucch. pr.	215	215
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	28990	28600
Assicuratrice Ital.	132950	130000
Ausonia	1500	1500
Bowring	1405	1405
Comp. Ass. Milano	7700	8060
» » » pr.	3605	—
Comp. Latina	516	509
Comp. Latina priv.	409	397
Firs	2970	2960
Generali	38475	38000
Italia Assicurazioni	18150	18110
L'Abeille Italiana	10700	10800
Fondiaria Incen.	5450	5380
La Fondiaria Vita	15700	15590
RAS	61650	60150
SAI	5120	5220
Toro Assicuraz.	8230	7920
Toro Assicuraz. pr.	4230	4090
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	12410	12310
Banco di Roma	9800	9850
Banco Lariano	4570	4600
Credito Italiano	1582	1582
Cred. Varesino	2701	2610
Interbanca priv.	12000	11801
Mediobanca	43600	43400
Cartarie - Editoriali		
Binda	2150	2150
Burgo	5940	5400
Burgo priv.	3005	3000
De Medici	434	434
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	730	770
Cementi - Ceramiche		
Cementir	701	700
Cer. Pozzi	1000	1000
Eternit	680	688
Eternit priv.	1095	1095
Italcementi	13421	13010
Richard Ginori	193	191
UNICEM	3615	3550
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	206	203
Brioschi	9705	9800
Caffaro	284.50	277.50
Carlo Erba	1275	1155
Carlo Erba priv.	610	600
Italgas	696	689
Lepetit	13410	13290
Lepetit priv.	13310	13280
Liquigas	108	105
Liquigas priv.	104	104
Mira Lanza	25200	24710
Montedison	242.50	226
Montedison '74	—	—
Montegemina	206	195.75
Napoletana Gas	565	565
Perlier	295	277
Petrolifera Italiana	880	880
Pierrel	376	370
Rumianca	1800	1780
Saffa	4630	4550
Siossigeno	7995	7851
Commercio		
La Rinascente	50.77	49
La Rinascente priv.	36	33.50
Silos di Genova	1819	1830
Standa	2825	2725
Comunicazioni		
Alitalia priv.	906	890
Ausiliare	3320	3290
Aut. Torino-Milano	1121	1119
Italcable	2610	2570
NAI	955	901
Nord Milano	555	555
S.I.P.	1550	1542
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	555	556
Marelli E.	202	201

TITOLI	23-9	26-9
Pan Electric	—	—
Superfila	5700	5600
Tecnomasio	289	295
Finanziarie		
Agricola	1440	1421
Bastogi	651	62
Centrale	5560	5420
Fin. Ernesto Breda	1795	1761
Finmare	110	106
Finsider	106	103.50
Flaminia Nuova	652	660
Generalfin	1011	1000
Gim	2110	2105
I.F.I.	2425	2375
I.F.I.L.	4450	4335
Invest.	1807	1775
Mittel	1040	1031
Part. Fin.	1289	1270
Pirelli & C.	2214	2156
Pirelli S.p.A.	1159.50	1145
Riva Finanziaria	4044	4050
Sarom	880	875
S.M.E.	260	250
Stet	1862	1850
Svil. Bon.	5050	5050
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1352	1325
Beni Imm. Italia	370	367.50
Beni Imm. Italia pr	219.50	210
Beni Stabili	2380	2340
Certosa	—	—
Coge	890	881
Condotte d'Acqua	720	690
De Angeli Frua	3900	3880
Finrex	4280	4030
Gen. Immobil.	90	85
Iniziativa Edilizia	3790	3790
Isvim	2430	2430
La Milano Centrale	23900	26800
Risanamento	3800	3650
Sifa	579	575
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	2080	2050
FIAT priv.	1569	1544
Franco Tosi	9890	9800
Gilardini	3350	3348
Nebiolo	309	320
Olivetti	1030.50	1015
Olivetti priv.	900	878
Westinghouse	5610	5350
Worthinghton	2270	2220
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	1030	1030
Dalmine	426	422
Falck	3315	3210
Falck priv.	2880	2880
Ilssa Viola	1295	1295
Italsider	139	—
Magona	1480	1460
Pertusola	2700	2720
SMI	2265	2249
Terni	115	120
Trafilerie	653	650
Tessili		
Centenari e Zinelli	58	58
Cantoni	3760	3665
Cucirini	3100	3020
Cascami Seta	3320	3320
Fisac	1229	1130
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	426	426
Marzotto priv.	990	991
Montefibre	13.25	14
Montefibre priv.	14.75	15.25
Olcese Veneziano	48.25	45
Rotondi	80.10	8010
Scotti	610	608
Snia Viscosa	733	715
Snia Viscosa priv.	490	565
Tilane	770	770
Unione Manifatture	11500	11350
Diverse		
Acqua Marcia	2390	2369
Acqu. De Ferrari	1629	1624
Acque Potabili	678	665
Calz. di Varese	4200	4150
C.I.G.A.	912	901
C.I.R.	8050	8001
Pacchetti	49	47.25
Rejna	2230	2230
Smeriglio	6.50	6
Terme Acqui	580	620
Trenno	1125	1109

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI		26-9
Rendita	5%	79.20
Prest. Red. '34	3,50%	98.40
Ricostruzione	3,50%	94.30
Redim. Trieste	5%	96.75
Rif. Fondiaria	5%	98.85
Redimibile '54	5%	95.—
Edil. Scol. '67	5,50%	81.80
» » '68	5,50%	76.90
» » '69	5,50%	73.70
» » '70	6%	74.—
» » '71	6%	73.80
Cert. Cr. Tes. '76	5%	—.—
» » » '76	5,50%	—.—
» » » '77	5%	—.—
» » » '77	5,50%	—.—
» » » '78	5,50%	100.—
» » » '79	5,50%	100.—
B.T. 1977	5%	—.—
» 1978	5%	96.20
» 1979	5,50%	91.60
» 1980	5,50%	84.95
» pol. '78	7%	—.—
» » '79	9%	—.—
» » '79	9%	—.—
Am. FF.SS. 67/87	6%	70.60
» » 68/88	6%	69.30
» » 70/80	7%	69.55
» » 71/86	7%	77.20
IMI XX	6%	—.—
» XXII	5%	93.40
» XXIII	5%	83.10
» XXIV	5,50%	80.20
» XXV	6%	81.—
» XXVI	6%	69.25
» XXVII	6%	67.75
» XXVIII	7%	72.90
» XXIX	7%	72.20
» XXXI	7%	92.20
» XXXII	7%	82.10
» XXXIII	7%	71.75
» XXXIII opt.	7%	92.80
» XXXIV	7%	—.—
» XXXV	7%	67.00
» XXXVII	7%	64.85
» XXXVIII	7%	64.80
» XXXIX	7%	70.20
» XL	7%	94.—
» XLI	6%	69.60
» XLII	8%	67.60
» XLIII	8%	80.50
» XLIV	8%	—.—
» XLV	8%	79.—
» serie sp.	6,50%	—.—
» XLVIII	10%	87.20
» L	10%	88.90
» Interfund	6%	86.60
Cons. Op. Pubbl.	5%	61.—
» » »	5,50%	60.15
» » »	6%	59.65
» » »	7%	61.25
COP ss. I	6%	76.—
» ss. II	6%	74.60
» ss. III	6%	74.10
» ANAS '66	6%	58.90
» ANAS '72	7%	61.20
» Dotas. I	6%	76.50
» Dotas. II	5%	74.10
» Int. St. 1	6%	72.40
» Int. St. 2	6%	69.75
» Int. St. 3	6%	67.80
» Int. St. 4	6%	—.—
» Int. St. I	7%	66.60
» Int. St. II	7%	68.50
» Int. St. III	7%	68.—
» Int. St. IV	7%	67.90
Ferrovie 1959	5,50%	94.30
» 1960	5%	85.50
» 1961	5%	82.60
» 1965 I	6%	75.25
» 1965 II	6%	73.90
» 1966 I	6%	71.70
» 1966 II	6%	71.40
» 1969 I	6%	65.30
» 1971	7%	68.80
» 1972	7%	69.90
» 1972 II	7%	68.20
Pubbl. Ut.	5,50%	87.45
Pubbl. Ut. Vent.	6%	71.55

TITOLI		26-9
Pubbl. Ut. Ed. '56	6%	—.—
» » Montec.	6%	—.—
Sviluppo Ind. ss. B.	7%	77.40
» Ind. ss. C.	7%	76.70
» Ind. ss. D.	7%	76.50
» Ind. ss. E.	7%	74.90
» Ind. ss. F.	7%	74.30
Isveimer IV	5,50%	—.—
» V	5,50%	—.—
» VI	5,50%	99.90
» VII	5,50%	96.10
» VIII	5,50%	94.60
» IX	6%	91.10
» X	6%	90.50
» XI	6%	87.—
» XII	6%	84.75
» XIII	6%	81.20
» XIV	6%	79.30
» XV	6%	81.30
» XVI	6%	77.50
» XVII	7%	76.90
» XVIII	7%	75.60
» XIX	7%	73.20
» XX	7%	71.60
Enel 1965 II	6%	79.50
» 1966 I	6%	74.50
» 1966 II	6%	72.30
» 1967	6%	71.30
» 1968 I	6%	69.50
» 1968 II	6%	67.50
» 1969 I	6%	67.40
» 1969 II	6%	—.—
» 1970	7%	82.80
» 1971	7%	79.20
» 1972/87	7%	76.25
» 1972/92	7%	66.15
» 1973/93	7%	66.05
» 1974 Ind.	8%	—.—
» 1975	10%	—.—
» 1975 II	10%	—.—
» 1974	9%	—.—
» 1975	9%	—.—
» Europa	6%	89.65
E.N.I. '58 vent.	6%	98.10
» '64	6%	95.80
» '65 II	6%	89.95
» '66	6%	86.50
» Gela	5,50%	92.20
» sud '59	6%	—.—
» '60	5,50%	99.75
» '61	5,50%	95.25
» IV	5,50%	88.70
» V	5,50%	87.—
» VI	5,50%	86.80
» VII	5,50%	96.60
» VIII	5,50%	95.15
» IX	6%	93.20
I.R.I. '67/77	6%	—.—
» '68/78	6%	96.80
» '69/79	5,50%	94.10
» '60/80	5,50%	89.90
» '61/86	5,50%	67.70
» '63/83	5,50%	79.30
» '64/82	6%	82.10
» '65/83	6%	78.40
» Alfa R.	7%	68.70
» Elett. opt.	5,50%	—.—
Autostr. C.C. '63	5,50%	65.90
» C.C. '65	6%	75.25
» C.C. '67	6%	71.60
» C.C. '68 I	6%	69.85
» C.C. '68 II	6%	70.60
» C.C. '69	6%	65.70
» C.C. '71	7%	75.35
» C.C. '72	7%	73.25
B. Sic. Op. ex 5%	6%	95.—
Banco Sicilia OP	6%	95.—
Cred. Fondiario	5%	80.—
Cred. Fond. conv.	6%	63.10
» » 1985	6%	86.50
» » 1986	6%	84.50
» » 1987	6%	84.50
» » 1990	6%	71.—
» » 1991	6%	64.50
» » 1992	6%	63.40
» » 1995	6%	63.—
» » 1996	6%	63.—
» » 1997	6%	62.80

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7¼%	94.50
E.N.I. '66/81	6%	99.—
» '66/81	6½%	99.—
» '67/82	6½%	98.75
» '67/87	6½%	89.25
» '68/88 I	6¾%	99.—
» '68/88 II	6¾%	99.—
» '69/81	7%	99.—
I.M.I. '70/81	7¼%	98.75
B.E.I. '66/86	6½%	98.50
» '67/82	6½%	98.75
B.E.I. '67/82 II	6½%	98.25
» '63/80	6¾%	99.75
» '69/84	7¼%	100.25
» '71/78	7¾%	99.50
» '71/86	8,50½%	101.50
» '71/88	8,75%	101.50
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50
» '66 dic.	6½%	96.50
» '67/87	6½%	94.50
» '67/87	6,5/8%	97.—
» '70/85	8%	110.—

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA — Trieste Sede tel. 7698 — Trieste Borsa » 64609 — Monfalcone tel. 45191/2/3/4 — Udine » 56045 — Roma Not. Ec. » (06) 6705

RIUNITI I DELEGATI DI PRODUTTORI E CONSUMATORI

IL PREZZO DEL CAFFÈ SUL TAVOLO DELL'ICO

Conferenza a porte chiuse a Londra per esaminare il trattato del '76 - Si teme un'altra gelata in Brasile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — I delegati dei principali paesi produttori e consumatori di caffè si sono riuniti a Londra, in consultazione a porte chiuse, per esaminare l'andamento dell'applicazione del trattato stipulato l'anno scorso, e per cercare di metter fine alla posizione di stallo sulla questione dei prezzi internazionali. E' la trentunesima sessione dell'«ICO», l'organizzazione internazionale del caffè, e si svolge, per cinque giorni, in un'atmosfera priva di illusioni.

«Non c'è assolutamente nulla che si possa fare al momento», ha detto una persona dell'ambiente, alludendo ai lavori dei 250 delegati di sessantadue paesi. L'anno ha visto un allarmante su e giù dei prezzi, e il trattato non è stato in grado di evitare le oscillazioni dei corsi. In due anni il prezzo del caffè si è decuplicato. Una disastrosa gelata in Brasile, vale a dire del più grande produttore di caffè del mondo, ha avuto come conseguenza affannosi acquisti, dovuti al timore di una scarsità del prodotto.

Il Brasile ha dichiarato alla fine del mese scorso di avere solo un milione e duecentomila sacchi di caffè nei suoi stock ufficiali. Ed è stato detto negli ambienti ufficiali che c'è la possibilità di un'altra offensiva del gelo nel prossimo periodo di coltivazione; una nuova gelata, si dice, potrebbe portare a una carenza mondiale di prodotto.

Dal lato dei consumatori molti credono che una qualsiasi scarsità di caffè sarebbe comunque di breve durata, e che la causa sarebbe da individuare nelle recenti attività di acquisto svolte sul mercato londinese a termine dell'Interbras, la compagnia commerciale di stato del Brasile, per sostenere i prezzi.

La scorsa settimana i prezzi sul mercato londinese a termine sono caduti di oltre 300 sterline (circa 450 mila lire) la tonnellata metrica. E questo ha indotto i grandi mercanti di caffè a frenare le ordinazioni. Un ulteriore incoraggiamento per i consumatori è venuto dall'indicazione che la Colombia non è disposta a seguire la linea forte tracciata dal Brasile. Il Brasile si rifiuta di lasciar uscire dal paese il suo caffè a meno di dollari 3,20 la libra, e sovvenziona gli esportatori che sono stati finanziariamente colpiti dalla scarsità di vendite. La Colombia è invece disposta a esportare caffè a circa un dollaro di meno, per mantenere l'afflusso di danaro nel paese.

Il mese scorso il diffuso quotidiano britannico «Sun» ha accusato i brasiliani di cercar di impedire una discesa dei prezzi acquistando caffè indonesiano che costa la metà.

Sull'agenda della riunione dell'«ICO» è una proposta avanzata dal Messico, ed emersa dalla riunione del consiglio esecutivo dell'organizzazione tenuto dal 29 agosto al 5 settembre a Nairobi, secondo cui si dovrebbe arrivare a un accordo internazionale sullo stoccaggio, con la formazione di stock a fronte a un eccessivo declino dei prezzi e la loro diminuzione nelle fasi di aumento.

Questa proposta per la stabilizzazione dei prezzi ha ottenuto a Nairobi qualche avallo da parte di produttori latinoamericani e africani, ma negli ambienti della conferenza di Londra si dice che probabilmente essa si limiterà a istituire un gruppo di studio dell'idea messicana.

Per il resto la sessione si occuperà dei consueti affari di ordinaria amministrazione, come le questioni di bilancio e di amministrazione. Così ha detto un funzionario dell'«International coffee organization». Un delegato ha affermato dal canto suo che «sulle questioni come quella della situazione di mercato, della domanda e dell'offerta, ci sarà probabilmente un notevole dibattito, ma è anche probabile che dalle discussioni non emerga alcuna grande decisione».

I paesi consumatori mostrano crescenti segni di resistenza a un elevato prezzo del caffè, ed hanno pronosticato una forte riduzione del consumo mondiale in caso di continuazione della presente tendenza. Sono molte, si osserva inoltre, le persone che di fronte all'aumento del prezzo del caffè al dettaglio ne hanno ridotto il consumo o hanno fatto ricorso a surrogati. E negli Stati Uniti organizzazioni di consumatori hanno avviato una campagna per la riduzione del consumo di caffè.

Gregory Jensen

Il Gruppo RAS nel primo semestre

Un notevole aumento dei premi introitati nei rami danni, una battuta d'arresto nel settore delle assicurazioni sulla vita in Italia compensata peraltro dagli ottimi sviluppi conseguiti all'estero, tassi di espansione apprezzabili sia per le consociate italiane sia per quelle straniere: queste, in sintesi, le conclusioni che si possono trarre dalle relazioni semestrali approvate ieri dai consigli d'amministrazione della Ras - Riunione Adriatica di Sicurtà e de l'Assicuratrice italiana.

Per la capogruppo Ras l'introito premi globale del lavoro diretto è stato, nel primo semestre di quest'anno, di 104,6 miliardi di lire (+13%) mentre il lavoro indiretto (accettazioni in riassicurazione) ha contabilizzato a tutto agosto 52,2 miliardi. La controllata Assicuratrice italiana presenta un totale semestrale di premi diretti pari a 81,5 miliardi (+18%) e di indiretti (ad agosto) di 74,9 miliardi.

Per l'intero gruppo (9 assicuratrici italiane e 22 straniere) i premi raccolti nel periodo gennaio-giugno 1977, relativi al solo lavoro diretto, sono ammontati a 458,5 miliardi di lire contro 390,2 miliardi del corrispondente periodo dello scorso esercizio. I risultati tecnici del semestre, in genere equilibrati per l'attività svolta all'estero, manifestano in Italia una tendenza al miglioramento, pur sussistendo non lievi problemi di equilibrio in alcuni rami tuttora influenzati da alti indici di sinistralità, come il furto per la Ras e la R. C. per l'Assicuratrice. In entrambi i casi, ad una diminuzione numerica dei danni denunciati, fa da contrappeso un consistente aumento del loro costo medio. Alla liquidazione dei sinistri è stata dedicata la consueta attenzione al fine di ridurre quanto più possibile i tempi di risarcimento.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO — Dollaro 887-897, marco 378-388, fr. sviz. 375-385. ROMA — Dollaro USA 890-895, sterlina 1570-1600, fr. sviz. 367-370, fr. francese 182-184, marco 385-388.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	379.76	375.—	379.75
Fiorino olandese	358.26	350.—	358.23
Franco belga	24.65	24.10	24.65
Corona danese	143.01	135.—	143.02
Corona norvegese	160.42	152.—	160.42

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	182.28	173.—	182.31
Dollaro USA	883.65	887.50	883.70
Dollaro canadese	823.50	780.—	823.60
Peseta spagnola	10.44	10.20	10.44
Escudo portoghese	21.80	17.50	21.77
Scellino austriaco	53.21	53.20	53.22
Franco svizzero	376.40	370.—	376.60
Franco francese	179.39	177.50	179.42
Yen nipponico	3.31	3.—	3.31
Lira sterlina	1.541.—	1.530.—	1.541.12
Dracma greca	—,—	20.70	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	40.—	—,—
» (Roma)	—,—	40.—	—,—
» (Trieste)	—,—	40à42	—,—

L'indice di deprezzamento della lira risulta pari a 37,53 per cento rispetto al complesso delle altre monete (37.50 il giorno precedente); rispetto al dollaro del 34,26 per cento (34,20); rispetto alle monete della CEE del 42,40 per cento (42,40).

ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 38000-40000, sterlina oro (nc) 43300-43700, marengo italiano 36500-38500, marengo svizzero 34000-37.000, marengo francese 36500-39500, marengo belga 33000-36000, 20 dollari oro 193000205000, 100 pesos cileni 87.000-97000, 50 pesos messicani 156000-166000, oro 5175-4375, platino 4660.

Unità di conto europea: 1005,57 (1004,99).

Invariato il reddito del turismo jugoslavo

BELGRADO — Il turismo ha fruttato alla Jugoslavia nei primi sette mesi dell'anno un totale di 353,8 milioni di dollari, importo pressoché invariato rispetto a quello dello stesso periodo del 1976. Tale voce è pertanto venuta meno alle previsioni della banca centrale che contava su un incremento annuo del 9 p.c. fino al 1980.

Questo minor introito viene in parte attribuito agli operatori esteri e in parte agli scarsi incentivi offerti agli jugoslavi perché passino le vacanze in patria.

Il «treno del cielo»

Londra — Pensionati e giovanissimi con lo zaino hanno atteso, in tipica «coda» britannica per avere un posto sul primo «treno del cielo», in partenza per la prima volta dall'aeroporto londinese di Gatwick. Freddie Laker organizzatore della nuova linea per New York, ha così sintetizzato la sua iniziativa: «345 posti al prezzo più modesto» (105 dollari). l'iniziativa dell'operatore ha rivoluzionato i voli transatlantici e anche le grandi compagnie hanno dovuto adeguarsi istituendo tariffe speciali «stand-by» Telefoto Ap

IN VISTA DEI PROVVEDIMENTI DELLE AUTORITA' ELVETICHE

NUOVO PRIMATO SUL DOLLARO TOCCATO DAL FRANCO SVIZZERO

LONDRA — Il franco svizzero ha toccato un nuovo primato rispetto al dollaro stamane sui mercati in previsione della probabile introduzione di nuovi controlli sulle transazioni a termine da parte di Berna.

Il dollaro quota 2,3547 franchi, contro 2,3577 di venerdì. Fonti attendibili sostengono che la banca centrale svizzera ha già spianato la strada per l'imposizione di un virtuale divieto sulle transazioni a termine in franchi svizzeri con scadenza pari od inferiore ai 30 giorni. Continuerebbero ad essere autorizzate invece le transazioni con scadenza superiore. Il divieto verrà annunciato, secondo le fonti, solo qualora la moneta elvetica dovesse continuare ad apprezzarsi oltre livelli prestabiliti. In anticipazione della misura, gli operatori seguitano ad acquistare franchi a termine e a pronti.

L'eventuale divieto a tali transazioni significherebbe, sempre secondo le fonti, che i tassi d'interesse sui depositi elvetici a termine assai breve si avvicinerebbero a zero, sia sul territorio elvetico che all'estero, tale fenomeno agirebbe da freno sugli acquisti di franchi svizzeri, mentre gli acquisti effettuati prima dell'entrata in vigore del divieto risulterebbero assai proficui. *(Ap)*

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 23 settembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	151,40	(— 0,38)
Hongkong	149,16	(— 0,41)
Londra	150,90	(— 0,70)
New York	150,90	(— 0,70)
Milano	153,56	(— 0,13)
Parigi	154,54	(— 1,45)
Zurigo	151,37	(— 0,25)

Bonn contro i cambi fissi

WASHINGTON — Wilfried Guth, esponente della Bundesbank, ha dichiarato la Germania federale, respinge l'idea delle «target zones» per i livelli valutari: le banche centrali debbono limitarsi ad ammorbidire le oscillazioni troppo forti nei cambi. La reintroduzione di cambi fissi, sia pure flessibili, è fuori questione, per ora: una maggior stabilità di fatto potrà solo raggiungersi, sulla distanza, «riducendo le discrepanze economiche» e armonizzando meglio i prezzi e i costi. Non è «né pratico né desiderabile», secondo Guth, che il tasso di cambio di una moneta rispetto ad un'altra sia mantenuto entro le cosiddette «target zones» (zone bersaglio) basate su obiettivi indicatori economici. E' questa un'idea che risale al giugno 1974.

«Ho fieri dubbi — ha detto Guth — che vi sia un tasso di scambio giusto e accertabile. Tutti hanno idee soggettive al riguardo dei cambi. Avremmo però difficoltà a dimostrare obiettivamente queste opinioni».

SAVA
oggi vi propone
l'acquisto agevolato di tutti i modelli
Fiat - Lancia - Autobianchi
a rate da concordare
Quote contanti libere
Con o senza cambiali
A rate anche l'assicurazione
SAVA per mandato delle Fabbriche
al Servizio della Clientela
per la vendita rateale di automobili
Fiat - Lancia - Autobianchi
veicoli commerciali ed industriali Fiat e OM
Per informazioni rivolgersi a Filiali, Succursali e Concessionarie Fiat, Lancia, Autobianchi.

L'ATTUALE VICE-CAPO DEL SID AL PROCESSO PER LA STRAGE DI PIAZZA FONTANA

Sotto «torchio» per tre ore il generale Francesco Terzani

Raccontata una riunione del 1973 in cui si doveva decidere se rivelare al giudice D'Ambrosio che Giannettini era agente segreto - Il P.M. chiede gli atti delle deposizioni di Tanassi e Miceli

CATANZARO — La notizia più importante della 81.a udienza del processo per la strage di piazza Fontana è quella della richiesta del P.M., dott. Mariano Lombardi, degli atti relativi agli interrogatori dell'on. Mario Tanassi e del gen. Vito Miceli.

L'udienza ha avuto inizio con la lettura, da parte del presidente Scuteri, della lettera dell'avv. Boneschi, il quale ha rinunciato alla difesa di Pietro Valpreda per contrasti, a quanto ha affermato, con i suoi colleghi comunisti. Subito dopo, l'avv. Azzariti-Bova ha illustrato l'istanza presentata alla corte il 23 scorso e con la quale chiede una nuova udienza dell'on. Giulio Andreotti perché sia sottoposto a confronto con il gen. Vito Miceli e con l'on. Mario Zagari.

L'avv. Fausto Tarsitano, della difesa di Valpreda, ha chiesto la parola per dire che sono ormai trascorsi 10 giorni da quando il P.M. ha chiesto gli atti per decidere su un'eventuale incriminazione dell'on. Rumor, ma fino al momento non se ne sa nulla. Secondo l'avv. Tarsitano, la mancata decisione in merito è pregiudizievole per il prosieguo processuale.

Si è rinviato — ha detto Tarsitano — per attendere il rientro del procuratore generale, il quale ha solo il potere di avocare, ma «non di condizionare il P.M.». L'avv. Tarsitano ha considerato, poi, che nella vicenda Rumor si è inserita, inspiegabilmente, l'avvocatura generale dello Stato, indirizzando la sua memoria non al P.M. o al presidente della corte d'assise, ma al procuratore generale. La cosa non è spiegabile, ha detto Tarsitano, poiché l'avvocatura, a norma dell'art. 44, poteva inserirsi solo quando impiegati o ufficiali dello stato lo richiedono. Nel caso specifico non vi è stata alcuna richiesta, ma si trattava solamente di un deputato. Secondo l'avv. Tarsitano, si è verificato un ulteriore intervento dei vertici giudiziari in questo processo, i quali, nel corso di tutta la vicenda, da Milano in poi, sono intervenuti per ben tre volte, ritardando l'andamento processuale. Ha concluso chiedendo che, prima di procedere all'audizione dei testi, venga resa nota la decisione del P.M. sulla vicenda Rumor. La corte, non ha esaminato l'istanza dell'avv. Tarsitano, ma ha, invece, proceduto all'audizione dei testi convocati.

Il primo ad essere sentito è stato il gen. Terzani, attuale vice-capo del Sid. L'interrogatorio, durato oltre tre ore, è stato incentrato sulla circostanza di una riunione tenutasi, pare il 27 o 28 giugno 1973, presso gli uffici del SID allo scopo di decidere se rivelare la qualifica di agente del servizio di Guido Giannettini al giudice di Milano D'Ambrosio, che ne aveva fatto richiesta. Il generale Terzani ha confermato la riunione ed ha ribadito che erano presenti il generale Malizia in rappresentanza della presidenza del consiglio dei ministri, il gen. Antonio Alemanno, il generale Gianadelio Maletti, all'epoca capo dell'ufficio «D» del SID, l'amm. Giuseppe Castaldo in rappresentanza dell'amm. Henke, capo di stato maggiore.

Il gen. Terzani ha riferito di avere presieduto la riunione, in qualità di ufficiale più anziano, su incarico del generale Miceli, costretto ad allontanarsi, secondo quanto aveva affermato, poiché attendeva una chiamata dal ministro della difesa per discutere di altre questioni. il gen. Miceli — ha detto Terzani — è stato presente all'inizio della riunione e dopo avere illustrato i termini della questione e cioè la richiesta del giudice D'Ambrosio, si è spostato nel suo ufficio che era attiguo alla saletta dove si svolgeva la riunione.

Il gen. Miceli, secondo Terzani, è ritornato alla fine della discussione, durata circa una ora. Nel corso della riunione, ha ricordato il gen. Terzani, si sono dichiarati favorevoli a rivelare [illegible] di agenti del Sid di Guido Giannettini il gen. Maletti e l'amm. Castaldo. Il gen. Maletti ha affermato nel corso della riunione che, in quel momento, Giannettini non era nè informatore, nè collaboratore del servizio segreto.

Agli altri presenti erano contrari a rivelare la fonte d'informazioni. Infatti, tutta la riunione — ha riferito il gen. Terzani — si imperniò sulla discussione se era lecito ed utile al servizio rivelare una fonte di informazioni. Comunque, alla fine, tutti i presenti convennero sulla necessità di non rivelare al giudice la qualifica di Giannettini. Presa la decisione, il generale Miceli è stato informato e questi disse che sarebbe andato a parlare con il ministro della difesa, on. Tanassi. A domanda, il gen. Terzani ha risposto di non essere certo che il gen. Miceli avesse parlato con il presidente del Consiglio, comunque ricorda che Miceli disse che sarebbe andato a parlare con il ministro.

Mi sembra — ha aggiunto Terzani — che Miceli sia sceso subito dal ministro, ma non so se abbia parlato con lui personalmente o con il segretario. Certo è che il generale Miceli si recava spessissimo dal ministro. Comunque, non ho più saputo nulla della questione. Nel pregarmi di presiedere la riunione, il gen. Miceli disse che lo scopo era di avere un parere tecnico sul fatto, poiché la decisione era di sua competenze con il conforto della presidenza del consiglio.

Sulle particolari circostanze della riunione, per circa tre ore, il gen. Terzani è stato sottoposto a un fuoco di fila di domande e di contestazioni da parte della Corte, degli avvocati della difesa di parte civile e del PM.

L'avv. Alberini, difesa Ventura, ha voluto sapere se in occasione della richiesta di documenti da parte della Corte di assise di Catanzaro vi sia stata o meno una riunione al Sid o presso la presidenza del consiglio. Il gen. Terzani ha risposto che vi è stato un semplice colloquio tra lui e il dott. Milazzo, capo di gabinetto della presidenza del consiglio sull'ordinanza della Corte del mese di luglio, quando l'amm. Casardi era fuori Roma; delle altre richieste non sapeva nulla.

A proposito di tale ordinanza, l'avv. Alberini ha voluto sapere se vi erano decisioni di massima sul come rispondere alla corte ed il generale Terzani ha risposto che l'ordinanza è stata esaminata punto per punto e che per alcune richieste fu data risposta, mentre per altre no, anche per mancanza di elementi.

Comunque, il generale ha sostenuto che la risposta alla corte è stata vista anche dal presidente Andreotti al suo rientro dalle ferie e che prima dell'invio della documentazione vi è stato un colloquio tra l'amm. Casardi, il generale Romeo, attuale capo dell'ufficio «D» del Sid ed il dott. Milazzo. Alla domanda se i documenti richiesti sono stati sanzionati dal Sid, il generale ha affermato che il mantenimento del segreto politico militare o meno è di competenza della presidenza del consiglio.

A questo punto l'avv. Alberini ha chiesto la citazione del gen. Romeo e del dott. Milazzo. Dopo alcuni minuti di sospensione dell'udienza è stato chiamato a testimoniare l'amm. Giuseppe Castaldi.

L'amm. Castaldi conferma che la riunione presso il Sid vi è stata e con le persone indicate dal gen. Terzani. Ha riferito che il generale Miceli, prima di allontanarsi dalla riunione, con in mano una lettera di D'Ambrosio, aveva chiarito che il giudice milanese intendeva avere notizie sulla posizione di Giannettini nei rapporti con il Sid. Dopo aver introdotto la riunione, Miceli si allontanò per andare nel suo ufficio, adiacente alla sala delle riunioni. Prese per primo la parola il gen. Malizia — detto Castaldi — dichiarandosi contrario a rilevare la qualifica di agente del Sid di Giannettini. A tale opinione si adeguarono Terzani, Alemanno e D'Orsi.

Io sostenni con forza — ha detto il teste — che si poteva derogare per la gravità del fatto nel quale era implicato Giannettini ed aggiunsi che sarebbe stato opportuno indicare il limitato settore dove Giannettini lavorava. Dopo parlò — ha detto Castaldi — non ricordo se D'Orsi o Maletti; quest'ultimo iniziò mostrando di condividere le tesi da me sostenute, ma concluse adeguandosi alle tesi di Malizia. D'Orsi non ricordo cosa abbia detto, ma si uniformò anch'egli alle tesi di Malizia. Non si parlò di Giannettini specificatamente, né fu illustrata la sua figura.

Io in particolare avevo saputo di Giannettini dai giornali. Ricordo, continuò il generale, che Miceli disse che avrebbe sottoposto la decisione al ministro. Non ricordo, poi, se qualcuno fece cenno alla presidenza del consiglio, ma era prassi che per la rimozione del segreto politico militare ci si rivolgesse alla presidenza del consiglio dei ministri. Non so se vi sia stata una visita di Miceli a Tanassi — ha affermato Castaldi — so solo quello che ha detto Miceli alla fine della riunione e cioè che avrebbe parlato con il ministro. Alle 14.30 la seduta è stata sospesa ed il processo riprenderà oggi con la continuazione dell'interrogatorio dell'ammiraglio Castaldi.

(Italia)

LONDRA: COLOSSALE furto d'argento

LONDRA — Quasi 700 barre d'argento per un valore di un milione di sterline (un miliardo e mezzo di lire) sono state rubate ad una ditta di oreficeria di Birmingham che se n'è accorta solo dopo essersi vista offrire in vendita una parte della refurtiva. La sparizione del metallo prezioso, andata avanti per mesi, avveniva presumibilmente durante il trasporto da una fonderia alla sede della ditta.

Solo quando un lingotto di provenienza equivoca è capitato tra le mani di un esperto della stessa oreficeria è stato riconosciuto da alcuni segni particolari e un controllo ha accertato l'ingente quantità di argento mancante. La perdita ha rovinato la ditta, una vecchia casa fondata nel '700 che ha dovuto chiedere la liquidazione giudiziaria. (Ansa)

Andreotti non deporrà al processo MAR

BRESCIA — Il presidente del consiglio Andreotti non sarà citato per deporre come testimone al processo per la presunta attività eversiva del MAR. Lo ha deciso ieri la Corte d'assise di Brescia dopo due ore di camera di consiglio respingendo una istanza della difesa tendente ad ascoltare Andreotti in ordine ai provvedimenti presi, come ministro della difesa, sulla conoscenza di alcune indagini dei servizi segreti. La Corte, che ha definito inutile interrogare Andreotti, ha invece accolto la citazione come testimone di Clara Tonoli, la donna che visse per alcuni anni insieme a Gianni Maifredi, il superteste della causa, dal quale ebbe anche un figlio.

Secondo i difensori, la Tonoli, che sarà interrogata mercoled* prossimo, dovrebbe contribuire ad inquadrare la personalità di Maifredi e a verificare quindi l'attendibilità.

La Corte ha ritenuto inutili anche una serie di altri accertamenti richiesti dalla difesa tra cui i confronti tra l'on. Paolo Emilio Taviani e Gianni Maifredi e tra lo stesso Maifredi e il capitano dei carabinieri Francesco Delfino.

(Ansa)

Torturato e bruciato nell'auto

MILANO — Il cadavere carbonizzato di un uomo che, quasi sicuramente, è stato prima torturato e poi bruciato, è stato rinvenuto in un bosco di Senago, un piccolo centro a Nord di Milano. Il cadavere è stato scoperto da due cacciatori dentro alla carcassa di una «Fiat 124 Sport», di color azzurro metalizzato. La vittima non è stata identificata: non è stato trovato infatti alcun documento utile all'identificazione. Si è riusciti soltanto, nonostante che anche l'auto fosse quasi completamente distrutta dalle fiamme, a leggere il numero di targa: MI Z71208.

Il medico che ha compiuto un primo esame sul cadavere ha riscontrato varie fratture prodotte da corpi contundenti. Da quanto si è potuto constatare, sembra che l'uomo, dopo esser stato selvaggiamente picchiato, sia stato immobilizzato con due pneumatici e rinchiuso nell'auto. Dopo aver cosparso quest'ultima di benzina gli assassini hanno appiccato il fuoco. Le indagini vengono ora portate avanti dai carabinieri di Senago. Movente dell'atroce omicidio potrebbe essere — questa l'ipotesi avanzata dagli inquirenti — un regolamento di conti nel mondo della prostituzione.

VENEZIA: INVASIONE SULL'ACQUA

Telefoto Ansa

Venezia — Moto ondoso e abusivismo sono, da anni, due dei «mali» di Venezia. Per protestare contro il perdurare di questi due «fenomeni» i gondolieri veneziani hanno fatto ieri mattina una manifestazione, «invadendo» il tratto del Canal Grande prospicente Ca' Farsetti, sede del municipio della città lagunare. Paralizzato ovviamente il traffico sul canale

INCURSIONE DA PROFESSIONISTI IN GUANTI BIANCHI IN PIAZZA LUGANO

Furto alle poste di Milano: ripulita la stanza blindata

Bottino (ancora non valutato) per centinaia di milioni - Abilmente introdotta nell'edificio la pesante attrezzatura per il colpo - Lavoro minuzioso e tempismo

MILANO — *Ritenuto «inespugnabile», il deposito pacchi della dogana di piazzale Lugano è invece caduto sotto l'azione devastante della lancia termica: due giorni sono stati infatti più che sufficienti ai banditi per introdurre all'interno dell'edificio, chiuso per il fine settimana, una complessa attrezzatura con la quale sono riusciti a forzare la camera blindata della sezione valori.*

L'azione, che avrebbe fruttato al «commando» un bottino di diverse centinaia di milioni, è stata orchestrata per tappe: prima l'introduzione dell'attrezzatura necessaria ad aprire un varco nella camera blindata, compito questo assolto con relativa facilità, eludendo i controlli del servizio di guardia interno che compie a intervalli di due ore la perlustrazione dei locali. Secondo obiettivo la sistemazione della lancia termica al primo piano dello stabile, adibito a magazzino di macchinari elettrici.

Il locale comunica attraverso il pavimento con la camera blindata. Un bandito, lavorando in condizioni di estremo disagio (avrebbe agito stando sdraiato nel ristretto spazio compreso tra il pavimento e un nastro trasportatore che attraversa la stanza) è riuscito ad aprire un riquadro di 40 centimetri di lato. L'intercapedine di cemento e la sottostante protezione in acciaio hanno ceduto presumibilmente saltando dopo diverse ore di lavoro, ma la perdita di tempo deve essere rientrata nei calcoli dei banditi.

Aperto il varco si sono calati nella stanza del tesoro: qui — stando a quanto hanno reso noto gli stessi funzionari delle poste — si trovavano 108 plichi in attesa di venire smistati e provenienti da alcune banche tra le quali il «Credito italiano», la «Cariplo», il «Monte dei Paschi di Siena» e la «Banca nazionale del lavoro». L'«esame» dei plichi è avvenuto con estrema minuziosità: scartati a prima vista quelli ritenuti privi di valore, i banditi ne hanno asportati 19 e manomessi per sottrarne il contenuto altri 21. Pietre preziose, denaro contante, oro e titoli sono stati il bersaglio preferito del «comando» che ha abbandonato la «stanza del tesoro» alle prime ore di ieri, indisturbato.

Questa è la quarta volta che ladri o rapinatori «visitano» il moderno palazzo delle poste di piazzale Lugano. La prima incursione risale al 14 febbraio 1974 ed è forse la più clamorosa: i ladri rubarono lingotti d'oro per un valore di un miliardo e mezzo di lire. Si introdussero nel palazzo di notte entrando da un balconcino. Solo alle 8 del mattino successivo il furto fu scoperto.

Quattro mesi dopo, il 10 giugno, il palazzo di piazzale Lugano fu assaltato da rapinatori: alle 23.15 cinque banditi armati di mitra e di pistole, dopo aver stordito due guardie giurate e immobilizzato due impiegati, si impossessarono di un sacco contenente valuta straniera per centinaia di milioni di lire (la cifra esatta non è mai stata resa nota).

La terza incursione è del 5 ottobre 1975. Tre rapinatori entrarono alle 18 da un ingresso secondario, forzando una serratura, e aspettarono che una delle guardie uscisse dalla stanza blindata. Subito dopo entrarono in azione, legando mani e piedi a guardie e impiegati, quindi con calma scelsero i valori (riempirono tre sacchi di refurtiva) e con calma si allontanarono per la stessa via dalla quale erano entrati. (Ansa)

«DRAGA» SVIENE sotto interrogatorio

MILANO — Dragomir Petrovic sta male. Durante l'interrogatorio al quale lo ha sottoposto il sostituto procuratore, il fuorilegge è svenuto, dopo aver dato in escandescenze, rifiutandosi di esere messo a confronto con i testimoni della sparatoria del 6 settembre scorso, sostenendo di non avere partecipato al ferimento di Salvatore Belsole, Antonietta Como, Giuseppina Adamo e del piccolo Fabio Martuscello.

Stando al suo legale, l'avvocato Luigi Colaleo, che oggi presenterà una istanza in questo senso, il Petrovic sarebbe in pericolo di vita. Una malformazione alla vena aorta, sostiene il legale, provoca a «Draga» violenti attacchi di cuore. Un'arrabbiatura, una forte emozione, soltanto un poco di affanno, stando alle affermazioni dell'avvocato Colaleo, potrebbero risultare fatali.

(Italia)

LIBERO IL POSSIDENTE sequestrato in Calabria

REGGIO CALABRIA — Il possidente Salvatore Fazzari, di 30 anni, rapito l'11 settembre scorso a San Giorno Morgeto, è stato rilasciato ieri sera in contrada «Piani di Carmelia» di Delianuova, a una settantina di chilometri da Reggio Calabria.

Fazzari, dopo essere stato rilasciato in aperta campagna, ha camminato a lungo prima di incontrare un automobilista che lo ha accompagnato nella caserma dei carabinieri.

(Ansa)

UN GRAVE PROVVEDIMENTO NELL'AGRIGENTINO

Sicilia: scomunica a tre preti sposati

AGRIGENTO — Tre sacerdoti della diocesi agrigentina sono stati scomunicati. Il provvedimento, sul quale si intratterrà nel suo prossimo numero il settimanale della curia «L'amico del popolo», è stato anticipato dal vescovo della diocesi mons. Giuseppe Petralia, il quale ha aggiunto che «il caso, oltre che i filomarxisti Alfonso Di Giovanna e Luigi Sferlazza, riguarda anche l'ex parroco della chiesa di Santa Rosalia di Bivona, Antonino Amorelli di 46 anni», il quale, oltre ai primi due, aveva contratto matrimonio con rito civile senza prima ottenere la dispensa del Papa.

Quest'ultimo ha abbandonato l'abito talare l'anno scorso sposando col rito civile, dinanzi al sindaco comunista di Bivona, Spataro, l'universitaria Anna Comparetto di 27 anni che gli ha dato, qualche mese fa, una coppia di gemelli. «E' proprio del diritto canonico — ha dichiarato il vescovo di Agrigento — l'istituto della scomunica quando, come nel nostro caso, si verificano le condizioni di una rottura dottrinaria con la chiesa».

Nel pomeriggio di ieri, frattanto, l'ex sacerdote Luigi Sferlazza ha ricevuto la benedizione nuziale con la sposa, la pediatra Paola Vita, nella chiesa comunitaria di Castrofilippo. L'ex sacerdote è stato nominato di recente delegato dell'Arci, l'organizzazione culturale del PCI. Il rito è stato celebrato da don Mariano Zambito il quale adesso rischia, anch'egli, di incorrere nei rigori della chiesa. All'uscita dal tempio i presenti hanno cantato l'inno «Bandiera rossa» prendendo poi parte ad un rinfresco.

Nei giorni scorsi, a Torino, l'ex sacerdote Alfonso Di Giovanna si era sposato con l'ex suora Rita Grippaldi. Il matrimonio veniva celebrato col rito non concordatario e successivamente dinanzi alla comunità di base.

(Italia)

INSULTI IN AULA fra Concutelli e Bianchi

ROMA — L'uccisione del giudice romano Vittorio Occorsio, come era inevitabile che prima o poi accadesse, è stato l'argomento sul quale si sono soffermati ieri i giudici della quarta sezione penale del tribunale davanti alla quale si celebra il processo contro Pierluigi Concutelli, presunto uccisore del giudice, i suoi presunti complici ed altri 119 ordinovisti, tutti accusati d'aver tentato di ricostituire il disciolto Partito fascista.

Cominciata con un violento scambio di insulti tra Concutelli e Paolo Bianchi, con intervento finale dei carabinieri costretti a bloccare il «comandante» intenzionato a gettarsi sul «traditore», l'udienza si è fatta via via più tesa ed interessante con l'interrogatorio di Giuseppe Pugliese, l'impresario teatrale considerato dai giudici fiorentini l'intermediario diretto tra il mandante del delitto Occorsio, Clemente Graziani, e gli esecutori dell'agguato, Concutelli e Gianfranco Ferro. Durante questo interrogatorio, praticamente durato per tutta l'udienza, si è svolto un serrato botta e risposta tra il presidente Anedda e Pierluigi Concutelli che non ha esitato a ribadire la propria completa responsabilità nella uccisione del magistrato romano.

(Ansa)

GERMANIA: IL «CSU» contro i «gruppuscoli»

BONN — I lander retti da governi democristiani (CDU-CSU) si faranno promotori di un ricorso presso la Corte costituzionale perché siano messi fuori legge i «gruppuscoli» comunisti LBW (Lega dei comunisti della Germania occidentale), KPD (Partito comunista di Germania, filo cinese) e KPD-marxista leninista. (Ansa)

UCCISO: SI OPPOSE AI RAPITORI

ORISTANO — Emilio Salvadeo di 40 anni, agricoltore da Castelnuovo Scrivia (Alessandria), deceduto nella notte di sabato nell'Oristanese durante un fallito sequestro, è stato ucciso dai pallettoni esplosi dai fuorilegge. In un primo tempo si era ritenuto che l'agricoltore fosse morto per infarto dovuto all'emozione e allo spavento. L'autopsia, effettuata dall'équipe di medici dell'istituto di medicina legale di Cagliari, ha consentito di stabilire che la morte è stata provocata da un'imponente emorragia provocata dalla rottura dell'arteria iliaca.

Il nome di Emilio Salvadeo va così ad allungare la lista, particolarmente folta, delle persone uccise in Sardegna per essersi, in qualche modo, opposte alla volontà dei malviventi che intendevano sequestrarli. Anche nella tarda serata di sabato, nelle campagne di San Vero Congius, una frazione a tre chilometri da Simaxis (Oristano), i fuorilegge, vedendo sfumare l'azione criminosa che intendevano portare a termine non hanno esitato ad aprire il fuoco con le armi che impugnavano.

Per un caso non si è ripetuta la strage di Lanusei, quando in un tentativo di sequestro rimasero uccise cinque persone fra le quali uno dei malviventi colpito dagli stessi compagni. Infatti gli inquirenti hanno ritrovato nel piazzale prospiciente la casa agricola di Emilio Salvadeo una cinquantina di bossoli di proiettili di mitra e di fucile caricato a pallettoni. E' stata proprio una fucilata a pallettoni a uccidere l'agricoltore piemontese da alcuni anni in Sardegna. I pallettoni sono penetrati attraverso i glutei e hanno provocato la rottura dell'arteria iliaca che ha causato l'imponente emorragia interna.

Migliorano intanto le condizioni della signora Francesca Negri di 61 anni, suocera della vittima, raggiunta da alcuni proiettili alle gambe e ai fianchi. La donna, ricoverata nell'ospedale civile di Oristano si sta riavendo dalla terribile avventura di cui è stata protagonista. Secondo i sanitari guarirà in un mese di cure. Pressoché illeso, essendo stato ferito di striscio all'orecchio sinistro, il fattore Carlo Deidda di 40 anni da Ollastra Simaxis (Oristano), dipendente di Emilio Salvadeo, presente al momento dell'irruzione dei fuorilegge. Il drammatico episodio di criminalità organizzata ha avuto un altro testimone: il piccolo Filippo Deidda di 10 anni, figlio di Carlo, che ha assistito terrorizzato all'irruzione dei fuorilegge e alla folle sparatoria dopo la reazione di Emilio Salvadeo.

LA POTENTE MAFIA CINESE CHE RIFORNISCE MEZZO MONDO

DILANIATA DALLA FAIDA LA «TRIADE» DELLA DROGA

I rituali e le leggi dell'organizzazione - Il triangolo d'oro

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

LONDRA — Con l'appoggio di funzionari corrotti, la «Triade», nota anche come «Mafia cinese», è più attiva che mai nel rifornire di eroina proveniente dall'Asia un milione di tossicomani sparsi in tutto il mondo. Si tratta di un colossale affare di miliardi di dollari: lo afferma il libro «Il triangolo della morte» appena uscito a Londra, il cui autore, Frank Rovertson, ha indagato a fondo sui collegamenti della «Triade» tra Londra, Amsterdam, Hong Kong e San Francisco da una parte e il tristemente famoso «Triangolo d'oro» (la zona di produzione dell'oppio situata ai confini tra il Laos, la Birmania e la Thailandia) dall'altra.

La pubblicazione del libro coincide con la «caccia» scatenata da Scotland Yard per la cattura di un certo numero di cinesi coinvolti, secondo gli inquirenti, in una violenta faida all'interno della «Triade» per il controllo del traffico dell'eroina sul ricco mercato londinese.

Robertson afferma che il «Triangolo d'oro» produce ancora circa 800 tonnellate di oppio all'anno, che corrispondono a circa 80 tonnellate di eroina. La «Triade» è una sorta di associazione di società segrete cinesi che in quasi tutte le metropoli dell'Occidente si dedicano, oltre che al traffico degli stupefacenti, alle estorsioni, al gioco d'azzardo clandestino e al controllo della prostituzione.

I membri della «Triade» impiegano lavoratori mobili e si spostano rapidamente da un luogo all'altro per raffinare l'oppio importato dal «triangolo d'oro» e trasformarlo sia in eroina «numero tre», detta anche «Brown sugar», che in eroina «numero quattro», pura al 98 per cento. Il prodotto così ottenuto viene contrabbandato da un paese all'altro dai corrieri dell'organizzazione, che possono essere marinai oppure graziose ragazze, oppure persone d'altro genere.

A capo di questo colossale traffico di droga era fino al '75 Ng Sik-ho, un cinese semianalfabeta di Formosa che aveva creato a Hongkong un impero del crimine crollato dopo il suo arresto. Nell'aprile '75 Ng Sik-ho venne condannato a trent'anni di reclusione e quindi per un po' di tempo è probabile che egli rimanga nella condizione di non nuocere. Una parte del libro è dedicata all'ascesa e alla caduta di questo potente «boss» che impiegava le giunche cinesi per trasportare le forniture di oppio dalla Thailandia a Hongkong e regnava sul gioco d'azzardo illegale e sui locali notturni di quella colonia britannica. Tra i personaggi del libro figura anche May Wong, la splendida ragazza malaysiana, che fino al suo arresto, avvenuto l'anno scorso, dirigeva il lucroso traffico di stupefacenti della «Triade» a Londra.

La parte più approfondita dell'inchiesta di Robertson riguarda i riti segreti e le origini della «Triade», che all'inizio era una società segreta di guerriglieri che combattevano contro gli imperatori Manciù che governavano la Cina. Solo più tardi gli elementi criminali che si erano infiltrati nell'organizzazione se ne impadronirono totalmente e la piegarono ai loro scopi. Nel corso della cerimonia dell'iniziazione coloro che aspirano a entrare nella «Triade» bevono una miscela composta di vino, del loro stesso sangue e del sangue di un galletto di primo canto. I neo-adepti apprendono i complicati segni di riconoscimento dei membri della setta e giurano di rispettare i 36 comandamenti della «Triade», alcuni dei quali sono curiosamente simili a quelli biblici.

La violazione di uno qualsiasi dei 36 giuramenti è inevitabilmente punita con la morte, inflitta con le «cinque saette» o con «una miriade di spade». L'autore sottolinea tuttavia che l'evoluzione dei tempi ha modificato i sistemi di esecuzione della pena capitale: attualmente i traditori vengono spesso puniti facendoli schiacciare da un'auto. In tal modo l'organizzazione si garantisce dal rischio di qualsiasi tradimento, perché è ovvio che i membri della «Triade» temono molto di più i tribunali della setta che non quelli della legge, che in molti paesi si limitano a irrogare pene detentive da trascorrere in carceri confortevoli.

Uli Schmetzer

TREGUA PER PANNELLA

MADRID — Il deputato radicale Marco Pannella, che dal 20 settembre attua uno sciopero della fame e che il giorno seguente aveva iniziato quello della sete, ha interrotto quest'ultimo per dodici ore. I motivi di questa sospensione sono stati spiegati in una dichiarazione di Pannella: «Sabato, da Roma, Felipe Gonzalez a nome del "Psoe" (Partito socialista operaio spagnolo) ha rivolto un invito al governo spagnolo perché compia un gesto immediato nella direzione del riconoscimento dei diritti fondamentali e umani dei detenuti militari e degli obiettori di coscienza, privi sostanzialmente di difesa giudiziaria». «Felipe Gonzalez ha contemporaneamente lanciato un appello perché in considerazione di questa azione del "Psoe" io terminassi il digiuno della fame e della sete».

«Nel frattempo è stato ieri inviato al re di Spagna un appello di decine e decine di intellettuali e politici italiani, europei e spagnoli in appoggio degli obiettivi che mi sono posto e in molte città europee è in corso un digiuno parallelo al mio». «Poiché i medici mi hanno ieri nuovamente avvertito che il processo clinico era sul punto di risolversi in eventi irreparabili, in risposta a questi fraterni, umani e concreti interventi ho sospeso il digiuno della sete per dodici ore».

GRAVE UN RAPPRESENTANTE DI PREZIOSI PRESSO NAPOLI

Arrembaggio ai gioielli sull'autostrada: un ferito

NAPOLI — Una rapina di preziosi per un valore di alcune centinaia di milioni è stata compiuta sull'autostrada Napoli-Salerno ai danni di un rappresentante di una casa di Valenza Po, Michele Fossacieca, di 56 anni, il quale è stato anche ferito con un colpo di pistola al fianco destro ed è ricoverato in gravi condizioni presso l'ospedale S. Leonardo di Castellammare di Stabia.

Il colpo è stato compiuto da quattro malviventi armati e mascherati sulla corsia Sud, poco dopo l'uscita di Castellammare. Il quartetto era a bordo di una «Alfetta 2000» con la quale ha affiancato l'auto «Peugeot 504» del rappresentante di preziosi, che era in compagnia di un amico, Domenico D'Angelo di 66 anni, costringendolo a fermarsi, dopo averlo fatto urtare contro il guard-rail destro dell'autostrada, all'altezza della curva tra l'uscita e l'ingresso di Castellammare.

Due malviventi sono scesi dalla loro auto ed hanno infranto i vetri della «Peugeot» costringendo con la minaccia delle armi a far scendere i due occupanti. Uno di questi, il Fossacieca, avrebbe accennato ad una reazione ed è stato messo fuori causa con una pistolettata. Quindi, i due si sono messi al volante dell'auto della vittima, sulla quale vi erano due borse contenenti campionari di preziosi, mentre i loro complici li hanno seguiti con la «Alfetta». L'ammontare preciso del valore del bottino non è stato ancora possibile determinare, non essendo il Fossacieca in condizioni di parlare.

Esce di strada: illeso ma muore per distrazione

GENOVA — Un commerciante di 42 anni, Pierino Cufino, ha perso la vita per un tragico errore dopo un incidente avvenuto ieri mattina all'alba sull'autostrada Sestri Levante-Genova, presso lo svincolo di Nervi. L'uomo era alla guida di un autocarro e si stava recando al mercato ortofrutticolo di Genova, quando ha perso il controllo del mezzo in un tratto tra due gallerie, su uno dei viadotti più alti di tutta l'autostrada.

L'autocarro ha sbandato, cozzando più volte contro il guard-rail e poi si è fermato. Il conducente è uscito dall'abitacolo illeso ma, forse per l'oscurità, non si è accorto che il guard-rail era divelto ed è precipitato nel vuoto, facendo un volo di oltre cento metri. Quando i primi soccorritori lo hanno raggiunto, non c'era ormai più nulla da fare. L'uomo è deceduto quasi subito in seguito alle gravi lesioni riportate.

(Italia)

IL FALLITO AGGUATO A UN NOTO MAFIOSO

FREDDATO DA UN VIGILE IL KILLER DI AFRAGOLA

NAPOLI — Lo studente killer, Aniello Silvestro di 16 anni, che la notte tra sabato e domenica aveva tentato, insieme a un complice, di «freddare» nella piazza di Afragola un noto boss locale, è stato ucciso durante la fuga da una pallottola, che lo ha colpito alla nuca, sparatagli da un ispettore dei vigili urbani. La causa della morte, che in un primo tempo era stata attribuita a incidente automobilistico, è stata accertata da un perito, che ha riscontrato sul cadavere del giovane i segni di una ferita d'arma da fuoco al collo con lesioni alla colonna cervicale.

E' stato così eseguito il sequestro della pistola dell'ispettore dei vigili urbani Gaetano Grimaldi, 38 anni, il quale ha esploso sei colpi contro l'autovettura dei killers che avevano tentato di uccidere, con una scarica di pallettoni a lupara, il noto boss di Afragola Luigi Giugliano, di 42 anni. I pallettoni sono andati a vuoto e i killer, a bordo di una 128, sono fuggiti dirigendosi verso la periferia del paese. Sul posto, in piazza Belvedere, davanti al circolo dei cacciatori, si trovava l'ufficiale dei vigili urbani, che ha estratto la pistola di ordinanza e ha tentato di bloccare la fuga dei killers scaricandogli contro l'intero caricatore. Una delle pallottole ha colpito mortalmente alla nuca il Silvestro, che era alla guida dell'auto.

La vittima designata, Luigi Giugliano, è un noto boss di Afragola nei confronti del quale sono stati organizzati ben quattro attentati tutti andati a vuoto. In uno di questi, il 5 gennaio del 1976, è stato ucciso il maresciallo dei carabinieri Gerardo D'Arminio, comandante della stazione di Afragola, il quale fu «freddato» nella medesima piazza Belvedere mentre si trovava in compagnia di Luigi Giugliano.

(Italia)

CRONACHE SPORTIVE

IMPEGNATE NELLE PARTITE DI RITORNO DEL PRIMO TURNO DELLE COPPE EUROPEE DI CALCIO

QUATTRO SQUADRE ITALIANE ALL'ESAME DI RIPARAZIONE

Juventus e Torino tranquille ma è quasi impossibile il compito per Inter e Fiorentina

Domani si giocheranno gli incontri di ritorno del primo turno delle tre maggiori competizioni europee. Sei le formazioni presenti: la Juventus in Coppa dei campioni, il Milan nella Coppa delle Coppe, la Fiorentina, l'Inter, la Lazio e il Torino nella Coppa UEFA. La partita tra Dinamo Tbilisi e Inter verrà teletrasmessa a colori in diretta dalle ore 15.55.

Juve - Omonia Cipro

TORINO — All'Omonia il destino non sembra riservare altro obiettivo che non sia una onorevole difesa, in modo da evitare l'estromissione catastrofica dal torneo; può essere comunque positiva per i ciprioti l'abitudine juventina di non infierire nei confronti di avversari dichiaratamente inferiori. Non sarà certo la disponibilità di Mavris — assente per infortunio nell'incontro di andata — ad accrescere le possibilità degli ospiti, i quali si ripromettono comunque di giocare onestamente una partita che al 99,9 per cento li vede sfavoriti in sede di pronostico.

Il Torino a Nicosia

NICOSIA — Utilizzando lo stesso aereo di linea che alle cinque di ieri aveva portato nel capoluogo piemontese la Omonia, l'avversaria della Juventus nella Coppa dei Campioni, il Torino è giunto a Nicosia dove, domani pomeriggio, affronterà l'Apoel nella partita di ritorno del primo turno di Coppa Uefa. Due settimane fa, a Torino, i granata non trovarono la minima difficoltà per superare per 3-0 la squadra cipriota; dalla partita di domani i responsabili della squadra non si attendono quanto la qualificazione — che sembra scontata — per il turno definitivo, quanto una prova tale da far dimenticare il deludente pareggio di Vicenza dove il «Toro» ha disputato ieri forse la peggior partita degli ultimi anni.

Sperano insomma che, come il 3-0 di Torino riuscì a cancellare la sconfitta di Roma e a dare alla squadra lo slancio per superare pochi giorni dopo, il Pescara, così un convincente successo sull'Apoel possa permettere al Torino di affrontare, domenica prossima, l'Inter in una condizione (soprattutto morale) migliore dell'attuale.

Il Betis a Milano

MILANO — Il Betis Siviglia è a Milano da ieri pomeriggio. La squadra andalusa, che domani sera alle 20.30 incontrerà il Milan nella partita di ritorno del primo turno di Coppa delle Coppe è arrivata con una comitiva di 24 persone tra giocatori, dirigenti, medico e massaggiatori. Pur avendo giocato sabato in campionato, battendo per tre a zero in casa il Cadice, il Betis ha già effettuato questa sera un breve allenamento.

Ci sono tutti i titolari compreso Benitez che nell'incontro di campionato ha riportato una forte contusione e che forse non potrà essere schierato con il Milan. Sarebbe già un segno di fortuna per i rossoneri questa defezione, poiché a Siviglia Benitez fu uno dei migliori in campo, propiziando con due passaggi le due reti degli andalusi.

L'Inter a Tbilisi

MILANO — L'Inter è partita ieri per Tbilisi, capitale della repubblica socialista sovietica della Georgia, dove domani dovrà vedersela con la squadra locale, la Dinamo, per il ritorno del primo turno della Coppa Uefa. La situazione dell'Inter è di quel genere che, senza ricorrere ad eufemismi, si può ben definire disperata. Nell'andata è stata infatti sconfitta a San Siro per 1-0 e pensare che adesso possa superare tale handicap in campo esterno appare veramente azzardato. La fiammella della speranza però è, come si sa, difficile da spegnere e nel cuore degli interisti è così ancora accesa. Tanto più che gli ultimi due successi in campionato hanno ridato fiducia alla squadra.

«Già in partenza la Dinamo era favorita in questo duplice confronto — ha detto Mazzola prima di salire sull'aereo in partenza per Tbilisi — e ora che ha vinto la prima partita lo è anche di più. Ma il calcio è bello proprio perché possono accadere tante cose».

«Se a San Siro fosse finita 0-0 — ha affermato Bersellini — avrei detto che ci sarebbero state ancora buone possibilità per noi perché ritengo la Dinamo battibile in contropiede. Adesso però che ha già vinto 1-0 non avrà più neppure bisogno di attaccare a fondo, permettendoci il contropiede. Cercheremo comunque di continuare nella nostra pur breve serie positiva».

La Fiorentina a Gelsenkirchen

FIRENZE — Col tenue margine di una speranza affidata all'imprevisto, la Fiorentina, ancora sotto choc per la gara perduta domenica in casa con il Verona, è partita per la Germania occidentale. A Gelsenkirchen, domani, contro lo Schalke 04, dovrebbe appunto ribaltare un risultato che a tavolino il giudice disciplinare dell'Uefa le ha assegnato perdente.

Come si ricorderà lo 0-0 col quale si concluse la gara di andata si trasformò in un'inattesa vittoria assegnata a tavolino allo Schalke perché i fiorentini avevano inavvedutamente utilizzato Casarsa che era squalificato nel torneo internazionale. Così ora la Fiorentina si ritrova quasi in assoluto eliminata ancor prima di giocare il ritorno e non per merito degli avversari.

Lazio - Boavista

Per la Lazio, che ospita la squadra portoghese del Boavista Porto il compito non si presenta certo agevole. Sconfitti per 0-1 all'andata i laziali devono vincere con due gol di scarto per superare il turno; una vittoria di misura non servirebbe per la solita regola che le reti in trasferta valgono il doppio.

Dalla regata di Piediluco gloria per la Timavo

La regata nazionale di Piediluco riservata agli armi giovanili è stata particolarmente ricca di soddisfazioni per gli alfieri della Timavo di Monfalcone. Sulle acque del lago umbro si sono infatti guadagnati la medaglia d'oro la singolista Ambra Rocca e gli juniores Sponza, Guadagna, Rocca e Ruggeri brillanti componenti del «quattro di coppia». Non molto fortunati invece Cristian e Paoletti che col «due senza», nella manifestazione élite, si sono classificati sesti. Promettente appare tra l'altro il quarto posto conseguito dal «doppio» ragazzi della Pullino composto da Visintin e De Carli.

Frattanto, pur essendo la stagione agonistica agli sgoccioli, per i vogatori giuliani si prospetta una domenica intensa. Mentre i giovanissimi saranno ad Amalfi per il «Trofeo delle Province», tutti gli altri gareggeranno a Fiume in una manifestazione internazionale che raccoglierà assieme agli armi zonali quelli della Slovenia e della Croazia. Più agguerrite delle altre dovrebbero essere le rappresentative della Ginnastica Triestina e del Saturnia.

DICHIARAZIONI DEL PRESIDENTE DELLA F.I.T.

Ai primi di dicembre la Davis in Australia

Gli azzurri si alleneranno per tempo sull'erba

FIRENZE — «Si giocherà i primi di dicembre. Dobbiamo rassegnarci, gli australiani hanno il regolamento dalla loro parte». Questa la dichiarazione fatta dal presidente della Federazione italiana tennis, Paolo Galgani.

La richiesta dell'Italia di posticipare la finale di Coppa Davis al periodo natalizio per consentire ai giocatori azzurri di partecipare ai campionati indoor in programma a Bologna per la fine di novembre e inoltre permettere a Panatta e compagni di recarsi in Australia con un certo anticipo per avere il tempo di allenarsi sui campi erbosi, è stata respinta dagli australiani e quindi l'incontro sarà giocato il 2, 3 e 4 dicembre. I dirigenti della Federazione australiana hanno motivato la loro decisione con il fatto che a metà dicembre cominciano i grandi tornei internazionali sull'erba.

L'avvocato Galgani ha, comunque, precisato che la nazionale azzurra andrà ugualmente in Australia con largo anticipo e che pertanto Panatta, Barazzutti, Bertolucci e Zugarelli dovranno rinunciare ai campionati indoor.

«Due settimane in anticipo devono andarci — ha detto il presidente della FIT — perché c'è un accordo in tal senso preso all'inizio della stagione. Noi pensiamo, comunque, di mandarli tre settimane prima aumentando il compenso già fissato per far loro recuperare i denari che perderanno».

TENNIS

Il triestino Bassi eliminato da Di Matteo

NAPOLI — Il triestino Leo Bassi è stato costretto ad uscire dal tabellone dei campionati assoluti di tennis in svolgimento a Napoli. Opposto nel primo turno a Di Matteo, testa di serie numero dieci, Bassi ha disputato un grosso incontro. In entrambi i set (la partita si è risolta con il punteggio di 6-3, 6-3) il triestino ha tenuto validamente testa al più forte avversario sino al 3-2 poi, di fronte alla miglior tecnica e alla maggiore esperienza di Di Matteo, ha dovuto cedere alla distanza.

Le altre due «racchette» bianconverdi in gara, Mazzocchi e Tarabocchia, non hanno giocato per il rinvio degli incontri a causa dell'oscurità. Oggi quindi Mazzocchi affronterà il forte Ocleppo mentre Tarabocchia sarà opposto a Naso, un avversario molto più agevole. Corrado Barazzutti, campione uscente, debutterà nel pomeriggio incontrando Damiano Meneschincheri.

BATTUTA LA FINLANDIA

Italia nel girone finale agli europei di pallavolo

HELSINKI — Nella seconda giornata dei campionati europei di pallavolo, in svolgimento ad Helsinki, l'Italia ha sconfitto la Finlandia al termine di un drammatico confronto che è durato oltre due ore. Con questo successo, che è maturato al limite dei cinque set, la nazionale azzurra ha ipotecato la qualificazione al girone finale a cui accedono le prime due compagini di ogni gruppo eliminatorio.

E' stata, questa, una vittoria che sarà pagata a caro prezzo poiché due titolari, lo schiacciatore Sibani e l'universale Lanfranco, difficilmente potranno rientrare in squadra a causa rispettivamente di un infortunio alla spalla destra e alla caviglia destra.

MARCOLINI IN TRAPPOLA

Marcolini, sfortunatissimo nelle conclusioni anche contro l'Alessandria, questa volta sembra in trappola; l'attaccante alabardato andrà in altre due occasioni vicinissimo al gol (Italfoto)

TAGLIAVINI GIUSTIFICA COSI' IL MEZZO PASSO FALSO

La voglia di vincere condiziona la Triestina

L'innesto di Schiraldi ha dato una maggiore sicurezza alla difesa

Tagliavini ha digerito, anche se con difficoltà, l'amara pillola ingerita domenica pomeriggio allo scadere del 90' della partita con l'Alessandria. «Fa indubbiamente rabbia — dice — non riuscire a conquistare due punti al termine di una gara condotta per oltre due terzi nella metà campo avversaria. Se, come ho avuto modo di leggere sui vari giornali, il portiere dei grigi è stato il migliore in campo, significa che qualche cosina siamo riusciti a farla... Mi rendo conto che il pubblico vorrebbe vedere la propria squadra vincere con due-tre reti di scarto, ma ciò non sempre è possibile; dirò di più e cioè che purtroppo saranno molte le partite come quella di domenica».

L'allenatore non accetta il discorso di un calo fisico della squadra nel secondo tempo. «Siamo andati molto bene nel primo tempo — spiega — poi nella ripresa abbiamo pasticciato parecchio. L'Alessandria ha ristretto un po' gli spazi, il nostro centrocampo si è trovato in difficoltà e tutti hanno smesso di ragionare, o quasi. Direi che la squadra ha perso la lucidità dei primi 45' soprattutto perché ha giocato con l'affanno di vincere a tutti i costi».

Il tecnico alabardato, nonostante il mezzo passo falso, è abbastanza soddisfatto del comportamento della squadra. «E' logico — ha detto — che non tutto gira ancora alla perfezione; a livello di impostazione dobbiamo apportare dei lievi ritocchi. Il gioco comunque continua a migliorare e ciò è molto importante, soprattutto in prospettiva. Anche la retroguardia, con l'innesto di Schiraldi, ha dato dimostrazione di maggior saldezza».

— Anche contro l'Alessandria però è arrivato un gol a gioco fermo...

«Già, ed è il terzo; come però ho già detto, dobbiamo perfezionare alcune cosette e arriveremo molto presto ad eliminare quei difetti che emergono un po' in tutti i reparti. Ci vuole però un po' di pazienza e quindi tutto si aggiusterà».

C. N.

Spigolature in Serie C

Ancora una volta il «Grezar» è stato lo stadio più gremito del girone. Gli ottomila spettatori presenti hanno costituito almeno il doppio di quelli che hanno assistito alle altre partite.

* * *

Il Piacenza, capolista del girone A, è l'unica squadra dei campionati professionisti e semiprofessionisti ancora a punteggio pieno dopo tre giornate.

* * *

Nettamente in ribasso la potenzialità degli attaccanti: nella prima giornata sono state segnate 25 reti, nella seconda 24, domenica 18.

* * *

Con le sue sette reti all'attivo, la Triestina è ancora la squadra più prolifica del girone.

* * *

Continua la ... tranquilla marcia del Seregno: la squadra lombarda è riuscita per la terza volta a non prender gol, ma neppure a segnarne. Tre partite, tre 0-0.

* * *

Il presidente dimissionario dell'Udinese, Teofilo Sanson, ha fatto la sua comparsa in tribuna a Trento soltanto negli ultimi minuti. Che la notizia che i bianconeri erano passati in vantaggio lo abbia fatto recedere dai suoi intenti?

* * *

Il Bolzano, prossimo avversario degli alabardati è specializzato in pareggi. I suoi tre punti sono stati infatti frutto di un pari in casa e due in trasferta.

* * *

Piuttosto pesante il bilancio del fanalino di coda Audace S. Michele: otto reti subite e nessuna segnata.

F. G.

Quote Totocalcio

Il servizio Totocalcio del Coni comunica che nel concorso n. 6 del 25 settembre i vincenti di prima categoria con punti 13 sono 22, a ciascuno dei quali spettano 40 milioni 287 mila 200 lire; ai 903 vincenti con punti 12, spettano 981 mila 500 lire.

Nella zona si sono avuti 3 tredici e 70 dodici. Un tredici anonimo è stato realizzato a Udine, al Caffè Friuli di via Aquileia 111, si sono avuti anche 7 dodici. Per quanto riguarda le vincite con punti dodici a Trieste sono 9, a Gorizia 7, a Udine 15, a Pordenone 10.

IL PAREGGIO INTERNO DELLA JUVENTUS HA DATO UN PO' DI RESPIRO ALLA SERIE «A»

Si riaffacciano le milanesi con una voce più perentoria

Appare precaria la posizione di capolista del Genoa ma Pruzzo è già valida garanzia

TORINO — Un'azione d'attacco della Juventus protesa nel vano tentativo di strappare la vittoria al Milan Telefoto Ap

Agli atti il terzo turno del campionato: con qualche affanno si sono registrati degli eventi positivi per il prosieguo del torneo. La Juventus non ha ancora ucciso l'interesse della corsa verso il titolo, le milanesi stanno pian piano risorgendo agli antichi onori, il Genoa ha spazzolato la polvere delle rimembranze insediandosi — in coabitazione con la Juve — in cima alla graduatoria.

Partiamo con ordine. Il vecchio Milan ha impattato a Torino, rosicchiando dopo tempo immemorabile, un punto in casa della madama bianconera. Regalata la palla dell'1-0, il Milan ha subito la potenza offensiva dei campioni d'Italia: Cuccureddu, Bettega, Boninsegna e Causio hanno più volte costretto Albertosi a confermarsi un mostro di bravura. Passato poi il primo tempo, la Juventus è stata gelata dal gol di Maldera. Da quel momento si è assistito ad un'altalena di azioni offensive da una parte i campioni d'Italia con la bava alla bocca volevano lavare l'onta di quella che consideravano una beffa al loro impegno e alla qualità del gioco mostrato, dall'altra parte l'undici rossonero teso alla ricerca di una legittimazione del risultato E mentre la Juventus, frustrata calava il ritmo, Rivera e compagni osavano manovre sempre più ficcanti. Poco è mancato che negli ultimi dieci minuti, Tosetto e Calloni mettessero nella porta di Zoff il pallone di una imprevista ed eclatante vittoria. Sarebbe stato troppo!

Nella considerazione dei tifosi e della stampa, l'Inter non ha voluto essere da meno e ha battuto il Napoli «espugnando» San Siro come non le succedeva da quasi un anno. Oriali è stato l'eroe di cotanta impresa, ma tutti i suoi compagni hanno contribuito a rendere logica e verosimile la vittoria. Altobelli ha mostrato intraprendenza e numeri, il centrocampo ha manovrato la palla più razionalmente mentre il Napoli si è basato quasi esclusivamente sulle scorribande di Pin e di Chiarugi. Si è infortunato Facchetti, ma la gioia di Bersellini non è stata intaccata, come non si è incrinata quella di Simoni, allenatore del Genoa. I liguri sono adesso in vetta alla graduatoria e Pruzzo comanda quella dei cannonieri: il successo è completo per il tifoso rossoblù.

C'è il problema della coabitazione, sia per la squadra sia per il centravanti. La Juventus in vetta ha tutte le intenzioni di rimanerci, ma Simoni non intende credere che la posizione acquisita sia stabile; Pruzzo ha da dividere il primato con il carneade Ugolotti, e qui il genoano non si allinea alla posizione del suo allenatore: Pruzzo vuole ribadire l'eccellenza della sua classe.

Genova e Milano ridono e Torino non piange ancora, ma mostra un viso rabbuiato. Anche il Torino ha fatto fiasco a Vicenza, dove, secondo Radice, erano scesi in campo undici controfigure dei titolari granata. Sia come sia, intanto il Vicenza ha graziato i vicecampioni d'Italia.

B. L.

CALCIO

Varati i gironi della «Primavera»

La Lega nazionale della Federcalcio ha reso nota la composizione dei quattro gironi eliminatori del campionato «Primavera». La manifestazione, che avrà inizio il 9 ottobre, vedrà impegnate quarantacinque squadre. Triestina e Udinese sono state inserite nel raggruppamento B che comprende inoltre: Audace San Michele, Brescia, Bologna, Inter, Lanerossi Vicenza, Mantova, Milan, Modena, Reggiana e Verona.

LA SQUADRA INGLESE CONTINUERA' NELLA COPPA DELLE COPPE

Marcia indietro dell'UEFA per i rissosi del Manchester

ZURIGO — Marcia indietro dell'UEFA nei confronti del Manchester United. La squadra inglese potrà incontrare il Saint Etienne nella partita di ritorno del primo turno della Coppa delle Coppe: dopo oltre cinque ore di discussioni, la giuria di appello dell'UEFA, riunitasi oggi in un posto tenuto segreto del circondario di Zurigo, ha deciso che l'esclusione del Manchester per la stagione 1977-78 pronunciata una settimana fa dalla commissione disciplinare, è stata «troppo severa».

Il Manchester dovrà pagare un'ammenda di 30 mila franchi svizzeri (undici milioni e 130 mila lire circa). Inoltre l'incontro di ritorno non potrà svolgersi sul terreno della società inglese, ma ad almeno 200 chilometri da Manchester. I dirigenti del Manchester hanno tempo fino alle 18 di giovedì prossimo per scegliersi il campo di gioco: se non rispetteranno questa decisione, il Manchester avrà partita persa per 0-3 e di conseguenza il St. Etienne passerà il turno.

Comunque, la giuria di appello nel riaffermare la responsabilità di una società per la condotta dei suoi tifosi, condanna la «grave mancanza di disciplina» dei sostenitori del Manchester United, ma ammette che la partita di andata contro il St. Etienne allo stadio Geoffroy Guichard si è potuta disputare senza incidenti e «in uno spirito sportivo», e sottolinea «l'eccellente comportamento dei giocatori inglesi».

La partita di andata del 14 settembre tra St. Etienne e Manchester United finì col risultato di parità: 1-1. Durante gli incidenti accaduti tra le due schiere di tifosi sugli spalti dello stadio francese, circa 30 persone rimasero ferite. Va infine ricordato che venerdì prossimo si terrà il sorteggio del secondo turno delle tre competizioni europee di Coppa.

Resta da vedere se il gesto di «clemenza» da parte dell'UEFA potrà servire a far diminuire gli atti di violenza che proprio in Inghilterra sono riesplosi con particolare furore. L'esempio viene dagli stessi tifosi del Manchester United che a Leeds hanno sfasciato vetrine e commesso inauditi vandalismi. Se questa doveva essere una dimostrazione di civiltà...

Ricco week-end per l'Hurlingham

Archiviato anche il torneo «Del Negro», l'Hurlingham riprenderà oggi gli allenamenti. La partita di finale con la Pagnossin ha messo in evidenza alcune lacune dei neroverdi e Petazzi, proprio esaminando il derby, cercherà di porre rimedio e di «limare» i difetti. «D'altronde — è anche l'opinione del general manager Zalateo — è meglio perdere adesso che non in campionato, nel senso che si può accorgersi del lavoro che attende i ragazzi. Non dimentichiamo che ci siamo trovati di fronte una squadra già in condizione e che siamo stati sconfitti di undici punti, un distacco onorevolissimo.

C'è da tener presente ancora che la nostra squadra ha forse disputato la peggior partita da quando ha iniziato la preparazione mentre quella goriziana, come lo stesso Benvenuti ha precisato, ha fatto la sua miglior gara. La compagine neroverde sosterrà a fine settimana degli incontri amichevoli. Venerdì sarà impegnata a Lugano con la Federale, il giorno successivo, dopo la presentazione ufficiale a Milano, giocherà a Mantova e domenica con tutta probabilità sarà di scena a Brescia contro la Pinti Inox.

Oro e bronzo a Cortina per gli arcieri triestini

Due medaglie d'oro e una di bronzo: questo il bilancio dell'A.S.C.A.T. (Compagnia Arcieri Trieste) ai campionati assoluti italiani conclusisi domenica a Cortina d'Ampezzo. I triestini, impegnati nella specialità Hanter-Field, hanno conquistato due medaglie d'oro e una di bronzo oltre a numerosi altri piazzamenti.

Mario Deola si è imposto nella classe maschile «Istintivi» e per poco Mario Milkovitsch, giunto terzo, non si assicurava la medaglia d'argento. Nella stessa categoria un ottimo quinto posto lo ha ottenuto Claudio Villanovich mentre Cesare Samez si è classificato decimo. L'altra medaglia d'oro è venuta per merito di Franco Màsi che si è affermato nella classe maschile juniores «Istintivi». Nella classe maschile «stile libero», Luigi Campagnaro e Marino Fabris si sono classificati rispettivamente 12.o e 13.o.

UNDICI SQUADRE IN LIZZA DAL 3 AL 12 OTTOBRE

«TRIVENETO» DI BASKET

E' stato presentato a Treviso il primo trofeo «Triveneto» di pallacanestro organizzato dal Comitato regionale veneto della FIP in collaborazione con quello friulo-giuliano. Al torneo, che ha uno scopo propagandistico e promozionale, parteciperanno le undici squadre maschili presenti nei campionati di serie «A» e «B» e precisamente Canon, Pagnossin, Mobiam, Hurlingham, Vidal, Ferroli, Postamobili, Petrarca, Vicenzi, Faram e Italcantieri. La manifestazione, che si svolgerà dal 3 al 12 ottobre, prevede un calendario che «abbina» gare di squadre della serie A e di quella cadetta.

Il torneo di serie A, denominato «Trofeo Pagnossin» verrà disputato con la formula del girone all'italiana con partite di sola andata; il torneo della serie «B», denominato «Gran Premio Vidal» prevede due gruppi di tre squadre ciascuno che si affronteranno con formula all'italiana e incontri di sola andata. Le prime due classificate di ogni raggruppamento saranno ammesse alla fase finale. I gironi sono così composti: «A»: Ferroli, Faram e Vicenzi; «B»: Postalmobili, Petrarca e Italcantieri. Sia il «Trofeo Pagnossin» che il «Gran Premio Vidal» sono biennali non consecutivi. Il calendario prevede la disputa delle partite in varie città del triveneto.

Questo il programma del primo turno: a Verona: Canon-Hurlingham (ore 20), Vicenzi-Faram (ore 21.30); a Pordenone: Pagnossin-Mobiam (ore 20), Postamobili-Petrarca (ore 21.30). Lunedì 10 ottobre l'Hurlingham giocherà a Trieste contro la Mobiam (ore 21.30) e la Pagnossin a Gorizia contro la Vidal (ore 21.30). La Mobiam ospiterà la Vidal l'11 ottobre (ore 20.30).

Tre piloti triestini campioni triveneti '77

Si è svolta sul circuito di Varano de' Melegari la penultima prova del campionato triveneto di velocità, ultima gara valida per il trofeo Simca - IP - Kleber.

Ancora una volta in evidenza i piloti dell'APT Jolly: Roberto Lamprecht vinceva la classe 1150 gruppo uno, aggiudicandosi in anticipo il titolo triveneto '77. Franco Lutman giungeva secondo nella 1600 gruppo tre, mentre Lucio Stolli concludeva al primo posto la gara nella 1150 gruppo due. Anche quest'ultimi due piloti hanno vinto il titolo triveneto di classe '77.

Infine nella 1300 gruppo I, Luciano Mozan è giunto terzo con la Simca Rally 2, posizione che permette di concludere al terzo posto anche il trofeo Simca, trofeo al quale hanno partecipato oltre 100 piloti.

CALCIO: COPPA TRIESTE

Questa sera alle ore 19.30, nella sede di Villa Ara, si svolgerà una tavola rotonda alla quale interverranno i dirigenti delle quarantotto squadre iscritte e il gruppo arbitri. Tema dell'incontro la struttura del torneo.

SUCCESSO TECNICO E SPETTACOLARE NELLA PROVA SVOLTA A DUINO

Centocinquanta centauri hanno onorato Giulio Papucia

Un grosso successo tecnico e di partecipazione ha ottenuto il «Memorial Giulio Papucia», secondo enduro del Carso valido per il campionato regionale di regolarità fuoristrada disputato a Duino e organizzato dal Motoclub «Gilberto Parlotti» in collaborazione con il Motoclub «Duino». Oltre centocinquanta i piloti in gara. Prima del fatto sportivo, va sottolineato il clima di commozione che per tutta la gara ha accompagnato i partecipanti tra i quali è vivo il ricordo del campione scomparso cui era intitolata la manifestazione. Da segnalare la partecipazione di Paolo Sirza, fermo da due anni, che correndo con la moto dell'amico Giulio, ha ottenuto uno splendido terzo posto nella classe 50.

Ottima è stata la prova di tutti i triestini che hanno vinto la «50» con Bruchi del «Bora», la «175» con Rossi del «Parlotti» e la «250» con Bensi e nelle altre classi hanno ottenuto ottimi piazzamenti. La vittoria assoluta è andata ad Alessandro Pravisani, un udinese che corre per i colori de «La Marca Trevigiana», mentre l'ambito trofeo «Memorial Papucia» è stato vinto dalla squadra trevigiana con Pravisani, Mioni e Toso. Terzo si è classificato il «Parlotti».

Classifica a squadre: 1) «La Marca Trevigiana», squadra «A», punti 6.7; 2) «Motoclub Parmigiani Trento» 28.9; 3) «Parlotti» Trieste, squadra «A» 29.7 (Giorgi, Nordio e Bensi). Il «Parlotti» «C» è arrivato sesto.

Classifica assoluta: 1) Alessandro Pravisani («La Marca Trevigiana») 410; 2) Renzo Bensi (Trieste) 410.9; 3) Raffaello Del Moro (Motosport Udine) 413.3; 4) Rossi (Trieste).

Classe «50»: 1) Giorgio Bruchi («Motoclub Bora» Trieste) 0; 2) Roberto Turitto (Duino) 0.7; 3) Paolo Sirza («Parlotti») 10.7; 4) Cella (Duino) 12.8; 5) Piero Giassi (Trieste) 26.8.

Classe «75»: 1) Antonio Avancini («Motoclub Parmeggiani Trento») 0; 2) Magri Domenico («Benacense») 8.7; 3) Piero Conte («La Marca Trevigiana») 18.5.

Categoria «100»: 1) Carlo Toso («La Marca Trevigiana») 0; 2) Corrado Pezzicari (Duino) 15.5; 3) Paolo Dragan (Trieste) 18.6; 4) Michele Cociani (Trieste) 20.8; 5) Giorgio Giorgi (Trieste) 24.6.

Categoria «125»: 1) Alessandro Pravisani («La Marca Trevigiana») 0; 2) Raffaello Del Moro (Motosport Udine) 3.3; 3) Giorgio Joan (A. M. Goriziana) 4.4; 4) Roberto Mioni («La Marca Trevigiana») 6.7; 5) Diego Minen (El Cai Pradamano) 7.5.

Categoria «175»: 1) Paolo Rossi («Parlotti») 0; 2) Zarussi (A. M. Friulana) 2.8; 3) Riccardo Travagini (Motosport Udine) 4.9; 4) Luca De Bonetti (Motoclub Parmeggiani) 5.4; 5) Roberto Bevilacqua (El Cai) 9.8.

Categoria oltre «175»: 1) Renzo Bensi (Trieste) 0; 2) Marco Nordio (Trieste) 5.1; 3) Trappainer Rinaldo (Motoclub Parmeggiani Trento) 23.5; 4) Angelo Simonato (Breganze) 30.5; 5) Fulvio Roncelli (Trieste) 34.3.

A LONDRA

In occasione della partita di calcio **Inghilterra - Italia** due combinazioni in aereo con partenza da Venezia: **dal 12 al 17 novembre e dal 15 al 17 novembre, con biglietti di tribuna numerata.**

Posti limitati e iscrizioni presso la PATERNITI VIAGGI

Corso Cavour, 7 Tel. 61-293

CALCIO: CLUB «PLINIO»

Questo il nuovo consiglio direttivo del Triestina club «da Plinio» di via Lazzaretto Vecchio n. 18: Vittorio Zucca presidente; Angelo Villanovich vicepresidente; Elvio Verdelli segretario; Plinio Gava cassiere; Bruno Deponte, Aldo Doz, Nirvana Tuffanelli e Francesco Zorzenon consiglieri.

CALCIO

Concluso a Monfalcone il torneo «Stendardi»

Sul campo della Marcelliana di Monfalcone si è conclusa la settima edizione del torneo «Stendardi» organizzato dalla Pol. Gretta e riservata a compagini aziendali triestine. Nella finalissima il G.S. Pizzeria 2000 ha battuto l'ACLI Cologna per 3-2 dopo i tempi supplementari. Nella squadra vincitrice, che ha bissato il successo ottenuto lo scorso anno, in evidenza Ghersetich, autore di una tripletta, Vivoda e Romano; tra gli sconfitti Lo Duca, che ha messo a segno un gran gol, Superina e Zonta. Per il terzo posto ha avuto la meglio il San Giusto sul Mob. S. Giusto (3-1).

CICLISMO REGIONALE

Del Bianco a Ceresetto

CERESETTO — Tiziano Del Bianco ha vinto il 14.o circuito di Ceresetto per dilettanti juniores, manifestazione ciclistica organizzata dal Gruppo sportivo Ceresetto nel decennale di fondazione. Il portacolori del Gruppo Sportivo Supermercato «da Ugo» di Pordenone, ha battuto in volata Fabro della Libertas Tendepratic che con lui, a una ventina di chilometri dall'arrivo, aveva operato un decisivo allungo, distanziando il grosso di una trentina di secondi.

La gara, svoltasi su un percorso di 113 chilometri, è stata quanto mai avvincente.

Ordine d'arrivo: 1) Tiziano Del Bianco (G.S. Supermercato da Ugo) compie i 113 chilometri del percorso in due ore e 46' alla media oraria di km 40,843; 2) Alessandro Fabro (Tendepratic); 3) Daniele Canesin (Pedale Ronchese) a 10"; 4) Renato Canton (G.S. Bottecchia) s.t.; 5) Pierpaolo Comuzzi (Tendepratic) stesso tempo.

De Mario a Fontanafredda

FONTANAFREDDA — Si è disputato su un percorso cittadino di km 10,100 da percorrersi 8 volte, per un totale complessivo di 81 km e 800 metri, il «V GP festeggiamenti settembrini» organizzato in maniera impeccabile dal Fontanafredda. Ha vinto il portacolori della «S.S. Caneva», Valentino De Mario che compie gli 81,800 km del percorso in 1 ora 53', alla media di 43,009 km orari.

L. P.

Ordine di arrivo: 1) Valentino Di Mario (SS Caneva) che compie i km 81,800 in 1 ora 53', alla media di 43,009 km/h; 2) Paolo Bravin (GS Sorgente); 3) Elio Costalunga (SC Fontanafredda); 4) Silvano Covre (SC La Pujese); 5) Daniele Baruzzo (Calz. Spait Portogruaro); 6) William Travanut (AC Lib. Carma); 7) Andrea Orlando (GS Lib. Tende Pratic); 8) Rodolfo Vitale (SC Fontanafredda); 9) Mauro Zardetto (SS Sanfiorese); 10) Mauro Checchin (SC Cav. Lodi) tutti con il tempo del vincitore.

G. G.

IL VESSILLO GRIGIOROSSO DELLA CORMONESE IN TESTA ALLA «PROMOZIONE»

La Pro Gorizia e il San Giovanni non hanno ancora la quarta marcia

Quanto mai equilibrato quest'anno si presenta già dall'inizio il massimo torneo regionale dilettanti. Delle tre squadre vincenti all'esordio della settimana scorsa, Cormonese, Fontanafredda e Medea, le prime due si sono già scontrate per il primato in classifica: la sorprendente — in quest'inizio — Cormonese ha nuovamente imposto la sua legge, magari con lo scarto minimo, mentre il Medea ha segnato il passo sul terreno di quel Palmanova che le quotazioni del precampionato inserivano senz'altro nel lotto delle compagini di maggior rispetto.

Ancora in attesa di salutare la prima vittoria i tifosi della Pro Gorizia — è d'obbligo partir cauti per chi nutre le maggiori ambizioni — che è stata costretta al pareggio sull'ostico campo di Tarcento. E mentre la Pro Cervignano ha seccamente liquidato gli ospiti della Gradese in una delle classicissime della bassa friulana, è ancora notte per il declassato Lignano, che evidentemente deve risolvere ancora parecchi problemi per imboccare per il verso positivo la parabola.

Prima sconfitta per il San Giovanni giovane di Dario Samec, costretto a soggiacere per un gol a Sacile. Per i rossoneri che quest'anno non nutrono particolari ambizioni, se non quella indubbiamente encomiabile di valorizzare il vivaio, sicuramente si dischiuderanno orizzonti più ameni non appena il presidente Colino riuscirà in qualche modo ad accontentare il suo tecnico per quanto riguarda il potenziamento del settore d'attacco.

«Il San Giovanni — dice Colino —, com'è attualmente impostato, è senz'altro squadra di tutto rispetto ed in grado, se non di ripetere il quarto posto, di assestarsi tranquillamente a centroclassifica. Ciononostante penso che un uomo di maggior esperienza in attacco che possa far scuola ai giovani, sia perlomeno per questo aspetto, necessario e quindi mi muoverò in questo senso».

Colino, che scommetteva sul pareggio a Sacile, pare intenzionato ancora una volta a soddisfare i suoi tifosi. Per Giorgio Vagaia — che però può esprimersi su questi aspetti a cuore anche troppo leggero ormai — le apprensioni degli osservatori più critici e più scettici, non hanno ragione d'esistere. «Il San Giovanni — ha detto — può contare tra l'altro su un grosso pubblico e su una schiera di accaniti sostenitori che senz'altro saranno in grado di far sì che la loro squadra non abbia a lamentare carenze strutturali di sorta...».

P. T.

La Fortitudo è in ritardo ma Frontali è tranquillo

«180' di gioco e siamo già soli...» La battuta è di Flavio Frontali, lunga milizia in serie B come giocatore, «allenatore dei miracoli» al Rosandra per tanti anni e dalla passata stagione alla guida della squadra muggesana che dopo due giornate regge solitaria il fanalino di coda del girone «B» della Prima categoria. Proprio mentre i «cugini» verdearancio di Stulle stavano assaporando la gioia del primo successo, grazie al gol messo a segno dal neo-acquisto e figliol prodigo Chelleri, la Fortitudo conosceva a Buttrio la seconda sconfitta. Ma per Frontali non è il caso di parlare di crisi, convinto com'è che il ruolo di cenerentola tra non molto sarà assunto da altre compagini.

«Se ci trovassimo — è l'opinione dell'allenatore — con almeno due punti all'attivo — non ci sarebbe nulla da ridire. Invece siamo ancora a mani vuote. Nella prima giornata abbiamo preso un gol allo scadere dell'incontro, domenica a Buttrio potevamo mettere al sicuro il risultato ma siamo stati raggiunti e addirittura superati». Per Frontali, dunque, non esistono problemi da risolvere, anche perché è abituato alle delusioni iniziali. «Faccio l'allenatore — continua — da una decina d'anni e le vittorie nelle prime giornate le posso contare sulle dita di una mano. Sarà fatalità o forse il sistema di preparazione che faccio effettuare tenendo presente il programma di tutto un campionato».

Anche se la Fortitudo è in ritardo, l'allenatore dei muggesani è convinto che la propria squadra disputerà un buon campionato. «La nostra — conclude — era una formazione già buona nella scorsa stagione. Con gli inserimenti di Pintus e Grozic si è ulteriormente aggiustata. La squadra verrà fuori al momento giusto e si sistemerà nell'alta classifica, ne sono sicuro. Il torneo di Prima categoria è equilibratissimo, lo dimostrano le prime gare. La lotta per la promozione è un fatto, a mio avviso, tra Stock, Portuale e Manzanese, ma non sottovaluterei le possibilità della Muggesana e della stessa Fortitudo».

S. B.

Corsi per dirigenti del settore giovanile

Il Comitato regionale del Settore giovanile della Federcalcio ha indetto una serie di corsi per dirigenti di società allo scopo di tenere costantemente aggiornati i responsabili dei vari sodalizi. Un corso verrà svolto a Gradisca per le società dei Comitati di Gorizia e Monfalcone; uno a Cervignano e a Latisana per i sodalizi dei Comitati di Cervignano e Latisana; uno a Pordenone, Tolmezzo, Trieste e Udine per i dirigenti di società di detti Comitati provinciali.

I corsi, completamente gratuiti, avranno inizio in ottobre. Le iscrizioni si chiulono improrogabilmente il 30 settembre e vanno presentate alla sede del Comitato regionale in via Mazzini, n. 27.

UN «PALLONE GONFIATO» NELLA ZONA DI GIARIZZOLE

IL JOLLY RICOPRE UNA DELLE SUE PISTE

Encomiabile impegno di soci e dirigenti per la realizzazione

Il giovane sodalizio di pattinaggio artistico del Jolly, che da anni si è reso benemerito nella difficile disciplina delle rotelle, sta per realizzare un vecchio sogno. Sta per attuarsi, dopo sacrifici di ogni sorta, la copertura di una delle due piste site nel rione di Giarizzole.

La copertura dell'impianto, che così garantirà durante i periodi invernali la regolare attività sia nel settore giovanile sia in quello riservato agli atleti di gara, dovrebbe essere ultimata ai primi d'ottobre. Si tratterà di una copertura tutta speciale e particolare, dotata cioè di una calotta con pallone gonfiabile. Le strutture laterali sono state già installate e pertanto non resta che insediare la parte più difficile e voluminosa.

L'impianto di copertura ha gravato sul bilancio della società per una cifra che si aggira sui venticinque milioni. I soci del Jolly per realizzare questa struttura hanno compiuto sforzi e sacrifici notevoli, mettendo alla fine mano al portafogli personale, visto che i contributi statali e regionali, seppur molte volte promessi, non sono mai giunti a lieto fine.

Si apprende intanto che il saggio annuale del Jolly avrà luogo nella prima decade di novembre. Sulla pista coperta ovviamente. Si sta predisponendo uno spettacolo di alto livello artistico e sportivo.

B. I.

Corsi di tennis nella palestra CUS

Il Centro Universitario Sportivo organizza nella palestra di Monte Cengio corsi di tennis riservati a principianti. Per informazioni gli interessati possono rivolgersi alla segreteria del CUS in via Fabio Severo, tel. 794508.

AL VIA 62 IMBARCAZIONI DIVISE IN CINQUE CATEGORIE

Tre vittorie su quattro regate: il «Garbin 3» è campione della SVBG

Con tre vittorie nelle quattro regate disputate il «Garbin 3» di Virgilio Cossutta ha vinto il campionato sociale della Velica di Barcola - Grignano, una competizione che ha allineato al via complessivamente 62 imbarcazioni divise in cinque categorie. L'altissimo numero dei partecipanti (poche anche le regate «ufficiali» con tanti equipaggi al via) e le varie condizioni di vento e di mare in cui le quattro prove sono state disputate, da primavera a fine settembre, hanno conferito alla manifestazione notevole contenuto tecnico, sottolineato dal resto anche dal fatto che le barche in testa alla classifica finale acquisiscono posizioni di tutto rispetto anche nelle prove IOR. Alle spalle del «Garbin 3» si è piazzato il Lady Laura di Verginella (timoniere Mauro Parladori), una «sesta» che ha dato la birra a scafi di stazza superiore, e il Shu Yung di Sfetez, in luce dopo una lunga messa a punto.

Nella regata conclusiva, sul percorso Barcola - Miramare - Monfalcone, con una boa da doppiare a due miglia al largo di Santa Croce, i regatanti hanno trovato bora robusta in partenza, maestrale leggero a Monfalcone e un ponentino a salti nella parte conclusiva del percorso, che abbinato alla corrente contraria ha costretto al ritiro ben dieci imbarcazioni, mentre altre quattro sono giunte fuori tempo massimo. Ha vinto nettamente la nuova barca di Pino Fragiacomo, «Outsider», che ha messo la propria prua davanti a quella del mattatore «Garbin 3» e al sempre valido «Lady Laura». A sera la giuria ha provveduto ai complessi conteggi delle graduatorie finali del campionato. Nei prima categoria, le barche più piccole, ha vinto il «3mendo» di Crivellaro davanti al «Beluga» di Molinari e al «Garbin 1» di Kresso Jagodich, su quindici concorrenti. Nella seconda classe affermazione del «Shu Yung» di Sfetez, che nell'ultima regata ha avuto la meglio sul sorprendente «Harmony» di Bezin (la barca fatta in casa) e su «Fancy Gregal», stranamente in ombra in questa competizione. Nella terza categoria netta la vittoria del «Lady Laura» di Verginella sul «Safari» di Dapretto e sul «Majorette» di Rochelli, che ha disputato una splendida stagione. Nella categoria maggiore, vittoria prevista del «Garbin 3» sul «Khamsin» di Bacchia e il nuovo «Ron Ron» di Brunello. Nella «categoria libera», che allinea al via passere, gozzi e scafi in legno in genere, attesa e fin troppo facile la vittoria del popolare Livio «Cicio» Lonza, sempre puntuale alla vittoria di classe con la «Raffica 2».

Questi gli arrivi nella regata conclusiva: prima categoria: 1) Tremendo (Crivellaro); 2) Garbin 1 (Jagodich); 3) Mash (Spina); 4) Laura (Grigio); 5) Fraulein (Benussi); 6) Beluga (Molinari). Seconda categoria: 1) Fancy Gregal (Paoletti); 2) Shu Yung (Sfetez); 3) Harmony (Bezin); 4) Arcobaleno (Prinz); 5) Von Krapfen (Novak); 6) Chico Chica (Chersi); 7) Cometoro (Pribaz); 8) Tihanga (Bogatec); 9) Nausicaa (Drasco). Terza Categoria: 1) Lady Laura (Verginella); 2) Majorette (Rochelli); 3) Safari (Dapretto); 4) Birba (Miccoli). Quarta categoria: 1) Outsider (Fragiacomo); 2) Garbin 3 (Cossutta); 3) Ron Ron (Brunello); 4) Nefertiti (De Cillis); 5) Galeasse (Tomaselli).

Alla S.V.B.G. fervono ora già i preparativi per la grande regata di fine stagione, la Coppa Autunno, che lo scorso anno ha visto al via 137 barche, risultando la più affollata e popolare regata dell'Adriatico.

Festival del softball

Un vero e proprio festival del softball è in programma questa settimana nella nostra città. La manifestazione è stata indetta dalla Ceramiche Brunetta, la maggiore società triestina, che ha allestito per sabato e domenica il «Memorial Vittorio Foscarini», torneo internazionale valido per l'assegnazione del trofeo «Brunetta». Al termine prenderanno parte quattro compagini: la nazionale di Svezia, la Fiduciaria di Bologna, la Lubiam di Ronchi e il nove della società organizzatrice. La nazionale belga, che aveva assicurato la sua presenza, ha dovuto rinunciare per precedenti impegni.

Softball d'alto livello, quindi, per cinque giorni. La nazionale svedese, che sarà a Trieste oggi (martedì) disputerà in preparazione al «Memorial Foscarini» tre incontri amichevoli. Domani (mercoledì) e giovedì a Villa Opicina incontrerà rispettivamente l'ARA Trento e il Buttrio (inizio delle gare alle ore 16) e venerdì affronterà sul «diamante» del Villaggio del Pescatore la Mode Giovani.

Sabato prenderà il via il «Trofeo Ceramiche Brunetta». Le due semifinali si svolgeranno a Trieste e a Ronchi. A Villa Opicina la Svezia affronterà la Ceramiche Brunetta, nel centro isontino la Lubiam incontrerà la Fiduciaria Bologna. Le due gare avranno inizio alle ore 16.

Domenica verranno disputate a Opicina le due finali, alle 10 quella per il terzo posto e alle ore 16 la finalissima.

TENNIS

Trofeo «Bonivento»: oggi le semifinali

Il trofeo «Gioielleria Bonivento», torneo regionale di tennis organizzato dal T.C. Triestino, vivrà oggi sui campi di Padriciano le semifinali del singolare di terza categoria e non classificati. Al penultimo traguardo sono giunti Ciclitira, Stein, Di Davide e Avanzo. Ieri si sono qualificati Ciclitira e Di Davide che hanno eliminato rispettivamente Podobnik e Cossutta.

Il dettaglio. Singolare maschile terza categoria e n.c.: Ciclitira b. Podobnich 6-2, 6-2; Di Davide b. Cossutta 1-6, 6-2, 6-3. Singolare maschile «under 14»: Kostoris A. b. Dolce 6-5, 6-3; Sambaldi b. Colombo 6-2, 6-1. Singolare femminile: Bonivento A. b. Pesle 6-1, 6-3; Sain b. Sabbadini 6-4, 6-4.

Il torneo di tennis «Trofeo Marinoni»

Terza giornata di gare, sui campi del Circolo Ufficiali di Trieste di via dell'Università, per il torneo regionale di terza categoria non classificati.

Il dettaglio. Singolare maschile: Tofful b. Gelletti 6-1, 6-2; Visentin b. Toffolutti 7-6, 6-3; Cressi b. Verginella 6-2, 6-4; Valorani b. Kozlam 6-1, 6-1; Quargnal b. Bourlot 6-1, 6-1; Kostoris b. Del Belle 6-2, 6-0; Cavaliere b. Fabris 4-6, 6-3, 6-3; Petronio b. Luin 6-4, 6-2; Maestro b. Girotto 6-1, 6-0; Del Degan b. Fauceglia 6-0, 6-0; Paglicci b. De Nicola 6-3, 7-5; Pelliccetti b. Buffa 6-0, 6-1; Rossi N. b. La Valle 6-0, 6-1; Paolettich b. Vecchiet 7-5, 6-2; Pieve P.P. Sircelli 6-3, 6-1; Lipott b. Taucer 6-1, 6-2; Pieve M. b. Destradi 1-6, 6-0, 6-3.

PRIMA CATEGORIA - SENZA SCAMPO IL PORTUALE

IN MILLE A PROSECCO ALLA FESTA DEL PRIMORJE

Mille spettatori attorno al campo di Prosecco per il derby provinciale del campionato di prima categoria fra Primorje e Portuale, che ha segnato l'esordio casalingo della squadra giallorossa nella nuova categoria, dopo la conquistata promozione.

Mille spettatori per un incontro di prima categoria: se non è un record, poco ci dovrebbe mancare. Ha vinto il Primorje, come non era nelle previsioni: l'allenatore della Fortitudo Frontali aveva detto alla vigilia che contro il Portuale il Primorje non aveva scampo. E invece... Un gol dell'ex alabardato Montenesi ha siglato la vittoria della compagine di Giovannini: per osservare la giovane promessa proveniente dalle file giovanili alabardate si sono scomodati anche Tagliavini, Varglien e Vagaia. Per Prosecco sportiva è stata una bella soddisfazione vedere tanti personaggi del calcio nostrano assiepati attorno al rettangolo.

Il Primorje merita rispetto: lo ha detto anche il campo. Ed un ugual rispetto lo merita la passione calcistica del Carso che oltre ad identificarsi nella sua squadra più rappresentativa sfocia in un movimento che si estende al campionato inferiore, nel quale le squadre dell'altipiano sono largamente rappresentate.

La felice idea dell'anticipo sabatino indubbiamente porterà a Prosecco ancora altri mille spettatori, per la gioia del cassiere giallorosso. A cominciare dal derby che fra due settimane vedrà di fronte Primorje e Fortitudo.

Per il presidente Cibic e per i suoi collaboratori una grossa soddisfazione: dopo due giornate il Primorje neopromosso è ancora imbattuto. Stranamente, il presidente giallorosso che aveva a fianco l'ex presidente Strekelj, appariva al riposo sereno e tranquillo: in cuor suo sentiva che la vittoria non sarebbe sfuggita ai suoi ragazzi.

E. L.

I campionati regionali giovanissimi e allievi

Allievi: Stock-Isonzo Turriaco 1-3, San Giovanni-Vermegliano 3-1, Rozzol-CMM San Michele Monfalcone 2-1, Pro Cervignano-Manzanese 2-1, Monfalcone-Sangiorgina 0-0, Pro Gorizia-Triestina 3-0, Zaule-Ponziana 2-1.

Giovanissimi: Fontanafredda-Pro Gorizia 0-1, Triestina-Aurora Pordenone 1-1, Sangiorgina-Pro Fagagna 0-2, Pordenone-Udinese 1-3, CMM San Michele-Cordenonese 2-0, Ronchi-Rozzol 1-3, Costalunga-Esperia Pio XII 1-0, Ponziana-CGS 0-0.

Una medaglia d'argento ai campionati italiani della coppia del Jolly Clara Rech-Paolo Apollonio



La Rech e Apollonio, coppia d'argento ai «tricolori» di Ancona

Ad Ancona hanno avuto luogo i campionati nazionali di pattinaggio artistico riservati alla categoria allievi. I pattinatori giuliani, e in particolare i triestini, hanno conseguito brillanti piazzamenti sulla pista marchigiana. L'affermazione più significativa è venuta dalla coppia di danza del Club triestino Jolly, che ha conquistato la medaglia d'argento, piazzandosi alle spalle della coppia tricolore composta dei bolognesi Cernacchi - Fernandez. I danzatori triestini erano Clara Rech e Paolo Apollonio.

Accanto al secondo posto sono venuti altri due piazzamenti del massimo rispetto: il tandem Annalisa Santini - Mauro Crevatin, pure del Jolly, si è piazzato in quinta posizione, mentre il duo Miriam Gregori - Giorgio Dudine si è classificato al decimo posto. Le coppie in gara erano quindici per cui i posti di secondo, quinto e decimo a favore del Jolly testimoniano la bontà dei nostri atleti. A detta dei tecnici del Club di Giarizzole, la coppia di danza Santini - Crevatin avrebbe dovuto fare meglio di quella seconda piazzata (Rech - Apollonio) che non rientrava tra le favorite: alcune interpretazioni dei giudici di gara, sempre stando a quanto affermato dai dirigenti del Jolly, hanno falsato taluni piazzamenti.

Nella categoria coppie, Rech - Apollonio è arrivata settima, Santini - Crevatin decima, mentre Gelletti - Dudine è giunta dodicesima su un totale di diciassette gareggianti. Nelle prove individuali Trieste non era presente nel settore femminile, che ha visto la pordenonese Babuin, dello Skating Club, piazzarsi all'ottavo posto in un campo nutrito di partenti. Tra i maschi, su venti gareggianti, i monfalconesi dell'Italcantieri Riccardo Padovan e Ottavio Marzano sono arrivati rispettivamente 15.o e 16.o. L'unico triestino, Mauro Renar del Polet di Opicina, è finito 17.o in un campo di venti concorrenti.

B. I.

A Sattler e Levatino affidato il CUS Pallavolo

Fabio Sattler è il nuovo responsabile della sezione pallavolo del CUS. La nomina è avvenuta su incarico del consiglio direttivo. Sattler coordinerà la pallavolo universitaria nella stagione della grande avventura in serie A 1. L'allenatore della formazione universitaria sarà un giovane studente d'ingegneria, che peraltro non è alla sua prima esperienza ad un certo livello, avendo già allenato a Pordenone: si tratta di Marcello Levatino, che è regolarmente abilitato dalla FIPAV a guidare squadre di serie superiore.

I giovani pallavolisti universitari si sono già ritrovati nella palestra di Monte Cengio per iniziare la preparazione.

* * *

Il Consiglio direttivo del CUS Trieste si riunirà in settimana presieduto da Caggianelli, per varare il bilancio preventivo e il relativo programma per il nuovo anno sportivo accademico. Al termine la presidenza del CUS farà conoscere il programma ufficiale delle attività che comprenderà come al solito sia attività federali (quest'anno il CUS è stato promosso in diverse discipline) che campionati universitari locali, regionali e nazionali, attività propedeutiche e corsi di educazione fisica.

La volontà dei dirigenti del CUS è quella di far praticare a tutti gli studenti che lo desiderano un'attività sportiva, e di porsi inoltre al servizio della collettività e del quartiere dove sorge la palestra di Monte Cengio.

MINI - BASKET «VERZIER»

La squadra dell'Interclub «B» si è aggiudicata il secondo trofeo «Verzier» superando lo Scoglietto per 44-32. Al terzo posto i Ricreatori che hanno battuto l'Interclub «B» per 54-40. Miglior realizzatrice Barbara Busdon, con 36 punti.

NUOVA SUPERGARANZIA ALFA ROMEO

Le automobili sono vendute con una garanzia; le Alfa Romeo con due.

garanzia totale 1 anno:

dal 15 settembre la normale garanzia su tutta la vettura è raddoppiata a 12 mesi, senza limiti di chilometraggio. E' una garanzia totale, copre ricambi e mano d'opera.

garanzia totale motore 2 anni o 100.000 km:

è esclusiva dei motori Alfa Romeo: copre ogni intervento sul motore fino a 100.000 km o due anni, al raggiungimento del primo limite.

raddoppia l'intervallo della manutenzione:

basta un tagliando ogni 20.000 km, anzichè i 10 o 15 mila normalmente necessari; le spese di manutenzione si riducono in proporzione.

Le Alfa Romeo sono un bene di investimento, costruito per durare nel tempo, grazie alla qualità dei materiali, alla perfezione del progetto e alla vittoriosa esperienza delle corse di resistenza in circuito e su strada. Perciò l'Alfa Romeo offre una garanzia più completa, cioè un maggiore risparmio per l'automobilista.

ALFA ROMEO: QUESTO E' RISPARMIO



DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CON LA MEDIAZIONE USA ACCORDO RAGGIUNTO FRA LIBANO, ISRAELE E ARAFAT

Tregua nel Libano meridionale Riserve dell'estrema sinistra

Sembrano compromesse le prospettive di pace dal rifiuto opposto dalla frangia palestinese di Habash (circa 300 guerriglieri) che non intende ritirarsi - Tel Aviv inizia lo sgombero

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — Con la mediazione degli Stati Uniti i governi libanese ed israeliano e il capo della guerriglia palestinese, Arafat, hanno raggiunto un accordo di tregua nel Libano del Sud, ma le prospettive di pacificazione totale sembrano compromesse dal fatto che la frangia estremista dell'Olp che fa capo al dott. Habash non lo ha accettato.

L'accordo — ha precisato il Ministero della difesa israeliano — prevede il ritiro dei guerriglieri palestinesi dalle posizioni a Nord del confine da cui potevano bombardare le città e gli insediamenti d'Israele. Il governo libanese e Arafat hanno parlato di un «parziale ritiro» soltanto dei guerriglieri dalle posizioni avanzate lungo la frontiera settentrionale d'Israele.

Ci sono già in questo contrasto le premesse per far temere che anche questo accordo, come tanti altri che lo hanno preceduto, debba finire nel nulla. Comunque a renderlo parzialmente inoperante ci ha già pensato il Fronte popolare per la liberazione della Palestina, l'ala radicale del movimento, che è guidata dal dott. Habash. Un suo portavoce ha infatti dichiarato: «Noi non abbandoneremo nessuna delle nostre posizioni nel Libano del Sud. Non permetteremo inoltre a nessuno di impedirci di colpire il nemico israeliano».

Il Fronte popolare e i suoi alleati appoggiati dall'Iraq del cosiddetto fronte del rifiuto hanno circa 300 guerriglieri nel Libano meridionale mentre l'Al Fatah di Arafat e gli altri reparti dell'organizzazione per la liberazione della Palestina ne hanno circa 5 mila. Se effettivamente Arafat volesse fare rispettare la tregua non avrebbe difficoltà a tenere a freno gli estremisti di Habash, ma quale tornaconto avrebbe nel prendere una iniziativa che andrebbe solo a vantaggio dei suoi nemici cristiani e israeliani?

Un contingente di 1470 uomini del rinnovato esercito libanese dovrebbe far rispettare la tregua ai guerriglieri cristiani e ai palestinesi. Ne fanno parte ufficiali e soldati sia musulmani sia cristiani. Il contingente, che dispone di armamento leggero e mezzi meccanizzati, dovrebbe arrivare sul posto fin da oggi.

L'accordo ha comunque già dato un primo risultato: i mezzi corazzati israeliani si sono ritirati e i giornalisti sono stati invitati ad assistere al ripiegamento. Carri armati, autoblindo, mezzi meccanizzati e parecchie jeeps hanno attraversato il confine nei pressi della cittadina israeliana di Metulla. C'erano una quarantina di giornalisti e fotografi. Uno ha detto: «Siamo stati invitati qui per fare il resoconto del rientro di forze che non erano mai entrate nel Libano». Il governo israeliano aveva sempre negato che le sue forze fossero penetrate nel Libano.

Pochi minuti dopo l'inizio dello sgombero, razzi katiuscia sono caduti su Qiryat Shmonha, 5 chilometri dal confine e Safad, 27 chilometri più a Sud. Otto persone sono rimaste ferite. Il governo siriano, che avrebbe partecipato ai negoziati, ha dato assicurazione al Libano e pare anche ad Israele che cercherà di convincere i palestinesi a rispettare l'accordo.

Dopo la fine della guerra civile, i palestinesi hanno cercato di rioccupare le posizioni che avevano prima nel Libano del Sud. I cristiani, appoggiati dall'artiglieria israeliana, hanno cercato di scacciarli. Dopo scontri con esito alterno, alcune settimane fa cristiani ed israeliani avevano intensificato gli attacchi e la settimana scorsa mezzi corazzati israeliani erano penetrati per un chilometro e mezzo nel Libano per bombardare Khiam, la principale roccaforte palestinese della zona. I duelli di artiglieria si erano un po' attenuati domenica e la notte scorsa vi erano stati solo sporadici colpi di cannone e di mortaio. La rappresaglia palestinese non si era fatta attendere. Giovedì scorso razzi katiuscia dei fedain erano caduti sulle località israeliane di confine ferendo una mezza dozzina di persone. Ma era stato un gesto futile. Alla frontiera c'era stato anche uno scontro fra una pattuglia israeliana e guerriglieri palestinesi. Un soldato israeliano era rimasto ucciso e altri 3 feriti.

A Gerusalemme il Ministero della difesa ha diramato un comunicato che elenca questi punti dell'accordo:

1) Deve essere garantita la sicurezza degli abitanti cristiani del Libano Sud.

2) I terroristi devono tenersi lontani dal confine in modo da non mettere in pericolo gli insediamenti israeliani.

3) Per garantire la tregua l'esercito libanese prenderà possesso della zona e ne manterrà il controllo.

4) Secondo il desiderio delle parti interessate la «porta della buona volontà» (attraverso la quale i cristiano libanesi vanno in Israele per trovare occupazione, assistenza medica e rifornimenti) rimarrà aperta.

Farouk Nassar

REAZIONE ALLE DECISIONI SU GINEVRA

CRITICHE A ISRAELE DA ENTRAMBI I FRONTI

Per la sinistra di Rabin sono inaccettabili le proposte americane - La Giordania ritiene troppo restrittive le condizioni di Tel Aviv

GERUSALEMME — *Le sinistre israeliane hanno intensificato ieri le critiche al governo Begin, che ha deciso di accettare la proposta americana per la riconvocazione della conferenza di pace di Ginevra. Secondo laburisti e socialisti, ciò significherà alla fine negoziare con l'Olp.*

Moshè Dayan ha incontrato ieri a New York Cyrus Vance, per comunicargli ufficialmente l'accettazione, da parte del governo di Gerusalemme, dei quattro punti proposti la scorsa settimana, a Dayan, dal Presidente Carter. E si tratta di una cospicua modifica rispetto all'atteggiamento tradizionale dei governi laburisti: Israele accetta di trattare anche con i palestinesi, in quanto parte di una delegazione araba unica.

Benchè Israele abbia accettato l'iniziativa di Jimmy Carter (non si conoscono i motivi dell'accettazione, ma si ha motivo di pensare che Washington abbia dato ferme garanzie per la sicurezza dello stato ebraico, e prove di effettiva volontà da parte degli stati arabi di mettere davvero fine alla belligeranza) il governo di Gerusalemme ha precisato che non intende aver a che fare con l'Olp né trattare separatamente con i palestinesi, di qualunque organizzazione facciano parte.

Yitzhak Rabin, l'ex-primo ministro, ha aspramente criticato la decisione di Menahem Begin e collaboratori: «Si tratta di una decisione sbagliata» ha detto Rabin intervistato per telefono. «Affronta la procedura più che la sostanza, riguarda il cerimoniale e non le trattative». «E' destinata a comportare la necessità di trattare separatamente con i palestinesi, e di conseguenza ritengo impedirà ogni significativo movimento verso la pace».

Rabin, sconfitto da Begin alle elezioni del maggio scorso, ha detto che a suo giudizio l'amministrazione Carter «si occupa, più che della sostanza del conflitto arabo-israeliano, del suo aspetto di pubbliche relazioni. E sembra che, sfortunatamente, l'attuale governo di Israele collabori con questo».

Dunque i palestinesi potranno, seppur al fianco dei giordani, preder parte alle trattative con Israele.

L'Egitto ha reagito con cautela, la Giordania ha approvato l'idea che alla conferenza di Ginevra partecipi una delegazione araba unica, pur rifiutando la condizione, posta da Israele, che i vari aspetti del conflitto siano esaminati da commissioni «impostate su criteri geografici». Secondo Amman la delegazione araba unica dovrà «essere suddivisa in gruppi di lavoro, secondo le questioni essenziali».

Sencondo Amman «l'atteggiamento israeliano non è se non una nuova manovra, mirante a minare gli sforzi internazionali compiuti per arrivare a un regolamento pacifico giusto e duraturo del conflitto mediorientale». Il portavoce giordano ha ricordato che lo stesso governo di Amman «considerando la base del problema la questione dei diritti nazionali del popolo palestinese aveva da tempo auspicato la formazione di una delegazione araba unica, al fine di garantire la partecipazione di tutte le parti interessate al conflitto». (Ansa)

PROCESSO IN GERMANIA contro due ex «SS»

ASCHAFFENBURG — Davanti al tribunale di Aschaffenburg, nella Repubblica federale tedesca, è cominciato ieri il processo contro due ex «SS» accusate di avere ucciso oltre 50 internati nel campo di concentramento di Auschwitz, in Polonia, nella seconda guerra mondiale. Secondo l'accusa i due imputati, Hans Olejak, di 59 anni, ed Ewald Pansegrau, di 56 anni, «hanno agito arbitrariamente e senza ordini per il solo desiderio di distruggere vite umane». (Ansa)

USA: NEGATO IL VISTO a ministri rhodesiani

WASHINGTON — Il dipartimento di stato ha reso noto ieri di avere rifiutato di concedere la settimana scorsa visti d'ingresso a due parlamentari negri rhodesiani a causa della loro appartenenza ad un regime considerato illegale dagli Stati Uniti. Numerosi senatori americani hanno protestato contro la decisione che, secondo loro, è in contraddizione «con la tradizione americana di libertà di espressione».

SCRITTORE DISSIDENTE arrestato nell'URSS

MOSCA — Lo scrittore dissidente Gely Ivanovich Snegiryov, autore di una lettera aperta al Presidente Carter, è stato arrestato lo scorso giovedì nella sua abitazione a Kiev dagli agenti della KGB per presunte attività antisovietiche. Lo ha reso noto ieri la moglie, signora Galina. Durante una conversazione telefonica, la donna ha riferito che il marito viene trattenuto presso la direzione del KGB.

In una lettera apparsa lo scorso luglio su un giornale pubblicato a Parigi da un gruppo di esuli sovietici, Snegiryov rendeva noto di aver rinunciato alla cittadinanza sovietica. In una seconda lettera fatta pervenire clandestinamente alla medesima pubblicazione, la Russkaya Mysl, lo scrittore si rivolgeva al Presidente Carter perché assumesse un atteggiamento più energico con il Cremlino in tema di diritti umani.

«Chiedete la verità — diceva lo scrittore nella missiva indirizzata al Capo della Casa Bianca — solo voi, signor Presidente, potete farlo».

(Ap)

LE INDISCREZIONI DI UN QUOTIDIANO

Schleyer prigioniero in una barca in Olanda

«No comment» sul fatto del governo federale Viaggio misterioso di un ministro in Vietnam

L'AJA — Il governo olandese sta prendendo in seria considerazione la possibilità che il presidente della Confindustria tedesca Hans Martin Schleyer — sequestrato il 5 settembre — sia attualmente tenuto prigioniero in Olanda. E' quanto scrive, in un articolo dettagliato ed apparentemente ben documentato, il giornale olandese «De Telegraaf».

Secondo il quotidiano, Schleyer è stato trafugato in Olanda attraverso il posto di frontiera di Emmerich su una barca sulla quale sarebbe tuttora in cattività. Questa per lo meno la deduzione fatta dagli inquirenti sulla base di un attento esame di un nastro fornito dai rapitori in cui risulterebbero evidenti alcuni rumori di fondo tipici dell'ambiente acquatico. La polizia olandese è stata posta in allarme ed in tutto il territorio nazionale è scattata una vasta operazione per rintracciare un numero imprecisato di terroristi tedeschi.

Le autorità federali si sono rifiutate di commentare la notizia pubblicata dal giornale olandese «De Telegraaf», secondo il quale la «prigione del popolo» in cui è rinchiuso da tre settimane Hans Martin Schleyer sarebbe in Olanda. Le autorità federali si sono rifiutate di fare qualsiasi commento sulla base del «silenzio» deciso fin dai primi giorni del rapimento. In Olanda, a Utrecht, era stato arrestato giovedì anche quello che viene ritenuto uno dei nuovi capi del «nucleo duro» della Frazione armata rossa Knut Folkerts, e si dà la caccia ad altre tre donne che si trovavano con lui ma erano riuscite a fuggire.

Il ministro di stato alla cancelleria Hans Juergen Wischnewski è partito per il Vietnam, si è appreso in serata a Bonn. Il viaggio di Wishnewski — afferma l'agenzia tedesca DPA — è da mettere in relazione al caso Schleyer. Wishnewski era stato nelle settimane scorse in diversi paesi arabi (Algeria, Libia, Iraq e Yemen del Sud). Lo scopo di questi viaggi non è stato reso noto. Si fanno due ipotesi contrarie: che il ministro abbia chiesto a questi stati di accogliere i detenuti che dovrebbero venire liberati secondo la richiesta dei rapitori di Schleyer oppure — e quest'ultima appare l'ipotesi più probabile — per chiedere a quei governi di rifiutarsi di accogliere i detenuti, in modo da scoraggiare il «commando» che tiene prigioniero il presidente della Confindustria tedesca. *(Ap - Ansa)*

GRAVI INCIDENTI SULLA SCIA DELLA MESTA CERIMONIA

TRE MORTI IN SUD AFRICA DOPO I FUNERALI DI BIKO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

KING WILLIAM'S TOWN — E' salito a tre morti il bilancio negli incidenti razziali avvenuti in Sudafrica sulla scia dei funerali per Steve Biko, il cui decesso in stato di detenzione ha scatenato una nuova ondata di manifestazioni antigovernative tra la popolazione africana.

Un nero è stato ucciso e due poliziotti feriti ieri mattina all'alba durante una perquisizione effettuata in una casa di Soweto, il grande agglomerato nero alla periferia di Johannesburg. Gli agenti erano stati inviati a controllare la fondatezza di informazioni che parlavano di attività terroristiche all'interno dell'edificio. Secondo la polizia, il nero ha apertò il fuoco per primo.

I funerali di Bio si erano svolti in un'atmosfera di grande emozione nello stadio di Ginsberg presenti almeno ventimila persone. Per cinque ore filate, una serie di oratori avevano parlato alla folla condannando duramente il governo bianco di Pretoria.

La cerimonia era stata turbata da un breve tafferuglio. Ma successivamente, secondo la polizia, un gruppo di partecipanti al raduno, tornando verso le loro case, sfogavano la loro ira su due poliziotti neri lapidandoli a morte e si abbandonavano ad atti di violenza in un agglomerato nero presso East London, 50 chilometri da King William's Town. La polizia apriva il fuoco per disperdere la folla ferendo due dimostranti. I due poliziotti erano fermi a una stazione di autobus quando sono stati circondati e attaccati dalla folla inferocita che ha poi dato fuoco a due auto e saccheggiato un centro acquisti.

Ai funerali erano presenti i massimi diplomatici americani in Sudafrica e rappresentanti di altri dodici paesi non africani. L'ambasciatore americano all'ONU Andrew Young aveva inviato una corona con la scritta «nessun paese può permettersi di perdere i suoi dirigenti più impegnati e creativi». Un'altra corona inviata dal tennista nero americano Arthur Ashe portava scritto: «Un omaggio a un leader generoso».

Durante il corteo per il trasporto della bara fino allo stadio, situato a circa tre chilometri di distanza, la folla ha intonato l'inno nazionalista «Dio benedica l'Africa», levando il braccio col pugno chiuso nel saluto del potere negro. Biko era morto il 12 settembre nell'infermeria del carcere in cui era detenuto da tre settimane mentre stava facendo uno sciopero della fame. I risultati dell'autopsia non sono stati resi noti, ma fonti di stampa hanno riferito che, stando a informazioni attendibili, Biko aveva riportato gravi lesioni cerebrali.

M. F.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali FIEG

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

---



Improvvisamente è mancato all'immenso affetto dei suoi cari

Pietro Apollonio

Straziati dal dolore lo annunciano la moglie PAOLA il figlio BRUNO con la moglie MARIA, i suoi adorati nipotini CLAUDIO e FULVIO, la sorella il fratello, le cognate i cognati, nipoti e parenti tutti.

Un grazie ai sigg. medici e personale della Divisione Ortopedica dell'Ospedale Maggiore e della Pneumologica del Sanatorio Santorio Santorio e in particolare alla dott.ssa CLARA APOLLONIO, al dott. LENARDON e a tutte quelle gentili persone che gli sono state vicino.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1977

Prende parte al lutto per la scomparsa dello zio

Pietro

SILVANO RICCOBON e famiglia.

Trieste, 27 settembre 1977

Il Consiglio di Amministrazione, il Collegio dei Sindaci, i Soci, gli impiegati e colleghi della COOPERATIVA PORTUALE SOPRACCARICHI si associano con cordoglio al lutto del loro collega e socio BRUNO APOLLONIO per la scomparsa del padre

Pietro Apollonio

Trieste, 27 settembre 1977

Partecipano commossi al dolore di BRUNO e famiglia, LOREDANA e CARLO TOSOLINI.

Trieste, 27 settembre 1977

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro zio

Piero

— FIDES
— SERGIO
— LILLA
— PERLA

Trieste, 27 settembre 1977

Sono vicini alla famiglia APOLLONIO.

Famiglie MASTROPASQUA e CAPUANO.

Trieste, 27 settembre 1977

Partecipano al lutto per la perdita del caro zio

Pietro

— DELIO
— LINA
— DAVIDE
— ALESSIO

Trieste, 27 settembre 1977

Partecipano al lutto VALENTINO, ADA e CINZIA.

Trieste, 27 settembre 1977

Costernate partecipano le famiglie
— GALASSO
— BRESICH

Trieste, 27 settembre 1977

Partecipa al lutto:
— famiglia ZETTIN

Trieste, 27 settembre 1977



Il giorno 22 settembre è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Idelfonso Ramani

A esequie avvenute ne danno il doloroso annuncio la moglie NERINA, i figli, PAOLO e MARISA, le nuore e gli adorati nipoti ALESSANDRO e SILVA, unitamente ai parenti tutti, un sentito grazie a quanti ci sono stati vicini in questo triste momento.

Trieste, 27 settembre 1977

Partecipa al lutto:
— famiglia ZACCHIGNA

Trieste, 27 settembre 1977

Il direttore ed i componenti tutti dell'Istituto di Economia dell'Università di Trieste sono affettuosamente vicini a MARISA per il grave lutto che la ha colpita con la morte del padre

Idelfonso Ramani

Trieste, 27 settembre 1977

Si associano al lutto di MARISA
— MARINA BOLLETTI
— DARIO CECHET
— MARIO PRESTAMBURGO

Trieste, 27 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di farlo personalmente e profondamente commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto e stima dimostrate nell'occasione della perdita della nostra indimenticabile

Emilia Trevisini ved. Bradaschia

ringraziamo tutti coloro che hanno fraternamente partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Trieste, 27 settembre 1977



Il giorno 21 settembre si è spenta serenamente nella pace del Signore la

DOTTORESSA

Fulvia Drioli ved. Merlone

Gli zii, i cugini, la suocera, i cognati e la GISELDA ne danno il doloroso annuncio a tumulazione avvenuta.

Un sentito ringraziamento al medico curante dott. PAOLO TAMARO, al prof. DE SANDRE della Sezione di ematologia del Policlinico di Verona e ai suoi valenti collaboratori, all'amica dott. BASSETTO.

Famiglie:
SCHIAVUZZI, DRIOLI, VACCARO, MARTINI, MAFFEI, MERLONE, RIZZI

Trieste, 27 settembre 1977

Per la scomparsa della cara amica

Fulvia

partecipa al lutto con profondo dolore la famiglia DE LEONARDIS.

Trieste, 27 settembre 1977

Addolorate partecipano al lutto, le famiglie:
— BORTOLOZZO
— BUTTIGNONI
— D'AGOSTINO
— FAVETTA
— FRENA
— MARCUZZI
— SAVRON

Trieste, 27 settembre 1977

Ricordano con affetto la collega

Fulvia Merlone

— BIANCA CALUCCI
— UGO COVA
— MARIALAURA IONA
— MARIO STANISCI

Trieste, 27 settembre 1977



Serenamente, all'Ospedale F.B.F. di via Diaz, si è spenta

Gisella Castellan ved. Aragni
di anni 82

La piangono il figlio EGIDIO, il fratello ODDONE, la sorella MARIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Farra d'Isonzo oggi, martedì 27 settembre, alle ore 16.

Non fiori, ma opere di bene

Si ringraziano anticipatamente quanti interverranno alla mesta cerimonia.

Gorizia - Farra d'Isonzo, 27 settembre 1977



Il giorno 25 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

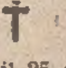
Alberto Ciuk

Ne danno il triste annuncio la mamma, la moglie GISELLA, il figlio ALBERTO, il nipote, i fratelli e le sorelle unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada al Primario dott. PUHALI, medici e personale tutto della I Chirurgica.

I funerali si svolgeranno domani mercoledì 28 corr. alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente alla Chiesa di Trebiciano.

Trieste, 27 settembre 1977



Si è spenta il 25 corr. a Melbourne, amorevolmente assistita dai suoi figli, la nostra cara mamma

Stefania Stibili ved. Caramarco

Ne danno il triste annuncio la figlia RINA, il genero DUILIO, i nipoti MAURO, CLAUDIO, LUISA e GABY.

Famiglie: OTTI, CARAMARCO, CONTENTO

Trieste - Melbourne, 27 settembre 1977

Si associano al lutto per la perdita di

Armando Zidarich

le famiglie MATTEONI - DANIELI.

Trieste, 27 settembre 1977

Partecipano al lutto i dipendenti della Carrozzeria «La Nova» per la perdita di

Armando Zidarich

Trieste, 27 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi ringraziamo tutti coloro che hanno preso parte al nostro dolore e che in vari modi hanno ricordato il nostro caro

Vittorio Nichetto

I FAMILIARI

Trieste, 27 settembre 1977

Nel terzo anniversario della scomparsa di

Bianca Zaghet

La ricordano con accorato rimpianto il marito, il figlio, la nuora e la nipote.

Trieste, 27 settembre 1977



Il 24 corrente ci ha lasciati il

CAP.

Marcello Portuesi

Ne danno il triste annuncio la moglie NIVES, il figlio RICCARDO con la moglie ADRIANA e gli adorati nipotini TIZIANA e ANDREA, il fratello GIUSEPPE, i cognati ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 11 dala Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— OLGA PORTUESI
— ALESSANDRO PORTUESI

Trieste, 27 settembre 1977

Profondamente addolorati partecipano al lutto della famiglia
— BRUNO e BRUNA ROSSI
— SERGIO e LILIANA MOSCATI
— CLAUDIO e PATRIZIA TERPIN
— ANTONIO STICOTTI

Trieste, 27 settembre 1977

Partecipano al lutto gli amici
— ENZO
— WANDA
— TONINO
— VANNA
— ALDO
— GIULIA
— FURIO
— SILVIA
— GIAMPAOLO
— FULVIA
— FRANCO

Trieste, 27 settembre 1977

A tumulazione avvenuta la madre MARCELLA, la sorella DELIA col marito e figli, il fratello GUIDO con la moglie assieme agli zii e cugini e ai parenti tutti annunciano con angoscia l'improvvisa e immatura perdita di

Ruggero Ferro

figlio e fratello esemplare.

Udine, 27 settembre 1977

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale, la Direzione e il personale tutto della I.G.L.E.A. SpA partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa del signor

Ruggero Ferro

già consigliere della Società.

Gorizia, 27 settembre 1977

Partecipano al lutto:
— famiglia LANTE
— GIULIO BERNARDIS
— MARCELLO FORNASARI
— RICCARDO THOMANN

Gorizia, 27 settembre 1977

---

†

Si è spenta serenamente all'età di anni 97 la nostra cara mamma

Assunta Guastini nata Tallone

Ne danno il doloroso annuncio i figli ANDREA, AMELIO e MARIO unitamente alle nuore, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 settembre alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1977

---

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Augusto Gasperini
di anni 60

Ne danno il triste annuncio la moglie LUCIANA, i suoceri, i cognati, lo zio EDOARDO e famiglia, le zie ANNA e SANTA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì, alle ore 9.30, dalla Cappella di via della Pietà per il Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 settembre 1977

PIERO e RAFFAELLA VIOLA si associano al lutto per la morte del carissimo

Paolo Modesto

Roma, 27 settembre 1977

Un anno da quando

Eugenio Castellano

in punta di piedi se n'è andato lasciando un vuoto e un dolore incolmabile.

In sua memoria sarà celebrata una S. Messa nella Chiesa di San Giacomo oggi 27 alle ore 19.

Moglie, figlie

Trieste, 27 settembre 1977

ANNIVERSARIO

Nel secondo anniversario della morte di

Umberto Derè

la moglie, la figlia, il genero, il nipotino Ti ricordano sempre.

Trieste, 27 settembre 1977

---

†

Dopo lunghe e penosissime sofferenze ha concluso la sua laboriosa esistenza

Rodolfo (Rudy) Gratton

lasciando nel più profondo dolore la moglie ARGE, la mamma, i figli, la sorella, il cognato, nipoti, le nuore, il genero, i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Civile di Gorizia.

Gorizia, 27 settembre 1977

Partecipa al lutto della famiglia GRATTON:
— WALTER BIRSA

Gorizia, 27 settembre 1977

---

†

Il giorno 25 settembre, dopo lunga e penosa malattia, è mancata all'affetto dei suoi cari

Giovanna Skabar

Ne danno il triste annuncio il marito LIDIO, i figli SONIA con il marito GIORGIO, DARIO con la moglie ANNA MARIA ed i cari nipotini unitamente ai parenti tutti.

Un sentito ringraziamento vada ai medici ed al personale tutto del Reparto Lungodegenti.

I funerali avranno luogo oggi martedì 27 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1977

Si associa al lutto la cara nipote TERESINA BRESSAN con i congiunti tutti.

Trieste, 27 settembre 1977

Il caro amico

DOTT.

Lucio Codognotto

ci lascia sgomenti, ma continuerà a vivere nel nostro affetto e nel rimpianto di molti.

ANGELO e ANNAMARIA LEGHISSA, MARIA e famiglia TALPO - DE GRASSI.

Monfalcone, 27 settembre 1977

Il Presidente, il Consiglio e i soci del Lions Club di Cervignano - Palmanova, vivamente commossi, partecipano al dolore che ha colpito l'amico e socio EZIO per l'immatura scomparsa dell'amato fratello

DOTT.

Lucio Codognotto

Cervignano - Palmanova, 27 settembre 1977

---

†

Giovanna Millich ved. Fonda

Dopo lunga malattia è mancata all'affetto dei suoi cari, con serena rassegnazione.

Addolorati lo annunciano la figlia MIRELLA con il marito e gli adorati nipotini GIORGIO e CRISTIAN unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 27 corr. alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 27 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara mamma

Adelaide De Petri

ringraziamo sentitamente tutti.

I FAMILIARI

Trieste, 27 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria della cara zia

Rosa Bozich

I PARENTI

Trieste, 27 settembre 1977

Nel secondo anniversario della scomparsa di

Bibiana Ficiur

e

Piero Zornada

la mamma, la sorella, il fratello li ricordano con immutato dolore e infinito rimpianto.

Famiglia FICIUR

Muggia, 27 settembre 1977

Nel terzo doloroso anniversario della morte di

Agostino Marchese

la moglie e il figlio Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 27 settembre 1977

---

†

Il giorno 25 settembre è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Rodolfo Vecchiotti

Col più profondo dolore ne danno l'annuncio la moglie MARIA, il figlio FRANCO, la nuora SUSI e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sentito grazie vada alla dott. FULVIA BERTOLI.

I funerali avranno luogo oggi martedì 27 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 27 settembre 1977

Partecipano al dolore le famiglie:
— ANDRIANI
— DEFFERARI
— SKILAN

Trieste, 27 settembre 1977

Il giorno 23 settembre è mancata al nostro affetto

Gemma Sessa

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, il figlio RICCARDO con la moglie ELDA, il fratello RENATO con la famiglia e i nipoti unitamente ai parenti tutti.

Un sincero ringraziamento ai sigg. Medici ed al personale tutto dell'Ospedale Lungodegenti per le pazienti e amorevoli cure.

Trieste, 27 settembre 1977

---

†

Il 25 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Domenico Demarin

Ne danno il triste annuncio la moglie ELENA, i figli LILIANA ed ELIO, il genero, la nuora, i nipoti MICHELA e PAOLO e i parenti tutti.

Si ringraziano sentitamente i medici dott. TARCISIO BELCI e dott. VITTORIO FASOLA per le amorevoli e assidue cure prestate.

I funerali avranno luogo oggi, martedì, alle ore 14 partendo dalla propria abitazione di via Donizetti 2.

Monfalcone, 27 settembre 1977

---

†

All'Ospedale civile di Gorizia si è spento serenamente

Antonio Bressan
di anni 79

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, la nuora, il genero, il fratello, le sorelle, le cognate, i cognati e i nipoti con i parenti tutti.

I funerali seguiranno a Farra d'Isonzo oggi, martedì 27 corr., alle ore 15.

Gorizia - Farra d'Isonzo, 27 settembre 1977

---

†

Il giorno 26 settembre è mancato all'affetto dei suoi cari

Beniamino Forte

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, i familiari unitamente ai parenti tutti.

Trieste, 27 settembre 1977

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di poterlo fare singolarmente MIRONE e ALESSANDRA GUNALACHI ringraziano tutti coloro che hanno partecipato al grande dolore per la perdita della loro

Maria Sylva

Trieste, 27 settembre 1977

A un anno dalla scomparsa del nostro indimenticabile

Bruno Calligaris

lo ricordano con immutato dolore familiari, parenti e amici.

Una S. Messa verrà celebrata il giorno 28 c.m., alle ore 9, nella chiesa della B.V. delle Grazie, di via Rossetti.

Trieste, 27 settembre 1977

27-9-1972 — 27-9-1977

Nel V anniversario della scomparsa del nostro caro

Reginaldo Nardini

lo ricordano con tanto affetto la moglie, i figli e i parenti tutti.

Trieste, 27 settembre 1977

ERRATA CORRIGE

Nella necrologia di ARMANDO ZIDARICH sono state erroneamente omesse le sorelle.

Trieste, 27 settembre 1977

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931, orario 8.30-12.30 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 38219. - SANREMO: via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.p.A., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

LAVORO PERS. SERVIZIO Offerte
B Lire 170 per parola

COLLABORATRICE domestica a ore cercasi pratica cucina. Tel. 744086. 18814 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi ottimo trattamento telefonare ore pasti 755753. 18813 B

PRESTASERVIZI cerca piccola famiglia 4 ore al giorno zona via Rossetti tel. 764468. Dopo le ore 19. 18804 B

PRESTASERVIZI tre ore mattina, cinque giorni settimana cercasi, tel. 774177. 18627 B

ati

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

RETE NAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Alghero	07.10	15.50
	17.15	22.30
Bari	07.00	10.35
	13.50	18.35
Brindisi	13.50	18.15
Cagliari	07.00	10.20
	13.50	17.05
Catania	07.00	10.25
	13.50	17.20
Genova	17.15	20.40
Lampedusa	07.00	16.10
Milano	07.10	07.55
	17.15	18.00
Napoli	07.00	10.30
	13.50	18.00
Palermo	07.00	10.10
	13.50	18.40
Pantelleria	07.00	12.05
Reggio Calabria	07.00	10.40
Roma	07.00	08.00
	13.50	14.50
Trapani	07.00	14.25

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Alghero	07.00	13.10
	16.30	21.05
Bari	11.15	16.40
	19.10	16.40
Brindisi	07.00	16.40
	18.50	22.30
Cagliari	10.10	16.40
	17.45	22.30
Catania	13.00	16.40
	19.25	22.30
Genova	08.30	13.10
Lampedusa	08.45	16.40
Milano	12.25	13.10
	20.20	21.05
Napoli	11.10	16.40
	18.40	22.30
Palermo	10.50	16.40
	19.20	22.30
Pantelleria	09.00	16.40
	12.45	22.30
Reggio Calabria	11.15	16.40
	15.20	22.30
Roma	15.40	16.40
	21.30	22.30
Trapani	10.30	16.40

Alitalia

RETE INTERNAZIONALE
PARTENZE

da Ronchi per:	partenze	arrivi
Atene	07.10	16.00
Barcellona	07.10	12.45
Bruxelles	07.10	11.25
	17.15	21.25
Copenaghen	07.10	11.55
Düsseldorf	07.10	14.35
	17.15	20.40
Francoforte	07.10	11.30
	17.15	20.10
Londra	07.10	11.50
	17.15	20.40
Madrid	07.10	14.50
Monaco	17.15	20.40
New York	07.10	15.35
Parigi	07.10	12.25
Stoccolma	07.10	13.45
Stoccarda	17.15	21.25
Vienna	19.00	20.00*

ARRIVI

per Ronchi da:	partenze	arrivi
Amburgo	07.50	13.10
Atene	10.10	16.40
	18.10	21.05
Barcellona	13.25	21.05
Bruxelles	09.00	13.10
Colonia-Bonn	09.25	13.10
Copenaghen	16.20	21.05
Düsseldorf	08.10	13.10
	15.20	21.05
Francoforte	17.00	21.05
Londra	08.25	13.10
	17.25	21.05
Madrid	15.30	21.05
Monaco	17.30	21.05
New York	19.30	13.10§
Parigi	09.10	13.10
	15.55	21.05
Stoccolma	14.35	21.05
Stoccarda	08.00	13.10
Vienna	17.25	18.20*
Zurigo	09.40	13.10
	16.40	21.05

§ il giorno dopo
* solo martedì/venerdì

PRESTASERVIZI referenziata cercasi Piazza Ospedale ore da combinarsi, tel. 795297. 2840 B

STABILE referenziata cercasi ottima paga e trattamento telefonare ore pasti 755753. 18813 B

IMPIEGO E LAVORO Richieste
C Lire 70 per parola

DATTILOGRAFA conoscenza tedesco 22enne offresi qualunque impiego. Tel. 816963 Fonda. 18455 C

ESPERTO organizzazione amministrativa aziendale contabile fiscale studi liquidità offresi. Tel. 61564. 18487 C

IMPIEGATO lunga pratica ufficio offresi pomeriggi, miti pretese, referenziato per eventuali incarichi fiducia, telefonare 870314. 18417 C

SEGRETARIA ventenne, ottimo tedesco perfezionato in Germania, diploma di perito aziendale offresi. Telefonare n. 0481 - 777902 ore 15-17. 791 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere Tel. 62088. 18602 CC

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ROLE' (legno) Riparazioni verniciature cambio cinghie Tel. 725397 orario negozio. 18811 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI ESEGUONO riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 18602 CC

A.A.A.A.A.A.A. SI ESEGUONO riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 18602 CC

A.A.A. TAPPEZZIERE pittore esegue accurati lavori telefonare 209823. 18805 CC

A.A. AUTOTRASPORTI piccoli traslochi effettuiamo prezzi familiari telefonare 225721. 18817 CC

A.A. AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast, Foscolo 5 (galleria), telefono 744520. 16799 CC

A. TRASLOCHI tutta Italia eseguiamo rapidamente prezzi imbattibili. Interpellateci. Telefono 414244. 18377 CC

A. PARCHETTISTA raschiatura verniciatura riparazioni. Gaspari, via Gambini 27-a, 755868 724092. 18758 CC

SAE — Tel. 761204 - Trieste
arredamento negozi e bar
servizio assistenza edile

A. PITTORI artigiani eseguono lavori accuratissimi offronsi prontamente. Tel. 767975. 18338 CC

A. PORTE soffietto avvolgibili in plastica veneziane ecc. montaggi. Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250. 18723 CC

ARTIGIANO idraulico esegue impianti acqua gas sostituzione scaldabagni rubinetteria sanitari riparazioni in genere. Telefonare 722074. 18422 CC

AUTOTRASPORTI diurni notturni Italia estero rapidità convenienza. Tel. 566671. 18808 CC

CARTA parati applicazioni accurate eseguonsi a prezzi concorrenziali. Tel. 812608. 18798 CC

IDRAULICO riparazioni urgenti rubinetti, gabinetti, scaldabagni, bagni nuovi e anche piastrelle. Tel. 36921. 18450 CC

PITTORE, muratore, piastrellista prezzi economici preventivi gratuiti tel. 31063. 18816 CC

PITTORE cerca lavoro a domicilio a prezzi modici. Telefonare 910280. 18452 CC

PITTORE tappezziere carta pitture serramenti battiscopa pavimenti plastica. Tel. 53950 - 812916. 18310 CC

SGOMBERIAMO solai appartamenti cantine piccoli traslochi. Tutto a modico prezzo. Telefono 410275. 17853 CC

IMPIEGO E LAVORO Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. ORGANIZZAZIONE commerciale assume previa selezione giovani cultura media automuniti offriamo lavoro altamente retribuito. Trattamento Enasarco. Polizza infortunistica. Presentarsi Motta viale D'Annunzio 4 Trieste ore 10 - 12. 18538 D

A.A. LAVORANTE parrucchiera pratica manicure cercasi. Trattamento interessante. Presentarsi «Acconciature Lalla» v. Giacinti 30 tel. 410194. 18803 D

APPRENDISTA pasticciere volonteroso cercasi per laboratorio pasticceria. Solo mattino festivi libero presentarsi viale XX Settembre 59, lunedì mattinata. 00 2838 D

CARROZZIERE verniciatore cercasi anche a ore, tel. 828156. 18821 D

CERCASI pasticciere panificio Dudine piazza Garibaldi 4. 18286 D

SOCIETA' di importanza mondiale nel programma di espansione in Italia, ricerca per la sede di Trieste numerosi elementi ambosessi per la completa struttura provinciale. Le dimensioni dell'azienda, la possibilità di raggiungere rapidamente incarichi di responsabilità e di prestigio, il costante progresso organizzativo in Europa consentono retribuzioni estremamente elevate e sicurezza del posto di lavoro. Si richiedono: maggiore età, titolo di studio superiore o laurea e possibilità di presentare referenze. L'inserimento sarà immediato. Una prima selezione sarà fatta attraverso un colloquio con uno dei dirigenti della società stabilito telefonando oggi al 775634 di Trieste. 18812 D

STANZE E PENSIONI Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata matrimoniale, comoda cucina, tel. 39346. 18818 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

A.A. ENCIP istituti scolastici e professionali. Ultimi giorni per le iscrizioni ai corsi: stenodattilografia, contabilità, paghe contributi, libri IVA, operatori IBM, programmatori, perforatrici, taglio cucito, estetiste, massaggiatrici, manipedicure, ginnastica estetica, licenza media, doposcuola per elementari e medie. Orario di segreteria: 9-12.30 e 16-20. ENCIP, via Mazzini 32, telefono 68846. 13/9 G

A. GINNASTICA estetica - inizio corsi 10 ottobre - Istituto Enenkel, Battisti n. 22. Tel. 761989. 18334 G

A. PERFORAZIONE IBM - Inizio corsi 17 ottobre - Istituto Enenkel, Battisti, 22 - Tel. 761989. 18334 G

MAESTRO di ballo, stile liscio classico, offresi sale da ballo, circoli per lezioni settimanali, scrivere Publikompass, cassetta n. 8 - T 34100 Trieste. 18429 G

YOGA, inizio corsi 6 ottobre, Istituto Enenkel, Battisti 22. Tel. 761989. 18334 G

APPARTAMENTI E LOCALI Offerte
I Lire 170 per parola

AFFITTASI magazzino 100 mq. paraggi zona industriale telefonare dalle 12.30 alle 14 e dalle 20.30, al n. 410675. 18800 I

APPARTAMENTO AMMOBILIATO 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, affitta Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 18824 I

MAGAZZINO mq 35 zona centrale affittasi. Tel. 746093. 18540 I

VENDESI o affittasi in Trieste, via dei Giardini, padiglione metallico Morteo completo, mq 280 circa, ad uso dormitorio, mensa, adatto per maestranze e azienda. Scrivere a ED.I.S. Spa, casella postale 26, Spilimbergo. 274 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

FAMIGLIA quattro adulti cerca affitto appartamento Barcola o zone limitrofe. Telefonare 411721. 18807 L

SIGNORA cerca urgentemente piccolo appartamento o monolocale in affitto. Telefonare al 34944. 1234 L

STUDENTESSE cercano affitto appartamento bicamere, cucina, bagno. Tel. 566.233. 18376 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

PELLICCE ultimi modelli: Ocelot, visone, murmell, ratmusque, foca, persiano 600.000; zampe, teste, riccio 300.000 in poi. Vari colori. Taglie da 42 a 56. Giacche, colli, guarnizioni. Prezzi occasinissima! Pellicceria Cervo, XX Settembre 16 ascensore. 17623 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. ACQUISTIAMO quadri, orologi, pianoforti, tappeti, porcellane, mobili vari; sgomberiamo appartamenti, telefonare 68657. 18822 N

ACQUISTIAMO soprammobili, orologi, pianoforti, mobili intagliati antichi e moderni, telefonare 37872. 18819 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, giocattoli, fotografie, bambole, cartoline, mobili, soprammobili eccetera compero, telefonare 793972, abitazione 767134. 18691 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

ACQUISTO mobili quadri tappeti cartoline stampe cose vecchie, tel. 68808. 18672 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

ACQUISTIAMO oro argento monete orologerie antiche Goldmarket via Roma 20.

DARWIL ACQUISTA ORO anche rottami pagando fino lire 3809 grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. S. Antonio nuovo 4/I piano. 17483 O

ORO ARGENTO ACQUISTANSI CORSO ITALIA 28, primo piano. 16939 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

ELETTROVALVOLE ditta produttrice continua espansione cerca agenti-rappresentanti Veneto - Trentino - Friuli. Introduzione settore documentabile. Scrivere a Publikompass 99 20123 Milano. 881 P

IMPORTANTE ditta nazionale con sede Trieste prodotti largo consumo presso bar ristoranti alimentari cerca rappresentante cui affidare una zona di Trieste; muniti auto licenza scuola media; minimo garantito 300.000 più provvigioni. Massima assistenza, scrivere a Publikompass cassetta n. 31 T 18634 P

RUBINETTERIA idrosanitaria importante cerca rappresentante per Trieste. Scrivere a Publikompass 104 20123 Milano 900 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. Concessionaria SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA viale Ippodromo 2. Autocasioni, massime facilitazioni di pagamento: Fiat 126, 500 L, 600 D, 850 coupé, 127, 1100 R, 128 familiare, 124, 124 coupé Moretti. Ford Escort, Capri 1300. NSU 1000 TT. REGENT 1300. Opel Manta. Renault R6, R 10 automatica, R 16. Citroen GS, Dyane 6. DAF 33. Alfasud. Lancia Beta coupé 1600, Fulvia coupé. Fulvia 2 C. Peugeot 204, 404, Sunbeam 1250, 1500. SIMCA 1000 LS, GLS, Special. Rally 2, coupé 1200. 1100 GLS Special, giardinetta. 1307 Special 1301, 1501 special. Chrysler 160, 180 con gas. Matra bagheera. 7/9

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: auto usate Fiat 500 F, 126, 127, 850 Special, A 112 E, 128, 128 Fam., 124 Special, Lancia Flavia gancio traino, Mini 1001, Cooper 1000, Renault 6, Citroen Dyane, GS 1220, Ford Escort, Taunus 1300, Sunbeam 1300, 1600 GLS-76, Simca 1000 LS - GLS - Special - Rally 1 - Rally 2-74 - 1100 GLS - 1100 TI - 13101 S. 18473 Q

A.A.A.A. Alla NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi. Via Caboto 24, Trieste. 10/9 Q

A.A.A. Autodemolitore compra automobili da demolire. Telef. 812256. 17172 Q

A 112 1971 unico proprietario vende, gomme nuove, perfetta, tel. 828156. 18821 Q

Alimentari Standa

Ogni giorno.
Sicuri. Dai posti giusti.
Alla Standa li trovi così.

Burro naturale, gr. 250, l'etto **306**

Yogurt intero e magro, produzione Yomo, gr. 125 **140**

Robioletta fresca di Melzo, produzione Galbani, l'etto **265**

10 Fette di formaggio per toast **490**

Margarina vegetale Soleil, gr. 200 **190**

6 Uova fresche giganti, gr. 65/70, a guscio rosso **520**

Pollo pulito, allevato a terra, al Kg. **1990**

Prosciutto cotto magro di 1ª qualità, senza grasso e cotenna pezzo intero, l'etto **485**

Mortadella di puro suino affettata, produzione Vismara, l'etto **348**

Trippa scelta di bovino al Kg. **1240**

Dentice intero surgelato, al Kg. **1980**

Olio extra vergine di oliva, (Frantoio degli Oleifici Cooperativi di Puglia e Lucania), lt. 1 **2290**

Pasta di grano duro Pezzullo, dalle migliori semole, Kg. 1 **460**

Frutta e verdura a prezzi controllati e selezionate nei centri di raccolta. Ogni giorno.

Solo Standa ha la carne fresca a prezzi così bassi. E vende a peso netto.

Carne Simmenthal, gr. 140 **520**

Riso Campo D'Oro, gr. 950 Originario (per minestre) **495**

Riso Campo D'Oro, gr. 950 Maratelli (per risotti e minestre) **610**

Riso Campo D'Oro, gr. 950 Arborio (per risotti) **840**

Vini tipici regionali e Doc. lt. 1, v.e. (Valpolicella, Tocai del Montello, Barbera del Piemonte, Sangiovese, Salento, ecc.). da **310** a **360**

Biscotti Petit, Marie, Zuppa, gr. 550, per colazioni e merende **470**

12 Brioches, confezione gr. 450, o **10 cornetti** confezione gr. 375 **680**

Crema naturale spalmabile al cacao e nocciole, gr. 237 **530**

Cioccolato fondente e al latte, gr. 200 **600**

Orzo Rousseau tostato macinato, gr. 200 **160**

Caffè Marajos "Espresso Casa", sacchetto sottovuoto, gr. 180. **1490**

GRUPPO MONTEDISON
STANDA

Questa non è un'offerta speciale. Gli articoli sopra elencati fanno parte di una selezione di prodotti venduti a prezzi giusti e sempre presenti sui banchi di vendita. Sono tutti di sicura qualità e tutti rientrano nella spesa base della famiglia italiana.

A RATE vendonsi tutti giorni Lancia fulvia coupé 1.3 '72, 500 R '73, 126 '75, A 112 Abarth '76, Renault R6 '70, Lancia 2 C '66, Bar Guglielmo, via San Marco 2. 2842 Q

AFFARE vendo Wolkswagen - Passat 1.6 75, Alfa 2000 '72, Alfetta 74, tel. 755649. 2843 Q

ALFA ROMEO MURATTI, VIA FLAVIA 53 TEL. 826644 VETTURE USATE CON GARANZIA. Alfa sud 5 marce '77, Alfa sud TI 74-75. Giulia 1300 T '70, 1300 Super '71, 1300 GT junior '72, Giulia diesel '77, Giulia 1600 Super '71, Alfetta 1800 '73, 2000 Berlina gas '71. FIAT 128 Berlina '70, 124 special T gas 1973. INNOCENTI 1000 1971, 1300 Cooper 1972, Opel Kadett 1970, Simca 1000 GLS '76, '73, PRINZ 1000 '70, RENAULT 177 coupé. RATEAZIONI A TASSO D'INTERESSE AGEVOLATO.

ALFETTA 1,6 bleu 1976 vendesi o permutasi visibile autorimessa via Matteotti 39, telef. 728366 ruote lega, fari antinebbia, radio ecc. perfetta.

AUTOSALONE Papo, Artisti 7, parallela corso Italia: Alfetta 1800 Alfasud, 1750, Giulia Super, Giulia 1300, 124 Special 73, 128 2-4 porte, 128 familiare, 850 special, 500 R. 73, 500 L. 70, 112 Abarth, Mini 72, 126, 1100 R, Suzuki 750, Guzzi Stornello, Vespa 150. 18537 Q

BELLISSIMA occasione Rekord 1700 revisionata in garanzia 800.000 vendesi. Autorotor — Opel R. Sanzio, 11. 18499 Q

COMPERO auto per demolire. Telefono continuo. Tel. 566671. 18808 Q

DUNE Buggy '73 barca 4 m motore Mercury 20 HP e carrello. Tel. 828156. 18801 Q

FERRARI 308 GTB km 8.400 rosso rubino perfette condizioni vendesi concessionaria Ferrari (040) 414396. 18670 Q

FIAT 850 Special mod. '69 - '70, revisionate, 128 4 porte '72 con vetri azzurrati e impianto a gas. Occasionissime all'Autorotor. Opel R. Sanzio, 11. 18499 Q

FIAT 130 72, 124 coupé '68-70, 850 pullmino '70, 127 impianto gas '72. tel. 231193. 18718 Q

FIAT 126 mod. '74-'75 in perfette condizioni vendosi. Autorotor Opel R. Sanzio 11. 18499 Q

LANCIA Flavia cabriolet. Simca 1000 70. Volkswagen 411 variant L5 72, Matra 70, Alfetta 73, Alfasud 73, Ardea 1950, Ford Capri 70, Peugeot 504 diesel 74, 404 caravans, MV 350 73, Apecar 73, telefono 231193. 18718 Q

MOTOCICLI BENELLI - PREZZO AUTUNNO da lire 655.000 fino al 31.10.'77. Concessionaria Baroncelli - Trieste, Tesa 37. 18579 Q

OCCASIONI: 126, 128, 124, 125, 124 coupé, alfasud, alfetta, mini 1000, Cooper 1300, Citroen 1000, Citroen DS, Renault R 16, Lancia 2000 iniezione, Flavia 2000 LX iniezione e carburatore. Permute, facilitazioni senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume, 19. Tel. 766880. 18676 Q

PEUGEOT 304 '75 come nuova con 28.000 km vendesi facilitando Autorotor Sanzio 11. 18499 Q

SIMCA 1000 GLS mod. '72 revisionata, unico proprietario, 750.000 vendesi. Autorotor R. Sanzio, 11. 18499 Q

VESPE, ciclomotori, moto Gilera, pronta consegna, rateazioni anche senza anticipi, presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, nuovo punto di vendita Piaggio. 18676 Q

VOLKSWAGEN Passat 5 porte 1976 vendesi permutando e dilazionando a 30 mesi. Autorotor Opel R. Sanzio 11. 18499 Q

WALMOTOR assume prontamente apprendista o aiuto-commesso, indispensabile lingua solvena, presentarsi via Milano 27/A. 18714 Q

VENDO Wolkswagen 1200, prezzo interessante, tel. 794600. 18823 Q

VENDO Fiat 600 buone condizioni, lire 300.000 trattabili, tel. 794600. 18823 Q

VENDO Opel GT 1900 L. 500.000. Telefonare 725679 ore pasti. 18890 Q

500 '68, Simca 1300 '71. Telefono 824064 ore pasti. 18801 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

ANTICIPI immediati, cessione quinto stipendio, parastatali, statali, aziendali. Telefonare 31942. 18406 R

GORIZIA affitasi avviato ristorante centralissimo. Tel. 0481-5565. 586 R

INVESTIMENTO rilievo gestione albergo o meublé buon reddito, anche eventuale acquisto a condizioni. Scrivere Publikompas 1 - 20123 Milano.

SOCIETA' in espansione cerca socio per apporto capitale, scrivere a Publikompass cassetta n. 6 T, 34100 Trieste. 18401 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A. APPARTAMENTO nuovo con mansarda via Commerciale vista panoramica eccezionale mq 250 in palazzina signorile pronto ingresso vendesi direttamente. Possibilità mutuo. Telefonare 418396. 18488 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti in palazzina 2-3 stanze salone doppi servizi tutti comforts, zona S. GIUSTO. Mutui approvati, visione piante, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 18587 S

A.C. VIA COLOGNA appartamento primo ingresso 4 stanze cucina doppi servizi due poggioli 4.o piano ascensore riscaldamento vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre n. 4, tel. 62636. 18511 S

ACQUISTO appartamento 3 - 4 stanze, cucina, servizi, telefonare 61712. 18824 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo zona PAM 2 stanze cucina bagno ripostiglio cantina veranda poggiolo 18.000.000 irriducibili vista mare; altro simile centralissimo extralusso favoloso. Altri Roiano, Perugino e varie zone. Giulia 13. Tel. 794286. 18809 S

AGENZIA Casa Mia vende centralissimo ampio luminoso 2 stanze cucina wc possibilità bagno da restaurare 12.000.000 poco trattabili. Affarone. Giulia 13, tel. 794286. 18809 S

AGENZIA «Trieste Mia» cerca per propria fidata clientela appartamenti, case - ville - terreni. Massima serietà. Consulenze, stime gratuite. Pagamenti contanti. Piazza Ospedale 6/E. 18815 S

AGENZIA Casa Mia vende palazzina in costruzione salone 3 stanze doppi servizi grande cantina garage grandi terrazze giardinetto panoramicissimo affare eccezionale. Giulia 13 794286. 18489 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissimo stanza soggiorno cucinino poggiolo tutti i confort prezzo interessante. Giulia 13 794286. 18489 S

ALTIPIANO privato vende urgentemente causa trasferimento villa di recente costruzione, tel. 227268. 2839 S

APPARTAMENTI pronti costruendi PARCO VILLA OPICINA vendonsi, ottime condizioni, ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. 2841 S

APPARTAMENTO libero camera cameretta cucina bagno 4 milioni acconto rimanenza rateale. Visitare Caprin 17 ore 16 - 18. 18787 S

APPARTAMENTO uso ambulatorio, stanza, cucina, gabinetto, affitta prelevando arredamento completo, immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro n. 10.

ATTICO panoramico e box vendesi, telef. 815213, 9-11, 15-19.

ATTICO bellissimo vicino mare, libero, grande terrazza, piscina, vendo facilitazioni pagamento visitare Marina Julia via delle Giarrette Venus 3 chiavi custode. 18787 S

BAIAMONTI recente saloncino, stanza, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 18408 S

D'ALVIANO vista mare, 3 stanze cucina bagno ripostiglio, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, prezzo interessante, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 18408 S

DIAZ vendesi appartamento, salone mq 6 x 4 camera cucina bagno III piano riscaldamento ascensore. Tel. 37915. 18698 S

IMMOBILIARE SOLARIO piazza San Giovanni 3, tel. 61061, 16 - 19, accetta di vendere o affittare per Voi, case, appartamenti, assicurandovi accurata assistenza sino alla stipulazione contratto. Massima serietà. 18566 S

IMPRESA Canarutto inintermediari via Corgnoleto 2.o lotto inizio vendite in splendida palazzina vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3. Telefono 60251 - 69131 orario 10-12.30, 17-19.30. 18532 S

IMPRESA vende appartamenti occupati complesso recente costruzione, tutti i comfort, diverse grandezze, facilitazioni di pagamento, mutui. Telefono 815213, 9-11, 15-19. 18796 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina prossima consegna mutuo via Donota 3. Tel. 60251 - 69131 orario 10-12.30, 17-19.30. 18533 S

INIZIO vicolo Castagneto, impresa vende direttamente appartamento, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, poggiolo, in elegante condominio con giardino. Facilitazioni di pagamento. Telefono 31830. 18484 S

LUSSUOSAMENTE rifinito sei stanze poggioli doppi servizi pressi piazza Dalmazia prontentrata vendesi. Tel. 60251 orario 10.30-12.30, 16.30-17.30. 18533 S

MANSARDINA camera cucinino vende privato 2.900.000, Coroneo 9 V, feriali 17-18. 18637 S

MAZZINI vendesi soffitta tre camere cucinino III piano. Tel. 37915. 18698 S

NEGOZIO 60 mq gabinetto libero vendo 5.000.000 acconto, rimanenza 180.000 mensili, Matteotti 52 telefonare 727251 feriali. 18787 S

NEGOZIO Marina Julia vicino spiaggia vendesi solo muri o con licenza e arredamento alimentari, visitare via delle Giarrette Venus 3. 18787 S

NUOVO zona via dell'Istria tre stanze posto macchina cantina ultimo piano mutuo concesso vendesi causa trasferimento, impr. costr. C. Cumin, via S. Lazzaro 16, telef. 68884 - 31724. 18825 S

OPICINA consegna primavera, 2-3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, riscaldamento, ascensore vende FACILITAZIONI Immobiliare CIVICA, S. Lazzaro 10. 18824 S

RESIDENCE «LE FONTANE» in costruzione nella via Matteotti: vendonsi unità residenziali di più tipi, da un minimo del monolocale per una persona, all'unità più ampia per due persone. PREZZI BLOCCATI TUTTO COMPRESO. Il primo residence a Trieste che offre la possibilità di utilizzare una serie di servizi collettivi tipici di un albergo: pulizie dell'appartamento, lavanderia, tavola calda, portineria, sale conversazione, autorimessa. A richiesta arredamenti elegantemente studiati da ZINELLI & PERIZZI a prezzi convenientissimi. FACILITAZIONI DI PAGAMENTO. QUOTE MINIME IN CONTANTI. MUTUI AGEVOLATI VENTENNALI. Informazioni presso il nostro ufficio vendite di via Matteotti 5 o alla DOMUS Galleria Tergesteo. 050344 S

RUSTICO con terreno zona Cormons altro zona Gorizia vendesi, tel. (040) 211441. 18357 S

SALONE 2 stanze box cantina vista splendida zona Parco Villa Revoltella consegna primavera vendesi con mutuo Generalcostruzioni s.r.l. via S. Lazzaro 16, tel. 31724 - 68884. 18825 S

SETTEFONTANE seminuovo 3 stanze VII piano occasione vendesi, impresa costr. C. Cumin, via S. Lazzaro 16, telef. 31724 - 68884. 18825 S

SISTIANA appartamento in palazzina nuova, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, poggiolo, centralnafta vende Immobiliare CIVICA S. Lazzaro 10. 18824 S

TERRENO vendo 10.000 mq a L. 2000, paraggi Basovizza, telefonare dopo le 19 al n. 795169. 18451 S

TERRENO vendesi Aurisina non costruibile adatto roulotte. Telefonare ore pasti 761467. 18512 S

TERRENO panoramicissimo via Bernardi costruibili 1000 mq non accessibile auto vendesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 42 T 34100 Trieste. 18797 S

TERRENO per ATTIVITA' INDUSTRIALE COMMERCIALE officine parcheggio autotreni zona Prosecco. Altro per ATTIVITA' ARTIGIANALE zona Aurisina vendesi, tel. 211441. 17825 S

TERRENO mq 3500 con progetto vendesi Pieris. Telefonare 76396. 101 S

ULTIMA mansarda 2 stanze cucina vende privato 2.500.000 contanti 2.300.000 mutuo, Coroneo 9 V, feriali 17-18. 18637 S

VENDESI locale affari zona forte sviluppo commerciale. Tel. 815213, 9-11, 15-19. 18796 S

VENDESI appartamentino mq 60 coperti due, poggioli, letto, soggiorno, cucina, bagno, parcheggio vettura, giardinetta di mq 120 circa, L. 20.00.000, in palazzina zona Giarizzole libero fine ottobre. Telef. 69138-64735, ore ufficio. 18373 S

VENDONSI villette a schiera indipendenti con giardino privato. Mutuo agevolato Immobiliare Friulana Gradisca. Telefono 0481 - 99594. 605 S

VIA GHIRLANDAIO, 2 SIGNORILI AFFITTATI. 3 stanze, cucina, bagno, RISCALDAMENTO, poggiolo, MINIMO CONTANTI 9.000.000, rimanenza MUTUO. VISITARE FERIALI SUL POSTO ore 15.30-17. Informazione telefonare al n. 750777. 18569 S

VIA Baiamonti occasione due stanze soggiorno cucinino piano alto libero in primavera vendesi impr. costr. C. Cumin, via S. Lazzaro 16, telef. 31724 - 68884. 18825 S

Z.Z.Z. EDILZINI: appartamenti rifiniti accuratamente zona Giardino Pubblico. Tel. 422922, 413333. 15/9 S

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT
Z Lire 200 per parola

ALLA NUOVA CONCESSIONARIA di via Caboto n. 24, sono in vendita a prezzi incredibili di fine stagione, le ultime tre roulottes NARDI. 10/9 Z

BARCA vela metri 6, quattro cucette con ormeggio, vendesi. Tel. 912004. 18453 Z

FAVOLOSA occasione alla nuova concessionaria via Caboto 24. E' in vendita una roulotte Nardi Patrizia 2, cinque metri, modello '76. 10/9 Z

OCCASIONE roulotte «Einagh» seminuova vendo. Telef. 68808. 18672 Z

OCCASIONISSIME, Camper e roulottes seminuove, concessionario Arcai, Rio Primario n. 2. 811304. 18421 Z

ROULOTTE Laika, una scelta ragionata. Esposizione Muggia e Monfalcone. 18475 Z